

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 25

18/24 giugno 1967 80 lire

OMEGGA
EDIZIONE DEL 23 GIUGNO 1967

ATTENTI
AL NUMERO

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO LINEA «C»

a pagina 15
la quarta estrazione
e i nomi dei
primi vincitori

ORNELLA VANONI ALLA TV
IN UNO SHOW PERSONALE




INDESIT

...che frigorifero!



più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

da lire **44.900**

ALT!**questa copia può valere
1 milione****GRAN PREMIO LINEA "C."****I PREMI**

1° premio / LINEA «C» Crociera nell'Oceano Atlantico o nel Mediterraneo Orientale oppure nel Mediterraneo Occidentale per una o più persone su navi della



valore complessivo **UN MILIONE**

2° premio / LINEA «C» Crociera per una o più persone su navi della linea «C»

valore complessivo **250.000 lire**

3° premio / LINEA «C» Crociera su navi della linea «C»

valore complessivo **150.000 lire**

4° premio / LINEA «C» Crociera su navi della linea «C» oppure buoni per il prelievo di prodotti Costa (Olio Dante - Olio di semi Oio)

valore complessivo **100.000 lire**

premio speciale FONIT-CETRA:

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: «I lombardi alla prima Crociata» e «La forza del destino» di Verdi, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti e una selezione dal «Don Carlo» di Verdi, del valore totale di **25.650 lire**



A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti un disco di Caterina Caselli: «Sono bugiarda».

**Estratto del regolamento**

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

GIACOMO COSTA FU A. - GENOVA

**scegliete la crociera 1967!**

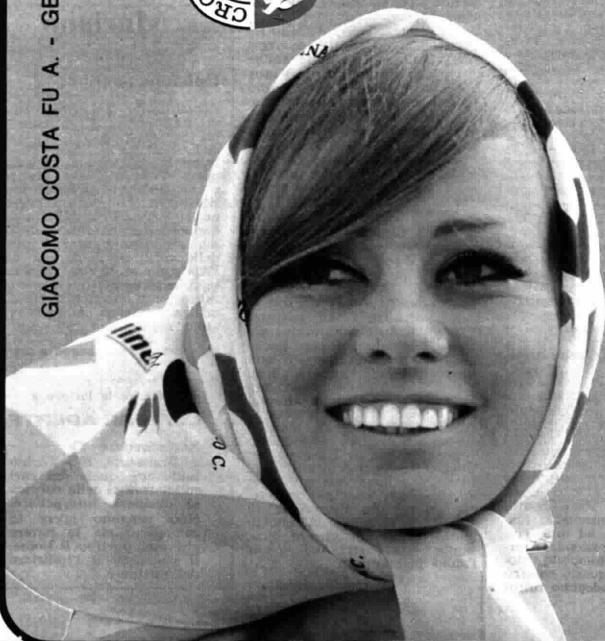
46 CROCIERE SOGGIORNO
m/n ANNA C.
mediterraneo occidentale
7 GIORNI - QUOTE DA L. 70.000

m/n ANDREA C.
spagna - marocco - canarie
11 GIORNI - QUOTE DA L. 99.000

m/n FRANCA C.
da venezia in grecia e turchia
10 GIORNI - QUOTE DA L. 120.000

3 GRANDI CROCIERE
t/n EUGENIO C.
luglio a capo nord
settembre in medio oriente

t/n ENRICO C.
agosto in mar nero



La mia curiosità le sembrerà frutto di leggerezza, ma spero che non per questo rifiuterà di soddisfarla. Ho letto e sentito si può dire da quando fu introdotta la televisione in Italia, che negli studi televisivi è di rigore la camicia azzurra. Non che questo sia un particolare molto importante, ma mi piacerebbe sapere se è vero, anzi se è ancora vero, dato che le varie occasioni, avendo avuto l'opportunità di assistere a talune riprese, ho visto personaggi che portavano camicie di vari colori, e soprattutto bianche» (prof. Camillo Jovine - Napoli).

E' vero che, specie nei primi tempi della televisione, i tecnici avevano diffuso la convinzione che la camicia azzurra fosse indispensabile per una buona riuscita delle riprese. La molta luce allora necessaria anche per la TV, come per il cinema, era assorbita su schermo dai contrasti tra il bianco e i toni più scuri che risultavano alonati, e l'azzurro era quindi l'ideale sostituto del bianco, di cui riproduceva l'effetto senza peraltro «spare». L'inconveniente, e il relativo rimedio, sono diventati evidenti con l'uso di più moderne telecamere ha ridotto la necessità di illuminare molto l'ambiente e i personaggi. Oggi le camicie bianche vengono tranquillamente tollerate negli studi, persino quando si trovano incorniciate in una gamma di colori scura e tuttavia la gente ormai radicata la convinzione fra gli estranei, che è raro invitare qualcuno davanti alle telecamere, senza che egli si senta in dovere di far notare, l'indice puntato verso il proprio petto: «Vede? Mi sono messo bianco».

L'aria di chi è sempre bene informato e non si lascia mai prendere in fallo.

Non si è ancora spenta l'eco della polemica sul caso Morandi-soldati, che ha lasciato insoddisfatti numerosi lettori del suo settimanale, e gli siamo costretti ad interessarci ad un'altra divinità del nostro tempo. Leggo, infatti, sul giornale che un treno ha cominciato un'ultima corsa, dalla ferrovia dello Scalo di Beldere-Matritino per consentire alla cavalescente cantante Caterina Caselli di prendersi posto. La sosta è stata autorizzata in via del tutto eccezionale dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Non le pare, signor Morandi, che si stia cadendo ogni giorno di più nel ridicolo?

nell'assurdo con queste attenzioni scolpite verso gli idoli del mondo della canzone? Se così non fosse, non si vede perché detta cantante non poteva servirsi di un treno che non sosta regolare, anziché di un treno speciale? E' questa asprezza che viene negata ad ogni altro ignoto cittadino! Non è mia intenzione sollevare una nuova polemica, essendomi limitato a riportare un fatto di cronaca che mi ha profondamente stupito. Nemmeno vorrei, però, che intendessero che si debba cominciare a difendere questi moderni cantieri" (avv. Luigi Di Monda - Brusciano).

Non so se lasciarci edificare dalle proteste che ricevo, non appena un personaggio dello spettacolo, per lo più un cantante (o un «canzonettista», come vorrebbero alcuni in vena di distinzioni), ottiene qualche successo. Ma alla fine, tali è negata dalla legge o dai regolamenti. Sulle prime vien da pensare che gli italiani, o un crescente numero tra essi, vadano acquistando e approfondendo quel senso dello Stato e della legalità, di cui i nostri sono stati abituati non siamo popolo molto largamente dotato. Ma subito incalza una seconda riflessione, che cioè queste proteste sono soltanto il rovescio della medaglia della celebrità, cioè colpiscono solo alcuni. Ma i personaggi molto in vista, ai quali tocca pagare anche in questo modo il vantaggio d'esser osannati e strapagati. Siamo il Paese delle raccomandazioni, delle eccezioni, delle «spintarelle», del fatto che la legge non è uguale per tutti, o piuttosto del fatto che la legge, occorre trovare l'inganno perché essa possa funzionare». Abbiamo l'abitudine di deplorare animosamente la pagliuzza degli «arrangiamenti» altrui, che noi stessi si tratti di «arrangiamenti» nostri. Non sarà certo il suo caso, lettore Di Monda: ma quando ci fu la sollevazione per le prestanti licenze concesse al capellone » Morandi, mi arrivarono lettere in cui si diceva: «Ma Claudio, lei o per Adriano Celentano si sarebbero potuto ammettere cer-

te eccezioni alla disciplina militare. Sicché non mi stupirei se nei prossimi giorni, insieme alle lettere che difenderanno l'operato delle Ferrovie in favore di Caterina Caselli, insorgessero anche fanatici o fanatiche di Mina ad affermare che solo a quest'ultima semmai, la patria azienda ferroviaria dovrebbe usare un occhio di riguardo, facendo fermare i « rapidi » a Cremona o prolungando il « Settebello » fino a Lugano.

« Siamo un gruppo di esuli polacchi residenti in Italia che, avendo visto con molto interesse la trasmissione televisiva sull'insurrezione di Varsavia, e letto l'articolo introduttivo di Carlo Casalegno, dobbiamo rilevare qualche inesattezza e lacuna.

1) L'affermazione che « molti polacchi antisemiti avevano contemplato sereni » la distruzione del ghetto di Varsavia è ingiusta e non corrisponde ai fatti. La verità è che i polacchi hanno aiutato gli ebrei in tutti i modi possibili: hanno fornito loro armi, piani di battaglia, fornendo loro le armi, attaccando i tedeschi nei dintorni del ghetto e nascondendo migliaia di ebrei, a rischio della loro propria vita. Tutto ciò è stato riconosciuto dagli ebrei stessi che, nel loro grande numero, si erano trasferiti a Gerusalemme, hanno piantato migliaia di alberi con i nomi dei polacchi che hanno perso

2) Il movimento partigiano comunista creato da emissari russi e polacchi di Mosca nel 1941 non faceva parte dell'organizzazione nazionale di Resistenza ed ebbe scarso seguito in Polonia. Prima del 1941 — dall'occupazione della parte orientale della Polonia nel 1939 — i sovietici, aiutati dai comunisti polacchi, avevano cacciato i nazisti nella persecuzione dei patrioti polacchi e deportarono in Siberia e imprigionarono anche dopo il 1941) circa un milione di polacchi (1940-1941) di cui non più del 20 per cento si è salvato.

3) Fu il governo russo a rompere i rapporti con quello polacco a Londra, quando quest'ultimo aveva chiesto alla Croce Rossa Internazionale di mandare una sua commissione per esaminare le fosse di Katyn. Nonostante ciò, da parte polacca furono fatti diversi tentativi per coordinare lo scoppio dell'insurrezione con i comandi sovietici e per ottenere da essi aiuti per gli insorti. Ma i russi, o non risposero o fecero delle promesse che non vennero mantenute.

4) L'Armata di Rokossovskij, che alla fine del luglio 1944 giunse alla periferia di Varsavia e oltrepassò la Vistola a sud della capitale, contava ben 75 divisioni (di cui parecchie corazzate) alle quali i tedeschi potevano opporre non più di 22 divisioni, per lo più stanche e demoralizzate. I russi avevano quindi la possibilità di

sfruttare l'occasione favorevole creata dallo scoppio dell'insurrezione e dalle posizioni conquistate, per proseguire nell'offensiva su Varsavia e aiutare così gli insorti. Se ciò non avvenne è perché Stalin preferiva in quel momento la liquidazione della Resistenza polacca alla sconfitta dei tedeschi» (lettera firmata da alcuni polacchi residenti a Torino).

Sono d'accordo col signor Valdo Medicus riguardo alla pronuncia di Beethoven e gli sono anche grato per aver fatto sapere che significa: le italiane non lo conoscono, e da tanto tempo desideravo conoscere (nell'ipotesi che il cognome avesse significato). Però la mia è una questione di stile. Il suo catalogo storico-critico di tutte le opere di Beethoven dice che la pronuncia tedesca è abusiva. A parte il fatto che quando si dice il cognome fiammingo il suo cognome si dovrebbe pronunciare *Bitoven!* Ma, come aggiunge il Medico, non si può fare. Perché Bitoven? Che oggi si direbbe Bitoven per Beethoven? Sembra però che lo stesso Beethoven, almeno per un certo tempo, avesse adottato qualche altra pronuncia (Onorato Quintale p. Roma).

Rispetto alla dottissima lettera del signor Valdo Medicus sulla pronuncia del nome Beethoven. Essendo la famiglia del musicista originaria delle Fiandre (l'avo Lodewyk nacque a Mecheln, Malines) la "v" non si pronuncia "f", bensì "v". Il nome deriva da un villaggio fiammingo, che dopo vari mutamenti assunse definitivamente il nome di Beethoven verso la fine del 1500. Per questa volta dunque di ragione alla RAI e non ai viennesi oriundi italiani, sulle capacità linguistiche dei quali non c'è da nutrire forti dubbi (cfr. Gianni Monasterolo Torino).

Epistole paoline

«Quali sono le epistole paoline dette della "prigionia"?»
(N. S. - Orvieto).

Sono le epistole che suppongono l'Apostolo in carcere: e cioè quelle ai Colossesi, agli Efesini, ai Filippesi, a Filemone. Le prime due specialmente hanno notevoli affinità di forma e di contenuto. A quelle delle varie prigionie che patì l'Apostolo si debba attribuire ognuna di esse è questione che interessa e affatica ancora la critica moderna. Sono le epistole nelle quali più esplode

segue a pag. 6

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari
collaboratori della rubrica
si desidera interpellare.
Non vengono prese in
considerazione le lettere
che non portino il nome,
il cognome e l'indirizzo
del mittente.



senza della gara: quella di educare gli automobilisti al rispetto delle norme che regolano il traffico, e a una condotta di guida prudente e sicura. Ma l'Autoradioraduno di primavera si sta dimostrando qualcosa di più che un semplice concorso, stiamo facendolo! La manifestazione si è rivelata una cartina di tornasole per molte nostre istituzioni. Ricorda il quiz relativo alla esatta trascrizione di un articolo della Costituzione? Ebbene, malgrado l'entusiasmo di alcuni libri di testo per le scuole medie non riportano la Costituzione italiana nel suo testo integrale, ma la riassumono, spesso con disinvolta facilità. Mi dica lei come si fa a riassumere la legge? Ebbene, diamo scoperte quando molti concorrenti, eliminati per non aver risolto il quiz, ci hanno portato questi libri per dimostrare le loro ragioni. Inoltre, in certe edizioni abbiamo scoperto un errore sfuggito, è il caso di dirlo, proprio all'art. 1 della Costituzione, invece di parlare di «opinioni politiche», si parla di «opinioni pubbliche». Ma torniamo a lei: mi dispiace che sia stato eliminato per sfortuna, ma in un gioco conta anche l'autorevolezza dell'autoradioraduno a livello europeo, la notizia è esatta. Il tutto è nato così. L'anno scorso mi sono recato, insieme ad un funzionario della Rai, a Parigi, ad una riunione della Federazione Internazionale dei Radiodiffusori. E lì, come parlammo di questo nostro nuovo gioco. Prendemmo nomi

e indizzi dei delegati che dimostrarono interesse almeno all'iniziativa, e mandammo loro una relazione sui risultati della prima edizione dell'Autodioradunato. Dopo un po' di tempo, ci risposero dicendo che, d'accordo con i rispettivi enti radiotelevisivi, avevano in mente la possibilità di organizzare un gioco simile anche per i loro automobilisti. A questo punto, incoraggiati, siamo andati oltre. Alla fine dell'11 giugno di quest'anno a Monza, sono stati invitati rappresentanti di sei Paesi. La RAI ha invitato delegati degli enti radiotelevisivi, e noi abbiamo invitato delegati di quelli dei vari Automobili Club. Il 12 ci siamo riuniti a Milano, e in linea di massima è stato approntato un progetto che prevede il contemporaneo svolgimento in sette Paesi (Gran Bretagna, Germania Occidentale, Svizzera, Austria, Francia e Belgio: oltre a noi, naturalmente, l'Inghilterra e l'Italia). I finalisti di ogni Paese si affronteranno in una super-finale che dovrà designare il vincitore europeo. Noi abbiamo proposto che, almeno per la prima volta, questa si svolga a Monza. La manifestazione dovrebbe essere la stessa anche in Eurovisione. Il nostro il progetto di massima. Intanto sembra che già altri Paesi — per esempio la Svezia — abbiano intenzione di associarsi al gioco. A questo punto, vuol dire che le nostre signor Trombetti? Agugri per l'anno prossimo.

Enzo De Bernart

Lei ha colto perfettamente l'es-



in ogni famiglia...



**DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO**

segue da pag. 4

l'intenso amore di Paolo per Gesù, gli scritti di un innamorato che darà con gioia la vita per l'Amato. Sono indispensabili per conoscere la psicologia « cristocentrica » del grande Apostolo.

La felicità

« Capisco bene che l'uomo non possa essere felice se non in Dio e con Dio. Ma perché allora tanto facilmente dimentichiamo questo che direi il segreto sicuro della nostra felicità? » (Q. A. - Civitavecchia).

Perché? Due sono i perché: 1) Per colpa della nostra sensibilità. Facilmente ci attacchiamo alle cose, più che all'Autore delle cose, perché queste le vediamo, le tocchiamo, le sentiamo: i sensi impediscono così, spesso, al nostro spirito di essere il vero padrone di casa. In noi la sensibilità prevale (troppo spesso!) sull'intelligenza. 2) Anche se abbiamo sperimentato più di una volta e personalmente la felicità di vivere con Dio e in Dio, anche se sentiamo ripetere le lodi di tale felicità da chi con la sua vita ne dà la testimonianza, facilmente dimentichiamo. La memoria — si direbbe! — ci è stata data più per dimenticare che per ricordare. E' molto strano ma è così: ricordiamo tante sciocchezze, e non ricordiamo il segreto della nostra vera felicità. E' quanto ripeteva l'originale scrittore americano, premio Nobel (1930), morto a Roma nel 1951, Sinclair Lewis: « Dio ci ha fatti, ci ha inven-

tati, come un uomo inventa una macchina. Un'automobile è fatta per funzionare a benzina e non funzionerà bene con nessun'altra cosa. Ora, Dio ha stabilito che la macchina umana funzioni » (si noti l'efficace ardita espressione!) « a Lui. E' Egli stesso l'esca con la quale ha stabilito che abbrucino i nostri spiriti, il cibo del quale ha stabilito che i nostri spiriti si cibino. Null'altro può andare bene. E' questa la ragione per la quale è inutile chiedere a Dio di farci felici come vogliamo noi, senza preoccuparci di Lui ».

La « patena »

« Che cos'è la « patena » che il sacerdote usa nella Messa? » (B. F. - Fregene).

Il nome viene dal greco « patané » che significa « piatto ». E' infatti un piattello rotondo (diametro 15-20 centimetri), di metallo pregiato, leggermente concavo nel mezzo che dev'essere, se non d'oro, dorato, di uso antichissimo nella Messa come complemento indispensabile del calice: nel calice il Sangue, sulla patena il Corpo del Signore. Secondo le recentissime norme liturgiche — che entreranno in vigore alla fine di giugno — sulla patena il sacerdote pone e ripone l'Ostia durante tutta la Messa: e prima della Consacrazione e dopo, fino alla sua consumazione che avviene con la Comunione del sacerdote. Una curiosità simbolica: gli antichi liturgisti vedevano nella patena un simbolo della pietra in cui giace, nella tomba, il cadavere di Cristo.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La parcella

« Nel 1961, in conseguenza di un complesso di soverchie del mio datore di lavoro, mi sono deciso a promuovere una causa intesa ad ottenere un pagamento di oltre cinque milioni di lire. L'avvocato cui mi sono rivolto mi ha fatto perdere cinque anni, dopo di che ha concluso con l'avversario una misera transazione per la somma di lire un milione cinquecentomila, dalle quali ha detratto lire seicentocinquanta per sé, a compenso delle sue prestazioni professionali. Sembrandomi la parcella esagerata in relazione alla somma percepita, mi sono rivolto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati denunciando il mio legale. Ma questi mi ha fatto sapere che reagirà al ricorso, anzi probabilmente mi querelerà per diffamazione. Possibile? » (Alberto D. A. - X).

Il fatto che una causa duri quattro o cinque anni non dipende (o almeno, non dipende soltanto) dalla pigrizia o dal malvolere dell'avvocato, ma deriva un po' da tutti i soggetti del processo (avversario, suoi avvocati, giudice, ecc.), nonché dalla complicazione della causa stessa. Il fatto che una causa promossa per un importo superiore ai cinque milioni venga transatta per un

importo complessivo di lire 1.500.000 non significa resa a discrezione, ma evidentemente dipende dal fatto che tutte queste ragioni di completa vittoria non vi erano. In ogni caso, le transazioni non le fanno gli avvocati, ma le parti: quindi, io temo che lei dimentichi che la proposta di transazione le è stata sottoposta dal suo avvocato, affinché lei la approvasse o non la approvasse, e che finalmente la decisione è stata presa da lei, così come da lei è stata apposta la firma sull'atto transattivo. Infine, per quanto riguarda la parcella dell'avvocato, devo dirle che la parcella dell'avvocato non si riferisce al « risultato » della causa, ma alla quantità e alla qualità di « lavoro » che l'avvocato ha versato. Una vertenza giudiziaria può concludersi, come nel caso suo, con un risultato economico minimo, o può anche concludersi con un risultato negativo (nel caso di sconfitta e di condanna a pagare le spese dell'avversario), ma tutto ciò non può riguardare l'avvocato: il quale, assumendo la difesa di una parte, non si accolla i rischi della vertenza, ma si accolla solo il lavoro, spesso improbo, della difesa giudiziaria. Pertanto, direi che il suo ricorso al Consiglio dell'Ordine sia stato un po' frettoloso e che, se il ricorso è stato formulato in termini più o meno corrispondenti al tono della lettera che lei ha inviato privatamente a me, il suo avvocato non abbia tutti i torti, data la pubblicità delle sue accuse, a minacciare una querela per diffamazione.

Il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Disoccupazione

« Il coltivatore diretto ha diritto al sussidio di disoccupazione quando egli stesso lavora la terra. Mi sa dire quando deve presentare la domanda? » (Emilio R. - Benevento).

L'anno da considerare ai fini del diritto e della durata della prestazione è il periodo di 365 giorni anteriori al 30 novembre, data entro la quale deve essere presentata la domanda per indennità di disoccupazione. Con la domanda l'interessato deve rispondere ad un questionario predisposto per accertare i periodi di occupazione, servizio militare o malattia compresi nell'anno a cui la prestazione dovrà riferirsi. La domanda deve essere presentata al corrispondente dell'ufficio provinciale dei contributi agricoli unificati, il quale è tenuto a rilasciare ricevuta. Se del caso, alla domanda saranno allegati altri documenti, quali la tessera assicurativa eventualmente in possesso del richiedente, lo stato di famiglia, qualora non sia stato già prodotto ai fini degli assegni familiari, e i certificati medici che possano comprovare la invalidità del coniuge o dei figli. La decisione circa l'accoglimento o meno della domanda per indennità di disoccupazione spetta in ogni caso



la
morbida
carezza
di una
coperta
pastore
in pura lana
vergine



PURA LANA
VERGINE



LETTERE APERTE

all'INPS, anche per quelle domande che, in seguito agli atti istruttori, l'ufficio provinciale dei contribuiti unificati abbia trasmesso alla sede dell'Istituto, accompagnandole con parere negativo. L'Istituto, per le domande accolte, provvede al pagamento dell'indennità, in due rate uguali, la prima entro il mese di gennaio, e la seconda entro il marzo successivo. I pagamenti vengono effettuati a mezzo di un assegno di conto corrente postale.

Legione straniera

«Sono vedova da alcuni anni di un sottufficiale italiano caduto in combattimento nella Legione straniera. Ho diritto alla pensione da parte dello Stato italiano? Mio marito era cittadino italiano ed anch'io sono nata in Italia» (G. P. - Ventimiglia).

La legislazione sulle pensioni di guerra, nel conferire il trattamento privilegiato di pensione ai militari delle Forze Armate ed agli appartenenti a corpi e servizi ausiliari (quando abbiano in guerra riportato ferite o lesioni, ovvero contratto infermità da cui sia derivata perdita o menomazione della capacità lavorativa) ed alle loro famiglie (quando da tali ferite, lesioni od infermità sia derivata la morte) non riguarda, salvo casi eccezionali, i cittadini italiani appartenenti a eserciti stranieri. Di conseguenza non può competere la pensione di guerra al congiunto del cittadino italiano che sia deceduto mentre combatteva nella Legione straniera. Se invece suo marito, ancor prima dell'arruolamento in quella Legione, avesse contribuito alle assicurazioni sociali, per un periodo di tempo previsto dalla legge, lei potrebbe avere diritto alla pensione reversibile che viene concessa dall'INPS al coniuge del lavoratore deceduto.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Due imponibili

«Prima della mia messa in quiescenza la mia imposta di famiglia veniva calcolata su un imponibile di L. 1.400.000. Dopo la mia messa in quiescenza ho informato la Commissione tributi che il mio reddito (pensione) ascendeva a L. 1.775.000. In seguito ad accertamento fatto dalla predetta Commissione, accertamento basato sulla verifica del mio libretto delle pensioni, la Commissione tributi calcolò l'imposta di famiglia sull'imponibile di L. 800.000 per l'anno 1966. Ma nel corrente anno 1967 la stessa Commissione elevò l'imponibile a L. 1.220.000, senza che il mio reddito avesse subito un miglioramento. Poiché continuo a percepire il reddito annuale di L. 1.775.000, ritengo illegale l'aumento dell'imponibile da L. 800.000 a L. 1.220.000. Domando se sono in diritto di chiedere il ripristino dell'imponibile di L. 800.000 non avendo il mio reddito subito nessun aumento. Inoltre sulla mia cartella di pagamento figura un imponibile di L. 800.000 per la complementare e un imponibile di L. 1.220.000 per l'imposta di famiglia. Chiedo se sia conforme alla legge questa

segue a pag. 8



così sì che sono tranquilla!



**ho una riserva
ghiotta e genuina:
l'affettato Citterio**

Salame, coppa, prosciutto... tutto Citterio, ecco cosa prendo dal salumiere! E preferisco il tipo già affettato in busta sigillata. È così pratico! Lo conservo in frigo e ho sempre pronta una ghiotta riserva per piatti rapidi, variati, appetitosi. Soprattutto, sono sicura che si tratta del vero, dolce salame Citterio dal buon gusto campagnolo, perché fatto esclusivamente con le migliori carni selezionate e controllate. E nelle sue buste, Citterio sigilla per me la genuinità!

CITTERIO

...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 7

disparità fra i due imponibili perché a me sembra che debbano essere uguali» (Domenico Di Vasta - Agnano).

Allo stato attuale della legislazione i due imponibili possono essere differenti. Può pretendere il ripristino dell'imponibile per imposta di famiglia dell'anno precedente soltanto se ha interrotto i termini con un tempestivo reclamo e salvo — ovviamente — l'esito di questo.

Area edificabile

« Vorrei sapere se, in caso di alienazione di un'area edificabile, ai fini della determinazione dell'incremento di valore della stessa, di cui alla legge 5-3-1963, n. 246, si debba tener conto anche della svalutazione subita dalla moneta. Sebbene la legge in questione non faccia alcun cenno in proposito, tuttavia sembra che vi siano dei riferimenti giurisprudenziali che confermano quanto sopra » (Giovanni Emmolo - Scilli).

Si tiene conto della svalutazione. Lo ha affermato il Consiglio di Stato, in adunanza plenaria, con decisione n. 3 del 12-11-65 nella quale è detto che « ai fini della applicazione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, l'incremento tassabile deve consistere in una plusvalenza reale; conseguentemente dovrà essere tenuto conto, nell'accertamento della materia imponente, della svalutazione monetaria, quando la realtà della plusvalenza è elemento della estimazione e non, invece, requisito per la istituzione dell'imposta ».

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Un altoparlante 'in più'

« Desidero inserire 2 altoparlanti supplementari nell'apposita presa del mio registratore anziché uno solo come consigliato dalla Casa costruttrice, dalla quale consiglio per l'altoparlante supplementare una impedenza di 6 ohm, quali saranno le caratteristiche dei due altoparlanti sostitutivi? Sarebbe forse meglio collegare il registratore a un amplificatore con relativi diffusori? Come si misura l'impedenza di un altoparlante? » (Franco Grimaldi - Valderice).

La potenza di uscita del suo registratore è di 2÷5 watt e richiede una impedenza di carico di circa 6 ohm: pertanto potrà collegare a questa porta altoparlanti di tipo "8 ohm (per palloni)" aventi l'impedenza di 3 ohm circa, proporzionati per una potenza di circa 2 watt. Nel collegare insieme gli altoparlanti occorre attenzione che essi siano collegati alla stessa fase. Ciò si potrà verificare con una batteria: connettendola alla linea di alimentazione dei due altoparlanti i conì devono spostarsi entrambi nello stesso verso. In questo modo l'impiego di 2 altoparlanti può soddisfare soltanto all'esigenza di avere l'ascolto in due punti diversi, ma non a quella di aumentare le volumi di ascolto. Non si può neppure di attuarne un sistema stereofonico. In-

fatti la potenza elettrica alla uscita del registratore si tradurrà nella stessa potenza sonora complessiva sia con uno che con più altoparlanti.

Inoltre non si può attendere da questa connessione un effetto stereofonico poiché il registratore è monofonico. Per ottenere una maggiore potenza acustica potrà certamente inserire un amplificatore alla uscita precedentemente considerata, per alimentare dei diffusori acustici di adeguata potenza; ciò le permetterà di far lavorare i suoi diffusori del registratore ad un basso livello di uscita e quindi di ottenere una migliore qualità sonora poiché le sue distorsioni saranno più ridotte.

La misura di impedenza di un altoparlante si effettua alimentando con un generatore a frequenze acustiche (ad es. 1000 c/s) l'altoparlante con in serie una resistenza nota e costante; l'impedenza dell'altoparlante si ricava mediante un semplice calcolo, misurando la tensione uscente dal generatore e la caduta di tensione ai capi della resistenza.

Scelta di un registratore

« Desidero un consiglio sulla scelta di un registratore ad alta fedeltà per quanto riguarda l'adozione delle 2 o delle 4 piste. Gradirei anche sapere quale è la gamma di frequenze acustiche trasmesse linearmente dalle stazioni AM e FM e della filodiffusione »
(Carlo Guidetti - Milano).

La registrazione su nastro a 4 piste, in confronto a quella su nastro a 2 piste, dà luogo ad una riduzione del segnale utile riprodotto, poiché nel primo caso la larghezza di ciascuna pista è ridotta alla metà. E' dunque evidente che per ottenere dal registratore a 4 piste lo stesso rapporto segnale-rumore di quello a 2 piste è necessario migliorare alcune caratteristiche circuitali.

Il problema può essere oggi-
giornato risolto, perché è pos-
sibile costruire testine di ri-
produzione con livello di
uscita maggiore (a parità di
segnale registrato) di quello
che si può ottenere. Inoltre
si introducono continue mi-
gliorie nella qualità dei nastri
per cui è possibile aumentare
anche il livello del segnale re-
gistrato senza aumentare la
distorsione. Per riassumere, si
può dire che, a parità di
qualità di un registratore a
4 piste per ciò che riguarda il
rapporto segnale-rumore è mol-
to prossima a quella che si
ottieneva con un registratore
a 2 piste. D'altra parte il siste-
ma a 4 piste presenta anche
alcune piccole vantaggi
positivi: uno consiste nel fat-
to che con la diminuzione del-
la larghezza della pista, l'alli-
neamento della testina sulla
linea perpendicolare alla dire-
zione di marcia del nastro
diventa meno critico. Altrove
il minor probabilità di avere
indesiderate attenuazioni delle
alte frequenze per l'inesattezza
di questo allineamento. Il
secondo vantaggio del registra-
tore a 4 piste consiste nel mag-
giore distanziamento delle due
finestre delle testine in linea,
con il risultato di una minor
diafonia. Un terzo ed ovvio
vantaggio è che con il registra-
tore a 4 piste si ha un rispar-
mio del nastro.

Passando alla seconda parte
del suo quesito segnaliamo che
la larghezza del canale di una
stazione a modulazione di am-
piezza è di 9 Kc/s. e pertanto
il nastro deve essere trasmissi-
bile a di 4,5 Kc/s. per con-
tro, la canalizzazione delle sta-

zioni a modulazione di frequenza è tale da permettere la trasmissione lineare delle frequenze acustiche fino a 15 Kc/s. Infine i canali di filodiffusione sono distanziati in modo da poter assicurare una buona trasmissione di segnale fino a 12 Kc/s.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Sviluppare in casa

« Possiedo una cinepresa Kodak Super 8. Vorrei sapere se è possibile e conveniente sviluppare in casa le proprie pellicole » (G. C. - Torino).

Anche se lei possedesse 138 m., e avesse quindi la possibilità di adoperare la pellicola in bianco e nero, l'unica che si presti a uno sviluppo, che meglio a un'inversione (dato che l'operazione è reversibile) in commercio è invertibile) casalinga abbastanza agevole, la consiglieremmo decisamente. Questo, sia sotto il profilo economico che tecnico. Infatti, oggi nel mercato si trova un kit a passo ridotto e incluso il trattamento d'inversione, eseguito rapidamente e, con risultati senz'altro superiori a quelli di un privato, direttamente in casa. La spesa è di poco superiore a quella per un'operazione specializzata. L'unico caso in cui sarebbe necessario sviluppare da sé il film sarebbe quello in cui, per raggiungere particolari effetti, non si siano seguiti i dati di esposizione indicati dal produttore.

Per quanto la riguarda, poi come utente del Super 8, la possibilità di uno sviluppo domestico le è negata, perché l'inversione delle pellicole viene eseguita esclusivamente dalle Case o da loro laboratori autorizzati.

I proiettori sonori

« Vorrei acquistare un proiettore sonoro magnetico 8 mm. con cui si possa eseguire una perfetta sincronizzazione tra suono e immagine » (Mario Castioni - S. Antonio, Mantova).

« Desidererei sapere quali sono i proiettori sonori per il sistema Super 8 (e Single 8) attualmente esistenti sul mercato. Sono apparecchi già collaudati e che offrono garanzie di qualità e durata anche se si possono trovare a prezzi inferiori di quelli praticati fino a poco tempo fa? » (Franco Amore - Bologna).

L'evoluzione della tecnica e la progressiva riduzione dei prezzi consentono oggi a un gran numero di cineoperatori di accostarsi a prezzi accessibili a cifre accessibili sicuri di ottenere ottimi risultati senza troppi sforzi ed elucubrazioni. Gli attuali proiettori sonori a pista magnetica Super 8 e Super 8 mm Super Single 8 sono apparecchi semplici e precisi, collaudatissimi sotto ogni punto di vista, compresi quelli della qualità e durata. Sono accessibili a tutti, sono così sensibili — specie per il Super 8 — come afferma il signor Amore, non sono certo stati ottenuti a un prezzo di poco superiore a quello dei tranquillizzanti e temuti del nostro lettore, gioverà però precisare che in questo settore (in cui ogni apparecchio è un mezzo per esprimere un regista, un autore, un regista, un autore) più che in altri, i

pregi aumentano di pari passo con il prezzo che, generalmente, è proporzionato alla qualità. In risposta al sig. Castioni, diremo che tutti i proiettori sonori a pista magnetica sono in grado di riprodurre una pura e sincrizzata incisione fra suono e immagine, sia pure solo in fase di doppiaggio, poiché non si è ancora trovato un sistema veramente accessibile a tutti per realizzarla durante la ripresa. Nel campo dell'8 mm., i prezzi di listino vanno da un massimo di 3.000.000 circa per i modelli di 145.000. In ordine decrescente di prezzo, troviamo: l'Agfa Sonecort Phon II, l'Heurtier P-6-24 sonoro, ambedue costituiti dall'accoppiamento di un proiettore e di un complemento sonoro appositamente studiato. Vantaggio: questo sistema, il quale ha anche sempre piuttosto delicata. Vengono poi i Kodak mod. I E, il Silma Sonik 8 (la cui produzione è, forse momentaneamente, sospesa), l'Emigam Marks 5 e infine il Silma Sonik 2 che, per esigenze commerciali, continuerà ad essere prodotto con il nome di Silma 240 S.

La gamma dei proiettori Super 8 comprende un numero maggiore di modelli, ma anche delle punte di prezzo da mozzare un po' il fiato. Il primo in ordine di prezzo è il più recente, il nuovo, dotatissimo proiettore Carena S S 8 Sound, in grado di proiettare film 8, Super 8 e Single 8, con 650.000 lire. Lo segue a ruota il Kodak Instamatic M 100-P monoposso con un solo cambio di prezzo, troviamo la versione bipasso dell'Heurtier P-6-24 che, in versione monoposso, costa 340.000 lire. Il nuovo Agfa Sonecort S 8, che differisce dal modello S 8 m perché racchiude in un solo corpo il 35 mm e il 16 mm, onorata costa 385.000 lire. Intorno alle 300.000 lire (il suo prezzo può variare in più o in meno a seconda degli accessori di cui è corredato l'apparecchio che, nudo di ottica e custodia, adotta il formato Super 8) si trova il Bolex SM 8 della Paillard. Il giapponese Fujicscope SM 1 Single 8 (adatto naturalmente anche al Super 8) costa intorno alle 250.000 lire. Per finire vi sono l'Eumig Mark 1 a 245.000 lire, il Bolex 340 S, intorno alle 180.000 lire, che sono la versione Super 8 dei modelli 8 mm.

**il
naturalista**

Angelo Boglione

Per i cani randagi

Mi scusi se sottraggo troppe righe alla sua rubrica, ma ritengo che soltanto rivolgendomi a lei, data l'enorme diffusione del Radiocorriere TV, sarà possibile porre un rimedio al mio caso. Il febbraio scorso ho visto in tv, in onda un servizio filmato sull'istituendo "Villaggio del cane randagio", sottolineando l'urgentissima necessità di aiuti materiali. Ebbene da quella sera sono preme da quella sera sono preme da quella lettera. Una da Sanremo, l'altra da Mantova e la terza da Reggio Emilia (contenevano quindicimila lire in tutto). Ora io mi chiedo come è possibile che finora mi sia pervenute tre fotografie, una quando a casa non c'è, e l'efficacia dell'appello è stata molto più tangibile? Co-

me credere che da città come Torino, Milano, Roma, ecc., sempre pronte a rispondere con generoso slancio ad ogni richiesta di aiuto, vi sia stata così scarsa eco? Io la prego, pubblichi queste righe nella sua rubrica, che ha tanto seguito, forse otterrò di più per questi poveri cani derelitti che stanno per morire di fame» (Gioachino De Blasi - gestore «Villaggio cane randagio» - Agnano).

All'appello del « Villaggio del cane randagio », faccio seguito con un invito a tutti coloro che intendessero sostenere, soprattutto finanziariamente, questa lodevole istituzione ad inviare direttamente al sig. De Blasi le loro offerte.

Libro introvabile?

« Da molti anni desidero acquistare il libro di Fiorenzo Fiorone: *Le razze canine*, ma per quanto mi affanni nella ricerca, non sono riuscito a trovarlo nelle librerie. Può fornirmelo lei? » (Amedeo Di Giorgio - Cermignano).

Forse non ha trovato l'opera in questione perché non conosce l'editore? Provi a chiedere ad una libreria della città a lei più vicina il volume in questione sottolineando che la Casa editrice è: M. Confalonieri - Milano.

Mal vaccinato

Vorrei pregarla anch'io di dare una risposta per il mio cane. E' un barboncino di taglia media di un anno. A due mesi è stato vaccinato, però al settimo mese ha contratto la rabbia. Il veterinario l'ho curato a lungo con molte medicine, ma sta sempre male, cioè ha come un "tic" nervoso all'addome e si scorre (dato che è molto esuberante gli si è fatto il flange). Ho fatto anche la gastrectomia, ma ha la rognia parassitaria nelle orecchie. Mangia volentieri mi-nestra di verdura con riso o pasta, carne o pollo, zuppe e pasticcini. Si acciaccia a lavarsi le zampe una volta al mese. Posso lavarlo più sovente dato che si sporca facilmente? Possibile che non vi sia nessuna medicina per guarirlo? Ho paura che il mio cane diventi uno di quei disturbo peggiori » (Piera Maritan - Torino).

Purtroppo, secondo il mio consenso, temo che non sia possibile fare alcuna cura in quanto l'alterazione dell'apparato gastroenterico, lasciata così inalterata, si cumulerà con il diabete. D'altra parte, le forme gastro-enteriche acute da lei lamentate (come le altre conseguenze a cui lei accenna) tenderanno a ripetersi con una certa regolarità nel tempo. Desideriamo cogliere questa occasione per ricordare ancora una volta a tutti i lettori che le vaccinazioni contro il vaccino di Pasteur e contro il vaccino di Pasteur e contro il vaccino di Pasteur (richiamo) dopo sei mesi dalla loro effettuazione. Per l'alimentazione vedano quanto già detto tante volte a proposito di una ormai famosa e falsa bilancia.

La frequenza nel lavare il cane, una volta al mese, è corretta. La tosatura nel periodo freddo è preferibile alla tosatura in estate. La tosatura deve essere anche una volta al mese.

Gatti e ormoni

« Ho letto sul Radiocorriere TV la lettera della signora di Albisola, che è in apprensione per i disturbi della sua gatta. Io mi trovai nelle stesse condi-



gli stessi
ingredienti
che usate voi...



lo stesso risotto che fareste voi

risotti Liebig

già pronti da cuocere

Ora, quando volete preparare un vero risotto, non chiedetevi più se avete in casa tutti gli ingredienti. Bastano semplicemente una pentola, acqua, un po' di burro e... i nuovi Risotti Liebig. Provateli; si preparano in pochi minuti. E sono buoni come li fareste voi (Liebig ci mette gli stessi vostri ingredienti). Ma soprattutto, i Risotti Liebig riescono sempre.



Per la sete di casa

bastano due dita di Cedrata

Tassoni

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni, ghiaccio e acqua a volontà. Ecco cosa dare da bere ai ragazzi quando hanno sete, cosa offrire agli amici che vengono a trovarci, cosa bere quando desideriamo qualcosa di diverso, di naturale, di fresco. Bastano due dita di Cedrata Tassoni... e la sete di casa passa dolcemente.

...e al bar

Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.



CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

zioni e ottenni un grande giovamento con una iniezione di estrogeno. Non pensa che sarebbe il caso di suggerire lo stesso rimedio alla padrona della gattina bianca di Albisola?» (Lettera firmata).

Secondo il mio consulente, l'impiego di ormoni nella terapia veterinaria va fatto con estrema cautela e circospezione. Per questo, anche se può dare dei risultati «apparenti» di notevole efficacia, il dottor Trompeo è contrario all'impiego di tali sostanze. I danni che gli ormoni iniettati producono nella normale distribuzione ormonica non sono ancora stati pienamente calcolati in medicina umana, tantomeno in quella veterinaria. Anche se talvolta, come già detto, i risultati possono apparire brillanti, non vuol dire che i danni prodotti nell'organismo siano riscontrabili da parte del proprietario dell'animale.

Oltre tutto, si ritiene fermamente che qualunque farmaco che alteri l'ordine biologico e riproduttivo disposto dalla natura, allo stato attuale delle conoscenze mediche, sia da considerarsi estremamente dannoso.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Palma rustica

«Ho una palma *Chamaerops humilis* coltivata in vaso che cresce moltissimo, posso metterla in terra? E in quale periodo?» (Giandidio Tossani - Ravenna).

La palma *Trachycarpus Excelsa*, più nota sotto il nome di *Chamaerops*, è una delle palme più rustiche e sopporta bene gli inverni dell'Italia Centrale ed anche di località riparate dell'Italia Settentrionale. Se lei vuole metterla in piena terra, scelga un punto ben riparato e ben esposto, ed eventualmente provveda alla impagliatura invernale, o, sino a che potrà, a riparare con armatura rivestita di plastica, molto ampia e più alta della pianta.

Sanseveria

«Muore la mia *Sanseveria*, cosa posso fare?» (Elisa Mancini - Catanzaro).

Nei numeri dello scorso anno abbiamo detto più volte che queste piante in inverno soffrono per l'eccessiva umidità specie al colletto delle foglie e che pertanto vanno innaffiate ogni 15-20 giorni e solo per immersione. In estate, essendo l'evaporazione più rapida, non è accaduto niente perché non restava umidità a lungo in superficie.

Gli oleandri

«Come posso fare per eliminare le cocciniglie che infestano i miei oleandri?» (Eleonora Dell'Antonia - Venezia).

Gli oleandri vengono facilmente attaccati da afidi e da cocciniglie. Per combattere gli afidi (pidocchi) bastano irrorazioni con soluzione di estratto di tabacco. Per le cocciniglie, occorrono i prodotti speciali detti in genere antiscorzi, che, trattandosi di piante non commestibili, possono essere usati anche se contengono esteri fo-

sforici. Ricordare che tutti questi prodotti, incluso l'estratto di tabacco, sono velenosissimi e bisogna usarli con la cautela consigliata dal fabbricante.

Libro di giardinaggio

«Desidero un libro di giardinaggio per non annoiare l'esperto» (Ugo Bordin - Rovigo).

Signor Bordin, l'esperto non sarà affatto disturbato (come lei teme) se vorrà inviare le sue domande una alla volta e scritte su cartolina postale nella forma più concisa possibile e mettendo da parte i convenevoli.

il medico delle voci

Carlo Meano

Naso chiuso

«Ho 41 anni, possiedo voce tenorile e in lontana gioventù ho studiato canto. Quando canto sento un senso di intasamento nel naso. Dopo qualche tempo la voce diventa rauca» (un vecchio appassionato - Lucca).

L'occlusione nasale impedisce le risonanze di testa. Nel suo caso penso si tratti di «rinite vasomotoria» e ritengo che anche la sua raucedine derivi dalla occlusione nasale. Faccia instillazioni endonasali con N.T.R., a cui potrà far seguire qualche seduta aerosolica con prodotti balsamici e ischimizanti.

Fare la cantante

«A chi potrei rivolgermi per fare la cantante? Aspetterò con grande pazienza una sua risposta» (Lorenza S. - Roma).

Per fare la cantante occorre una buona preparazione culturale e tecnica. Naturalmente parlo di «cantante» vera, perché se lei pensa a certe cantanti improvvisate che sfruttano soltanto — e per brevissimo tempo — il dono naturale di un buon timbro vocale, non occorre una lunga preparazione e tanto meno una anche minima cultura. La preparazione culturale necessaria a una cantante, così come la preparazione tecnica sono frutto di studi seri e lunghi: alla cultura generale dovrà seguire la preparazione tecnica affidata a un buono e responsabile insegnante. Non è a una Casa discografica che deve rivolgersi. Chieda consiglio al Liceo Musicale Rosati, in Roma, via Cavour 310.

Raucedine

«Da sei mesi studio canto. Fin dall'inizio notai nella mia voce come una raucedine. È possibile sperare in una guarigione?» (Giulio A. - Spinetta - Cuneo).

La raucedine da lei accusata può essere dovuta a cattiva tecnica di canto o a qualche alterazione della sua cavità di risonanza. Occorre provvedere in tal senso, previo esame clinico preciso del suo organo vocale. Le cure fatte non servono a nulla. Ritengo possibile la sua guarigione, ma occorre una diagnosi precisa e una conveniente terapia.



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata:
nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'abito



ABITAL veste gli uomini

Un tessuto per uomini:
TERITAL-LANA VERGINE, inguicibile e morbido.
Un taglio da uomini: collezione **CLUB 20**
la nuova linea ABITAL
per la generazione d'oggi.



al: RHODIATOCE
terital: RHODIATOCE
terital: RHODIATOCE
terital: RHODIATOCE

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Virtuosi di ieri



SERGEI RACHMANINOFF

Un disco assai interessante, edito dalla Casa discografica «Argo», propone al pubblico musicale d'oggi l'arte di due prodigiosi pianisti del passato: Moritz Rosenthal e Sergei Rachmaninoff. Il disco, ricavato mediante un paziente e accuratissimo lavoro di riversamento da vecchie registrazioni effettuate con il sistema dei rulli traforati, lanciato dalla grande industria americana «Ampico» (dopo l'invenzione del «Welter-Mignon», un meccanismo che applicato al pianoforte permetteva di registrare, riprodurre poi, le esecuzioni pianistiche), rende possibile il confronto tra i leggendari pianisti del tardo romanticismo e gli esecutori del nostro tempo, tra la vecchia scuola e la moderna. Ed è innegabile il fascino del pianismo superbo di un Rosenthal e di un Rachmaninoff, la leggerezza del loro «perlato», la magia del tocco, il sapiente gioco del «rubato», la scioltezza della tecnica virtuosistica: si ascoltino a questo proposito, lo *Studio in sol diesis minore op. 25 n. 6* di Chopin, la parafrastraussiana *Il Carnevale di Venezia*, *Oriental* di Albeniz, eseguiti da Rosenthal, e gli altri brani di Chopin, Liszt, Mendelssohn, Ciaikovski, Kreisler, Paderevski, eseguiti da Rachmaninoff. Il disco, che fa parte di una serie di tre, ove sono comprese esecuzioni di Lhévinne e di Njvrehazy, reca la sigla DA 42 ed è in commercio al prezzo di lire 3900.

Edizioni vivaldiane

Un'altra importante iniziativa, della «Curci-Erato», che merita una segnalazione particolare: tutta l'opera per flauto e orchestra di Antonio Vivaldi, in tre bei dischi stereo-compatibili, della serie «Ricchezze del Barocco strumentale». Il primo disco comprende sei *Concerti* op. 10: *La Tempesta di Mare*, *La Notte*, *Il Cardellino*, il n. 4 in sol maggiore (P. 104), il n. 5 in fa maggiore (P. 262), il n. 6 in sol maggiore (P. 105). È noto che queste pagine costituiscono uno dei monumenti della letteratura musicale, rivelano la prodigiosa fantasia, il gusto, la ricchezza espressiva della musicalità vivaldiana. Il secondo disco consiste di

altri sei *Concerti*: in re maggiore (P. 205), in la minore (P. 80), in sol maggiore (P. 118), in sol maggiore (P. 140), in do minore (P. 440) e in re maggiore (P. 203). Il terzo comprende cinque *Concerti* per flauto e orchestra e per due flauti e orchestra, nonché due *Concerti* per ottavino e orchestra. L'esecuzione è affidata a Jean-Pierre Rampal e ai «Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, al quale si deve anche una accurata illustrazione (sul retro busta, in francese) delle musiche presentate. La sigla è STU 70303/5, e il prezzo di lire 3300 ogni disco. Il felice binomio Vivaldi-Solisti Veneti figura inoltre in un disco della «CBS», dove sono compresi quattro splendidi *Concerti* del «prete rosso»: in fa maggiore «per la solennità di S. Lorenzo» (P. 290), in re maggiore «per la solennità della S. Lingua di S. Antonio» (P. 165), in do maggiore «per la SS. Assunzione di Maria Vergine» (P. 14) e in si bemolle maggiore, «Funebre», che figura nel catalogo Pincherle con il numero 385. Il disco, serie 72444 è in commercio al prezzo di lire 3000. Dov'è possibile aggiungere che sia i dischi della «Curci-Erato», sia quello «CBS», sono pregevoli sotto il profilo tecnico: bel suono, nessun fruscio o rumore di fondo anche nei solchi interni. I. pad.

MUSICA LEGGERA

Il ritorno di Celentano

Il suo silenzio è durato più a lungo del solito, ma anche questa volta Celentano è rispuntato con una canzone destinata a dare uno scrollone al mercato discografico. L'ha presentata, lo sapete, a *Sabato sera*, in duetto con Mina, con una mimica irresistibile che varrà certamente agli effetti commerciali più di qualsiasi campagna pubblicitaria. Firmata da Conte, Beretta e Del Prete, suoi autori preferiti, la canzone parte come sempre da una idea precisa: *La coppia più bella del mondo* è proprio quella formata da lui, il capo del «Clan» e della bella Claudia Mori. Parole semplici, ritmo facile, e il gioco è fatto. Sul rovescio del disco, *Torno sui miei passi*, un rock con un testo che riflette la preoccupazione di Celentano di fronte al fenomeno del beat e della montante marea dei nuovi cantanti. Ce la farà a stare a galla? si chiede Celentano. Non c'è dubbio che la risposta è sì, se saprà continuare ad essere se stesso sempre così genuinamente. Oltre a questo 45 giri, il «Clan» ha messo in commercio un altro disco inciso dal nuovo complesso che accompagna Celentano in sostituzione dei transfiguri «Ribelli»: sono i «Ragazzi della via Gluck» che interpretano *Il contadino*, un altro pezzo che è stato presentato, con sfoggio di ricche coreografie, nel corso di *Sabato sera*.

Sardegna canora

Il folklore sardo presenta quasi insormontabili difficoltà di comprensione per chi non abbia vissuto per lungo tempo nell'isola. Ne è una ulteriore dimostrazione un gruppo di otto autentiche canzoni popolari incise su quattro 45 giri editi dalla «Nuraghe», che prosegue nella sua coraggiosa opera di documentazione del folklore isolano. Antichi canti, «muettes», «pregatorie» sono presentati con bravura da Adolfo Merella, Francesco Mannoni, Giovanni Pintus, Mario e Giovanni Scana. Ma per chi non riesce a gustare queste bellezze difficili, la «Combo» ha edito un 33 giri (30 cm.) che presenta un altro volto della Sardegna, quello di oggi, aperto alle correnti turistiche ed ai frettolosi visitatori. Ne sono interpreti i componenti del complesso «I baronetti», cinque giovanotti ed una ragazza che non si prefiggono altro scopo che fare un po' di musica divertente. E così, accanto al *Cantu di lu banditu*, interpretano disinvoltamente *Welcome to Costa Smeralda*.

Villa a «Roma 4»



CLAUDIO VILLA

Nessuno ha accusato Claudio Villa d'essere stato indiscreto, ma la *Roma 4*, la trasmissione televisiva che ha recentemente concluso il suo ciclo sul Secondo Programma. Eppure, se si dovesse fare un bilancio delle canzoni da lui interpretate nel corso del programma, ci sarebbe da restare perplessi: in totale sono infatti 24, tanto che la sua Casa discografica, la «Cetra», per poterle incidere su disco ha dovuto preparare ben due microsolchi da 33 centimetri, che si aggiungono ora alla già fitta discografia del «reuccio». I due dischi tratti dallo spettacolo sono una ulteriore dimostrazione della straordinaria vena canora di Villa, che sta conoscendo la sua seconda giovinezza proprio in questi tempi, e della sua coerenza artistica. Nei due dischi infatti sono compresi pezzi che da tempo facevano parte del suo repertorio, come *Vecchia Roma* o come *Roma Roma*, ma non s'avverte soluzione di continuità con le più moderne *Roma nun fa la stupida stasera* o *Piazza di Spagna*. Resta il suo limpido canto all'italiana che trova ancora tanti entusiasti ascoltatori.

b. l.

Fortunata col «Radiocorriere TV»
una famiglia numerosa

A FOGGIA IL PRIMO GRAN PREMIO



Il vincitore del primo «Gran premio», Galileo Muraglia (a destra), ha al suo fianco il figlio Franco che tiene in braccio il nipote Michele, la figlia Carmelina e la moglie Anna

Foggia, giugno

Finiranno per accapigliarsi tutti quanti in casa mia». E' il divertito commento di Galileo Muraglia che apre la serie dei vincitori del grande concorso indetto dal nostro giornale: a lui è andato il premio da un milione della prima estrazione. E' un pugliese di Foggia. Ha sessant'anni e da quaranta lavora presso la locale cartiera del Poligrafico dello Stato in qualità di muratore. E' soddisfatto e felice di questo improvviso e inatteso colpo di fortuna. Ma anche un pochino preoccupato. Guarda la moglie interrogativamente: «Riusciranno a metter d'accordo tutti?» chiede.

La sua apprensione è facilmente comprensibile: quella di Galileo Muraglia è una famiglia numerosa, una gran bella famiglia come si dice. Si compone di ben sedici persone: lui e signora, otto figli, due generi e quattro nipotini. Non importa che le figlie maggiori, Elvira e Rosetta, essendo sposate, vivano per conto proprio. Galileo Muraglia nonostante il suo aspetto giovanile è un uomo all'antica: figlie sposate, generi e nipoti, per lui, fanno tutti parte della sua famiglia. Franco, il figlio ventenne che fa il meccanico e che si sposerà presto, ha posto un'opzione sul registratore; Carmela, ventunenne e anch'essa prossima alle nozze, vorrebbe il televisore portatile. Ma questo fa gola anche alle due figlie sposate. Il registratore sono in tre a volerlo; l'unico oggetto disponibile fino a questo momento sembra esse-

re il registratore d'ufficio. «Quello che mi preme — afferma Galileo Muraglia — è di accontentare tutti. Ma ci riuscirò: finiranno per fare «testa e croce». Non pensa di tener nulla per sé. «L'unica cosa che mi attrae personalmente è il televisore» dice. Ne ha già uno. Racconta di averlo acquistato a prezzo di sacrifici, soltanto due anni fa.

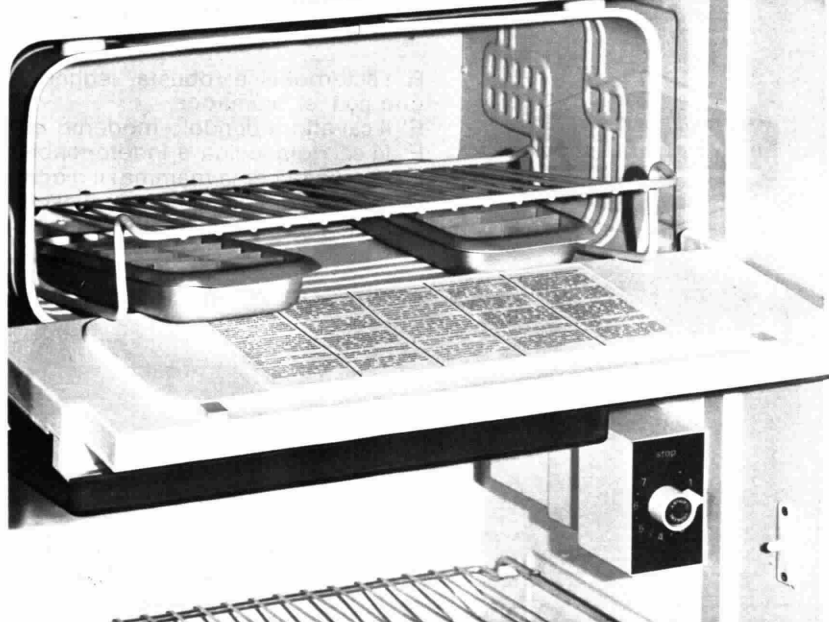
Perché quella sua, spiega, è una famiglia modesta, per tirare avanti decorosamente occorre essere degli amministratori oculati. Lo desiderava da tanto tempo il televisore e dal giorno in cui l'ha acquistato passa ogni sera davanti ad esso. Vede tutte le trasmissioni; è «fanatico» del Telegiornale e di *Tribuna politica*. Moglie e figli invece, vorrebbero canzoni, sempre e soltanto canzoni. Con due televisori, adesso, faranno meno discussioni. E con la televisione è entrato in casa Muraglia, il *Radiocorriere TV*. «Lo comperiamo ogni settimana — dice — non aspettiamo la domenica, ma appena esce nelle edicole: ci siamo accorti che è un rotocalco da leggere, non soltanto da consultare».

Egli stesso decise di partecipare al concorso, sollecitato dalla moglie e dalla figlia Carmelina. E benché non sperassero di vincere, sono stati per davvero attenti al numero. «Una bella fortuna — dice — con tanti numeri è venuto fuori proprio il mio». Aggiungiamo noi che la fortuna ha scelto bene: ha reso felice una gran bella famiglia di sedici persone.

g. l.

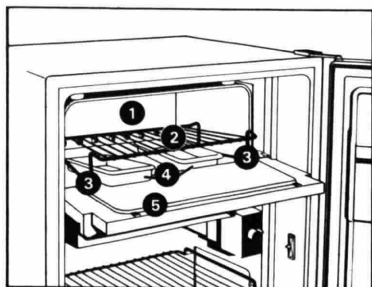


RCM FR/B ORI/A



ecco perchè il freezermarket REX conserva perfettamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatto, punto per punto, perchè qui è il "segreto" di tutto.



① Freezermarket significa uno speciale scomparto all'interno dei frigoriferi REX, ove si raggiungono ben 12 gradi sotto zero (pensate che per trasformare l'acqua in ghiaccio bastano zero gradi)

ideato per conservare i cibi surgelati.

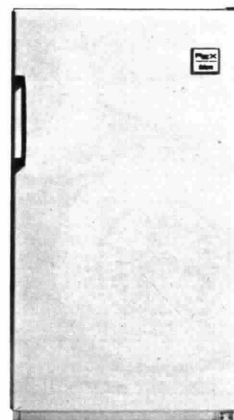
② Un cestello speciale in metallo: serve per tenere i pacchetti di surgelati "in mezzo" al freddo e non a contatto delle pareti, dove si attaccherebbero.

③ Speciali "pattini" permettono di estrarre facilmente il cestello ogni volta che volete con tutti i surgelati dentro, e creano uno spazio sotto il cestello, giusto per tenerci le vaschette del ghiaccio.

④ Due vaschette: non solo surgelati quindi, nel freezermarket, ma anche ghiaccio. Quanto ne volete e rapidamente. Per la precisione, in metà tempo di un normale freezer.

⑤ Lo sportello isolante: tiene il freezermarket perfettamente isolato anche quando aprite il frigorifero in continuazione. Il vostro "superfreddo", così, resterà sempre al sicuro.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre un frigorifero REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



⊗ Frigorifero REX modello 170 DE LUXE - lire 80.000; disponibili altri 10 modelli da lire **50.500** in su.

REX

una garanzia che vale

Moplen® è qui



E' l'automobilina robusta, leggera,
che non si ammacca.
E' il cavallo a dondolo moderno e indistruttibile.
E' la carriola lucida e indeformabile.
E' sicurezza per la mamma: il giocattolo di **Moplen** non
taglia, non graffia. Come riconoscerlo?
Dall'etichetta di qualità controllata.

MS

MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



Il domani del Medio Oriente

di Arrigo Levi

L'ultimo giorno — il quarto — del conflitto nel Medio Oriente, la nave americana per ricerche oceanografiche «Liberty», in navigazione nel Mediterraneo a 25 chilometri dalla penisola del Sinai, si trovò improvvisamente sotto attacco di siluranti ed aerei israeliani. Si trattava naturalmente di un errore, ma prima che gli israeliani se ne accorgessero la «Liberty» era stata colpita da un siluro e aveva a bordo quattro morti e una cinquantina di feriti. Gli S.O.S. della nave raggiunsero immediatamente le navi della Sesta Flotta americana, e fu deciso che da questa partissero aerei ed elicotteri a protezione della «Liberty». Così fu fatto: ma contemporaneamente fu informata Washington, e ancor prima che gli aerei soccorritori si levassero dalle portaerei giganti americane, Johnson aveva chiamato Kossighin attraverso la «linea calda» per informarlo di tutto questo; per avvertirlo cioè in anticipo del motivo umanitario dell'improvviso decollo degli apparecchi americani, affinché non ci fossero malintesi pericolosi.

Piani sbagliati

Questo episodio va meditato perché è molto di più che una semplice curiosità. In un certo senso, offre una delle chiavi per intendere ciò che è accaduto nel Medio Oriente in questi giorni, chiarisce cioè quale sia stato l'atteggiamento delle due massime potenze nei confronti del conflitto arabo-israeliano, e fra di loro. Il tentativo «in extremis» che gli Stati arabi hanno compiuto, il quarto ed ultimo giorno del conflitto, per far prendere all'Unione Sovietica dure misure contro Israele, si è urtato contro la precisa intenzione delle due massime potenze di non essere coinvolte direttamente nel conflitto. Forse questo episodio mediorientale rimarrà come un esempio classico di tacita «cooperazione» e convergenza d'interessi delle due superpotenze atomiche: che possono, si, sfruttare sino a un certo punto dei conflitti locali, e lasciarsi coinvolgere in essi, nel quadro della loro contesa politico-ideologica globale; ma che riconoscono l'esistenza di un limite preciso a questo manovrare e a questo lasciarsi coinvolgere, limite consistente appunto nel voler evitare un confronto diretto con l'altra superpotenza.

Almeno, così è accaduto nel caso del Medio Oriente, dove non c'è dubbio, l'invio di

un grande volume di armi sovietiche agli Stati arabi era stata una meditata mossa anticoidente, in uno scacchiere che si presentava come abbastanza favorevole a tale iniziativa; se non che, dimostrato l'errore dei calcoli militari e rivelato dalla «guerra lampo» israeliana il carattere di «tigre di carta» del nasserismo, il realismo sovietico impose che fosse evitato un intervento diretto, e quindi la possibilità del confronto con l'altra superpotenza. I dirigenti nazionalisti arabi hanno sbagliato nel fare i loro piani su due punti: il primo è quello che abbiamo appena chiarito, e qui lo



MOSHE DAYAN

sbaglio consisteva nel sottovalutare la solidità dell'«alleanza» russo-americana, e nel supporre quindi che l'Unione Sovietica potesse addirittura rischiare uno scontro con l'America, per appoggiare il mondo arabo. L'altro errore, condiviso anche da molti commentatori politici, compreso lo scrivente (ma certo più grave, nelle sue conseguenze, per i capi politici che su di esso basarono le loro azioni), consistette nel giudicare ormai quasi scomparsa l'originaria superiorità militare israeliana. L'esito della «guerra lampo» ha invece dimostrato che questa superiorità militare d'Israele è ancora un dato fondamentale dell'assetto politico mediorientale.

E' un dato che basta da solo per risolvere quello che era il problema immediato in discussione, cioè la questione degli stretti di Tiran e dell'accerchiamento di Israele.

eserciti ad occupare tutta la vasta zona compresa fra il Mar Rosso e il Giordano, neppure questo fatto basta a mutare le condizioni geopolitiche della zona, l'essere cioè Israele un piccolo popolo di due milioni di abitanti inserito nel mezzo di un mondo arabo trenta o quaranta volte più numeroso. A lunga scadenza, la solidità della costruzione dello Stato d'Israele non potrà insomma consistere nei pur vasti successi strategici, ma soltanto in una trasformazione radicale, in un capovolgimento del rapporto fondamentale fra il mondo ebraico e il mondo arabo, nel passaggio cioè dall'odio e dal contrasto alla coope-

Una vera pace

Questo è il problema che si pone all'indomani del successo militare d'Israele. Certo, molte volte la forza sa anche suscitare non solo paura, ma genuino rispetto, e quando si accompagna alla magnanimità può suscitare inattesi consensi, là dove prima c'era soltanto ostilità. Ma è anche possibile il contrario; la sconfitta può acuire i rancori e gli odi. Fino a che punto si verificherà, nel mondo arabo, l'una o l'altra ipotesi? Fino a che punto Israele vorrà o saprà rinunciare, in parte o in tutto, ai vantaggi strategici che ha acquisito, per assicurarsi vantaggi politici a lungo termine? Riuscirà Israele nel tentativo, che già si profila, di fare della sua preminenza militare lo strumento di una vasta riorganizzazione politica della zona palestinese, all'insegna della cooperazione arabo-israeliana, o finirà soltanto col suscitare in tal modo nuovi odi e ancor più irriducibili resistenze alla sua presenza? E quali saranno gli effetti della sconfitta militare sull'assetto e sull'evoluzione del movimento nazionalista arabo? E ancora: come influiranno le grandi potenze sull'evoluzione del rapporto arabo-israeliano? Sono questi gli interroganti che bisognerà tenere presenti come linee-guida per interpretare correttamente gli sviluppi delle prossime settimane e dei prossimi mesi. Tanto più ci si avvicinerà ad una vera pace stabile nel Medio Oriente, quanto più l'evoluzione dei vari fattori della situazione, e la sistemazione dei vari problemi aperti, condurrà sulla via di un genuino ravvicinamento storico fra arabi ed israeliani: questo deve essere l'obiettivo numero uno che le potenze locali e le grandi potenze debbono ora perseguire; una pace e non un nuovo armistizio.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 1ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie A del concorso «Gran Premio SANYO»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro l'8 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SANYO da 1 MILIONE a:

Galileo Muraglia, via G. Fania, 29 - Foggia

2° premio/SANYO da 250.000 lire a:

Luisa Maggia, via G. Lupo, 72 - Grugliasco (Torino)

3° premio/SANYO da 150.000 lire a:

Pasquale Castagnaro, via Roma, 38 - Barletta

4° premio/SANYO da 100.000 lire a:

Maria Fringuello, via Castiglione in Teverina - Sernigiano (Viterbo)

premio speciale FONIT-CETRA a:

Sergio Bertani, via de' Alessandri, 5 - Milano

Riceveranno il disco dei «Profeti» con la canzone *Bucucuri*: Angeloni Enrico - Genova; Licheri Giovanni - Lucca; Morone Spartaco - Milano; Piana Giuseppe - Agrigento; Bonardini Mario - Milano; Bulgarella Filomena - Campobasso; Pellegrino Michelina - Torino; Diarena Ada - Perugia; Torgano Arturo - Borgosesia (VC); Radio Carlo - Tavernerio (CO); Fusi Aldo - Bresso (MI); Rigosi Norina - Bologna; Binetti Violetta - Sliema (Alghero); Giuseppe Renata - Roma; Tognellini Dino - Roma; Orlandi Alighiero - Papirino Prato (FI); Fossati Adriano - Pomaretto (TO); Guzzo Giuseppe - Claut (UD); De Luca Arturo - Napoli; Verdecchia Ida - Roma; Biggio Daniela - Crevoladossola (NO); Galli Gisella - Tivoli (Roma); Lodi Ruggero - Alessandria; Ridi Guido - Firenze; Tambasco Anna - Palunro (SA); Pampaloni Umberto - Milano; Gelardi Carmelo - Agrigento; Brusa Carla - Como; Romano Maria - Catanzaro; Bedori Arturo - Mantova; Simoncini Maria - Roma; Bernasconi Dante - Bizzozero (VA); Franceschini Anna Maria - Sansepolcro (AR); Di Flavio Rosina - Ascoli Piceno; Ferri Pietro - Milano; Sacco Gabriella - Bogogno (NO); Faccia Pierino - Roma; Falsone Giuseppe - Agrigento.

Quarta estrazione

Venerdì 9 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie D del concorso

GRAN PREMIO FIEI CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 23, portanti la data del 4/10 giugno 1967:

D 151799	D 395794	D 524751	D 727608	D 711920
D 299139	D 655586	D 189475	D 162433	D 269048
D 767384	D 243889	D 421518	D 212872	D 254258
D 417037	D 753541	D 291479	D 710620	D 307178
D 431718	D 143594	D 391930	D 397268	D 369275
D 221093	D 658451	D 108968	D 770524	D 584551
D 315090	D 206987	D 324526	D 186783	D 439781
D 572280	D 660291	D 367430	D 267400	D 265747
D 217104	D 162260	D 326568	D 223758	D 416279
D 499444	D 683218	D 275783	D 554656	D 745078
D 323652	D 193481	D 730767	D 258247	D 504968
D 338975	D 163088	D 405127	D 721534	D 426201
D 193008	D 128087	D 490515	D 726977	D 523643
D 112885	D 336857	D 100935	D 524609	D 584809
D 141503	D 743164	D 511651	D 139993	D 521497
D 490939	D 316540	D 430566	D 132116	D 305745
D 463838	D 109630	D 366043	D 319597	D 323573
D 511845	D 230186	D 264230	D 583635	D 612493
D 705729	D 678279	D 111139	D 472531	D 247667
D 625496	D 482070	D 137924	D 730512	D 739513

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 23, datata 4/10 giugno 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9, Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 29 giugno 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 12 al 17 giugno)

A tavola con Gradina

INVOLTINI SAPORITI (per 4 persone) - Pestate 400 gr. di fettine di vitello, poi coprite queste con un trito di pancetta di maiale, aglio, prezzemolo, mescolato con sale e pepe. Arrotolate e fissate gli involtini ottenuti, con stuzzicadenti. In un tegame fate sciolgere 50 gr. di margarina GRADINA, unitevi il succo di un limone poi disponetevi gli involtini. Salateli e lasciateli cuocere molto lentamente per circa mezz'ora.

PASSATO DI MELANZANE GRATINATO (per 4 persone) - Sbucciate 800 gr. di melanzane poi tagliatele a fette e fatele cuocere in acqua bollente salata. Scolatele, passatele al passaverdura, mescolatele con 1 uovo, qualche cucchiaino di pangrattato oppure crackers pestati, 1 cucchiaino di margarina GRADINA, sciolta, 2 cucchiaini di cipolla tritata, sale e pepe. Mettete il composto in una pirofila unta con margarina vegetale, poi coparetelo con pangrattato e versate 1 uovo sbattuto con un bicchiere abbondante di latte. Mettete in forno caldo per circa 30 minuti.

PETTI DI POLLO CON SALSSETTA (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare delle due parti dei petti di pollo battuti (circa 450 gr.), unite un trito finissimo di cipolla e aglio e dopo pochi minuti, aggiungete 2 cucchiaini rasi di farina stemperata in un mestolo abbondante di brodo. Salate, pepate, coprite e lasciate cuocere per circa 20 minuti, poi coprirete i petti di pollo con prezzemolo tritato, prima di servire.

TORTA CON GLASSATURA - Tagliate a metà una torta margherita preparata da voi o acquistata già pronta. Spalmate la parte tagliata di marmellata e ricomponete la torta, poi coprite tutta la superficie con la seguente glassatura: fate sciogliere a bagnomaria 2 cucchiaini di margarina GRADINA con 80 gr. di cioccolato fuso, toglietelo dal fuoco e mescolatevi 2 cucchiaini di zucchero a velo. Tenete la torta un poco al fresco prima di servire.

Sapori con Calve

INSALATA RICCA DI VERDURE MISTE - Fate cuocere separatamente un'uguale quantità di carote, fagiolini, patate e piselli: scolatele, e quando le verdure saranno fredde, tagliatele a dadini. Mescolatevi un terzo della loro quantità di prosciutto cotto a dadini e condite il tutto con olio, aceto, sale e pepe. Dopo circa un'ora, scolatele il liquido in eccesso, se ve ne fosse, e mescolatevi la quantità necessaria di maionese CALVE. Mettete il composto a cuocere sul piatto di portata e guarnitelo con olive, fette di uova sode e di pomodori.

UOVA SODE CON MAIONESE (per 4 persone) - Fate cuocere 8-8 uova in acqua bollente per 8-8 minuti poi sgusciatele e, quando saranno fredde, tagliatele a metà e disponetevi sul piatto di portata. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE con 1 cucchiaino di ciascuno dei seguenti ingredienti tritati: capere, olive verdi, cetriolini sott'aceto, prezzemolo, più un pizzico di pepe o di paprika. Versate la salsaletta preparata sulle uova e tenete un poco al fresco prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi"
Milano

L.B.

linea diretta



LUCA DI SCHIENA

Tutto il mondo in TV

Dalle 21 alle 23 (ora legale italiana) di domenica 25 giugno sugli schermi televisivi di 19 Paesi di cinque continenti andrà in onda il primo collegamento diretto in Mondovisione via satelliti (americani e sovietici). Il programma, che avrà per titolo *Il nostro mondo*, sarà ugualmente valido per i telespettatori di ogni Paese e si articolerà su un tema centrale: mostrare quanto di meglio si compie in tutti i campi sul nostro pianeta. Il colossale collegamento, che potrà essere ricevuto simultaneamente su milioni di televisori disseminati in ogni angolo del globo, verrà coordinato da Londra e sarà curato, per quanto riguarda il contributo italiano della RAI, da Luca Di Schiena.

Gruppo Motore

Comparirà presto sui teleschermi il «Gruppo Motore», etichetta d'avanguardia sotto la quale si riunisce una «équipe» cabaretistica composta da Bruno Lauzi (anima-carburante del Gruppo), Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Felice Andreasi e il duo Cocki e Renato. Canzoni delicate (*Il poeta, Una storia*), sgangherate (*L'ubriaco*), protestatarie (*Il capitano*), rarefatte (*Sei minuti all'alba*), più «gags», scenette sul filo dell'assurdo e giochi verbali costituiscono la formula della scapigliata «équipe». Sul video l'incontro col «Gruppo Motore» che andrà in onda sotto il titolo *Chi fa da sé*, sarà presentato da Renata Mauro.

Ty sul video

Il ciclo cinematografico dedicato a Tyrone Power — già annunciato — inizierà il 25 luglio con il film *I Lloyds di Londra*, cui seguiranno *L'incendio di Chicago*, *Il segno di Zorro*, *Sangue e arena*, *Il figlio della furia*, *Il principe delle volpi* (che fu girato in Italia), *La lunga linea grigia* di John Ford, *La rosa di Washington* e *La carica dei Kyber*. I singoli film del ciclo dedicato al popolare divo degli anni '40 saranno presentati, come di consueto, con introduzio-

ni che si soffermeranno in particolare sul rapporto idolo-folla. Nel caso di Tyrone Power, infatti, questo rapporto ebbe aspetti clamorosi, che saranno appunto rievocati sul video nel corso della programmazione delle pellicole. Interverranno, a mano a mano, grossi nomi del cinema; prima tra tutti, naturalmente, la figlia del celebre Ty, Romina Power, e sua madre Linda Christian. Interverrà anche Gina Lollobrigida, tra le cui braccia l'attore morì durante la lavorazione di un film.

La crisi di Cuba

Sergio Fantoni e Umberto Orsini impersoneranno rispettivamente John e Bob Kennedy sul video in una rievocazione della crisi di Cuba che sarà allestita prossimamente per il ciclo *Teatro-inchiesta*. L'originale televisivo, sceneggiato sulla base di documenti storici, rievocerà gli avvenimenti che portarono nel 1962 allo sbarco a Cuba e i drammatici retroscena che lo provocarono. Sui teleschermi vedremo così numerosi altri protagonisti della complessa vicenda, tra cui il generale Taylor (Vittorio Sanipoli), il ministro della Difesa (Carlo d'Angelo), l'ammiraglio Anderson (Gianni Galavotti), l'ambasciatore Thompson (Tino Bianchi) e il generale Carter (Corrado Annicelli).

L'antenato

La vicenda è ambientata a Milano, nel quattordicesimo secolo, sotto la signoria di Luchino Visconti (antenato dell'omonimo regista) il quale s'invaghiò — ma non ne è corrisposto — di Margherita Pusterla, moglie di Franciscello, che per censo ed autorità potrebbe essere un temibile rivale dei Visconti. Alla fine, dopo una serie di tenebrose vicissitudini, Luchino ha le prove di una congiura contro di lui e fa uccidere i Pusterla, moglie e marito. Questa, in breve, la trama di *Margherita Pusterla*, il romanzo storico di Cesare Cantù che andrà in onda in quindici «minipuntate» alla radio nel mese di agosto. Regista Carlo Di

Stefano, adattatore Alfio Valdarnini, interpreti Valentina Fortunato (Margherita), Corrado Pani (Franciscello) e Adalberto Mario Merli (Luchino).

Mergellina sound

La canzone partenopea, sempre in vena di contrattaccare i vari «sound» di importazione, acquista nuovi adepti anche all'estero. Dopo la «vedette» greca Nanà Mouskouri, che ha registrato per una nuova trasmissione televisiva *Te voglio bene assai*, sfoggiando una dizione vernacola degna di una scugnizza di Mergellina, è ora la volta del famoso cantautore sudamericano Antonio Prieto, quello de *La novia*, il quale prenderà parte ad alcune trasmissioni TV, trovandosi a Napoli per il Festival. (E' confermato, intanto, che la prossima edizione della manifestazione canora napoletana si svolgerà quest'anno il 13, 14 e 15 luglio, tutta all'aperto: ciascuna serata eliminatoria avrà luogo in una località turistica del Golfo, la «finalissima» all'Arena Flegrea).

Occhio alle mille lire

Occhio alle banconote da mille lire che avete nel portafoglio. Fra pochi giorni una di esse potrebbe moltiplicarsi grazie alla formula di una trasmissione radiofonica di cui è imminente l'inizio. Naturalmente bisognerà stare attenti soprattutto alla serie e ai numeri di ogni biglietto, dati che verranno comunicati in anticipo in una apposita trasmissione preliminare in onda di domenica. I primi due possessori di banconote estratte che si saranno subito presentati in una sede della RAI per il relativo controllo, potranno aggiudicarsi immediatamente un premio, acquistando nello stesso tempo il diritto di partecipare al gioco radiofonico che avrà luogo il sabato successivo e nel corso del quale i concorrenti potranno intascare fino ad un milione. Lo spettacolo che farà da cornice al nuovo gioco sarà presentato da Raffaele Pisu il quale avrà come partner Grazia Maria Spina.



Non più scuse per non poter nuotare

Una delle più belle promesse che i tamponi Tampax ti offrono è di poter nuotare in qualsiasi giorno del mese.

Non dovrai più dire che sei raffreddata.

Non dovrai più dire che non ne hai voglia.

I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, eliminano le differenze fra i giorni del mese.

Forza dunque: goditili l'estate!

Troverai i tamponi Tampax in farmacia, in due tipi di assorbimento: Normale e Super.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO

QUESTO MARCHIO PROTEGGE CHI COMPRA GARANTISCE UN PRODOTTO TUTTO DI LANA VERGINE



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



CONFEZIONI
PER DONNA
UOMO
E RAGAZZO

IBAC

TORINO



La moda PRIMAVERA-ESTATE
giungerà gratuitamente a domi-
cilio di tutti coloro che invie-
ranno questo tagliando a:
C.P. 3767 - Milano

Vi allego di incanto gratuitamente la
pubblicazione che illustra le linee della
nuova moda

INDIRIZZO

4328

LA FIRMA CHE CREA L'ELEGANZA

MASSIMO MILA, Musica e scuola nel costume italiano

WOLFGANG OSTHOPE, Maschera e musica

ADRIANO CAVICCHI, Inediti nell'epistolario Vinelli-Bentivoglio

GUIDO M. GATTI, Torino musicale del passato (I)

RICCARDO ALLORTO, Il consumo musicale in Italia (I)

BORIS FORENA, I Concerti per orchestra di Petras

LUCIANO BERIO, Notizie e commenti sul rock

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

E' in vendita in libreria e in edicola il primo numero della

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
bimestrale di cultura e informazione musicale

è la rivista della musica e della sua storia di ieri e di oggi sotto ogni aspetto e sotto ogni profilo; valutazione critica e ricerca d'archivio, creazione e interpretazione, estetica, poetica, didattica, società, pubblico, consumo e sua organizzazione, ecc...

è la rivista che si propone la massima varietà di forme e di argomenti: saggi, articoli, note polemiche, notiziari, interviste, recensioni di libri, di musiche e di dischi, cronache della vita musicale, corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, rassegna della stampa internazionale, nuove musiche uscite, programmi alla radio.

è la rivista che, con il largo orizzonte dei suoi interessi, vuole essere lo strumento di consultazione, di informazione e anche di formazione per un largo pubblico, che va dal musicista di professione al frequentatore di concerti e di opere liriche.

Ciascun fascicolo (200 pagine) L. 1.500
Abbonamento annuo (sei fascicoli) L. 7.500

è un periodico della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana via del Babuino, 9 - Roma

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale intestato alla ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 41 - Torino



Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

Perdono il pelo

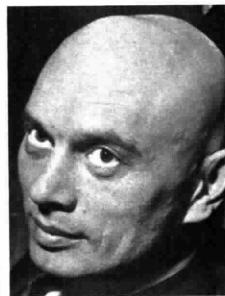
A pensarci bene, il problema più importante per i cantanti e i musicisti «pop» è quello del «pelo», che si tratti di capelli, barba, baffi o basette. Prima i capelli, le cui chiome hanno raggiunto lunghezze assurde, poi i basettoni, capitanati da Johnny Hallyday, poi ancora i baffi «alla mongola», che ancora oggi tre quarti dei Beatles portano. Ora, finalmente, la situazione sembra essere tornata alla normalità. I capelli restano sempre lunghi, ma moderatamente. Le basette stanno scomparendo, la moda dei baffi si avvia verso il viale del tramonto. Ha dato il via all'«operazione rasatura» Paul McCartney, che ha sacrificato i suoi baffoni, dopo aver corso il rischio di farseli strappare da un nugolo di «fans» in cerca di souvenir. Pian piano i principali esponenti della «pop music» stanno ritornando a frequentare i negozi di barbiere. Negli ultimi dieci giorni, i «fans» dei vari complessi e cantanti hanno cominciato a far pesare anche la loro opinione. I Monkees hanno ricevuto migliaia di lettere contenenti lamette da barba: i loro ammiratori non vogliono che si facciano crescere baffi e basette.

Il complesso del gatto

«Procol Harum»: al principio molti credevano che si trattasse di una nuova lozione abbronzante o di un dolce esotico. Poi, invece, si è scoperto che è il nome di un complesso. È un complesso che va forte: è nato solo otto settimane fa, ha fatto il suo debutto in pubblico a pochi giorni dall'uscita del suo primo disco e questa settimana è già al terzo posto nelle classifiche di vendita inglese. I Procol Harum sono cinque ragazzi di Londra: Gary Brooker, cantante; Matthew Fisher, organista; Ray Royer, chitarrista; Dave Knights, bassista; e Bobby Harrison, batterista. Sono diventati celebri grazie a *A whiter shade of pale*, il disco che sta ora battendo ogni primato di vendita. Nonostante si siano messi insieme da due mesi, sono tutti mu-

sicisti di una certa esperienza, che suonavano in diversi complessi. Il loro strano nome, si è scoperto dopo lunghe indagini, è di origine indiana. Procol Harum, infatti, è la razza del gatto Claude, la mascotte del complesso, originario di Ceylon.

Lo zingano calvo



YUL BRYNNER

Dopo tanti cantanti capelli, finalmente uno dalla chioma più che modesta, anzi, inesistente: Yul Brynner. Il popolare attore, cedendo alle insistenze dei suoi amici, ha finito con l'accettare le proposte di una Casa discografica americana ed ha inciso il suo primo 33 giri. Si è limitato, per ora, a cantare dodici canzoni zingane, accompagnate da un'orchestra di cinquanta violini, ma ha fatto sapere che entro qualche mese si rimetterà al lavoro per registrare una serie di brani modernissimi. Yul Brynner cantava già, per divertimento, da molti anni, ma non aveva mai voluto entrare in una sala d'incisione. Chi lo ha ascoltato assicura che è un ottimo cantante; il successo del suo primo disco, che è già stato prenotato per centinaia di migliaia di copie, sembra confermare il giudizio dei suoi amici.

I gemelli beat

Uguali come due gocce d'acqua, Paul e Barry Ryan sono conosciuti in Inghilterra come i «gemelli beat». Cominciarono la loro carriera in un modo piuttosto insolito: Paul suonava la chitarra in un club, con un complesso di amici, e non aveva mai tempo, la sera, per uscire

con la sua ragazza. Risolse il problema obbligando Barry ad imparare a suonare il suo strumento perché potesse sostituirlo, un paio di volte alla settimana, senza che il proprietario del club se ne accorgesse. Dopo i primi tempi, Barry cominciò a divertirsi, tanto che prese il posto di Paul lasciando il fratello disoccupato. Poiché tutti e due volevano suonare e nel complesso c'era un solo posto libero, finirono per formare un duo e per incidere un disco, *Don't bring me your heart-aches* («Non portarmi i tuoi mali di cuore»), che ebbe un discreto successo. Ora andranno in America, per registrare in televisione un programma dedicato interamente a loro.

Mini-notizie

I Got Rhythm degli Hap-penings, il complesso statunitense che ha partecipato allo scorso Festival di Sanremo, è al numero uno delle classifiche americane. In Inghilterra seguita a mantenere il primo posto *Silence is golden*, l'ultimo disco del complesso dei Tremeloes.

Claudio Villa dopo il successo riportato al Festival di Sanremo e a *Scala reale*, torna al cinema per interpretare *Granada addio*, un film ispirato dalla canzone che il «reuccio» ha rilanciato recentemente. Sarà al suo fianco la giovane attrice cecoslovacca Susanne Martinkova, nella parte della figlia.

Vanessa Redgrave, protagonista dell'ultimo film di Michelangelo Antonioni, *Blow-up*, ha debuttato nella musica leggera con un long-playing intitolato *Rosso e nero*. L'attrice inglese canta dodici composizioni del musicista francese Antoine Duhamel.

Il trio di «Sonia e le sorelle» si è sciolto. Sonia, infatti, dopo aver trascorso un periodo in America ospite della cantante Cher, ha deciso di proseguire da sola la sua carriera. Il suo primo disco da solista è *Mama*, un recente successo di Cher che Sonia ha voluto registrare in omaggio alla sua cantante preferita.

C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones, la canzone di Mauro Lusi con cui il cantautore senese ha debuttato l'anno scorso nella musica leggera, sarà incisa in inglese da Joan Baez. Il retro del disco sarà *Un mondo d'amore*, noto successo di Gianni Morandi.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 18 al 24 giugno
ROMA TORINO MILANO

dal 25 giugno al 1° luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 2 all'8 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 9 al 15 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) HECTOR BERLIOZ

Benevenuto Cellini: ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch

CÉSAR FRANCK

Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - pf. W. Gieseking, Orch. Sinf. di Londra, dir. H. J. Wood

8,25 (17,25) GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Dieci Motetti a cinque voci dal « Cantico dei Cantici » - I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda

8,50 (17,50) RITRATTO D'AUTORE

R. Wagner: Rienzi: Ouverture - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer - Cinque poemi su testi di Mathilde Wesendonck, per soprano e pianoforte - sopr. K. Flagstad, pf. G. Favaretto - Idillio di Sigfrido, per tredici strumenti - Strumenti dell'Orch. Filarm. di Vienna, dir. G. Solti - Il Crepuscolo degli Dei: Olocausto di Brunnide - sopr. B. Nilsson, Orch. Filarm. di Vienna, dir. G. Solti

9,55 (18,55) FRANCESCO GEMINIANI

Concerto grosso in re min. op. 7 n. 2 - v.l. F. Ayo e W. Gallozzi, v.l.a B. Giuranna, v.c. E. Altobelli, Complesso « I Musici »

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE DEL SETTECENTO

G. Tartini: Concerto in re min. per violino e archi (Revis, di R. Baumgartner e E. Pente) - v.l. W. Schneiderhan, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re magg. « Il Miracolo » - Orch. Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO

L. Beethoven: Teccata, dalla « Suite gotica » op. 25 - C.-M. Widor: Teccata, dalla Sinfonia n. 5, op. 42 - org. M.-C. Alain; P. Hindemith: Sonata n. 1 - org. E. Power Biggs

9 (18) FOGLI D'ALBUM

H. Vieuxtemps: Romanza in do min. op. 7 n. 2 - v.l. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; E. Granados: Orientale, dalle Danze spagnole - pf. J. Echaniz; C. Saint-Saëns: Il Cigno, da Il Carnevale degli animali - v.c. L. Hoelscher, pf. H. Altmann

9,10 (18,10) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA NINO BONAVOLONTÀ, CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ANTONIETTA SESTIERA E DEL TENORE ACOUSTO LAZZARI R. Vaughan Williams: The Wasps: Ouverture; U. Righiani: Fedora - Vede, io piango - ten. A. Lazzari; A. Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio » - sopr. A. Stella; G. Accini: Tosca: « Vieni d'arte » - sopr. A. Stella; A. Thomas: Mignon - Addio, Mignon - ten. A. Lazzari; G. Verdi: Un ballo in maschera: « Ma dall'arido atelo divisa » - sopr. A. Stella; Macbeth: « Vieni, l'affretta » - sopr. A. Stella, Orch. Sinf. di Roma della RAI; G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia, Orch. Sinf. di Torino della RAI

10,10 (19,10) HEINRICH GOTTFRIED STOLZEN Sonata a tre in re magg. per flauto, violino e pianoforte - fl. A. Tassinari, v.l. G. Bignami, pf. E. Arndt

10,15 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
J. Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi - v.l. J. Stern e A. Schneider, v.l.e M. Katina e T. Milton, v.c. P. Casala e M. Foley; G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi di Gustav Mahler per baritono e orchestra - br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler; S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do min. op. 26 per pianoforte e orchestra - pf. E. Gilels, Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. K. Kondrashin

12,30 (21,30) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi - Quintetto Boccherini: v.l. G. Mozzato e A. Pellicciola, v.l.a L. Sagrati, v.c. A. Bonucci e N. Brunelli

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Studio n. 9 in la bem. magg. « Rembrandt » dai « Dodici Studi trascendentali » - pf. G. Cziffra

10,20 (19,20) GIOACCHINO ROSSINI

Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato - fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

PAUL HINDEMITH

I Quattro Temperamenti, tema con quattro variazioni per pianoforte e archi - pf. F. Hollt-schek, Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Paul van Kempen, sopr. Teresa Berganza, pf. Romain Casadeus, ten. Giacomo Lauri Volpi; dir. Jean Martinon; sopr. Elena Rizzieri; dir. Guido Cantelli

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Si Romanze senza parole, op. 53 - pf. R. Kyriakou; Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 per archi - Quartetto Beaux Arts: v.l. C. Libove e A. Martin, v.l. J. Mester, v.c. B. Rogers

13,15 (22,15) ALFREDO CASELLA

Paganiniana, divertimento per orchestra su musica di Niccolò Paganini op. 65 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 455 per corno orchestra - v.l. J. Roisman e A. Schneider, v.l.a B. Kroyt, v.c. M. Schneider 13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolff; sopr. Angelica Tuccari; me. Massimo Amfitheatrov e Benedetto Mazzacurati; ten. Mario Del Monaco; pf. Rina Kyriakou; sopr. Agnes Giebel; dir. Antal Dorati

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto in re magg. K. 285 per flauto e archi - fl. A. Nicolet, pf. G. Kehr, v.l. G. Schmidt, v.c. H. Holland Münch

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi - Quartetto Budapest: v.l. J. Roisman e A. Schneider, v.l.a B. Kroyt, v.c. M. Schneider 13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolff; sopr. Angelica Tuccari; me. Massimo Amfitheatrov e Benedetto Mazzacurati; ten. Mario Del Monaco; pf. Rina Kyriakou; sopr. Agnes Giebel; dir. Antal Dorati

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

W. A. Mussorgsky: Una notte sul monte Calvo, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Boncompagni; T. Krennikov: Sinfonia n. 2, op. 9 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; G. Turchi: Suite Paraphrase motivale per violini e violoncelli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Bindi: Non mi dire chi sei; Chaplin: Limelight; Magenta: Je me sens si bien; Webster-Tom-Kin: The great leave of summer; Tenco: Me sono innamorato di te; Rainger: I wished on the moon; Dubin-Warren: The boulevard of broken dreams; Mercer: Dream

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI STAN GETZ

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI VIRGILIO PANZUTI

Testimoni-Abbate-Panzuti: Condannami; Pinchi-Panzuti: Aprite le finestre; Hart-Pinchi-Panzuti: Angelina; Cherubini-Panzuti: Romanina del balzo; Fiorita-Panzuti: Sognami

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY CON I COMPLESSI DI LESTER YOUNG, HANK JONES E CLIFFORD BROWN

Wellis: After the theatre jump; Clayton: Six cats and a prince - Leroy Leaps again; Van Heusen: Moonlight becomes you; Jones: Wall ball; Hope: Carving the rock

9 (12-21) COLONNA SONORA: MOTIVI DAI FILMS « LA VOGLIA MATTIA », « IL MONDO DI NOTTE », « IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO »

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ENRICO SIMONETTI

Guarnieri: Amica malinconia; Pike-Box: Un giorno intero; Luizi: Se tu sapessi; Moss-Alper: Surf! surf! surf!; Guarnieri: Ti raggiungerò; Bertocchi: Chihuahua; Grieco-Mantoni: Baciami per domani; Savona: Sole, pizze e amore; Luizi: Margherita; Haymes: Hat, alla moda; Luizi: Il tuo amore

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

corno e orchestra - cr. D. Ceccarossi, Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano, dir. F. Mannino

14,15-15 (23,15-24) ERIK SATIE

Socrate, dramma sinfonico in tre parti, dai « Dialoghi di Platone », tradotti da Victor Cousin - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Roma della RAI, M. Maderna

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra - pf. W. Bachkaus, Orch. Philharmonica di Vienna, dir. H. Schmidt-Isserstedt; C. Franck: dal poema sinfonico Pathe: Il sonno di Palche, Eros e Paiche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON JOHN DOUGLAS, XAVIER CUGAT E GERRY MULLIGAN

Young Love letters; Mancini: Charade; Mulligan: Walking shoes; Smith-Thomas: Popeye; Kampfert: Spanish eyes; Mulligan: Westwood walk; Fields-McHugh: I'm in the mood for love; Prado: Mambo jambo; Duke: Taking a change on love; Hatch: Downtown; Paoli: Senza fine; Mulligan: The rocker; Noble: Clobber; Van Wetter: La play; Mulligan: Simbah

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) ANTON DVORAK

Quartetto in do magg. op. 61 per archi - Quartetto di New York: v.l. A. Schiller e D. Stokhammer, v.l.a L. Gader, v.c. R. Sylvester

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

K. Stockhausen: Kontakte, per suon. elettronici, pianoforte e percussione - pf. D. Tudor, percuss. C. Caskei

14,05-15 (23,05-24) MUSICHE DIDATTICHE

J. J. Rode: Quattro Capricci dal « Ventiquattro Capricci per violino solo » C. F. Farreari; G. Clementi: Sonate e Fughe dal « Gradus ad Parnassum » - pf. V. Vitale

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- James Last ed il suo complesso
- Musiche da film eseguite al pianoforte da Peter Nero
- Musica da ballo con le orchestre di Bert Kampfert e Norman Leyden

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA: CON LE ORCHESTRE DI DON COSTA E BENNY CARTER

Azzardo: Delicado; Simons-Marka: All of me; Feller: Francesca; Carter: Back beat boogie; Anderson: Serenata; Gomez: Serenata to a dream; The Harry Limas time Jones Illuvador: The midnight sun will never set; Anderson: Blue tangos

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI DI OGGI E DI SEMPRE

Padilla: Valencia; Lacuona: Maria La-G; Snyder-Singleton-Kämpfer: Strangers in the night; Hesa-Trenet-Markari: Vous qui passez sans me voir; Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore; Calabrese-Webster-Jarre: Lara's theme; Anonimo: Due chitarre; Barouch-Pagan-Lai: Un homme, une femme; Hart-Rodgers: Where or when

8 (11-20) BILLY TAYLOR E IL SUO QUARTETTO

8,15 (11,15-20,15) TRA MERIDIANI E PARALLELI: GIORNATA DI TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Sieczkarczyk: Vienna Vienna; Fasano-Capaldo: 'A tazza e caffè; Tiomkin: The green leaves of summer; Kennedy-Simon: Istanbul; Vedani-Claunders: Adios muchachos; Fontenay: La petite diligencia; Cherubini-Bixio: Signora Illuvatore; Berlin: Blue skies; Wayne: Ramona; Vaudair-Chevallier-Borel: Marche de menilmonant; Anonimo: Cielito lindo

9 (12-21) JAZZ MODERN OP. 1

Partecipano i complessi di Johnny Griffin, Julian Cannonball, Adlerley e Curtis Fuller

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICHEMICISTICHE**
Anonimo: **Quattro Danze** - clav. T. Dart; D. Scarlatti: **Sonata in mi min. L. 376** - clav. F. Valentini

8,15 (17,15) **SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. App. 9 per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra - Comp. di fatti della Filarmónica di Vienna e Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Swoboda - Sinfonia in do magg. K. 338 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Kubelik

9,10 (18,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Sonata a tre in do magg. per due flauti dolci e clavicembalo - fl. A. Mater e L. Lagay, clav. E. Magnetti

IGNAZ PLEYEL
Sonata in sol magg. op. 16 n. 1 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. K. Kraber, vc. D. Magendanz, pf. P. Guarino

NORMAN DELLO IOIO
Trio per flauto, violoncello e pianoforte - fl. K. Kraber, vc. D. Magendanz, pf. P. Guarino

KAREL REINER
Sonata per piano e nove strumenti - Nonoetto Boemo 10,10 (19,10) **FOGLI D'ALBUM**

L. Boccherini: **Quartettino in sol magg. op. 44 n. 4** - La Tiranna - Quartetto Carmirelli: v. P. Carmirelli e M. Cervera, v. L. La Sagrati, A. Bonucci

10,20 (19,20) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
La nozze di Aurora, dal balletto - La bella addormentata - op. 66 - Orch. Sinf., dir. L. Roszwa

10,35 (19,35) **RECITAL DEL VIOLINISTA ISAAC STERN CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ALEXANDER ZAKIN**

J. S. Bach: **Sonata n. 3 in mi magg.**; J. Brahms: **Sonata n. 1 in sol magg.** op. 78; C. Debussy: **Sonata in la magg.**; M. de Falla: **Suite popolare spagnola** (Trascriz. di P. Kochanski)

12,30 (21,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Apollo e Giacinto - commedia latina K. 38; Apollo: O. Dominguez; Giacinto: A. Martino; Melis: E. Orrell; Obolus: H. Handt; Zelfio: A. M. Rota - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Simonetto - M. del Coro N. Antonelli

13,35 (22,05) **HENRY BARRAUD**
Quartetto per archi - Quartetto Loewenguth: v. A. Loewenguth e J. Gotskowsky; v. A. Roche; vc. R. Loewenguth

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIO DI INTERPRETI**
Dir. Karl Sejna; ba. Boris Christoff; vl. Ruggero Ricini; sopr. Teresa Stich-Randall; pf. Arthur Rubinstein; dir. Georges Prêtre

9,10 (18,10) **FOGLI D'ALBUM**
K. Stamitz: **Duo in re magg.** op. 19 n. 6 - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli

9,20 (18,20) **NINO ROTA**
Quindici Preludi, per pianoforte - pf. l'Autore

VITTORIO RIETI
Sinfonia tripartita (Sinfonia n. 4) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

10 (19) **MUSICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Schürich - Quartetto in la magg. op. 41 n. 3, per archi - Quartetto Italiano: vl. P. Borciani e E. Pegreffi, v. P. Farulli, vc. F. Rossi - Quattro Cantata a doppio coro op. 141 - Coro di Torino della RAI, dir. A. Renghini - **Phantasielike**, op. 111 - pf. R. Mengi - **Introduzione e Allegro** op. 134 per pianoforte e orchestra - pf. J. Demus, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. A. Rodzinski

11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO PARRENIN**
J. C. Arraga: **Quartetto in re min.** op. 1 per archi; G. Petraschi: **Quartetto** per archi; W. A. Mozart: **Quartetto in la magg.** K. 286 per flauto e archi - fl. S. Gazzelloni, vl. J. Parrenin e M. Charpentier, v. A. M. Wales, vc. P. Penassou

12,30 (21,30) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Le Stagioni, oratorio in quattro parti per soli, coro e orchestra - Simon: Josef Greindl; Nanette: Elfride Trötschel; Lucas: Walter Ludwig. Orch. e Coro della Cattedrale di Santa Edwige e Coro da Camera RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

14,50-15 (23,50-24) **FREDERIC CHOPIN**
Notturno in do min. op. 46 n. 1 - pf. J. Ekier

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 259 per tre pianoforti - pf. L. De Robertis, A. Tramma e I. Drenikov; P. J. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra - vl. K. Kulka, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Boncompagni

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. Schubert: **Sonata in la magg.** op. 120 per pianoforte - **Melodia ungherese** - Sonata in la min. op. 143 - **Dodici Valzer** op. 18 - pf. V. Ashkenazy (Decca Decca)
14,25 (23,25) **CLAUDE DEBUSSY**
Frammenti sinfonici da - Le Martyre de Saint Sébastien - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi
14,50-15 (23,50-24) **MOMENTI MUSICALI**
F. Liszt: **Polacca** da - Eugenio Onieghin - pf. G. Czifra

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**

O. Di Lasso: **Tre madrigali** da - Lacrima di S. Pietro - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; H. Purcell: **Songs from - The Tempest** - bs. H. Alan, ten. W. Herbert, sopr. J. Vyyvan, Orch. Philomusica di Londra, dir. A. Lewis; W. A. Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Horzowski, vl. J. Roimann, v. A. B. Kroyt, vc. M. Schneider

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **MAESTRO PREGO: RIZ ORTOLANI**
Ortoli: **La gloria della vita**; Ortoli: **Pisa - Mae - Don Getulio** - **Eloise** - **Hong Kong cha cha cha** - **Non faccio la guerra, faccio l'amore** - Cape Town; Oliverio: **Ortoli: Amore in blu** - **The yellow Rolls Royce**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Berlin: **A pretty girl is like a melody**; Anderson: **The bell of the ball**; Danna-Pallesi-Panzer: **Buona notte angelo mio**; Squito: **Maria Christina me quiere gobernar**; Silvestri-Paolini: **Marietta**; Thanks; Davis-Robinson: **Conrad**; Margherita: **Collage**; **Mama vu quieru un novio**; Gabor: **Pieni di sonno**; Bonicatti-Le-Reynolds: **Mamma dammi la panna**; Mancini: **Baby elephant**; waltz; **Chantant-Sierberg**; **Mon manège à moi**; Redi: **L'abito blu**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE**, con FRANCO SCARICA e ALBERTO SEMPRINI
10,15 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**

12,15 (12,15-20,15) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: Il complesso Stan Getz; il trio del pianista Erroll Garner; il complesso Gillespie-Eldridge ed infine, l'orchestra di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate nel corso di alcuni concerti

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Kern: **The night was made for love**; Shapiro: **If I had you**; Cugat-Heagney-Dominguez: **Perfidia**; Davis-Silver: **With these hands**; Canfora: **Monaco concerto**; Rodgers: **It might as well be spring**; Durand: **Je suis seul ce soir**; Rakain: **Laura**

7,30 (10,30-19,30) **LUCIANO FINESCHI E IL SUO COMPLESSO**
Brecht-Weill: **Moritat**; Feltz-Pinchi-Gietz: **Oho oho**; Fineschi: **Bella balla cha cha cha**; Dixon: **Bahama mama**; Corina-Fineschi: **Porta un'amica**; Nissa-Carone: **Torero**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Ignoré: **Patrol Packin'**; **mama - It's long way to tipperary**; Dumont: **Valzer delle candelie**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Ignoré: **So lang der alte Peter**; Laendler tirolese; Siczynsky: **Vienna Vienna**; Offenbach: **Can can**; Cigni: **Marescia**; arresta-monti le core; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; Monti: **Czardas**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Ochalta-Solano-Valerio: **El porom pompero**; De Oliveira-Jobim: **Dindí**; Sucher-Cantat: **Quiero huir de mi**; Valdes: **Me voy pa' el pueblo**; Alvarez: **Mi buena ventura**; Anonimo: **El rancho grande**; Galindo-Ramirez: **Malagueña**; Guizar: **El mariachi**; Rueda: **Estrellita del sur**; Montes-Ortega: **La sifia de Puerto Rico**; Kelly: **Malata le le le**

9 (22-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre di Art Mooney, Machito e Count Basie; i cantanti Caterina Valente e Silvio Francesco; il complesso vocale Les Swingle Singers; il pianista Joe Harnell ed il complesso Al Calola

Webster-Fann: **Secret love**; Mercer-Strayhorn: **Ellington**; **Salt deli**; Beach: **Sweet sorcery**; Bertini-Mancini-Stillman: **Amo solo te**; Lucchesi-Fuentes: **La murena**; Sunshine-Gilbert: **Simons**; **The peanut vendor**; Desmond: **Take five**; Gimbel-Heywood: **Canadian sunset**; Page: **The - in - crowd**; Santos: **Sunny ray**; Grillo: **La soga del pichon**; Santos: **Cooking cooking**; Horner: **White your blues away**; Castles: **Give me a reason**; Meacham: **American patrol**; J. S. Bach: **(Libera trascriz.)**: **Fuga in re minore**, dall'Arte della Fuga - **Preludio** per corale d'organo n. 1 - **Aria** dalla - **Suite in re maggiore**; Jones: **It had to be you**; Reid: **It's a pity to say goodnight**; Bloom: **Give me the simple life**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
F. Schubert: **Sonata in la min.** op. 42 - pf. P. Badura-Skoda; G. Fauré: **Dolly**, sei pezzi op. 56, per pianoforte a quattro mani - do pf. R. e G. Casadeus

8,40 (17,40) **JOHANN CHRISTIAN BACH**
Sei Duettini italiani su testi di P. Metastasio - sopr. I. M. Baker e M. T. Pedone, clav. A. M. Pernafel

8,55 (17,55) **FOGLI D'ALBUM**
H. Villa Lobos: **Tre Pezzi** da - **Prole do bebê** - pf. A. Rubinstein; D. Milhaud: **Quatre Visages**, suite per viola e pianoforte - v. A. Mann, pf. D. Newlin

9,15 (18,15) **GEORGES BIZET**
Patrie, ouverture drammatica op. 19 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

RICHARD STRAUSS
Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Krauss

10,10 (19,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Concerto in re magg. per tromba, archi e continuo - tr. R. Vaisin - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in sol magg. per pianoforte, flauto e fagotto - tr. R. Veyron-Lacroix, fl. J.-P. Rampal, fg. P. Hongne

CLAUDE DEBUSSY
Sonata per flauto, viola e arpa - fl. S. Gazzelloni, la D. Asciolla, arpa M. Salmi Dongellini

11 (20) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ZARA NELSOVA**
C. Saint-Saëns: **Concerto in la magg.** op. 33 per violoncello e orchestra - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boulton; S. Barber: **Concerto per violoncello e orchestra** - Orch. New Symphony of Londra, dir. l'Autore; A. Dvorak: **Concerto in si min.** op. 104 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert

12,15 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BARTON GERARD SOUZA**
13,15 (22,15) **ARCANGELO CORELLI**

Sonata a tre in si bem. magg. op. 1 n. 5 per due violini, violoncello o arciliuto, col basso per l'organo - vl. A. Stefanou e G. Fontana, vc. G. Petri, org. A. Bersone

13,30 (22,30) **HAGIT**
Opera in un atto su testo di Felix Dörmann - Versa, ritmo ital. di A. Gronen Kubitzki

Personaggi e interpreti:
Marcella Pobbè

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
M. Reger: **Tre Motetti** op. 110 - Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum, dir. M. Voorberg

8,40 (17,40) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Trio in si bem. magg. K. 502 per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Jambor, vl. V. Altay, vc. J. Starker

9,05 (18,05) **LEON LOUIS MARTINET**
Orphée, poema sinfonico in tre parti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

9,40 (18,40) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Sonata in do diesis min. op. 80 post. - pf. S. Feinberg

10,10 (19,10) **FELIPE VILLANUEVA**
Tre Valzer - pf. M. G. Mora

10,20 (19,20) **FELICE GIARDINI**
Duo Tri dall'op. 20 per archi - vl. F. Ayo, v. A. D. Asciolla, vc. E. Altobelli

10,45 (19,45) **FREDERIC CHOPIN**
Fantasia in fa min. op. 49 - pf. Y. Nat

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Sergiu Celibidache; ten. Carlo Bergonzi; duo pf. V. Vronsky-Victor Babin; sopr. Mirella Freni; vl. Aaron Rosand; ten. Jean G. Graudue; pf. Pierre Boulez; dir. Eugen Goossens

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
I. Stravinsky: **Paraphrase**, melodramma in tre parti su testo di André Gide per voce recitante, tenore, coro e orchestra - voce recitante: M. Milhaud, ten. R. Lewis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. l'Autore, M. R. Maghini

13,30 (22,30) **MIKLOS ROZSA**
Piccola Suite op. 5 per violino e pianoforte - vl. D. Zsigmond, pf. E. von Baranyi

13,35-15 (23,35-24) **LE DEVIN DU VILLAGE**
Opera ballo in un atto - Testo e musica di Jean Jacques Rousseau (Revis. di Gian Luca Tocchi)

Personaggi e interpreti:
Collette André Aubert
Colin Herbert Hundt
Le Devin Fernando Corena

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro N. Antonelli

Il Giovane re Amedeo Bardini
Il Vecchio re Antonio Annaloro
Il Dottore Giampiero Malaspina
Il Gran Sacerdote Carlo Cava
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro N. Antonelli

14,40-15 (23,40-24) **I BIS DEL CONCERTISTA H. Wieniawski: Polacca brillante** - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; D. Scioletskov: **Preludio e Fuga n. 5 in re magg.** - pf. E. Gilels; J. Ibart: **Intermezzo** per flauto e chitarra - fl. M. Ruderman, chit. L. Almeida; H. Villa Lobos: **Bachiana Brasileira n. 5** - chit. L. Almeida, contr. S. Terri

15,30-16,30 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
In programma:
- Le orchestre Claude Meunier, Fred Astaire Dance Studio e Paul Mauriat
- cantanti Caterina Valente e Earl Grant
- I complessi Jimmy Mc Partland e Duane Eddy

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI PETER NERO AL PIANOFORTE**

7,20 (10,20-20,20) **UN MICROFONO PER MARIE LAFORET E TONY ASTARITA**
Gall-Farr-Pace: **A domani amore**; Boselli-Aterano: **Gli occhi di Maria**; Pace: **Io l'amero lì che chiamo**; Palmieri: **Un po' di mia**; Pace-Van Weter: **La playa**; Pinchi-Della Giustina: **La cotta**; Specchia-Livraghi: **E' giustato**; Mattassa-Boselli: **Rosamaria**; Iordan-Pace-Carfora: **Scrivimi qualcosa**; Boselli-Pisano: **E pianerai**; Cosmos-Pace-Popp: **Le nozze di campagna**

7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI**
Suonano i complessi di Jacques Pelzer e Chet Baker

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'ACQUE: MARIO PANZERI**
Pace-Panzeri: **Carolina dal** - **Se tu vuoi**; Livraghi-Pace-Panzeri: **Se non sono giovani**; Pace-Beretta-Del Prete-Panzeri: **Nessuno mi può giudicare**; Colonnello-Panzeri: **Coro come te**; Torbruno-Panzeri: **Centomila giorni**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL JAZZ**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
8,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Malneck: **Park Avenue fantasy**; Mangieri: **Concerto in la bem.** per pf. e orch.; Ellington: **Caravan**; Newman: **Street scene**; Pleyel: **Relief musical**; Anonimo: **Chopsticks**; Trenet: **La mer**; Renaud: **Dany**

7,45 (10,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI: BRUNO LAUZI**
La donna del Sud - Fa come te pari - Se tu sapessi - Viva la libertà - Ti ruberò - Margherita - Una storia

8,05 (11,05-20,05) **MADRE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO**
Honde-Angiolini: **La colline sono in fiore**; Palavicini-Broussolle-Mescoli: **Amore acusami**; Howard-Rossi: **Le mille bolle blu**; Anton-Calabrese-Bondi: **Arrivederci**; Bonifay-Hordeaux-Carbone: **Marsuzella**; Villa-Modugno: **Dio com'è** amo; Larue-Oliviero: **Giuvenne cu 'a chitarra**; Galdieri-Smailly-Frustaci: **Tu solamente tu**; Giacobetti-Savona: **Sole pizza e amore**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHES DEL JAZZ: IL NEW ORLEANS**
Partecipano i complessi di Joe King Oliver, Johnny Dods, Jelly Roll Morton, Bud Johnson, Sidney Bechet, Tommy Ladnier e Louis Armstrong

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Anderson-Grouya: **Flamingo**; Pourcel: **Liverpool**; Miller: **Moonlight serenade**; Arguin: **Roma-Paris**; Hernandez: **El cambuchero**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**
9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E DA CANTINELLE MUSICALI**

Young: **When I fall in love**; Garinei-Giovannini-Trovati: **Roma non fa la stupida stasera**; Barry: **The knack**; Hamilton: **CRY me a river**; Grey-Woods-Gibbs: **Rumina**; Weller: **Schrei**; R. C. T. **The Cincinnati kid**; Porter: **Night and day**; Hammerstein-Rodgers: **Hello young lovers**; Lucignani-Marinuzzi: **Le piacevoli notti**; Gold: **Exodus**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LA MUSICA PER I GIOVANI**

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE



QUALCOSA
NON VA
CARLO?

POSSIBILE CHE I MIEI
COLLEGGHI DEBBANO
SEMPRE AVERE UNA
CAMICIA PIÙ BIANCA
DELLA MIA?

LE HO PROVATE
TUTTE
NON SO PIÙ COSA FARE



IL GIORNO DOPO LA MOGLIE
INFELICE PROVA NUOVO TIDE



COSA
SUCCEDÉ?



FUORI IL GRIGIO



DENTRO IL BIANCO



BIANCO
SFOLGORANTE

24 ORE DOPO OGGI NON
C'ERA NESSUNA CAMICIA
PIÙ BIANCA DELLA MIA!

LO CREDO
CON UNA CAMICIA
COSÌ SFOLGORANTE!



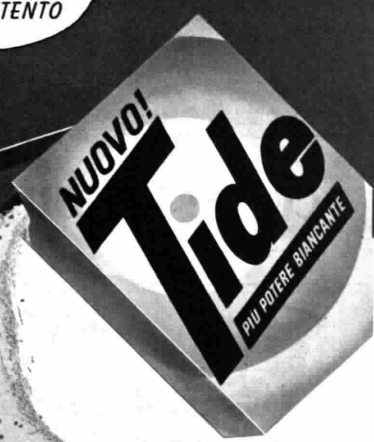
..E STASERA ANDIAMO
AL CINEMA...

ORA SO
COME FARLO
CONTENTO



NUOVO TIDE

CON LE FORZE VERDI E BLU
PER UN BIANCO SFOLGORANTE





Gran Pavesi
come un buon pane leggero, leggerissimo.



**Mettete in tavola i Gran Pavesi
 sempre freschi e croccanti.**

Gran Pavesi,
 i crackers da tavola
 leggeri, ben cotti,
 saporiti.

Gran Pavesi,
 per sentirsi leggeri!

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 25 - dal 18 al 24 giugno
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

g. l.	12	A Foggia il primo Gran premio
Leandro Castellani	24	Il prete che affidò Bava Beccaris
Giulia Massari	26	La pigra signora Margret
Leonardo Pinzauti	28	Mulipiero: rivoluzionario nostalgico
Giuseppe Lugato	30	Viaggio nell'Italia che canta
Renzo Nissim	32	Presentatore da un miliardo
Laura Padellaro	34	Ha divorziato dal cinema per sposare la musica
P. Giorgio Martellini	36	La finale di - Un disco per l'estate -
Roman Vlad	41	L'estro di Britten e l'ironia di Savinio
Gianfranco Zaccaro	41	Janacek penetrò la spiritualità russa
	86	In Campania la Mostra della radio

52/81 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	4	Il direttore
	4	una domanda a Enzo De Bernart
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	6	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	7	l'esperto tributarista
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	10	piante e fiori
Carlo Meano	10	il medico delle voci

12 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	15	Il domani del Medio Oriente
-------------	----	-----------------------------

16 LINEA DIRETTA

18 BANDIERA GIALLA

MODA

	38	Gli abiti fatti di colore
--	----	---------------------------

43 CONTRAPPUNTI

45 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	48	Critica letteraria all'estero
Franco Antonicelli	48	Un Doge che non si vede e la Basilica che sparisce

VI PARLA UN MEDICO

	50	Le cure termali
--	----	-----------------

83 7 GIORNI

Lina Pangella	83	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

Tommaso Palamidessi	83	L'OROSCOPO
---------------------	----	------------

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 62

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
\$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Questo periodico
è controllato dallo

Istituto
Accertamento
Diffusione

cosa devo ricordare?



DEODORANTE

Coldinava

...oggi regala uno splendido
fazzoletto firmato "Niggi"...e
ore e ore di piacevole freschezza

Don Davide Albertario, che fu processato nel '98 per essersi schierato contro



Tre fra il gruppo di giornalisti processati a Milano nel giugno del 1898: sono, da sinistra, in un disegno di quel tempo, Carlo Romussi, don Albertario e De

IL PRETE CHE SFI

di Leandro Castellani

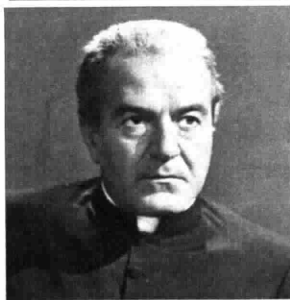
Il 16 giugno 1898, alle ore 8 del mattino, si apriva in Milano, dinanzi a un Tribunale militare, il processo a carico di un folto gruppo di giornalisti, accomunati dall'accusa di aver «istigato il popolo alla rivolta» contro le autorità, contro l'esercito, in una parola contro lo Stato.

Cos'era successo? Nel corso di otto tragiche giornate il popolo, il proletariato industriale di Milano, era sceso in piazza per dimostrare contro i funesti episodi di sangue, avvenuti nei giorni precedenti un po' in tutta Italia, dove le proteste dei poveri, dei braccianti per l'alto prezzo del pane, reso insostenibile da una tassa esosa, erano state messe a tacere con la violenza delle repressioni militari.

Ma la dimostrazione milanese aveva dato il via a una repressione ben più severa, era stata spinta dalla forza delle cose a trasformarsi in una vera e propria rivolta, la più grave e la più profonda dopo l'unità d'Italia. Per le strade di Milano sorgevano le barricate: i soldati bivaccavano in piazza del Duomo, sul sagrato, all'ingresso della Galleria.

Nominato commissario straordinario della città il generale Bava Beccaris diramò quest'ordine: «Ai soldati saranno distribuite cartucce a pallottola. Al comando dato, la truppa farà fuoco. Gli ufficiali e i soldati siano preparati e ricordino che colui che non ubbidisce sarà punito secondo il codice militare penale».

La città cade in preda al terrore. Nelle strade le barricate si moltiplicano. In tutta la Lombardia, come in altre parti d'Italia, viene proclamato lo stato d'assedio. Domenica



8 maggio, da violenta la repressione si fa spietata. Reparti di fanteria fanno fuoco sulla folla. I cavalleggeri galoppino sui marciapiedi. A sera si contano i caduti per le strade: due soli dalla parte delle forze dell'ordine, ma i cittadini morti — secondo un calcolo ufficiale — sono 118, i feriti 400.

Prigioni al completo

Le prigioni sono al completo e il carrozzone cellulare scarica gli arrestati al Castello e nei cortili delle caserme. Contemporaneamente Bava Beccaris ordina la soppressione di tutta la stampa della sinistra laica, radicale, socialista e anarchica, nonché di una ventina di giornali cattolici. Direttori e gerenti responsabili vengono arrestati sotto l'accusa di sobillazione alla rivolta.

Al cosiddetto «processo dei giorna-

Direttore di un giornale coraggioso e battagliero, l'«Osservatore Cattolico» di Milano, fu tra i personaggi di rilievo della tragedia sociale scatenata dalla tassa sul pane e culminata nelle sanguinose repressioni milanesi. Una nobile figura di combattente in difesa degli umili e dei diseredati

listi» siedono, fra gli altri, sul banco degli imputati, Carlo Romussi, direttore del *Secolo* di Milano, lo scrittore socialista Paolo Valera, Anna Kuliscioff, la fedele compagna di Filippo Turati, quale collaboratrice dell'*Avanti!* e della *Critica sociale*. E c'è anche un sacerdote, don Davide Albertario, direttore di uno dei numerosi giornali soppressi dal generale Bava Beccaris, l'*Osservatore Cattolico* di Milano. Chi è don Albertario? Combattente e polemista, uno di quegli uomini che non conoscono vie di mezzo, nati apposta per attirarsi le simpatie degli amici e una vera e propria folla di nemici, don Albertario è un prete che ha compreso i profondi problemi che agitano il giovane Stato italiano. In quegli anni il Paese attraversa una acuta crisi economica e sociale: l'emigrazione raggiunge livelli altissimi e contribuisce ad aggravare l'impoverimento delle campagne, ad accentuare il già alto divario fra Nord

e Sud; sopravvivono inoltre le piaghe dell'analfabetismo e dei lunghi scioperi agrari. Forze nuove sono ascese alla ribalta politica: come il Partito socialista italiano, che raccoglie il meglio del proletariato industriale e che, nelle elezioni del marzo 1897, ottiene una prima massiccia affermazione. Don Albertario vuole aiutare i cattolici a cogliere in tutta la sua drammatica evidenza la lezione dei tempi nuovi, ad abbandonare le sterili polemiche sul temporalismo, sulla questione romana, per dare il loro contributo di cittadini alla costruzione di uno Stato più equo, più democratico. Il giornale che egli dirige, l'*Osservatore Cattolico*, è il giornale delle polemiche, delle battaglie: polemiche contro il governo poliziesco del Presidente Di Rudini il quale, emulo della politica del suo predecessore, Francesco Crispi, ha esteso le misure di polizia, già fissate per arginare le riunioni socialiste e di sinistra, anche alle organizzazioni

il governo poliziesco, è il protagonista d'un episodio di «Teatro-inchiesta»



Andreis. Nelle altre due illustrazioni qui sopra, il tribunale militare in una stampa dell'epoca e come apparirà nella ricostruzione di «Teatro-inchiesta»

DÒ BAVA BECCARIS



Don Davide Albertario è impersonato sul video da Ivo Garrani (nella foto accanto al sommario). Qui sopra ancora Garrani con Riccardo Cucciolla, che nella ricostruzione televisiva interpreta il personaggio dello scrittore socialista Paolo Valera, anch'egli processato e condannato nel giugno '98

e ai circoli cattolici; battaglie contro i tre ricchi proprietari di un paese della Brianza, Briosco, che hanno dato lo sfratto a cinquanta coloni capi-famiglia, accusandoli di appartenere ai comitati parrocchiali e di essere agitatori cattolici; polemiche contro quella corrente di cattolici-moderati, che vagheggia pericolosi e dubbi connubi con lo Stato liberale.

Momento decisivo

Alla figura e all'azione di don Albertario guarda un gruppo di giovani cattolici, sensibili e intelligenti, che si rifanno agli insegnamenti dell'enciclica di Papa Leone XIII, la *Rerum novarum*, per i quali la proibizione papale di far politica, formulata all'indomani di Porta Pia, non può significare disinteresse per i problemi che lacerano l'Italia, per la «questione sociale». Don Albertario è con questi giovani, «democratici e cristiani», senza falsi timori, anche se da molte parti sembrano piovere sul suo capo le accuse di sovversivismo. Sono le accuse che lo condurranno sul banco degli imputati del 1898, e da quel banco don Albertario tenterà, con una serie di interventi di una lucidità estrema ed appassionata, di «definire» la sua posizione, che è insieme di obbedienza filiale alla Chiesa, di rispetto leale all'autorità dello Stato, e di ricerca libera e integrale, di critica aperta e costruttiva: «Si giunge ad accusarmi di aver combattuto le istituzioni quando invece ho soltanto flagellato i cortigiani e i malvagi che compromettono le istituzioni, nelle quali sono cresciuti».

In sua difesa parleranno, oltre che

alcuni esponenti del clero, due fra gli uomini che meglio incarnano la nuova corrente dei giovani cattolici, il professor Giuseppe Toniolo e l'avvocato Filippo Meda.

Gli anni di carcere inflitti a don Albertario, alla Kuliscioff, a Valera e agli altri, al termine del processo, andranno ad aggiungersi ai secoli inflitti dai tribunali militari in 668 sentenze, per un totale di mille e cinquecento anni di reclusione. Ma la tragedia sociale del '98 rappresentò un momento decisivo nella storia politica italiana: segnò la crisi dello Stato di vecchio stampo crispino e autoritario e il passaggio graduale e faticoso verso le prospettive della democrazia giolittiana. Il governo Di Rudinì non resse alla polemica suscitata nel Paese dopo la repressione di maggio. Al marchese siciliano succedeva un generale, il Pelloux, che decretò la fine dello stato d'assedio. Sotto la pressione dell'opinione pubblica il governo concesse un'amnistia generale. Don Albertario usciva così dal penitenziario di Finalborgo, dopo un anno di prigione: doveva morire appena tre anni dopo la sua scarcerazione. Ma non morì il ricordo della sua testimonianza di cattolico combattente in difesa degli umili e dei diseredati, e il suo monito contro ogni connubio con i conservatori moderati ed ogni avventura reazionaria non fu dimenticato. Se ne ricordarono Luigi Sturzo, Francesco Luigi Ferrari, i figli di Filippo Meda, quando, dopo l'avvento del fascismo al potere, sostennero che il Partito popolare poteva resistere alla dittatura solo se si fosse rifiutato all'insegnamento di don Albertario.

Teatro-inchiesta va in onda venerdì 23 giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

LA PIGRA SIGNORA MAIGRET



Andreina Pagnani nella sua casa romana, in via Margutta. La prima commedia della sua carriera fu «La moglie saggia» di Goldoni. Ha recitato accanto agli attori più noti, da Ermete Zacconi a Ruggero Ruggeri. Fra le sue interpretazioni più applaudite, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, e i «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello

Dal 1930, quando esordì accanto a Pilotto, ad oggi Andreina Pagnani ha recitato i testi più diversi: romantici, comici, tragici. Ora, lasciato il teatro, ha trovato nella TV una popolarità più vasta, e il pubblico ormai l'identifica nella consorte del commissario di Simenon



Ha lasciato il palcoscenico. Dice che poche commedie riservano personaggi importanti alle attrici non più trentenni: dunque le occasioni buone le sembravano troppo rare

Roma, giugno

Teatro, non ne faccio più. Certo accetterei se si trovasse una parte adatta a me, ma fare una cosa qualsiasi, perché poi si dica: ecco, guarda come si è ridotta la Pagnani, proprio non mi va. Tanto meno mi sembra possibile di metter su una commedia come capocomico, come tante volte ho fatto nel passato. Per far questo, occorrerebbero, coraggio, gioventù e illusioni. Ma dove trovare

i teatri, se sono tutti immobilizzati dalle Compagnie, e dove trovare i fondi, e i testi? Oggi le Compagnie si reggono solo se aiutate dalle sovvenzioni, e nemmeno allora vanno poi tanto bene. Una volta era tutto più facile». La malinconia di Andreina Pagnani è lieve, perché pigra, senza polemica; senza polemica, e forse pigra, è anche lei, ancora una bella donna, con occhi caldi, la pettinatura accurata, il trucco un po' all'antica, con il rosso delle labbra preciso, violento.

Ha un tailleur blu con qualcosa di rosso al collo, fuma di continuo, ma senza nervosismo, pacificamente fissando la sigaretta nel bocchino e aspirando lentamente. La casa è piena di fiori. Ci sono fiori sul terrazzino, e qui dentro, e mobili nuovi, di gusto ottocentesco, belle fotografie in cornici d'argento, quadri che rappresentano paesaggi e nature morte. E' in via Margutta, nel palazzo costruito qualche anno fa dal conte Vaselli, che lo ricavò sventrando vecchi appartamenti. Lei prima abitava al Tritone, ma aveva preso questo appartamento qui, e ci è venuta volentieri, da pochissimo, per un desiderio, che subito dichiara, di «svecchiarsi». E com'è strano che questa parola ricorra così sulle sue labbra. Non ne ha paura, tutt'altro: sembra accettarla, anzi sottolinearla con quella specie di saggezza che è propria dei romani. Lo può fare, anche perché una vita piena lei l'ha avuta senz'altro. Cominciò prestissimo, nel 1930, e subito come prima attrice. Aveva vinto un concorso della Filodrammatica, la chiamarono per *La moglie saggia* di Goldoni. La Compagnia era del padre di Luchino Visconti. C'era Camillo Pilotto accanto a lei. Fu un successo subito. Era

il tempo che le attrici e gli attori facevano di tutto, in una stagione passavano da Shakespeare a Pirandello a Goldoni, anche tutti gli spettacoli all'aperto a Boboli o a Venezia, e ancora non esisteva il principio di crearsi il proprio personaggio, l'attore doveva recitare e basta. «Non saprei dire se allora era più facile o più difficile, certo era completamente diverso da quello che è diventato il teatro oggi. Né saprei dire se quel passare da un personaggio all'altro corrisponda di più alla natura vera dell'attore, cioè di colui che quando compare sulla scena non ha più una personalità propria, ma una volta quella del protagonista d'una commedia, subito dopo quella d'un altro; o se la natura dell'attore si riveli nell'essere fisso in una figura, in un carattere».

Con Ruggeri

«Era diverso, ecco tutto quello che io posso dire». Quella Compagnia, la rilevò poi Ruggeri. Andarono in America. «Con Ruggeri, si lavorava benissimo, ma il mio partner ideale è Cervi. Così buono, così gentile, e gentiluomo in maniera squisita. Ho sempre lavo-

rato meravigliosamente con lui». Di partners, la Pagnani li ha avuti tutti, da Zacconi a Ruggeri e a Cervi, fino ai giovani, De Lullo, Sbragia, Garrani, per fare qualche nome. Ha lavorato un po' dovunque. Il suo repertorio è andato dal romantico al comico, al tragico. Ma sempre bene, con ottimo successo di pubblico e di critica.

Quali i suoi successi? «Ma un po' tutti: *I parenti terribili*, *Chéri*, *La professione della signora Warren*, *La pappa reale*, *Strano interludio*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Il mercante di Venezia*...».

Li enumera a caso, e un poco ride, le pare anche buffo di aver fatto tanto. «Come se avessi cento anni» dice. «E intanto si andava creando anche per me una specie di cliché, diventavo attrice, per dire, di "fascinoso prestigio"».

Roma e Milano

Quale la parte che ha preferito? «E' strano, spesso la parte che si preferisce non è quella nella quale si è avuto il maggiore successo, ma quella che ti piace per qualche motivo: per esempio, *Il profondo mare azzurro*, che è una commedia di Terence Rattigan. La commedia andò benino, non bene come altre. Io adoravo il personaggio, questa donna di una certa età che si innamora di uno più giovane, che non la comprende e non la comprenderà mai, e lei per questo lascia il marito, lascia tutto... Mi parve che il pubblico, sia quello di Milano che di Roma, non la comprendesse a pieno. Mi dispiaceva tanto, per lei». E il pubblico, che cosa dice del pubblico, trova davvero la differenza che trovano alcuni attori fra il pubblico di Milano e quello di Roma? «Niente affatto. A me è sempre successo che un lavoro che andava bene a Milano andasse bene anche a Roma, e mi pare che dovrebbe essere sempre così. Non credo che ci sia un pubblico più sensibile d'un altro, che un certo tipo di commedia



La radio dedica ad Andreina Pagnani, nella « Rassegna dei grandi interpreti », un ciclo di commedie: « La famiglia Barrett » di Besier, in onda questa settimana, « La professione della signora Warren » di George Bernard Shaw, « I figli di Edoarda » di Sauvajon e « Lettere d'amore » di Gherardo Gherardi

dia debba piacere al pubblico di Roma e non a quello di Milano. Il pubblico è eguale dovunque».

Il teatro, la Pagnani lo ha smesso quando si è fatto più difficile trovare delle parti per lei. « Nella maggior parte delle commedie, il ruolo principale è quello di una donna giovane, diciamo fra i venti e i trenta. Certo, ci sono possibilità di lavorare anche avendo superato questa età, ma è un po' difficile. E', anzi, sempre più raro ». Allora, la televisione. La televisione, del resto, c'era stata un po' sempre, ma come un'attività laterale. Ora diventava predominante. « E ho sperimentato qualcosa che non conoscevo: la celebrità. Voglio dire, una certa fama l'avevo anche prima, ma di un altro genere. Adesso era la fama

vera e propria, quella per cui ti riconoscono se vai al bar o se ti trovi in un paesino sperduto dell'Abruzzo. Alla televisione, l'anno passato, io ero la signora Maigret. La mia fama arrivava alle casalinghe, che tutte si riconoscono nel personaggio della signora Maigret che aspetta il marito davanti ai fornelli, e sta in ansia per lui, anche se non fa il poliziotto. La signora Maigret e Andreina Pagnani per queste casalinghe sono la stessa cosa. In ottobre riprenderò questo personaggio, credo si tratti di otto puntate, e tutte le casalinghe saranno contente. Quell'altra Andreina Pagnani per loro non esiste ».

La radio, ora, darà un ciclo di commedie: *La professione della signora Warren*, *La famiglia Barrett*, *I figli di*

Edoarda, *Lettere d'amore*. Una specie di omaggio all'attrice sicura, ricca di temperamento che è la Pagnani. Lei ne è contenta? Certo, certo. « Anche la televisione mi piace, e mi piace lavorarci, anche il cinema, ma quello che mi piace sempre più di tutto è il teatro ».

I giovani

« Le commedie dei giovani mi interessano, anche, ma mi interessano, in realtà, facendo uno sforzo, cercando di convincermi che non è giusto essere troppo attaccati al passato. Io penso che i giovani debbano essere aiutati, sono la prima a incuriosirmi di certe cose, a cercare di andare incontro ai

giovani. De Lullo, per esempio, l'ho scoperto io, quando l'ho chiamato a recitare con me nel *Candelieri* di De Musset, al posto di Pierfederici che Luchino Visconti, dopo un litigio con me, si era portato via. Lo chiamai, e fui contenta, perché era già molto bravo. Ma aiutarli è un conto, fingere che ci siano soltanto loro è un altro. E io trovo che oggi c'è questa tendenza, non soltanto nel teatro, ad accettare tutto quello che è nuovo solo perché è nuovo: questo non basta, secondo me, per stabilire che sia bello. E poi, come sono questi giovani? L'altro giorno, per la strada, ne ho visto uno, avrei giurato che fosse un inglese, con la giacca di velluto, i pantaloni d'un certo tipo, i capelli leggeri e biondi. Poi mi si è rivolto. Era

romano, anzi romanesco. E come fingeva bene! Come credergli, dunque? Anche per questo, dico, un conto è andare incontro ai giovani, un conto accettare tutto quello che fanno come se fosse meraviglioso. Anche per il teatro il discorso vale. Il teatro sta attraversando un periodo difficile, e si vede da questa ricerca di cose nuove che in fondo non attecchiscono ». Conclude: « Ma forse tutto questo passerà. Io però sono un po' stanca, non ho voglia di muovermi, non ho voglia di nuove avventure. E' la vita che ci fa così ».

Giulia Massari

La famiglia Barrett nell'interpretazione di Andreina Pagnani va in onda martedì 20 giugno alle ore 20.20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Questa settimana la TV dedica un incontro all'o Malipiero rivoluzi

di Leonardo Pinzauti

Non è raro che una composizione di Gian Francesco Malipiero figuri ascoltata a musiche di estrema avanguardia, in un ciclo dedicato — mettiamo — a Kágl, Ligeti, Donatoni e Stockhausen; ed è davvero un fatto sintomatico che a questo artista vada il rispetto di giovani lontanissimi dalle sue idee, e verso i quali egli non è sembrato mai propenso a far concessioni, nel senso di tentare aggiornamenti «alla moda» per paura di non stare al passo dei tempi. Anzi Malipiero ha diffidenza per certi innovatori «che esigono quasi il brevetto appena riescono a mettere insieme qualche combinazione armonica, o ritmica, che dia l'illusione di novità»; né ha particolari simpatie per la «civiltà delle macchine», essendo piuttosto propenso a considerarla un momento di involuzione di fronte al quale l'artista può reagire soltanto con la sua libertà.

«Tempi favorevoli al "pensare"» ha scritto di recente «ora combattuto con le più atroci invenzioni (basterebbero i "transistor" tascabili), erano quelli in cui un semplice e non ozzante lumino ad olio non atrofizzava il cervello umano, anzi lo aiutava a pensare e perciò a creare per il bene del nostro spirito». E a proposito della musica ha affermato, in una sua tipica riflessione: «L'avvenire della musica è strettamente legato alle incognite che il progresso prepara all'umanità; che cosa potrà rappresentare la musica ad un uomo che va a sorbire una tazza di caffè sulla luna, tanto per distrarsi e cambiare aria?».

Un umanista

L'umore di Malipiero è questo; e nonostante le attenzioni che la sua musica suscita anche nei più arditi «rivoluzionari», egli sembra, di pieno Novecento, una specie di reincarnazione rinascimentale dell'artista, che si applica alla musica non «per dar sollazzo ed dilettaion all'udito» — come scrive Zarlino —, e considera, anzi, una scelta del genere una «cosa da volgari ed da meccanici». Resta però la realtà di questo rapporto che l'illustre musicista veneziano continua a mantenere, senza una sua speciale intenzione, con tutte le dimensioni spirituali e di gusto del nostro tempo. Ma è proprio questa capacità di essere libero ed isolato, e insieme sempre in contatto con la realtà che lo circonda, che fa di Malipiero uno degli ultimi umanisti della civiltà occidentale, pur con tutte le ritrosie di un temperamento pieno di avversioni contraddittorie, di dolorosi distacchi e di scetticismo; ma anche di amore per la vita, per gli amici e per le cose di questo mondo, che continua ad apparirgli inguaribilmente strano ed affascinante, e degno di esser guardato con occhio il più possibile limpido.

In gioventù fu incompreso, lo consideravano inadatto agli studi musicali. Artista libero, aperto ad ogni valida esperienza, è incapace di scendere a compromessi con le mode correnti



Due celebrità della musica italiana: Gian Francesco Malipiero, nel 1957, in compagnia di Nino Sanzogno (a destra)

Specialmente per chi non ha letto i suoi libri (quasi tutti pregevoli, e degni di essere additati fra le cose più saporose della letteratura italiana del nostro secolo) e non conosce la sua musica (da molti anni sottoposta alla tortura di facili schematismi e di avversioni inconciliabili, che la fanno apparire ora «rivoluzionaria» e ora quasi ripetizione di vecchie formule «romantiche»), un ritratto biografico di Gian Francesco Malipiero è difficile. Nato nel 1882, la sua giovinezza sembra ripetere addirittura particolari romanzi di certi «incompresi», cari alla letteratura agiografica dell'Ottocento.

Gli successi, infatti, di essere considerato un giovane inadatto agli studi musicali: portato a Vienna dal padre nel 1896, quando aveva sedici anni, fu respinto dalla scuola di violino, pur avendo studiato questo strumento fin da bambino; due anni dopo, rientrato a Venezia,

inizì il corso di contrappunto con Marco Enrico Bossi, che tuttavia — dopo poco tempo — lo consigliò di dedicarsi piuttosto ad uno strumento e di riporre ogni speranza di diventare compositore. Difatti si dedicò, ma per breve tempo, allo studio del fagotto, continuando faticosamente lo studio del contrappunto, tanto da riuscire a prendere la «licenza di fuga» soltanto a venti anni.

Anni tormentosi

Poco importava al severo Bossi, probabilmente, che quello strano giovanotto, rampollo di una famiglia di musicomani (il nonno di Gian Francesco fu compositore di opere liriche) e con sangue nobile da parte di madre (la contessa Emma Balbi), andasse già alla Biblioteca Marciana di Venezia per trascrivere an-

tiche composizioni di autori italiani; lo considerava ugualmente un talento di scarso rilievo, anche se più tardi sarà lo stesso Bossi a dare a Malipiero, al Conservatorio di Bologna, il diploma di compositore e a considerarlo come una personalità artistica di singolare vigore. Ma quegli anni tormentosi della gioventù e della scuola avevano ferito il musicista: dopo il 1904 Malipiero compose molte pagine, ma quasi tutte le cose scritte fra il 1905 e il 1913 furono poco dopo distrutte o ripudiate.

Sconvolgente «prima»

Perché cercava qualcosa, inquieto, che il mondo esterno ancora non gli poteva dare; né certo gli giovarono le poche lezioni ascoltate a Berlino nella classe di Max Bruch, dove Beethoven rappresentava — ancora ai primi di questo secolo — il più scapigliato dei musicisti. «Mi sembra ancora di vedere», scrisse Malipiero nel 1932 «un'allieva brutta quanto sciocca, confessare, arrossendo, di aver acquistato i posti per tutta la Tetralogia all'Opernhaus. Ottenne dal "Maestro" l'assoluzione quando si impegnò a farne un dono alla domestica».

Ma nel 1913 avvenne nella vita di Malipiero un fatto a cui egli attribuisce un'importanza fondamentale: ascoltando la «prima» a Parigi della *Sagra di primavera* di Stravinsky è come se soltanto allora egli avesse scoperto il proprio mondo, quasi per una misteriosa legge di contrasto (ché Malipiero, per temperamento, è il meno straviniano dei musicisti del Novecento). O forse scoprì soltanto la necessità di essere fedele al proprio istinto («il nostro padrone assoluto», come lo chiama) che per lui, di sangue nobile e veneziano, significava repulsione del «melodrammatico» e insieme del professorale, ma anche della musica «aspra e selvaggia», quella che «ora invece si ascolta ed esalta quando è selvaggia» (come ha scritto nel suo libro intitolato *L'armonioso labirinto*). Da questa sconvolgente «prima» parigina si intensificò inoltre il suo istintivo fastidio per il virtuosismo e l'arida musicologia, quella, per intendersi, che sembra di tutto occuparsi piuttosto che della musica esteticamente viva, e «ricostruirebbe una statua romana con la testa di Pompeo, il torace di Augusto e le gambe di Nerone» (è anche questa una sua annotazione polemica). Malipiero è dunque un «rivoluzionario» che guarda ancora con nostalgia all'antico, però non ama le «anticaglie»; che vive nel proprio tempo, davvero a finestre aperte (tanto da suscitare l'ammirazione dei più giovani sperimentatori del dopoguerra), eppure non si è legato ad alcuna scuola del Novecento, diffidando soprattutto delle mitologie, ma non degli uomini intorno ai quali esse possono esser nate. Così la sua presenza di uomo libero, all'insegna dell'ironia e del paradosso, del signorile distacco e del-

tantacinquenne grande compositore veneziano onario nostalgico



Malipiero a Venezia, la sua città. Studiò violino fin dagli anni dell'infanzia, ma stranamente fu respinto dalla Scuola di Vienna, dove il padre voleva iscriverlo. E anche a Venezia la sua vita di studente non fu facile: gli sconsigliarono persino di avviarsi alla composizione

la fervida attenzione umanistica, diventa spesso molto scomoda, per i vecchi e per i più giovani: scomoda perché, ad esempio, Malipiero è libero di scrivere, quasi provocatoriamente nell'inquietudine di oggi, e spostandola su un terreno molto scottante per parecchi manipolatori di suoni; e scomoda anche per chi continua a cercare, fuori di un contenuto spirituale, la vita della musica nel « dar sollazzo et dilettaione all'udito », e sembra non accorgersi che la « musica » di questo genere — sia essa tonale o atonale, elettronica e algebrica — « è cosa da volgar et da mecanici ».

L'Incontro con Malipiero va in onda venerdì 23 giugno, alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.

Discografia di Gian Francesco Malipiero

La discografia di G. F. Malipiero comprende una ventina di titoli, molti dei quali non sono però reperibili sul mercato italiano: vari dischi, infatti, soprattutto quelli a passo normale sono attualmente fuori catalogo. Gli appassionati di musica che intendono accostarsi all'opera dell'insigne musicista veneziano, troveranno alcune sue musiche assai significative incise su dischi italiani e stranieri. Dei Quartetti di Malipiero, la « Columbia » ha pubblicato il n. 4 per archi — che fu composto il 1934 — in un bel disco della serie QCX 10145, affidato all'interpretazione del « Quartetto Italiano ».

Tra le Sinfonie, la Sesta eseguita dall'Orchestra Scarlatti diretta da Franco Caracciolo è incisa in un altro disco della « Columbia », serie QCX 10162; la Settima, invece, figura nel catalogo della « Cetra » — LPC 50044 — ed è interpretata dal grande Mitropoulos

alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino, della RAI. Quest'ultima, scritta nel '48, reca come sottotitolo Delle Canzoni per la sua linearità e perché, scrive l'autore, « c'è qua e là un certo "cantare" che s'impone come la voce di un antico rapsodo che canti seduto in cima al sacro Monte Grappa ed abbia dinanzi a sé lontana, sempre più lontana: Venezia ».

La « Columbia » ha pubblicato inoltre un disco assai interessante dove sono incisi tre Dialoghi: il Dialogo fra due pianoforti (1955) eseguito dal duo Gorini-Lorenzi; inoltre, il Dialogo con Jacopone da Todi per canto e due pianoforti, interpretato da Anna Moffo e ancora da Gorini-Lorenzi, e il Dialogo per cinque strumenti a perdifiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno) che risalgono entrambi, come data di composizione, al '56. Com'è noto, i Dialoghi ebbero origine da un omaggio a Manuel De Falla che sembrò all'autore

« quasi una conversazione con l'amico scomparso ». Il disco, della serie QCX 10329, comprende anche la « rappresentazione da concerto per quattro voci e orchestra » Magister Josephus, del 1957. A proposito di questa sua composizione, Malipiero scrisse: « Come nascono e si sviluppano le idee non si sa, nessuno può saperlo; ricordo però che quando vidi rinascere dai suoi monumentali trattati il chiozzotto Giuseppe Zarlin, lo feci sedere a un tavolo in discussione con tre discepoli. Riuscii a inventare un episodio della sua vita che lo costringe però a uscire dalla tomba per seguire le evoluzioni dell'arte musicale fino ai nostri giorni. Si agita, soffre, reagisce, ma alla fine si arrende ».

Magister Josephus è interpretato da Sanzogno con l'orchestra sinfonica di Milano e dai cantanti Beltrami, Cossetto, Alva e Panerai.

1. pad.

viaggio
nell'Italia
che canta

LA CANZON

Ventiduesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Incontro a Murano con Lino Toffolo, il cantautore che si è impegnato nella difficile impresa di rinnovare il tradizionale repertorio delle canzoni veneziane. La storia singolare di Umberto Da Preda, che è quasi sconosciuto in patria e notissimo all'estero, e quella del Coro dei gondolieri



La figura del gondoliere cantante, che sussurra dolci melodie mentre accompagna lungo i canali le coppie di sposi in viaggio di nozze, non è scomparsa, nonostante i motoscafi, dal folklore veneziano. Anzi, i gondolieri hanno fondato un loro coro, già conosciuto anche all'estero, e specializzato nell'esecuzione di antiche «barcarole». Ecco alcuni fra i componenti: da sinistra, Gianni Marluzzo, Otello Catullo, Gianni Giovanni, Lino Turchetto e Antonio Grossi

Venezia, giugno

Murano è ancora il suo mondo. Adesso è famoso, canta a Milano al «Derby» che è un locale «à la page». Ma ogni volta che può ritornare nell'isola dov'è nato. Cammina piano per ore e ore, attraverso le calli dov'è cresciuto, va a rivedere la vecchia vetreria dove ha lavorato tanti anni fa. Parla con la gente che lavora il vetro, coi vecchi maestri soffiatori. Dice: «Li tiri fuori dalla fornace e ti danno mille spunti, ogni volta uno spunto nuovo». E su questi

spunti ricama le sue canzoni che sono storie patetiche, cariche d'una poesia delicata. Ho incontrato Lino Toffolo durante uno di questi suoi brevi, sempre più rari, ritorni a casa. E' il simbolo della nuova canzone veneziana. Il suo punto di partenza di tanti anni fa fu proprio una discussione fra amici. Una polemica accesa che si protrasse fino alle ore piccole a proposito della canzone veneziana. Sostenevano tutti che il veneziano è un dialetto morto, non si possono far canzoni in veneziano, tant'è che sul Canal Grande si canta in italiano, in napoletano, addirittura in

americano: i gondolieri fanno sognare gli innamorati sussurrando *Tea for two* sotto il Ponte dei Sospiri. Lui a replicare che questo accade perché nessuno scrive canzoni veneziane moderne. Quelle del Seicento e del Settecento cominciano a venire a noia. Sono sempre le stesse, note anche in Alaska. «La canzone è come una cravatta: va cambiata spesso». E gli amici a ribattere: ma chi si mette oggi a scrivere canzoni in veneziano, ispirandosi sempre alle solite cose, la gondola, la laguna, la luna che si specchia sulla laguna? Toffolo tornò a casa deciso a scri-

vere delle canzoni in veneziano, senza ispirarsi a queste cose. Prese di mira certi personaggi, rammentò certi episodi colti fuggacemente durante le sue lunghe passeggiate. Per esempio un ubriaco che canta. Non tanto la sua descrizione, quanto le considerazioni di una tale che incontra un ubriaco a Venezia. «Vedi» dice «nella mia presentazione della canzone, dimostro che a Venezia c'è la possibilità di ubriacarsi con il vino. Richiede del tempo ubriacarsi con il vino: quattro o cinque ore come minimo, non per un pivello naturalmente. In una città grossa, come Milano per esem-

E IN GONDOLETA



Lino Toffolo, prima di entrare nel mondo della canzone, faceva il soffiatore di vetro a Murano. E, di quando in quando, ritorna a casa, a cercar spunti per le sue canzoni che parlano di una Venezia sconosciuta, insolita

pensò all'acqua che arriva sulla spiaggia», si distende un po', poi ritorna in mare... Infine, «Gastu mai pensà a mi?».

Con canzoni di questo tipo è diventato famoso: ha creato un nuovo genere veneziano, meno coreografico e più umano di quello tradizionale. Sono passati tanti anni da quando ha incominciato, ma a cantare in italiano non ci pensa nemmeno. Ciò presenta tutt'una serie di inconvenienti. Canta dappertutto, anche alla radio e alla TV; ma nonostante il successo, rimane un cantante per pochi: il suo genere non gli consente di uscire dal «cabaret», di allargare la schiera dei suoi «fans» che, veneziani a parte, son rappresentati da «gente col palato fine». Lo stesso dramma di Umberto Da Preda. E' questi, un personaggio singolare. Il suo nome al grosso pubblico non dice assolutamente nulla, eppure ha inciso una cinquantina di 45 giri e due «long-playing»; ha compiuto «tournées» in mezzo mondo, dagli USA alla Russia, dai Caraibi all'Inghilterra, dove ha cantato perfino davanti a

pio, nessuno ha cinque ore a disposizione. Prendiamo appunto un milanese. Esce dal lavoro alle sette di sera. Traffico permettendo, arriva a casa alle otto ed è stanco, spossato, teso e suscettibile, con l'umore a zero. Ammesso che esca, non gli riesce di farlo prima delle nove. Alle dieci arriva al bar: dunque, cinque ore non le ha, neanche quattro ne ha. A Venezia invece si smette di lavorare alle cinque e alle cinque e dieci si è già in osteria. Dopo mezz'ora e mezzo litro, il nostro ipotetico personaggio ha già un amico. Si sbronzano tutti e due lentamente, tirano notte così, raccontandosi le proprie pene, facendosi coraggio a vicenda, consigliandosi. Dopo se ne vanno sollevati e felici».

La storia dei chierichetti

«E rientrare a casa non è un problema a Venezia. Non ci sono i pericoli del traffico, non si corre il rischio di finire sotto una macchina o un tram. Qui al massimo si cade in acqua, dicono: ma non è mai accaduto che un ubriaco veneziano sia caduto in un canale». Oppure la storia dei chierichetti. Ne vide un gruppo una sera. Camminavano a due a due in una calle e ciascuno reggeva una candela accesa. Poi salirono su un ponte e le fiamme delle candele si specchiarono nell'acqua, creando un riverbero diverso di quello che fa la luna. Ne fece una canzone che definisce intimista, impressionistica. O infine, anche canzoni romantiche prese chissà dove e chissà come. Per esempio *Gastu mai pensà*? Si suppone un colloquio a due tra innamorati. Lui canta e fa tante similitudini. «Gastu mai pensà ai fiori, coriandoli sull'acqua; gastu mai



Umberto Da Preda
con la sua chitarra.
E' un «ambasciatore»
della canzone veneziana all'estero:
ha cantato in tutto il mondo,
dalla Russia agli Stati Uniti,
dall'Inghilterra
alle isole dei Caraibi

In America Johnny Carson è il Presenter

Elisabetta II, al principe di Edimburgo, alla principessa Margaret e consorte. Il suo guaio è appunto il veneziano. «Questo dialetto che non riesco a togliermi di dosso» dice. E non è che a lui gli importi molto del dialetto: lo trascurerebbe volentieri. Cominciò a cantare col l'idea di affermarsi nella musica leggera nazionale. Vinse un Festival locale e qualcuno gli pronosticò un grande avvenire. Incominciò a cantare in pubblico, ma regolarmente si ripeteva la stessa scena: qualcuno finiva per scoprire la sua provenienza e per chiedergli di interpretare *La biondina in gondoletta* e via via le canzoni più popolari del repertorio veneziano. Col passare del tempo Da Preda si ritrovò a cantare soltanto in veneziano. Puntò sulle canzoni vecchie, quelle tradizionali: ma si affermò soltanto a Venezia e dintorni. Capi, a un certo punto, che nel resto dell'Italia per lui non c'era gran che da fare. Così si mise a girare il mondo, sfruttando al massimo la sua etichetta di cantante veneziano, armato di chitarra, addobbato come un gondoliere del passato. E son anni che sbarca il lunario in questo modo: trascorre a Venezia soltanto i mesi estivi; si esibisce per i turisti.

Schiere di interpreti

La canzone veneziana tradizionale, è diventata quasi esclusivamente un prodotto ad uso e consumo dei turisti. Ha schiere di interpreti, i «cantanti stagionali», che sono qualche centinaio. D'inverno riposano, d'estate fanno il giro dei caffè, dei ristoranti, si fanno ingaggiare dai gondolieri. Anche quest'ultimi quasi tutti sanno cantare. «Gli stranieri lo pretendono» mi dice Lino Turchetto, cantante-gondoliere fra i più famosi. Il loro repertorio è molto vasto, oltre alle canzoni veneziane comprende molti motivi italiani, napoletani e americani, tutti romantici naturalmente. Il gondoliere e i cantanti da gondola, cantano in un modo particolare, la voce che è un soffio leggero, un susurro. Cantano di sera, quando la gondola scivola piano nei canali stretti e bui, per le coppie di innamorati, i giovani sposi in viaggio di nozze. D'inverno, invece, cantano per se stessi. «Ed è più bello e divertente», dice Turchetto, perché allora possono cantare ciò che vogliono, non quello che chiedono i clienti. Hanno anche costituito un coro, di cui lo stesso Turchetto è tenore solista. L'idea venne ad Antonio Grossi, un vecchio gondoliere che è «in laguna» da quarant'anni. Ha ereditato il mestiere da suo padre, il quale a sua volta l'aveva ereditato dal proprio padre. Fondarono il coro, Grossi ed altri amici, proprio per ingannare il tempo durante l'inverno, quando il lavoro è scarso: un piccolo complesso, composto di dieci persone, tutti gondolieri. Il repertorio fu soltanto di antiche «barcarole», i canti popolari della Venezia del passato. Nel giro di pochi anni si affermarono e cominciarono a cantare in pubblico. Da qualche tempo, ad ogni inverno, vanno all'estero in «tournee». Sono stati perfino negli Stati Uniti. Cantano coi loro abiti tipici, pantaloni bianchi, maglia a strisce e il copricapo di paglia.

Giuseppe Lugato

**A tanto
sono calcolati
i suoi guadagni annuali. È il dominatore
indiscusso delle trasmissioni notturne. Riesce a
interessare e divertire
semplicemente parlando
dinanzi a un tavolo
su un fondale
neutro**

di Renzo Nissim

Ricordo che una volta Gina Lollobrigida mi disse: «Mi considererò veramente famosa internazionalmente quando la rivista *Time* mi dedicherà una "cover story", cioè ritratto in copertina e un lungo servizio speciale all'interno». E, infatti, la Lollo ce l'ha fatta: il riconoscimento ufficiale della sua popolarità. Ora ce l'ha fatta anche Johnny Carson, il dominatore assoluto e indiscusso della TV americana dalle ventitré e trenta all'una del mattino, cinque sere alla settimana. Lo ascolta il vicepresidente Humphrey e, quando può, lo stesso presidente Johnson; lo ascoltano Nelson Rockefeller e Ed Sullivan, che non si considera suo concorrente. Infatti Johnny Carson è arrivato all'olimpico televisivo con mezzi opposti a quelli di Sullivan. Quest'ultimo ha fatto carriera valendosi completamente del talento altrui, mentre Carson fa uso esclusivamente del talento proprio. L'attrazione di *Tonight* (è questo il titolo dello show della NBC) è solo Johnny Carson.

Un'ora e mezzo di monologhi ed interviste, con rare interpolazioni musicali, quando qualcuno dei suoi visitatori è un musicista. Il compenso normale per una simile prestazione, anche nei casi di grosse personalità, difficilmente supera un paio di migliaia di dollari alla settimana (un milione e duecentomila lire), che non sono proprio un pugno in un occhio. Carson per i suoi novanta minuti di attività riceve, dopo il suo recente aumento in seguito allo sciopero degli appartenenti al sindacato artisti televisivi, dieci volte tanto, cioè ventimila dollari settimanali: inclusi gli incerti e gli extra, le sue entrate sono di circa un milione e mezzo di dollari l'anno, una cifra molto vicina al miliardo di lire.

Quali doti particolari possiede? La sua qualità più saliente è di essere un formidabile mimo, che riesce a polarizzare l'attenzione di chi guarda, anche quando sono accanto a lui personaggi come il sindaco di New York, John Lindsay, o Frank Sinatra, lasciando a questi l'illusione di essere loro i protagonisti. Lo straordinario è che mentre sugli altri canali i produttori si sforzano di attirare il pubblico con i programmi più elaborati possibili, Johnny monopolizza l'America nottambula e seminottambula semplicemente parlando seduto dinanzi ad un tavolo piccolo e spoglio su un fondale neutro. Egli è, insomma, regista, sceneggiatore e coreografo di se stesso valendosi di un solo mezzo: Carson.

« Tutto improvvisato »

Che cosa dice? Parla. Parla e lascia parlare: se l'interlocutrice è Zsa Zsa Gabor, che, come è noto, ha al suo attivo una nutrita collezione di mariti, può darsi che le domandi se il suo abito nuziale è di nylon. La Gabor gli chiede perché; e lui risponderà che il nylon asciuga presto e non ha bisogno di stiratura. Se invece il visitatore è un campione di tuffo, Carson lo inviterà a una dimostrazione pratica che, in mancanza della necessaria piscina, non mancherà di comicità. Tutto, naturalmente, improvvisato. Un momento: si tratta di quella che potremmo chiamare «improvvisazione pianificata». *Tonight* infatti comincia con un monologo di sei minuti preparato da due dei migliori scrittori televisivi sul mercato, pagati a parte dalla NBC, più o meno come avviene per i comici qui da noi. La differenza forse sta nel fatto che Johnny Carson deve aver pronto un monologo fulminante cinque volte la settimana, il che può mettere in dif-

ficoltà la mente più fervida. Qualche volta il soggetto può risultare debole; ma è proprio allora che vien fuori il talento inesauribile di Carson, che riesce quasi sempre a ravvivare i testi con uscite estemporanee, che finiscono per essere la parte migliore dello «show». Poi comincia l'«operazione ospiti», tutti vagliati preventivamente da una speciale commissione. Ci si accerta delle loro qualità di scioltezza, di simpatia, di spillo e di presa sul pubblico. Anche un balzubuto può essere un soggetto prezioso, purché abbia qualche cosa di insolito o di interessante da dire; qualcosa che scalfisca dai soliti luoghi comuni. La famosa attrice Joan Rivers, nonostante il nome, fu respinta sei volte: le consigliarono di guardare meglio *Tonight* per rendersi conto delle esigenze di un simile spettacolo. Evidentemente la Rivers lo capì, perché ora vi appare regolarmente e con molto successo. Viceversa un uomo, che era riuscito a sbarcare da una nave



In alto: Johnny Carson con l'attrice Raquel Welch in uno dei suoi animati incontri televisivi. Qui sopra: il vicepresidente americano Humphrey osserva divertito Johnny sul video. A destra: la copertina della rivista «Time» dedicata al presentatore: in America è la conferma del definitivo successo

personaggio più pagato della televisione

e da un miliardo

proveniente dall'Australia e ad entrare illegittimamente negli Stati Uniti, fu ammesso senza neppure pensarci due volte, anche se appena riusciva a farsi capire.

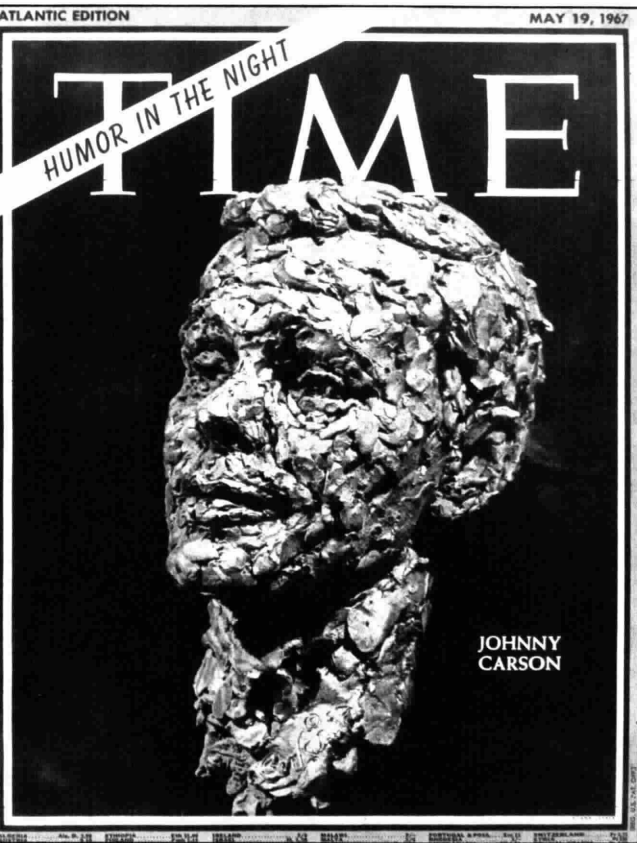
Sessanta risate al minuto

Improvvvisazione pianificata, dicevo. Infatti. Dopo le interviste preliminari e l'accettazione (sembra che le domande per partecipare a *Tonight* siano di qualche centinaio al giorno) uno « staff » di esperti compilano una lista di possibili domande, che sottopongono a Carson insieme alle prevedibili risposte degli interessati, in modo che Johnny possa prepararsi qualche « gag » particolare. Si calcola che, nelle serate felici, si sono avute sino a sessanta risate in un solo minuto. Ci si potrà chiedere come sia possibile un grosso indice di ascolto ad un'ora in cui si suppone che la gente sia già andata a dormire. Su

una popolazione che ha ormai superato i duecento milioni di anime, è stato accertato che un buon dieci per cento rimane in piedi sino ad ora piuttosto tarda e che di questo dieci per cento, la metà circa, forse di più, guarda la televisione. Il televisore in America sta in media acceso più di sei ore al giorno e il telespettatore medio guarda la TV per oltre tre ore giornaliere. Questo giustifica introiti pubblicitari di circa tre miliardi di dollari all'anno, poco meno di duemila miliardi di lire italiane e spiega anche perché il reddito degli investimenti nell'industria televisiva sia in media del trenta per cento.

Ma vediamo ora un po' come il

Finita la registrazione di « Tonight », Carson se ne torna a casa. Con la moglie Joanne (foto a destra) si mette davanti al video per non perdere le puntate del suo spettacolo



nostro Johnny è arrivato alla « cover story » su *Time*, indice sicuro che, nonostante la sua attività eminentemente notturna, è l'uomo del giorno. Anche lui ebbe un'ambizione giovanile, quella di fare il prestigiatore. E ci riuscì. Nato nel 1925 nello Stato dello Iowa, perseguitava costantemente suo padre, impiegato di una compagnia elettrica e gli altri familiari, con giochi e trucchi di ogni genere, specialmente con le carte. Sua madre gli regalò uno stendardo nero sul quale aveva ricamato a lettere gialle le parole « The Great Carson ».

Stile freddo

Johnny lo portava con sé quando presentava i suoi trucchi nei circoli locali e nelle serate del Rotary Club.

Poi venne la guerra e il servizio militare nel Pacifico. Oltre lo zaino e le armi, il soldato Carson si portò dietro l'armamentario di prestigiatore e questo gli evitò, molto spesso, di essere inviato in missioni pericolose: era più utile tenerlo al sicuro per distrarre le truppe. Fra l'altro aveva imparato anche a fare il ventriloquo. Tornato, si laureò all'Università del Nebraska e cominciò a interessarsi di televisione. La storia della sua eccezionale carriera sarebbe lunga. Comunque, ce ne volle prima che, a 29 anni, fosse accettato alla CBS e dovette penare per persuadere i dirigenti della rubrica *Tonight* a sostituire nei giorni di libertà l'allora titolare Jack Paar. Quando Jack Paar in seguito a controversie con la rete televisiva lasciò il programma, fu lui stesso ad indicare Carson come la persona più adatta a sostituirlo senza grave danno. Si sbagliava, ma solo nel senso che Carson, per unanime consenso, raddoppiò l'indice di ascolto.

Non si pensi a Johnny Carson co-

me ad uno di quei personaggi televisivi che vanno a trecento parole al secondo, che non danno respiro e che polverizzano con un fuoco di fila di battute: è esattamente l'opposto. Il suo stile appartiene al cosiddetto genere « cool », come si conviene ad uno « show » notturno e come viene definito certo jazz: « cool », cioè freddo o meglio fresco, ma non per questo meno stimolante. Alcune caratteristiche del nostro illustre protagonista: non ha mai espresso le sue idee politiche. I democratici si illudono che voti per loro e i repubblicani sono convinti della stessa cosa; evita di pontificare con i suoi ospiti e raramente emette giudizi o s'ingolfava in polemiche, lasciando questo compito ai suoi visitatori o riferendo le opinioni di altri. Ma la telecamera, mentre parla, poniamo, Raquel Welch, è quasi sempre puntata su Johnny che, pur tacendo, passa attraverso una serie di atteggiamenti, di piccole espressioni: insomma una vera e propria mimica che dice senza dire, spiega senza spiegare e suscita l'interesse di chi guarda senza coinvolgerlo direttamente.

La sua giornata di lavoro comincia verso le 8,30, nell'appartamento a due piani di nove stanze a Manhattan, nelle vicinanze del palazzo dell'ONU. Un po' di ginnastica in palestra e poi viene a prenderlo l'autista privato che l'accompagna nel suo ufficio a Radio City. Per il resto della giornata Johnny sta a contatto con i trentasette collaboratori dello « show » che viene registrato verso le 18,30. Quasi mai egli parla con i suoi ospiti prima della registrazione per non togliere, dice, freschezza al dialogo. Finita la registrazione e la revisione con le eventuali (ma rare) modifiche, Johnny torna da sua moglie Joanne che lo attende per la cena. Raramente escono, perché i più fedeli « fans » di *Tonight* sono, appunto, i coniugi Carson.

HA DIVORZIATO DAL CINEMA PER SPOSARE LA MUSICA

Nella sua casa romana Edmund Purdom l'interprete di «Sinuhe l'egiziano» si dedica a registrazioni musicali di alto livello, molto apprezzate dagli esperti

di Laura Padellaro

Roma, giugno

Un chiomante glielo aveva predetto: a metà vita cambierai mestiere. E infatti, nel mezzo del cammino, Sinuhe l'egiziano — a Roma, Edmund Purdom lo chiamano così quando per strada non rammentano il suo nome — si è messo a fare il «recording engineer» o, come diciamo noi, il tecnico del suono.

L'attore ricorda bene la prima esperienza. Fu a Londra, quando gli riuscì di piazzare i microfoni, come racconta, sulla testa della regina d'Inghilterra. Il giorno del «Trooping the Colours», la cerimonia tradizionale per il compleanno della sovrana, un amico di Purdom aveva ottenuto il permesso di registrare le fasi salienti della manifestazione a cui partecipano ogni anno millesettecento soldati e più di trecento suonatori. Mentre gli uomini della Guardia reale seguivano attentamente ogni mossa — caso mai quei due matti d'irlandesi così vicini alla regina nascondessero nei microfoni una bomba — Purdom sentì scoppiare dentro di sé la passione di incidere nastri e si rese conto che ormai non si trattava di un «hobby» qualsiasi, ma di una precisa vocazione.

Oggi, dopo trenta film fortunati, dopo aver recitato nei panni di protagonista con le più celebri attrici, Jeanne Moreau, Gene Tierney, Lana Turner, l'attore lascia che l'attività secondaria — incidere musica — si sostituisca a quella principale. Quando lo chiamano per un film accetta, ma col rammarico di doversi allontanare dal suo lavoro preferito. Le registrazioni del dilettante Purdom, d'altra parte, piacciono: le grandi Case discografiche acquistano i suoi nastri, li trovano eccellenti. Fino a qualche

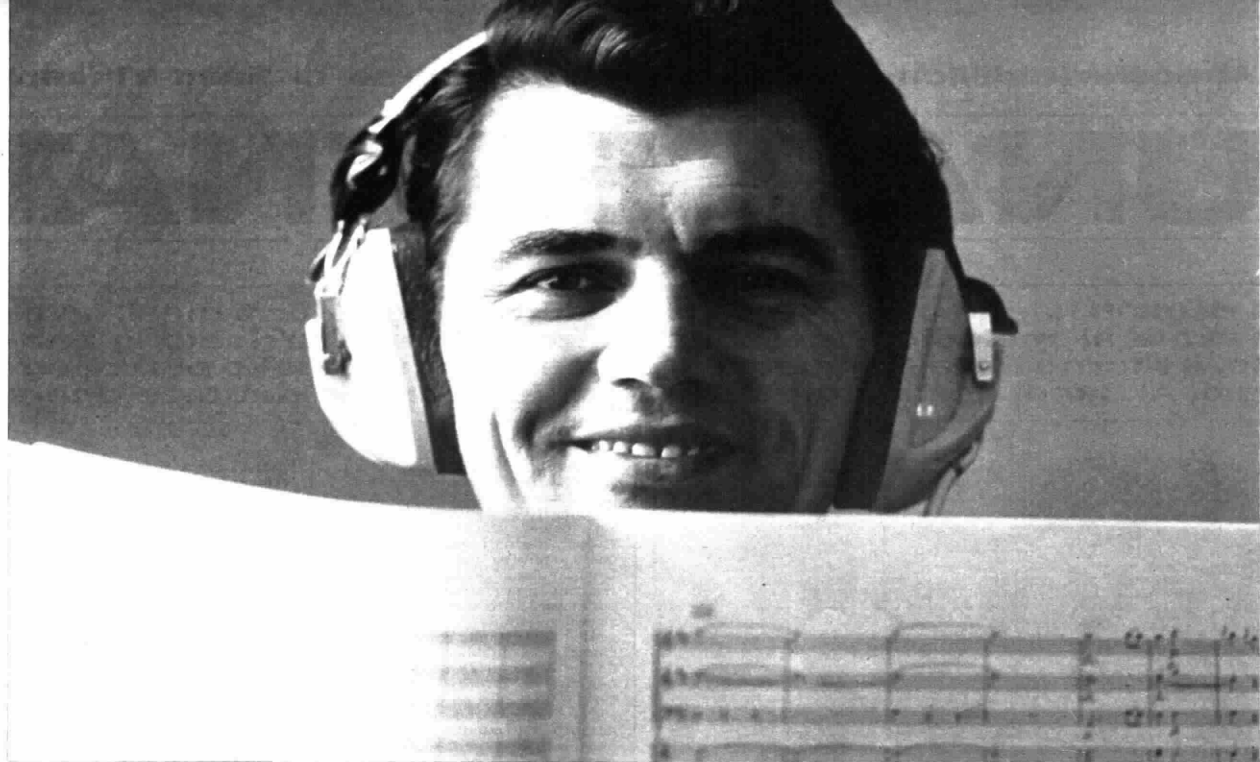
tempo fa usava un apparecchio normalissimo, niente di speciale. «Quello che ho adesso — dice — è stato progettato da un mio amico, costruito da un altro mio amico e poi ricostruito da me». Ha un modo suo di lavorare. Registra senza luci rosse, senza altoparlanti in sala. «Non sopporto quelle voci che urlano ogni momento ciak tremiladue, ciak tremilaquattro... io mi servo solo di un telefono che fa zip zip e le uniche parole che scambio col direttore di orchestra sono: rifacciamo maestro? Rifacciamo».

Nuova vita

Ai miracoli della tecnica non crede. «Esistono meraviglie di microfoni, meraviglie di registratori, ma per la musica quello che conta è l'orecchio. Sono riuscito a incidere con un solo microfono con risultati ottimi». Detesta gli «studi», dove non c'è riverbero sonoro e non riesce a capire, dice, a che serva tutta quella carta bucata per assorbire i suoni. Assorbire? Ci sono i microfoni per assorbire i suoni. Adopera nastri da un pollice — 254 millimetri di altezza — e lavora sempre su sei piste: praticamente tutti i microfoni sono separati. Dopo, in fase di missaggio, dosa i vari elementi e studiando, ascoltando, raggiunge il necessario equilibrio sonoro.

Un'attività interessante, senza dubbio. Eppure si sono fatte le più svariate congetture sulla nuova vita di Purdom. S'è detto per esempio che a Hollywood non doveva trovarsi a suo agio, per venirsene a Roma a chiudersi in quella sua casa di due stanze, alla salita S. Onofrio, che sembra un piccolo laboratorio (intrichi di fili per terra, nastri, bobine, le pareti e il pavimento ricoperti di stoffa per «trattenere» il suono, e un lat-taio che ogni mattina bussa alla porta e dice con aria di paterno rimprovero: «Co-





Qui sopra e nella pagina a fianco, due atteggiamenti di Edmund Purdom nel suo studio, mentre si dedica alla nuova attività di « tecnico del suono ». Purdom, dall'inizio della carriera, ha interpretato trenta film con ottimo successo, accanto ad alcune fra le dive più popolari, da Jeanne Moreau a Gene Tierney e Lana Turner. E' stato anche personaggio di centro della « dolce vita » romana, ai tempi dei suoi clamorosi litigi con la moglie Alicia

si andiamo male, signor Purdom, anche ieri sera ha dimenticato di prendere il suo latte »).

Certo, un motivo dev'esserci perché un attore conclamato che fino a ieri accusavano di passare le notti a via Veneto a far la « dolce vita » e di condirla assai spesso col pepe di qualche fotografabile rissa con i fotografi, s'appassioni d'un tratto d'un mestiere anonimo, preferisca insomma il retrobottega alla vetrina, le quinte al palcoscenico. Delusioni nella professione? E' l'ipotesi facile. Ma ci sono le altre. Il cinema stanca e i primi disagi possono avvertirsi anche a quarant'anni, quanti oggi ne ha Purdom. Due figlie già grandi, laggiù in America, e tre mogli: una pittrice e un divorzio, una ballerina e un divorzio, un'attrice (Linda Christian) e un divorzio. Oltretutto, con quel particolare concetto di Purdom sulla reincarnazione — a cui crede fermamente — le cose si complicano. (« E' inutile fuggire una moglie, perché significa fuggire un problema che si ripresenterà nella vita successiva e tu sarai ancor meno capace di risolvere »).

Tutte esperienze che contano, certamente, ma non bastano a chiarire i motivi del divorzio, più difficile, dal cinema. Bisogna cercare altre radici e andarlo a ritrovare, Purdom, in quel castello a trenta chilometri da Londra, dove nacque e passò l'infanzia. Un castello tra i boschi, costruito il 1600

come residenza di caccia, in cui scoppia un pericoloso incendio proprio la notte in cui lui se ne viene in questo mondo. Una madre irlandese, due fratelli (che muoiono però giovanissimi, uno dietro l'altro), una sorella che si sposerà, e il padre: scrittore, critico teatrale, regista, direttore di due o tre riviste, esperto di urbanistica e di economia, fautore nel '30 di un movimento, « La nuova Europa », che preannuncia il MEC (Purdom addirittura sostiene che la prima intuizione del Mercato Comune l'ebbe suo padre) ha il solo torto di detestare la musica. Per una invincibile dialettica, Purdom junior ne fa una ragione di vivere. « Edmund » tuona il padre, strenuo difensore dell'arte drammatica « la tua è una fuga, un modo per legittimare la tua indolenza; se vuoi fare qualcosa di buono, metti a recitare ».

Musica e teatro

Ma Edmund continua a studiare musica, ad ascoltarla. Un giorno però gli capita fra mano un libro di Stanislavski sulla preparazione degli attori e allora si accorge che recitare offre la possibilità di studiare la gente, di esaminare bene la vita, le cose del mondo. Il tempo di presentarsi sotto le armi, di entrare in fanteria, di uscirne (« Una mattina scoprirono che avevo i piedi piatti, "flat feet", e

avevano ragione: ancora oggi non posso stare in piedi a lungo, sono veramente piatti... ») e poi, senza neppure un provino, il teatro. Recitò sei mesi in una Compagnia stabile di Northampton, poi a Stratford on Avon e a Londra con Laurence Olivier e altri grossi attori. Faceva parti minime, ma studiava la gente, la vita, le cose del mondo. Anche in America nel '49 in un film della « Metro Goldwyn » gli diedero l'unico incarico di pugnolare James Mason, ch'era Bruto nel *Giulio Cesare*, proprio nell'ultimo metro della pellicola. Ma venne la buona occasione: il contratto per un film con Mario Lanza, *Il principe studente*, che ebbe fortuna. In seguito altri successi e la circolazione in tutto il mondo di uno dei primi « cinemascope » lanciati dalla Fox: *Sinuhe l'egiziano*. Da allora, film in Inghilterra, in Francia, in Spagna, in Italia.

Venne a Roma la prima volta nel '59, come turista: gli sembrò di riconoscere una patria perduta. Gli piacquerò gli italiani, che sanno prendere la vita come viene e che in tutte le vicissitudini, anche le più fastidiose, hanno sempre in bocca quella parola, « pazienza » e la dicono scrollando allegramente le spalle. Lo colpì la tradizione musicale che c'è qui da noi, il nostro radioso passato artistico, l'armoniosa musicalità di Roma. Incominciò a frequentare i musicisti italiani, le nostre orchestre, e a registrare i suoi

nastri. Un po' per la popolarità di attore, un po' per i suoi modi affabili, il dilettante Purdom ebbe il permesso di portare le sue macchine di registrazione nelle sale da concerto, di disporre i microfoni come meglio credeva. Ebbe risultati assai felici.

Iniziativa nuova

Alle congetture di chi interpreta come volpina rinuncia all'uva il distacco progressivo di Purdom dal cinema, corrisponde il disappunto dei suoi amici che lo vorrebbero, almeno, direttore d'orchestra. Sono le generose preoccupazioni di chi non riesce a capire che certe esperienze umane non si discutono e vorrebbe riportarlo dalle quinte al palcoscenico, dal retrobottega alla vetrina. Purdom, allora, risponde come punto sul vivo: « Di maestri ce ne sono, è il tecnico che manca, la musica ha bisogno di mediatori e cioè di tecnici oltre ai direttori d'orchestra e agli interpreti. Conosco tutta la musica dal '600 a oggi, peggio di un registratore: ma quello che ha determinato la mia scelta è il bisogno di essere utile, di lasciare qualcosa agli altri. Il mio sogno è di avvicinare l'ascoltatore e il musicista, di togliere il muro tecnico che li divide, quel diaframma raggelante che toglie calore e vita al suono, alla musica ».

La vita di un artigiano ano-

nimo, lassù alla salita S. Onofrio, tutti quei fili per terra, quelle bobine, quei nastri. Ma basta sedersi sul seggiolino, accanto al registratore (e se andate a trovare Purdom prima o poi su quel seggiolino vi ci mette) e indossare la cuffia per l'ascolto. Allora non c'è più bisogno di congetture. Basta sentire il secondo movimento della *Sinfonia* n. 98, scritto in morte di Mozart, da Haydn, e s'incomincia a capire. Un suono corposo e la musica vicina, senza più diaframmi: il « muro » cade e gli strumenti hanno il calore della vita. Oggi sulla targhetta di un portoncino di legno, alla salita S. Onofrio, spicca una scritta: Fondazione Haydn. E' la nuova impresa di Purdom, affiancato dal grande musicologo inglese Robbins Landon e da un giovane direttore d'orchestra, Antonio de Almeida. Si propongono di realizzare incisioni d'alto livello artistico e tecnico di musiche del '700, da Haendel a Beethoven, lavorando unicamente sui manoscritti originali. E' una grossa iniziativa: chissà che non cada un altro muro e che, dopo essersi tanto cercato nei personaggi del cinema, Purdom, il divo bellissimo, non riesca a vedere finalmente il suo volto, quello che lo schermo non gli ha saputo mostrare. Fosse ancora vivo, Purdom senior (è morto l'anno scorso a più di ottanta anni) ammetterebbe forse che Edmund, l'indolente, è fuggito davvero, ma nella vita.

Atmosfera idillica nelle serate del concorso di Saint-Vincent:

UNA SERENAT

I risultati hanno confermato la tendenza degli ultimi mesi, favorevole al melodico: nessuna canzone beat è arrivata in finale. Il ritorno della Cinquetti e il successo di un nuovo personaggio, Al Bano, destinato a riscuotere le simpatie dei teen-agers



Renato Tagliani ha appena comunicato i risultati finali: Tony Renis abbraccia il vincitore, Jimmy Fontana, cantante e autore di «La mia serenata»

di P. Giorgio Martellini

Saint-Vincent, giugno

Un Festival sterilizzato, asettico, batteriologicamente puro. Vince Jimmy Fontana dopo arduo ballottaggio con la rediviva Cinquetti: e tutti a fargli festa, primi e ultimi in classifica uniti in un empito di «fair play». Tutti a far cenno di sì con la testa, ma certo, se lo meritava, il pezzo è valido, il migliore. Cose da non credere: il virus dell'isteria, il tarlo dell'invidia, il bacillo della recriminazione clamorosamente sconfitti dalla più schietta coscienza professionale, dal più cristallino spirito sportivo. Qualcuno, come Tony Del Monaco, azzardava addirittura dichiarazioni di stile decubertiniano: l'importante non è vincere, è partecipare. E l'affermazione ha un senso preciso: i cantanti, le Case discografiche, al Disco per l'estate vengono per raggiungere la finale. Quanto alla vittoria, a chi la tocca la tocca. Per di più, a Saint-Vincent mancano solitamente i «divi», quelli che la sconfitta in un Festival sentono come diminuzione permanente del loro prestigio, e quindi più facilmente scendono sul terreno della

protesta plateale. Insomma, la manifestazione di mezzo giugno va acquistando di anno in anno, al di là dei suoi aspetti spettacolari, un carattere di «mostra» della canzone estiva, dalla quale partono una serie di proposte dirette al pubblico. E al pubblico spetterà, alla resa dei conti, il compito di stendere la classifica definitiva, una graduatoria realistica e inconfutabile, qual è quella che si compila con i dati di vendita forniti dai negozianti di tutta Italia. Andare in finale significa dunque raggiungere la vetrina più illuminata, partecipare a un «défilé» qualificato, proporsi alla vendita nelle condizioni migliori.

Azzardiamo un pronostico: la frattura fra gusti delle giurie e gusti dei «consumatori» di musica leggera, eterna spina dei Festival e soprattutto di Sanremo, sarà forse saldata da questo quarto Disco per l'estate. E' probabile che le prime quattro canzoni in classifica rimangano tali anche nella «hit parade» dell'estate: e sarebbe la conferma di una tendenza «melodica» già delineatasi negli ultimi mesi, con gli indici di vendita di *L'immensità*, *Un mondo d'amore*. A chi, cui fa riscontro il progressivo declino del «beat». A Saint-Vincent, la musica «yé-yé» ha vistosamente segnato il passo: nessuna delle venti can-

zoni giunte alla fase finale del concorso si poteva definire «beat», fatta eccezione forse per *Giovani* di Umberto Napolitano, che del resto ripeteva schemi e motivi già troppo consunti per permetterle una sia pur parziale affermazione. L'ipotesi che le giurie popolari (venti in altrettante città italiane, mille persone in tutto scelte a caso negli elenchi telefonici) abbiano dato un verdetto accettabile dalla gran maggioranza del pubblico è convalidata dal fatto che il Disco per l'estate non riserva sorprese «a posteriori». Le Case offrono qui non, come a Sanremo, un prodotto «greggio», destinato a manipolazioni, arrangiamenti e ripensamenti successivi, ma un prodotto «finito», inscatolato, il disco come lo troveremo nei negozi. E' un aspetto positivo del tanto criticato «play-back», cui ancor oggi molti cantanti sono contrari perché, diceva ad esempio Wilma Goich, toglie all'interprete il gusto della improvvisazione, rende improbabile il contatto con il pubblico in sala. E' un fatto comunque che il Festival di Saint-Vincent è per sua natura riservato ai dischi come fatto commerciale, con tutti i vantaggi e gli svantaggi d'una simile formula.

Festival senza sorprese, senza petegolezze, senza polemiche: ma con molte indicazioni. Una, era lo stesso vincitore Jimmy Fontana a rilevarla: i personaggi della finale erano tutti o quasi autentici «professionisti» della canzone; gente che è nel giro ormai da anni, che qualche successo lo ha già raggiunto, e che ora vive sulla buona quotazione acquisita, senza «divismi», senza atteggiamenti da «vedette». «E' una professione come un'altra», sostiene Fontana, «richiede gli stessi sacrifici, la stessa umiltà, la stessa tenacia di una qualsiasi altra attività. E se tenti il «bluff», il pubblico prima o poi lo scopre: ti compra magari cinquecentomila copie del primo disco, ma al secondo ti volta le spalle».

E' rimasto così, tranquillo, distaccato, lucidamente ragionevole fino all'ultimo, quando il lumino rosso della telecamera si è spento sul sorriso della Farinon, interrompendo il contatto con la grande platea televisiva. Allora Jimmy si è lasciato andare: e molti che gli erano vicini, gli stessi colleghi, hanno capito le ansie, le emozioni che questo ragazzo un poco timido, malinconico, autore di canzoni ariose e



con il romantico Jimmy Fontana si sono sentiti tutti vincitori

A PER L'ESTATE



Nella foto in basso, tutti i finalisti: da sinistra, seduti, Jimmy Fontana, Tony Renis, Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Tony Del Monaco, Robertino, Al Bano, Isabella Iannetti; in piedi, sulla destra, Orietta Berti e Riccardo Del Turco. Qui sopra, i tre primi in classifica: la Cinquetti, Fontana e Wilma Goich



piene di sogni, teneva nascoste da giorni. « Avevo paura soprattutto in semifinale. Si sapeva che *La mia serenata* era uscita in testa dalle eliminatorie, avevo un primo posto da difendere ».

Accanto a lui, Gigliola Cinquetti, che dei tempi in cui « non aveva l'età » ha conservato un'accattivante disponibilità al sorriso, agli entusiasmi improvvisi, tanto più caldi in un tipetto quieto come lei. « Tutti mi chiedono perché « una rosa di sera non diventa mai nera ». D'accordo, non si capirà forse al primo ascolto, ma il significato è abbastanza chiaro: un invito alla speranza, all'ottimismo. Una canzone ribelle? Ma no, non è il mio genere. Una protesta allegra, sorridente, con un fondo d'ironia ».

Applauditissima terza con *Se stasera sono qui*, Wilma Goich ha avuto nel marito Edoardo Vianello un accompagnatore fedelissimo, che l'ha seguita e incoraggiata per tre giorni, in palcoscenico e durante le prove. Non era molto sicura, Wilma: perché « la canzone non è delle mie solite, è un po' fuori del mio repertorio. Ma il risultato dà ragione a chi me l'ha consigliata ».

È da ragione, seppur tardi, a Luigi Tenco, per la prima volta « piazzato » in un Festival: che malinconia. Se si fa eccezione per le donne, e per Robertino (attualmente militare, e giunto a Saint-Vincent all'ultimo momento, con un permesso speciale), è stata un po' la finale dei cantautori. Ce n'erano cinque:

Fontana, Tony Renis, Tony Del Monaco, Riccardo Del Turco e Al Bano. Quest'ultimo, poi, era l'unico personaggio veramente « nuovo » balzato alla ribalta del *Disco per l'estate* 1967. L'ufficio stampa della sua Casa discografica lo chiama fantasiosamente il « James Brown italiano », indicando così le sue propensioni per il « rhythm and blues » e, in genere, per la musica nord-americana di derivazione jazzistica. Dovrebbe piacere ai giovanissimi, questo ragazzo pugliese che si è fatto faticosamente strada nel mondo della canzonetta, affrontando dapprima un'utile esperienza di « folk » meridionale, e quindi restando per qualche tempo a fianco di Celentano nel « Clan ». Questa finale ha rappresentato per lui il primo traguardo importante: l'ha

raggiunto con una certa sicurezza. E ora, il quarto *Disco per l'estate* passa agli archivi. Da domani, tempo permettendo, vincitori e vinti ci inseguiranno lungo gli itinerari delle nostre vacanze, sotto le fungaie multicolori di ombrelloni o nelle « hall » degli alberghi di montagna. Riascolteremo queste canzoni infinite volte, qualcuna piacerà di più, qualcun'altra cadrà presto nel limbo dei motivi dimenticati. Sarà proprio il grande allegro pubblico delle spiagge d'estate a pronunciare il giudizio definitivo, a designare il « leit motiv » della spensieratezza di Ferragosto, infilando la moneta nella fessura del « juke-box ». E, in fin dei conti, per i suoi risvolti economici, sarà questo il verdetto più importante.

UN DISCO PER L'ESTATE: LA CLASSIFICA

		punti
1.	La mia serenata	Jimmy Fontana
2.	La rosa nera	Gigliola Cinquetti
3.	Se stasera sono qui	Wilma Goich
4.	Non mi dire mai good bye	Tony Renis
5.	Tu che sei l'amore	Tony Del Monaco
6.	Nel sole	Al Bano
7.	Era la donna mia	Robertino
8.	(Solo tu	Orietta Berti
9.	Uno tranquillo	Riccardo Del Turco
10.	Corriamo	Isabella Iannetti



Fino a qualche tempo fa un particolare tipo di saggezza femminile indicava certe tinte tranquille, quasi sempre unite e più spesso anonime, come le uniche sicure per un abbigliamento di classe. Ma anche la moda ogni tanto scatena le sue rivoluzioni rendendo « in » nel giro di pochi mesi tutto quello che ci eravamo disposti a considerare « out ». E' così che abbiamo scoperto, o forse riscoperto, i colori-colori con tutte le loro possibili combinazioni e con la comoda verità che spesso un abito può nascere dalla fantasia di un tessuto non meno che da un elaborato modello



1 Un coordinato estivo a disegni stilizzati in colore che spiccano sul fondo chiaro. Gonna e soprabito sono in gabardine di cotone; la camicetta è in mussola (Ruggeri)

2 Lo chemisier che si può portare tutta l'estate in città ha un motivo di righe orizzontali e verticali nei colori arancio, giallo e nero suddivise in grossi quadri (De Simone)

I FATTI DI COLORE



3 Grossi fiori piatti e multicolori spiccano sull'abito in jersey tergal. Tre anelli uniscono la tunichetta al collo rovesciato (Dubois)

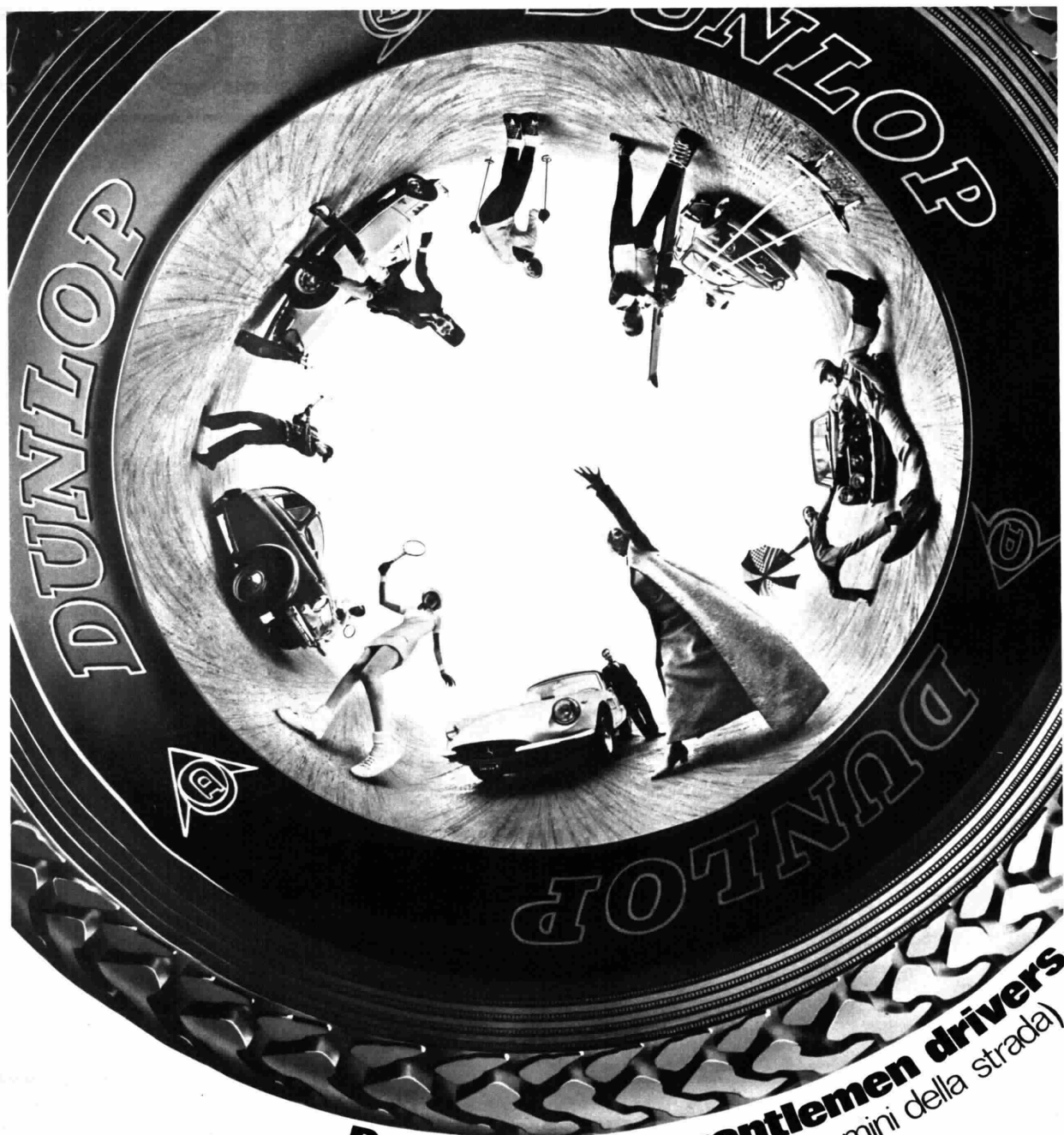
4 Il leggero chemisier particolarmente adatto alle vacanze è in jersey di cotone in varie sfumature del viola e del nero (De Simone)



5 Un abito da cocktail interamente ricamato in paillettes trasparenti con disegni a mezzaluna nei colori blu, verde, rosa e giallo (Bertoli)

6 Il miniabito da mare ha brevi maniche, un'ampia scollatura e coloratissimi motivi fantasia alternati a righe nere (De Simone)

Foto Enrie Italiano della Moda



Dunlop art for gentlemen drivers
 (per i gentiluomini della strada)



Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
 Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
 Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
 sempre qualcuno che
 guarderà i pneumatici
 della vostra auto.
 E se sono Dunlop
 sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
 gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
 pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.



Due opere vive: «Il giro di vite» e «Orfeo vedovo»

L'ESTRO DI BRITTEN E L'IRONIA DI SAVINIO

di Roman Vlad

I programmi radiofonici di questa settimana offrono, tra l'altro, l'occasione di riascoltare una delle opere più riuscite e più interessanti di Benjamin Britten: *The Turn of the Screw* (*Il giro di vite*), opera in un prologo e due atti che conobbe la prima rappresentazione nel settembre 1954 a Venezia nel quadro del XVII Festival di Musica contemporanea e di cui la RAI offrì quattro anni più tardi l'eccellente esecuzione in concerto, riproposta ora all'attenzione degli ascoltatori. Uno dei principali motivi d'interesse di quest'opera risiede nel modo, originale quanto felice, in cui Britten ha saputo impostare e risolvere musicalmente i problemi posti dal carattere del tutto particolare del libretto che Myfanwy Piper aveva ricavato da un racconto di Henry James. L'assunto di questo racconto è costituito dal tragico scontro tra spettrali forze malediche ed una reale volontà di bene destinata a soccombere. Questo conflitto morale si concreta nella lotta di una giovane istituttrice per sottrarre due bambini orfani a lei affidati al perverso influsso degli spiriti della loro precedente istituttrice e di un malvagio cameriere, i quali, dopo averne ferito l'innocenza, continuano anche dopo la morte ad esercitare sui fanciulli il loro fatale potere.

Realtà e sogno

L'estro di Britten è stato sollecitato soprattutto dal rapporto tra realtà e sogno, tra concretezza materiale e fantastica irrealtà. Per converso egli ha attuito la scabrosa violenza del «giro di vite» psicologico che uccide moralmente la bambina e dal quale il fanciullo si salva solo a prezzo della sua vita terrena. Il compositore scioglie il tragico nodo della vicenda in un dolcissimo clima in cui la poesia dell'infanzia s'intride di un senso di sconfinata pietà umana. Tutta la partitura (formulata per sei cantanti e tredici strumentisti) sembra ricevere il suo peculiare colore poetico dal timbro della voce bianca del bambino che avvolge l'azione di una struggente nostalgia di purezza. I più sottili mezzi strutturali sono stati impiegati per distinguere nel modo più evidente le due contrastanti zone psicologiche nelle quali si svolge

la vicenda: la zona «normale» in cui vivono gli adulti, entrando in rapporti tra loro e comunicando anche coi bambini, e la zona «anormale» o «soprannaturale» in cui gli adulti avvertono la presenza di fantasmi senza poter entrare in comunicazione con loro, mentre tra spettri e bambini vi si possono stabilire strette e segrete intese. «Per separare i morti dai vivi», la librettista — secondo il suo stesso dire — è ricorsa all'espedito di affidare ai personaggi reali dei testi in prosa e di far cantare in versi i soli spettri (ad eccezione di talune filastrocche dei bambini). Assai più efficace risulta però il mezzo di cui, allo stesso fine, si è valso il compositore. Affrontando il rischio dell'incoerenza grammaticale, egli ha formulato l'opera su due diversi piani stilistici giustapposendo sistematicamente brani dodecafonici e brani tonali nell'accezione tradizionale del termine e facendo corrispondere in tal modo alla stratificazione immaginifica di cui s'è detto, una correlativa stratificazione di zone dalle strutture musicali intimamente contrastanti. La coesione estrinseca della complessiva trama sonora dovrebbe venir assicurata dal fatto che gli elementi contrastanti appaiono calati entro una comune cornice formale: ogni atto si articola in otto scene collegate da interludi strumentali concepiti come altrettante variazioni sul tema dodecafonico esposto in apertura alla prima scena.

L'intera opera si configura di conseguenza come un'*Aria con 15 variazioni*. All'interno di questa ingegnosa costruzione formale i due diversi mondi sonori restano però separati come due liquidi che non si mescolano. Una segnalazione merita anche l'opera in un atto *Orfeo vedovo* di Alberto Savinio. Nato ad Atene nel 1891 e morto a Roma nel 1952, Savinio (il cui vero nome era Andrea de Chirico) era non solo pittore (come suo fratello Giorgio), ma anche autore di racconti, saggi e lavori teatrali, scenografi, costumisti, regista, critico musicale ed anche appassionato compositore: in ogni settore dell'arte egli portava i fermenti e gli stimoli del suo spirito arguto ed effervescente e del suo intellettuale gusto anticonformista in cui si riverberavano i suoi trascorsi dadaisti con temperamenti con una predilezione (dovuta, forse, anche alle sue origini) per i motivi della classicità ellenica. Tutto questo all'insegna di una

concezione metafisico-surreale del mondo venata di aspetti paradossali. In un simile clima spirituale si colloca l'opera *Orfeo vedovo* rappresentata per la prima volta nel settembre 1950 a Roma nel quadro della Stagione dell'Anfiparnaso al Teatro Eliseo. La formulazione alquanto buffa del titolo rivela un tratto saliente della poetica di Savinio il quale concepiva l'ironia soprattutto come maschera del sentimento.

Il giro di vite e Orfeo vedovo vanno in onda giovedì 22 giugno alle 20.15 sul Terzo Programma radiofonico.



Franco Mannino partecipa al concerto di Karel Ancerl

«Taras Bulba» nell'interpretazione di Karel Ancerl

JANACEK PENETRÒ LA SPIRITUALITÀ RUSSA

di Gianfranco Zaccaro

Se scorriamo le composizioni di Leos Janacek (1854-1928), avremo occasione di imbatterci più volte in espliciti e decisivi attestati di simpatia nei confronti della letteratura russa dell'800: il *Primo Quartetto* (sottotitolato *Sonata a Kreutzer* in riferimento al famoso racconto di Tolstoj), l'opera *Katja Kabanova* (tratta dal dramma *L'Uragano* di Ostrowski), l'altra opera *Da una casa di morti* (ispirata all'omonimo diario di prigionia di Dostojewski) e, infine, la rapsodia per orchestra *Taras Bulba*, legata al racconto di Gogol dedicato al famoso eroe cosacco che perse i figli e la vita nella lotta contro i polacchi. Quest'esplicita simpatia di Janacek è molto lineare nelle sue ragioni: il compositore moravo rinveniva, nella spiritualità russa, un enorme materiale umano da rivivere intimamente, da ripercorrere nelle sue ragioni d'esistenza considerate in tutta la loro integra autonomia.

A proposito di *Taras Bulba* (1914-1918), così scrisse lo stesso autore: «Io non ho composto questa rapsodia perché Taras ha ucciso suo figlio reo di tradimento, o perché il suo secondo figlio fu martirizzato; non l'ho composta per le fiamme del rogo sul quale il celebre condottiero dei cosacchi rese il suo ultimo respiro: ma perché è impossibile di distruggere la forza del popolo

russo». La musica di *Taras Bulba* è tutta impregnata di una forza popolare che è il frutto non d'un atteggiamento folkloristico, bensì di un drammatismo interiore inquieto e sobbalzante; la densa scrittura riesce a evocare paesaggi emotivi in cui l'eroe popolare abbandona il ruolo di protagonista di una tragedia a tinte forti e plastiche, per assumere quello, molto più sfuggente, di disperato rappresentante di una sensibilità che, enunciata in tutta la sua pochezza, sta inevitabilmente per urtare contro le secche della problematica moderna: dell'angoscia, della disperazione, dello scetticismo. *Taras Bulba* è ancora al di qua di questo limite, ma già lascia presagire i futuri itinerari poetici di Janacek: itinerari costituiti dalla progressiva enunciazione di una enorme potenzialità umana e popolare contro cui si erge, estranea e minacciosa, la coscienza del tramonto di quest'età bella, selvaggia e forte, e della sua irreversibile sostituzione con una condizione di disperata impotenza costituita dalla progressiva crisi di questa spiritualità.

La prima parte di *Taras Bulba* narra la morte del primo figlio del condottiero, Andrej, illecitamente innamorato d'una fanciulla nemica. Questo amore è evocato da una musica ardente, che si fa drammatica quando Taras insorge a punire con la morte il figlio traditore, e che si placa in un triste lirismo quando Andrej accetta il giusto castigo. La

seconda parte racconta la cattura e il supplizio di Ostap, l'altro figlio di Taras. Il vecchio padre, che assiste al tripudio del nemico, riesce a infondere coraggio al figlio, e a vederne la fine senza battere ciglio. L'ultima parte è dedicata alla morte di Taras: il quale, dopo aver sognato l'antica libertà, e sul punto di essere trascinato al supplizio, ha una visione della gloria futura e del trionfo dei cosacchi. Il *Primo concerto per pianoforte* di Liszt — terminato nel 1849 ed eseguito nel 1855 — è uno dei vertici del virtuosismo romantico e, insieme, uno degli omaggi più riusciti all'immaginativa plastica e plateale. Tutto il lavoro è uniformato sui dettami del primo tema, incisivo ed estroverto, e si svolge in una ricca e turgida alternanza di momenti lirici e virtuosistici, pacati e mossi, contemplativi e panici. Infine, la *VII Sinfonia* di Dvorak: una lussureggiante rassegna di paesaggi boemi visti con l'occhio patato del romantico in pace col mondo, ma anche con l'occhio attento del musicista severo e impegnato a cogliere, dei motivi della sua terra, gli elementi più dignitosamente ed efficacemente trasferibili nella meccanica dell'edificio sinfonico di stretta osservanza tedesca, e specialmente brahmsiana.

Il Concerto diretto da Karel Ancerl, con la partecipazione del pianista Franco Mannino, va in onda venerdì 23 giugno alle ore 20.20 sul Programma Nazionale radiofonico.

un'altra estate di successo !



Smeralda la coppa a 5 diversi sapori

Proprio così:
5 diversi sapori in ogni coppa!
Coppa Smeralda,
non solo un gelato nuovo,
ma una nuova,
inimitabile idea del gelato.

Verde
alla crema di cioccolato
Rossa
al succo di amarena
Blu
alla crema di marroni
Bruna
alla crema di caffè

Gelati
ALEMAGNA 
i gelati di latte e panna fresca

contrappunti

Schoenberg drammaturgo

In una nuova collana economica ideata dall'editore Feltrinelli sono stati pubblicati i *Testi poetici e drammatici* di Schoenberg, a cura di Luigi Rognoni. Nel volume figurano opere finora sconosciute (e non solo in Italia): così la *Danza macabra dei principii* (1914), il testo di un *Requiem* (1923), per il quale esistono alcuni abbozzi musicali, e il dramma *La via biblica* (1926-27), interamente compiuto e finanche ricco di minuziose indicazioni sceniche. Questo dramma, che si svolge in un immaginario Stato sionista, sembra anticipare il conflitto fra idea e azione di *Mosé e Aarone*. Il protagonista Aruns è forse esemplato sulla figura di Theodor Herzl, mentre il personaggio di Asseino si direbbe ispirato al misticismo di Martin Buber. I testi sono stati tradotti in italiano da Emilio Castellani, già autore di alcune pregevoli versioni brechtiane. Il recente successo di *Erwartung* all'Opera di Roma e della *Mano felice* alla Scala ha riproposto l'insegnamento schoenberghiano in tutta la sua autentica validità, nell'evoluzione linguistica del Novecento musicale. Sarà molto utile, quindi, conoscere i testi ora presentati da Luigi Rognoni con rigoroso impegno. Autorevole studioso della « scuola viennese », il Rognoni ha curato la regia della *Mano felice* alla Scala.

«Lucia» alla Scala

All'inaugurazione della stagione scaligera Renata Scotti interpreterà *Lucia di Lammermoor*, in un nuovo allestimento, sotto la direzione del maestro Claudio Abbado. Cadono così le voci che davano, come presente, alla prima della Scala, la grandissima soprano austriaca Joan Sutherland.

Gazzelloni alla ribalta

Un'opera di Sylvano Buscotti, *All'Italia*, verrà presentata al prossimo Festival di musica contemporanea di Venezia. Ne sarà protagonista il flautista Severino Gazzelloni, con la regia di Virginio Puecher. Di Severino Gazzelloni è ben conosciuta e apprezzata l'estroverta personalità artistica e umana. Recentemente, a Milano, Gazzelloni ha ottenuto uno degli « Oscar del disco » per la sua interpretazione delle *Sonate* per flauto, archi e cembalo di Alessandro Scarlatti. Ora egli è im-

pegnato in una lunga « tournée » che fra l'altro prevede tre concerti in Giappone, ad Osaka, per conto di una Società musicale con oltre sei mila abbonati (una cifra, per noi italiani, del tutto inconsueta!). Gazzelloni si recherà anche a Stoccolma. Una sua nuova incisione della *Sonatina* di Boulez verrà lanciata nei prossimi mesi.

Premio a Dallapiccola

Luigi Dallapiccola, dopo il successo del suo *Job* alla Scala, ha ricevuto a Udine il « Moretti d'oro » 1967. Siamo ora in attesa dell'*Ulisse*, l'ultima opera del compositore istriano, uno dei pochi musicisti italiani del nostro tempo che possa offrire una sicura testimonianza di coerenza e consapevolezza.

Musica a Le Havre

La città di Le Havre, risorta dalle rovine della guerra, ha festeggiato il suo 450° anniversario. Le manifestazioni celebrative si sono appena concluse con un « affresco drammatico » sulla storia di Le Havre, presentato nella Place du Vieux Marché. Alcune esecuzioni musicali, come quelle del *Messia* di Haendel, della *Nona Sinfonia* di Beethoven e del *Roi David* di Honegger, hanno ottenuto grande successo, con una partecipazione di pubblico eccezionale per la Normandia. Le hanno dirette Paul Paray e Pierre Desseigné.

La scomparsa di Cluytens

Colpito da un male incurabile, si è spento, all'età di 62 anni, il direttore d'orchestra belga (ma naturalizzato francese) André Cluytens. Come altri illustri direttori, Cluytens si era affermato sostituendo, all'ultimo momento, un direttore indisposto. L'opera era *I pescatori di perle* di Bizet, e Cluytens aveva solo 22 anni. Da quel tempo egli si impose in tutto il mondo per le sue interpretazioni precise e raffinate, estese a gran parte del repertorio classico. Fu direttore ammiratissimo all'Opéra di Parigi (dal 1947), a Vienna ed a Bayreuth. Di recente avrebbe dovuto inaugurare il Festival di Strassburgo con il *Requiem* di Berlioz, ma fu costretto a rinunciare all'impegno. Fra le sue registrazioni ricorderemo il *Boris Godunov*, di Faust e *Pelléas et Mélisande*.

e. g.

Sì, Super Faust
è un insetticida che risponde...
pronto, efficace e gradevolmente profumato

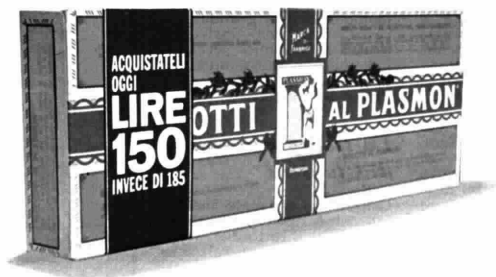
non è nocivo

SUPER FAUST
MICRON
uccide subito!
AEROSOL
RUGGERO BENELLI-SUPER IRIDE PRATO

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO



Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni?
Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.

E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.

A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.

Perciò sono i biscotti «prima infanzia»

più affermati nel mercato italiano.

Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,35% Umidità 9,99%

Tre trasmissioni televisive su questo spettacolo

IL FASCINO DEL CIRCO

Carrozzi variopinti, tendoni immensi che possono ospitare migliaia di persone, gabbie per i leoni le tigri le pantere, recinti per gli elefanti: è il circo. Uno spettacolo vecchio e sempre nuovo, che richiama ancora un folto pubblico fatto non soltanto di bambini.

Il circo, nel senso moderno della parola, è nato verso la metà del Settecento. Dapprima stabile, con una tenda sorretta da un solo albero, si è poi trasformato in nomade e l'ampiezza della tenda è aumentata. Come si legge nel libro di Alessandro Cervellati: *La storia del circo*, la creazione del circo moderno si deve a un inglese: Philip Astley. Nato nel 1742, Astley, dopo aver prestato servizio nella cavalleria reale e aver preso parte alla guerra dei sette anni, lascia l'esercito e pensa di sfruttare la sua grande abilità di cavaliere. Fonda a Londra, nella spianata di Westminster Bridge Road, un maneggio cintato e si esibisce personalmente volteggiando su splendidi cavalli. Visto il successo che ottiene, pensa di arricchire con varie attrattive quello che allora i suoi concittadini chiamano « l'anfiteatro ». Oltre ai cavalli, numero una d'attrazione, ingaggia clowns e acrobati, acquista belve e elefanti. Tutto il mondo parla di questo esperimento in grande stile e Astley educa suo figlio John alla vita del circo. Si spostano da Londra a Parigi e nella capitale francese il successo non è minore. Si forma intanto una vera e propria scuola. In Inghilterra esiste tuttora una scuola di circo per tutte le specialità. Interessante e senz'altro affascinante è il mestiere del domatore. Per riuscire occorre anzitutto una profonda conoscenza psicologica degli animali. Moltissimi infatti si possono ammaestrare: dalla pulce all'elefante; ma per ognuno occorre un metodo differente. Tra le belve, il leone è quello più facilmente addomesticabile: basta fargli capire subito che l'uomo è il suo padrone. In parecchi casi i leoni si sono realmente affezionati al loro domatore. Più difficile è la tigre, perché meno intelligente e più caparbia. Importante è non perderla d'occhio un solo istante. L'elefante indiano, quando capisce che non si ha intenzione di fargli del male, si affeziona all'uomo e difficilmente lo dimentica. L'orso è infido e vendicativo. Il ghepard è più facile da ammaestrare e dà maggior affidamento del leopardo che ha tremende ribellioni improvvise. A parte i cani e le scimmie che si possono far lavorare facilmente data la loro notevole intelligenza, la foca è forse l'animale più dotato: si dimostra docile, affettuosa, pronta ad accorrere al richiamo del padrone.

La televisione dedica agli spettacoli del circo parecchi programmi: prossimamente inizierà *Circo all'aria aperta*, un ciclo in tre puntate; una trasmissione un po' speciale perché, anziché assistere a spettacoli che si svolgono sotto il tendone, vedremo acrobati famosi esibirsi nelle vie della città, sulle terrazze di alti palazzi, nei viali di parchi verdissimi.

Rosanna Manca



Due acrobati del Circo «Everywhere» si esibiscono in un esercizio di grande difficoltà: li vedremo fra breve in «Circo all'aria aperta»

i vostri programmi

Nelle precedenti puntate di *Furia*, il cavallo selvaggio avete ammirato la destrezza e il coraggio di Joey Newton, il piccolo cow-boy capitato per caso alla fattoria di Broken Wheel e divenuto, dopo breve tempo, amico inseparabile dello stallone più indomito dell'intero branco di Green Valley. Ebbene, nell'episodio che va in onda domenica e che si intitola *Il rido*, il nostro giovane eroe dovrà affrontare una prova più difficile di tutte le altre superate finora: un rodeo, appunto. Da mesi i ragazzi della contea si stanno allenando su tori e puledri recalcitranti per partecipare a questa gara, che mette in palio una coppa d'argento e un diploma d'onore. Fra i molti concorrenti, il più pericoloso è senz'altro Ty Stevens, un tipo presuntuoso e arrogante che ha vuol sempre vinto. Così, durante il rodeo, Ty tenterà di giocare un brutto tiro a Joey per costringerlo a ritirarsi, ma verrà scoperto proprio dal suo babbo, che gli darà una salutare lezione.

Il cavaliere dalla maschera nera, ossia Zorro, tornerà lunedì in *La fuga di Torres*, quinto episodio della serie « La spada di Zorro ». Torres, un nobile imprigionato dal dittatore Monastario, dopo essere stato liberato da Zorro, commette l'imprudenza di passare da casa per salutare i suoi familiari. Monastario, venuto a conoscenza del passo falso compiuto dal suo ex prigioniero, ordina ai suoi uomini di circondare la casa. La situazione si presenta subito molto pericolosa e Torres, che rischia, questa volta, di non trovare più una via di uscita. Monastario è sicuro di aver partita vinta; ma l'improvvisa apparizione di Zorro, a cavallo del fedele Tornado, permetterà ancora una volta a Torres di fuggire. Sapete che cos'è il « Tunnel dei venti »? E' una galleria nella quale vengono riprodotti venti di va-

rie velocità, che soffiano intorno a modellini di aerei, missili e astronavi in modo da permettere a scienziati e tecnici specializzati di ricavare dati sul comportamento di tali tipi di apparecchi durante il volo. A tale interessante argomento sarà dedicato uno dei servizi compresi in *Galassia*.

« Minù e Nanù » vi attendono mercoledì per raccontarvi l'ultima avventura e salutarvi. Infatti questa puntata ha per titolo *La festa delle vacanze*. C'è aria di festa, a Trepointi. I ragazzi stanno per partire: chi va in montagna, chi va al mare, chi in campagna. Il capostante Remigio s'è messo il berretto importante, delle grandi occhiate, ed ha tirato fuori una pipa nuova che manda sbuffi di fumo più grossi di quelli della locomotiva. Paolino non sta più nella pelle dalla gioia perché nonna Dusolina gli ha promesso che durante le vacanze gli farà montare il famoso puledrino grigio-argento. La mamma di Minù e Nanù ha preparato sotto il pergolato del giardino la tavola per la merenda; vi sono molti invitati; c'è perfino il signor Clemente, che oggi ha chiuso la bottega di rigattare per venire a salutare i suoi piccoli amici.

I « Giovani Rangers » sono impegnati venerdì 23 giugno in un'avventura poliziesca. Nei pressi di Indian River la sezione scientifica del Dipartimento Federale di Stato ha lanciato, a scopo di studio, un pallone cui è attaccata una capsula che contiene strumenti di registrazione. Il pallone va a cadere nella foresta di Red Stone, nei pressi della capanna del vecchio McLeod, ma quando sopraggiungono gli agenti, non si trova più la capsula. Viene accusato McLeod, che grida di essere innocente. Ha inizio così una serie di ricerche, movimentatissime.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / Torino.



qualcosa di nuovo!

Sono una ragazza di tredici anni e ho molti quesiti da porle: 1) Perché non fate dei servizi sugli attori-ragazzi? 2) Perché in Teleset non dedicano loro qualche servizio? 3) Si potrebbe avere una serie di telefilm sul pattinaggio artistico? 4) Perché la TV, la sera, al posto dei dibattiti, dei concerti sinfonici e della politica, non fa dei film? 5) Passando alla TV dei ragazzi, a noi cosa interessa come si addestrano gli agenti di Pubblica Sicurezza, il calcio e le poesie? Ma facciano qualcosa di nuovo! (Marinella Farina - Milano).

Non ho pubblicato la tua lettera per intero, Marinella. Ho lasciato fuori tutte le domande relative agli attori di questo o quel film, ai nomi dei campioni di pattinaggio d'Italia e del mondo. Non ho una schiera di segretarie che possano raccogliere informazioni per me e, per ciò che riguarda le domande non pubblicate, non potrò risponderti. Quanto alle altre, lasciami dire che ti ci vorrebbe una stazione televisiva tutta per te, da dirigere a tuo modo. In America ce ne sono a bizzeffe. Dopo aver mandato idee nuove alla TV nostrana, butta un occhio sull'America.



Caro signora, sono un ragazzo di dodici anni e mi piace coltivare fiori, compiere innesti, curare piante, occuparmi insomma di tutte quelle piccole cose concernenti il giardinaggio e l'orticoltura. Quando sarò più grande, desidererei ottenere il diploma di perito agrario; purtroppo non conosco l'ubicazione di scuole o istituti in cui si possa conseguire il suddetto diploma. Potrebbe aiutarmi lei? Grazie. (Angelo Cutuli - Roma).

Caro Angelo, in Roma e provincia esiste un solo Istituto Tecnico Agrario, statale, il « Giuseppe Garibaldi », che sta a via Ardeatina 524. A questo Istituto si accede con la licenza media. Dopo cinque anni si è « perito agrario ». Il cortissimo Preside di questa scuola mi ha promesso che ti darà, anche per telefono, tutte le informazioni che vorrai. Il numero è: 510.292.

Per chi ama le stesse cose che ami tu, ma non vuole studiare tanto, c'è anche un'altra scuola, qui a Roma, i cui corsi, della durata di due anni, comprendono le seguenti specializzazioni: « esperto in meccanica agraria », « esperto caseario », « esperto in floricultura e col-

segue a pag. 47

come li vede Isidori

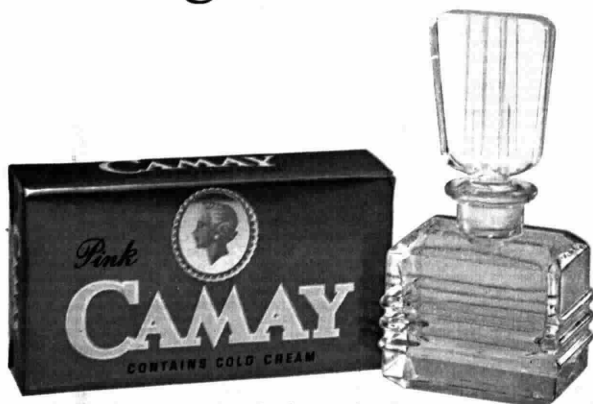


LEA MASSARI si rivelò alla critica e al pubblico con l'interpretazione data nel film « Proibito » (1954). Ma dovette attendere qualche anno per l'affermazione definitiva: « I sogni nel cassetto » (1957) e « Una vita difficile » (1961). Alla TV esemplare è stata la sua caratterizzazione del personaggio della Monaca di Monza ne « I promessi sposi »



Quel fascino Camay che fa girar la testa

Quel fascino Camay... Irresistibile. Avvincente.
 Camay: così prezioso per la carnagione, così ricco di seducente
 profumo francese.
 Camay: ti fa irresistibilmente donna.
 Scopri in te un fascino nuovo. Quel fascino che fa girar la testa.
 Il tuo fascino Camay.



Ricco di seducente profumo francese.

la posta dei ragazzi

segue da pag. 45

tivazione in serra». Questo « Istituto Professionale per l'Agricoltura » è a via Domicizia Lucilla 76. E adesso lasciami dire, Angelo, che vorrei proprio essere la mamma di un ragazzo come te e aiutarti nei lavoretti di giardinaggio.



Gentile signora, sono un alunno di prima media e sono rimasto stupefatto nel vedere, lungo il confine nord-occidentale delle Marche, nell'Atlante Geografico De Agostini, in corrispondenza del Monte Carpegna e presso Apecchio, due piccole zone distinte da confini. Fanno pensare che non facciano parte della regione. Mi può spiegare cosa significa quel tratteggio? Gliene sarò molto grato. (Gianni Measso - Mamiago, Udine).

Per accontentarti, la sede di Roma dell'Istituto De Agostini ha addirittura telefonato a Novara, alla sede centrale. Ed ora eccoti la risposta: Quelle due piccole zone non appartengono alle Marche. La prima comprende i paesi di S. Sofia e Cicognana, che fanno parte della provincia di Arezzo. L'altra è un'isola amministrativa umbra, costituita dal Monte Vicino e fa capo a Perugia. Non ringraziarmi, Gianni. Questa inchiesta mi ha divertito.



Cara signora, siamo due ragazze di dodici anni e siccome siamo due grandi ammiratrici di Antoine... (Nadia Azzali e Maria Lugari - Gainago di Tornile, Parma).

Ho intervistato Antoine per te, Nadia (nella foto), e per Maria. Vi saluta e dice che l'autografo ve lo concederà quando glielo chiederete con due belle lettere in corretto francese. Che ne dite? Varrà la pena di studiare bene il francese, per ottenere un premio di questo genere? Ecco un autografo che servirà a qualcosa. (Antoine è un uomo colto e un gentiluomo. Non si smentirà, c'è da scommetterlo).



Gentile signora, vorrei tanto che la simpatica trasmissione radiofonica Attenti al ritmo si potesse seguire in televisione. Desidero una risposta. Grazie. (Daniele Rinello - Firenze).

Eccotela, la risposta, Daniele. E', a sua volta, una domanda: Perché una indovinata trasmissione radiofonica dovrebbe emigrare in TV? Siamo sicuri che non ci perderebbe? Ragazzi, mettetelo in testa. La radio non è una parente povera della TV, la radio non ha proprio niente da invidiare, alla TV. E' una signora con una sua personalità, una sua « classe », una ricchezza solida. Neppure se la sogna, la TV, la ricchezza della radio. Essa è la stimolatrice della nostra fantasia, la nostra complice. Musica, rumori, voci umane: tutto diventa magico, per suo merito. Amici della radio, se ci siete, venitemi in aiuto. Aiutemi a difendere i diritti della fantasia, datemi voi il modo di dimostrare che la radio non è e non sarà mai, ripetiamolo, una parente povera della TV. Siate cavalieri generosi con lei, ragazzi!

Filomena De Concilio, di Salerno, vuol sapere da dove deriva la parola « domestici ». Dalla parola latina « domus », che vuol dire « casa ». Domestico significa « che appartiene alla casa, alla famiglia ». L'etimologia ridà dignità e poesia al sostantivo, perché quell'« appartenere » ha un significato affettivo e non mortificante e servile. Così è, almeno, per quelli che credono alla « collaborazione domestica ».

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



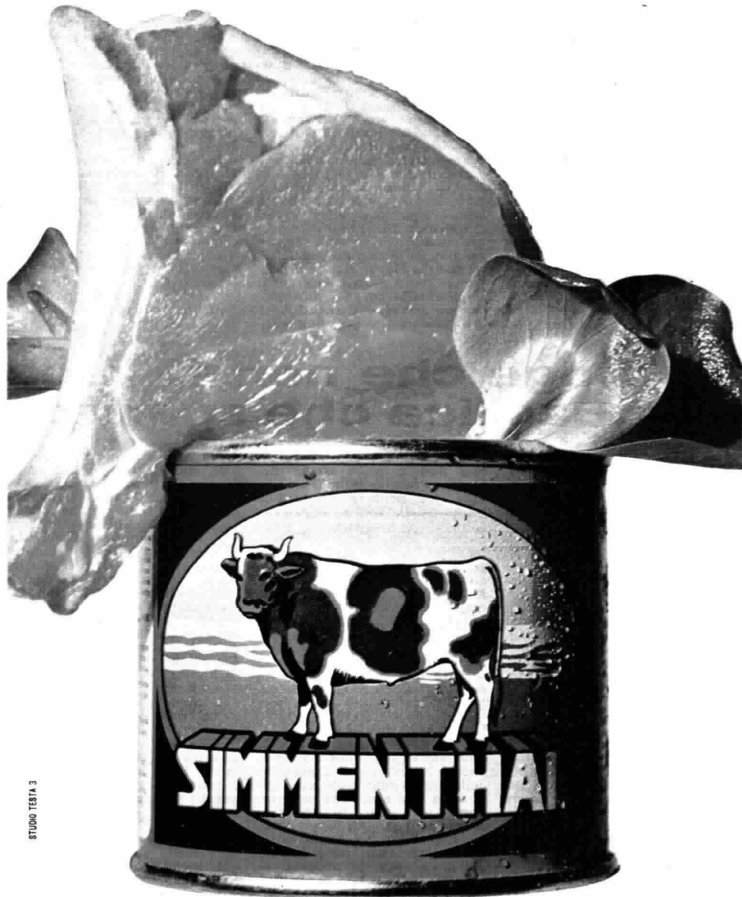
— Ehi, perbacco, ci sono prima io!

vi piace leggere?

● Nella Collana « L'Alfiere » la Casa Editrice « La Scuola » pubblica volumi di narrativa italiani e stranieri tra i più interessanti per la gioventù. *Chiama di papavero* si intitola il libro di Domenico Volpi che narra la vita di un ragazzo all'epoca della conquista del West. Un romanzo appassionante.

● L'Editore Mondadori, nella Collana « Biblioteca degli anni verdi », pubblica il volume *Belle et Sébastien* di Cécil Aubry. Si tratta delle avventure di un ragazzo e di un cane che sono stati anche i protagonisti di una serie di telefilm. Sébastien è uno zingarello orfano. Belle un affettuoso cane-pastore.

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!



MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutrono e rendono completo il vostro pranzo.

MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra, gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal. Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal conserva tutte le proteine nobili della carne fresca!



SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:

*** SPECIALITA' FREDDA:** VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALSISTRATA, CORNED BEEF.

PRIMI PIATTI: RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINISTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PETITE MARMITTE.

SPECIALITA' CALDE: TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI', RAGU' RAGUSTO.

Una rassegna critica di grandi nomi della letteratura dal 1920 al 1950

CRITICA LETTERARIA ALL'ESTERO

La critica letteraria è una delle arti più difficili, quando non si riduce a lodare ogni genere di libro, come pretenderebbero gli autori. E, in più, in questa stagione di tanta carestia artistica, il bel libro e la poesia bella bisogna cercarseli col lanternino, e spesso non si trovano. Sorge quindi spontaneo il desiderio di uscire dai confini della lingua italiana per spaziare in più vasto aere: è davvero l'abbondanza delle traduzioni non sufficienti a far l'imbarazzo della scelta. Tuttavia, se l'Italia ha prodotto poco in quest'ultimo cinquantennio, che cosa, giova domandarsi, hanno dato gli altri?

La risposta potrebbe essere nel libro di Edmund Wilson: *Saggi letterari 1920-1950* (ed. Garzanti, pagg. 323, lire 3000) ove sono passati in rassegna i grandi nomi della letteratura mondiale nel periodo suddetto, da Gertrude Stein a Joyce, da Malraux a Kafka, da Lawrence a Eliot, con sguardi laterali su Poe e Thackeray (del

quale la televisione sta approntando lo sceneggiato del capolavoro La fiera della vanità). Wilson possiede l'arte di dire cose interessanti occupandosi dei libri, e perciò gli dobbiamo essere grati, quali che siano le sue facoltà critiche (ad occhio e croce non eccezionali). Ecco ad esempio la sua opinione sui romanzi gialli e polizieschi:

« In che consiste dunque il fascino dei romanzi polizieschi, al quale non sono rimasti insensibili neppure T. S. Eliot e Paul Elmer More, ma che io sembra incapace di sentire? Come genere narrativo, me ne accorgo, come molto. Le storie di spionaggio forse solo adesso cominciano a realizzare le loro possibilità poetiche, a quanto sostengono gli ammiratori di Graham Greene; e il giallo che sfrutta l'orrore psicologico è una cosa del tutto diversa. Ma da quando lo stesso avventuroso sacro frutto migliori alla fine dei diciannovesimo secolo, e il suo declino era cominciato dal momento

in cui Edgar Allan Poe era riuscito a infondere nel suo Dupin qualcosa della propria intensità raziocinante e Dickens aveva investito i suoi intrecci di un significato morale e morale. La soluzione del mistero diventava un simbolo rivelatore di qualcosa che l'autore intendeva seriamente dire. Il giallo, comunque, regge ancora: nel ventennio fra le due guerre ha anzi raggiunto il suo massimo splendore precedente; e io credo che in questo vi sia una profonda ragione. In quegli anni il mondo era oppresso da un diffuso senso di colpa e dallo sgomento di un'imminente catastrofe. Il giallo aveva, per di più, una funzione di consolazione: disarticolava i grandi problemi, cercava di evitare, in quanto appariva decisamente impossibile inchiodare i colpevoli alle loro responsabilità. Chi aveva commesso il primo delitto e chi sarebbe stato l'autore del secondo? E poi, se un delitto non era mai stato commesso, si verificava inaspettatamente, quando le indagini sono bene avviate; e che, come

in unadelle storie di Nero Wolfe, può verificarsi persino nell'ufficio stesso del grande investigatore. I sospetti cadono a peso d'oro, e tutti i sospetti sono piene di agenti segreti, non sappiamo al servizio di chi. Nessuno pare innocente, nessuno è sicuro; e poi, a un tratto, si scopre l'assassino e si tratta di uno come voi e me». Un critico di ben altra levatura — e così torniamo a casa nostra — fu quel personaggio estroso di Vittorio Imbriani, del quale Benedetto Croce non aveva mai perdonato la « lingua acida, quantunque bizzarra».

Di Vittorio Imbriani l'editore Fausto Fiorentino ha ristampato scritti inediti o rari, raccogliendoli sotto il titolo *Passeggiate romane*, a cura di Nunzio Coppola.

Al lettore piacerà di leggere alcuni capitoletti di questo volume che mantengono ancora la freschezza giornalistica, perché furono scritti per giornali e riviste, come il IV, che tratta di una visita al Manzoni:

Io vorrei vedere in galera
colla catena ai piedi — disse
tra l'altre cose il Manzoni —
tutte quelle canaglie che mi
danno del "conte". Perché mo-
strano di non aver letto tutte
le mie opere, ch'è uno di quei
peccati che un autore, per
quanto poco amor proprio si
abbia, non perdona mai. Io
non son conte e nemmeno
nobile...

— O come mai? Io credeva che i vostri maggiori fossero stati feudatari, via, signorotti là dalle parti di Lecco. Mi ricordo persino di aver letto nelle lettere del d'Azeglio alla moglie che i vecchi della famiglia ai tempi feudali avevano un certo cane grosso: che quando andava per il paese i contadini erano obbligati a levarsi il cappello e dirgli: "Reverissi, sur can".

« I Manzoni sorrisse e mi spiegò come alla venuta degli austriaci, nel quindici, il nuovo governo promettesse di riconoscere gli antichi titoli e di equipararli a nuovi, purché fossero presentati entro un dato termine; ma che lui, Manzoni, nemico di siffatte corbellerie, s'era astenuto dall'avanzare qualunque carta; e che quindi era decaduto da qualunque diritto a qualunque titolo nobiliare. E non si può mai in una lettera a lui, presentarsi con la nota, non solo quale suo lavoruccio nell'ultima edizione dell'Opere, riveduta da lui stesso. Del resto, la perdita non è grande poiché in Italia i titoli non altro sono che un abito del costume, e meno incomodo del costume ».

Una piccola lezione per tanti nobilastri d'accatto dei tempi moderni.

Italo de Feo



EUGENE O'NEILL

Un inedito di O'Neill

Non ho ancora detto a nessuno che ora l'idea mi si è estesa a undici lavori! mi sembra troppo ridicolosi! — Al principio pensavo di scrivere cinque lavori, poi sette, poi otto, poi nove, e adesso undici! Non vivrò certo a lungo, ma non è certo che nulla che valga un sogno, in giorni come questi! ». Sono parole di Eugene O'Neill, il grande drammaturgo americano, annote nel suo diario alla data del 21 maggio 1941. Il ciclo teatrale di cui parla fu il progetto ambizioso di una trilogia, la cui prima parte, *La casa sulla spiaggia*, fu negli ultimi dieci anni della sua vita attiva, in un continuo lavoro di scrittura e di ripensamento assiduo, reso più difficile dalla malattia che lo travagliava e dal profondo scoramento causato dal disastro della guerra. La seconda, nelle intenzioni, la storia d'una famiglia americana, gli Harford, ambientata negli anni dal 1832 al 1841. Al centro dell'attenzione di O'Neill, gli effetti corruttori del benessere materiale su ciascuno dei membri della famiglia, da un lato, il viglio di gelosie, di ambizioni, di ipocrisie, di ambigue alleanze, di cui in ogni personaggio si trovava coinvolto a volta a volta come vittima o come soprafattore. Così Simon Harford, diviso dapprima tra un rapporto d'amore con una donna di un mondo migliore, e poi grande finanziere senza scrupoli, indurito dal successo; e la madre Deborah, che non si rassegna al trascorrere degli anni; e Sara, la moglie avida di vita legata a Deborah da un rapporto d'amore che si fa sempre più insoddisfatto. O'Neill condanna alla distruzione centinaia di pagine già scritte: cosicché del ciclo finirono per salvarsi soltanto *L'estro del poeta* (pubblicato nel 1957) e questo *più grandioso dinore*, salvatosi dalla distruzione per opera di Sennott, ora edito in Italia da Einaudi. Vi si ravvisano la tematica fondamentale di O'Neill e tutte le sue qualità di acuto implacabile indagatore dell'animo umano. Sicché la spietata parata a scacchi che gli Harford fanno con la vita, è descritta, come una cronaca con dolificante lucidità e profonda psicologia.

Un Doge che non si vede e la Basilica che sparisce

A ottantadue anni Aldo Palazzeschi licenzia un nuovo romanzo, o fantasia, o come si possa chiamare questo suo libro, *Il Doge* (con Mondadori). Onore a lui, così, per averci restituito mille ragioni Giuliano Manacorda di scrivere sia pure questo solo giudizio sul Palazzeschi del dopoguerra: che i suoi ultimi romanzi « sono ben altro che l'estrema propaganda di una già ricattata Italia in un centessimo libro, che consigliamo come nitido, prezioso sguardo d'insieme sulla letteratura di questo ventennio: *Storia della letteratura italiana contemporanea, 1946-1965*, di cui il nostro libro è un centesimo libro, che non è fantasia ha un nocciolo abbastanza semplice, benché strabiliante e direi miracoloso come nelle fiabe: il fatto di un Doge di Venezia dei nostri giorni, che deve apparire alla corte e ricevere, e poi annunciare una mattina e poi una seconda e una terza mattina e non appare mai alla loggia del famoso palazzo, e a questo si aggiunge alla fine la Basilica di San Marco che trasforma i cavalli in bronzo, e ricorderete, con una zampa alzata a partire — un giorno sparisce dalla non meno celebre piazza e poi torna al suo posto; ed è — chi lo afferma? — un libro che non è fantasia, se ha preso in mano le redini dei cavalli e li ha guidati per l'aria, quel Doge che non si sa chi sia, se abbia una o due mogli o quante altre e che cosa dovesse annunciarci, e che cosa potesse fare, e la sua bigamia? forse semplicemente doveva salutare il suo popolo? e nemmeno il nome se ne sa, ma « da Paoluccio a Lodovico il nome dei Dogi di Venezia tutti li conosci, e i centoventi per poterne avere uno così ». E il segreto resta segreto. Ma da questo nocciolo quale pianta e come ramificata? O se volete, da questo soffio d'aria quale bolla di sapone, che si gonfia e si sgonfia, d'irresidenze e nel svariato, s'alza e scompare nel

cielo. Perché la ragione del libro non è nella storia del Doge, o meglio non è solo in essa, ma nella proliferazione infinita delle ipotesi che letteralmente si scatenano, si combattono, ora pacate e argomentate, ora invade irosamente, con le mosse dall'ipotesi all'assurda oscurità delle cose, dai timori e dal terrore che assumono proporzioni inverosimili, avanzate da ottimisti, da pessimisti e da moderati. Qui è il gioco dell'antico Palazzeschi, a se stesso sempre fedele, qui il suo « lasciati divertire », il più copioso « palio » dei suoi « baffi intesi ».

l'acqua è grosso, dilatato e protratto fino al massimo di tensione e sfruttamento, fino, anche, ad accettare il pericolo della ripetizione e qualche volta della lega non pura dei suoni come il "cane". Il scrittore compone pagine di lungo fiato facendo scaturire senza troppo rigore una proposizione dall'altra. Ma è proprio la grande bolla di sapone, quanto è possibile, straordinaria anzitutto per la sua gonfiezza. E poi nella ricchezza di articolazioni un po' astratte c'è sempre il piccolo particolare che si muove, si compie e si dozzina, o dialettale — magari il grido «varda varda» del facchino che chiede il passaggio tra la calca — a dare il giusto colore a tutto il resto, a tutto il discorso, a parlarci un po' troppo lunga o stanca. Ma quel che ci piace soprattutto è quello sguardo sereno, di esperto della vita con indulgenza e dieto cuore («e a te che ti frega») e di un certo vero saggio sia quello che propone la virtù o l'altro che la respinge in allegria?). Io, sguardo del caro Palazzeschi che sorride a tutto quel visibilo, a tutto quel Gadda di cui, su un Doge che forse una sola persona ha veduto la terza mattina e anche l'ha veduto volare con i cavalli della Basilica, mi è come una matta e per me, come Gadda, è una stessa allegoria delle fanfalu che e delle ciancie umane. Alle-

goria con il suo lieve tono morale, che scherza persino su se stesso spettatore, che sa ironeggiare su « quelle cosettine che troppo a lungo invocarono dovrebbero farle una che si presentano così carine al momento di farle » (badate a quei diminutivi), o su quelle altre « cosettine un po' sporche, che diventano pulite a misura di pulizia », e che « per un po' di sarcasmo un po' più allusivo, sulla gioia di « vedere, ammirare e salutare il Capo dello Stato, e che noi giudichiamo come un segno di disciplina, d'amore e di rispetto per il Capo dello Stato » (un altro esempio). Poteva Palazzeschi montare la sua iperbolica fantasia intorno a un'altra trovata che non quella del Doge inesistente o inapparente? No, perché in realtà il Doge non c'era mai stato, e anche il suo « trionfo di Venezia », come un altro suo fu una grande laude di Roma. E' la Venezia che egli ama, con la « cantante ed incantata terra degli Schiavoni », lo Stato, che è tutta un teatro, « nel quale ognuno è attore e spettatore ad un tempo », bella poi sommarmente fra l'estate e l'autunno, quando « una nebbiolina pressoché leggerezza velava la città, tutto d'un vello senza nulla nascondere alla sua curiosità ma rendendola più acuta ».

Franco Antonicelli

novità in vetrina

La nascita dell'URSS

Roger Pethybridge: «*Testimoni della rivoluzione russa*». L'autore, uno dei maggiori specialisti della storia russa, piuttosto che ammassare date e fatti già noti, preferisce ricostruire le immagini vivide, come rimasero impresse nei testimoni dei «dieci giorni che sconvolsero il mondo». Lo studioso potrà trovare in questo libro molte particolari trascurate e, per i semplici lettori, completare il quadro del grande romanzo vero, attraverso testimonianze che sembrano quasi registrazioni su nastro, collegate insieme da brevissime ma efficaci «cuciture». (Ed. Longanesi, 410 pag., 2600 lire).

Satira militare

Georges Courteline: «Il treno delle 8,47». Proseguendo nella ristampa delle opere dell'autore francese, l'editrice Bietti pubblica ora questa satira spassosa della rigida vita militare nella caserma francesi dell'ultimo Ottocento. Vi si raccontano le tragicomiche avventure d'un brigadiere e d'un suo compagno, incarcicati d'una missione speciale: «catturare per errore in una cittadina sconosciuta, per trascorrervi la notte. Il romanzo, oltre che divertente, è un'accurata analisi psicologica della mentalità militare, quella d'allora e quella dei giorni nostri. (*Ed. Bietti, 164 pag., 350 lire*).

**Dalle colline toscane
sulla vostra tavola**



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino
dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata
e sentirete com'è saporito e leggero.
Lo riconoscerete anche dalla bottiglia,
studiata apposta perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE

NON SCHERZATE CON LA SALUTE

scegliendo di vostra testa i medicinali
ma usate i rimedi consigliati dai medici

preferite il

RIM

il dolce purgante

per la cura
della
stitichezza
preparato su
ricetta del



GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

VI PARLA UN MEDICO

Le cure termali

Dalla conversazione radiofonica del prof. FERRUCCIO ANTONELLI, docente di psichiatria, in onda giovedì 15 giugno, alle ore 15,55 sul Secondo Programma.

Il successo delle stazioni termali, non soltanto italiane, è da ricercarsi nel diffuso rifiuto d'ammettere d'essere ammalati. Ci spieghiamo: non c'è essere umano che non abbia qualche piccola cosa che non va bene nel suo organismo, tutti hanno i loro acciacchi, ma quasi tutti si rifiutano di prenderli in considerazione. Curarsi significa accettare una situazione di malattia, o almeno d'insufficienza, se non addirittura di pericolo, ed è una situazione spiacevole perché sminuisce la autosicurezza e impone sgradevoli rinunce, soprattutto alimentari.

Il soggiorno in una stazione termale offre il felice compromesso di curarsi senza ammetterlo, o almeno senza farlo nella maniera tradizionale. Gli ospiti delle stazioni termali sono quasi tutti fedeli ed affezionati a questo compromesso. Anche coloro che dicono chiaro e tondo di andare in una stazione termale per curarsi, implicitamente dimostrano di non essere poi tanto ammalati se possono giovare di cure, tutto sommato, più blande di quelle che si comprano in farmacia. I termini di questo compromesso sono l'autentico slogan di tutte le Terme: curarsi divertendosi e divertirsi curandosi. Sia il divertimento sia la cura sono pacati, tranquilli, modesti.

L'effettivo valore

Né stravizi sfrenati né terapie-urto. Lo stesso clima mondano delle Terme più note risente di questa atmosfera tranquilla e riposante. Qual è il successo delle acque termali? Qual è l'effettivo valore di questi residui di sano empirismo, nell'era attuale della tecnica più raffinata? Alcune acque minerali, per esempio, effettuano un autentico lavaggio dei reni e sono capaci di sciogliere i calcoli permettendone l'eliminazione ed evitando che si riformino. Come ciò avvenga non è chiaro, altrimenti qualcuno avrebbe già prodotto un farmaco contenente in cinque grammi di pillole tutte le sostanze diluite in un litro d'acqua. E invece queste acque continuano ad avere un indiscusso successo, anche se consumate a domicilio, nulla perdendo delle proprie doti con l'imbottigliamento. Ma la cura a domicilio, per quanto efficace, è pur sempre priva

di quella componente psicologica, salutare alla pari dell'acqua se non di più, che completa in senso psicomatico il soggiorno terapeutico in una stazione termale. Le cure, come si sa, si svolgono in base a prescrizioni molto precise, ma queste vengono seguite e messe in atto con scrupolo ed ossequio, press'a poco al modo di chi compie una serie di atti sacri, o di chi intende effettuare le operazioni d'un magico cerimoniale.

Dieci di condotta

Le lineeette del bicchiere graduato, i minuti d'intervallo fra le bevute, le limitazioni dietetiche, assumono valori imperativi anche per chi sa benissimo, in fondo, che dieci grammi di più o di meno nel bicchiere, o un paio di grissini a cena, non manderebbero in malora tutto il trattamento. In questi riti lo psicoanalista non stenta a ravvisare la manifestazione esterna di oscuri ma tassativi patti interiori, conclusi a livelli psichici abbastanza profondi ed elementari. Come sostiene la psicoanalisi, contro la malattia, che ci ha «puniti», noi invochiamo l'aiuto e l'assenso delle nostre «autorità» interne, ma queste possono essere consenzienti e benevole solo a certe condizioni, che dobbiamo assolvere con tutto l'impegno ossessivo d'un bambino che aspira al dieci di condotta. Inconsciamente tutti gli ospiti delle Terme sono bambini i quali sperano, accumulando aspettative, affratellandosi, e «rigando diritto», di neutralizzare ed eliminare quel che hanno dentro di «cattivo» e di «ostile». E non c'è dubbio che tali inconsci atteggiamenti collettivi costituiscono valide premesse alla guarigione.

A questa sottile analisi psicologica aggiungeremo che le cure termali, sotto forma di bevanda, bagni, inalazioni o irrigazioni, fanghi, svolgono i loro benefici in un grande numero d'infermità che interessano tutte le parti del corpo, le ossa e le articolazioni, lo stomaco e l'intestino, il fegato, i reni, l'apparato respiratorio, il cuore ed i vasi sanguigni, il sangue, il sistema nervoso, le ghiandole ormoniche, la pelle. Un elenco così lungo e disparato può sembrare atto a creare un certo scetticismo, specialmente in chi immagina che le terapie, per essere efficaci, debbano avere piuttosto il carattere della specificità. Ma in realtà tutte le cure idrominerali hanno un vastissimo raggio d'azione e la pratica, se non altro, dimostra l'efficacia di esse in base ad un'esperienza secolare.

I CONSIGLI DEL DOTT. NICO PER QUEST'ESTATE

1) ...Prevedo giorni terribili, specialmente la prima settimana al mare, per la pelle che si arrossa e si screpola...

Mara M. - Milano
Prima, durante e dopo l'esposizione al sole protegga la pelle con la crema «Sole di Cupra» (tubo L. 500 in farmacia). Uno speciale filtro impedisce il passaggio dei raggi che provocano scottature e permette invece l'assorbimento dei raggi benefici. Otturrà la calda, dorata abbronzatura che lei sogna e che piace agli uomini.

2) ...Perfino con sandali bassi i piedi stanchi e sudati...

Piera C. (a. 35) - Perugia
Prima di coricarsi, alla sera, faccia un buon bagno caldo ai piedi e poi li massaggi con la crema «Balsamo Riposo» (lire 400 in farmacia). Il giorno dopo camminerà senza fatica e si sentirà piedi leggeri e caviglie snelle. Al mattino, prima di uscire, spolveri sui piedi «l'Esatinodoro Dr. Ciccarelli» (in farmacia confezione normale L. 400, tripla L. 1000). I piedi restano freschi, asciutti e deodorati per tutto il giorno.

3) ...Vorrei un buon dentifricio adatto anche ai ragazzi, per tutta la famiglia insomma.

Giovanna T. - Varese
Un buon dentifricio a base di sostanze semplici, genuine, che non promette miracoli ma raggiunge lo scopo di pulire perfettamente i denti, conservandoli bianchi e lucenti, è la «Pasta del Capitano». In farmacia può comperare oltre al tubo grande a L. 300 anche il tubo gigante per uso familiare a L. 400. A coloro che fumano io consiglio di sciacquare la bocca con qualche goccia di «Elisir del Capitano» in poca acqua. Lava la bocca dai veleni del fumo e la conserva fresca e profumata.

4) ...Per togliere il trucco è sufficiente lavarsi?

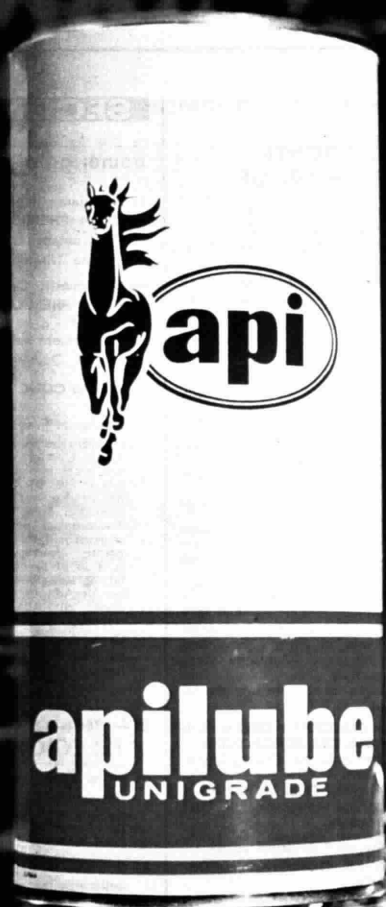
Adriana Q. (a. 28) - Rimini
No. Occorre invece una pulizia perfetta, eseguita con latte e tonico. In farmacia comperi un flacone di «Latte di Cupra» (L. 1200) ed uno di «Tonico di Cupra» (L. 1200). Le dureranno parecchio tempo. Il «Latte di Cupra» libera i pori dai residui del trucco, consente alla pelle di respirare. Poi qualche goccia di «Tonico di Cupra» su un batuffolo di cotone inumidito perfeziona la pulizia e restituisce il normale equilibrio ai pori. Si consiglia di ripetere la pulizia con latte e tonico anche al mattino perché nella notte i pori tornano a riempirsi di una sostanza grassa. Questo sistema le consentirà di avere una pelle morbida, presentabile anche «al naturale», specialmente d'estate quando non c'è ragazza che non desideri sfoggiare una bella carnagione dorata al sole.

5) ...Vorrei un sapone speciale ed una crema della stessa casa...

Federica G. - Salerno
In farmacia chieda il «Sapone di Cupra Pervivo» a L. 600 e la crema a base di cera vergine d'api detta «Cera di Cupra» (tubo L. 600, vaso L. 1200). Sono prodotti da una Casa farmaceutica e sono molto apprezzati dalle donne che desiderano una pelle morbida e senza la minima ombra di rughe e segnetti. Abbia fiducia.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**

PUBBLI API / CART

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

Questa sera in TIC-TAC RIC e GIAN presentano

la COPPA PREZIOSA e il MOTTAMAR



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed
i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido
NOXACORIN dona sollievo com-
pleto: dissacca duroni e calli sino
alla radice. Con Lire 300 vi libe-
rate da un vero supplizio. Questo
nuovo callifugo INGLESE si trova
nelle Farmacie.

PIEDI
brucianti
e irritati
Protettiva, la Polvere
Saltrati assorbe la
traspirazione eccessiva,
sopprime gli odori
sgradevoli e calma le
irritazioni. In ogni far-
macia.
Polvere Saltrati

LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI
RADIO
da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

L'IPERTROFICO
PELI SUPERFLUI
del viso e del corpo viene curata
radicalmente e definitivamente col
più moderni metodi scientifici. Cura
ormonale dimagranti e seno - mi-
crovarici delle cosce.
G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)
MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Telef. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi del-
l'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Alfonso in
Torino

SANTA MESSA
Celebrata da S. Em. il Cardi-
nale Michele Pellegrino, Arci-
vescovo di Torino

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,30 IL FIDANZAMENTO

Terza puntata

La casa
a cura di Gustavo Boyer, con la
partecipazione di Padre Angelico
Ferrua O.P.

Regia di Vladi Orenco

Il problema «casa» è visto in
questa trasmissione non soltanto
nei suoi aspetti economici, ma,
soprattutto, nell'atteggiamento del-
la nuova generazione di fronte
alla concezione tradizionale

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Eldora-
do - Salvex - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

a) Fiesto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cuc-
chiara, Lea Massari
Regia di Enrico Vincenti

b) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO
Il rodeo
Regia di Ray Nazaro
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Gra-
ves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e
Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi
Regia di Maria Maddalena
Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Rexona - Fibra Detergente
Lucidella)

19,10 Campionato italiano di
calcio
CRONACA REGISTRATA DI
UN TEMPO DI UNA PAR-
TITA

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Motta - Ariel - Lucca Sissi -
Istituto Geografico De Agos-
tini - Dentifricio Binaca -
Cirio)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Dentifricio Mira - Benzina
Boron - Doppio brodo Star -
Mennan - Aperitivo Cynar -
Lavatrice Candy)

PREVISIONI DEL TEMPO
20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio Bertoli - (2) Crema
Elah - (3) Dixan per la-
vatrici - (4) Pavesini - (5)
Coca-Cola

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Studio K - 2)
Errefilm - 3) Studio K - 4)

General Film - 5) Studio
Rossi

21 — DI FRONTE ALLA LEGGE

a cura di Diego Fabbri e
Vico Faggi

L'impunito
di Vico Faggi e Fabio Ca-
lendasco

Personaggi ed interpreti:
Il presidente Tina Carraro
Giudice Varsi Giulio Brogi
Giudicessa Monti Mila Vannucci

Pubblico Ministero

Paride Calonghi

Teresio Quartari

Piero Mazzarella

Gigi Caretti Claudio Dal Pozzolo

Signora Caretti Paola Quattrini

Dott. Alberti Mario Maranzana

Dott. Antonelli Ottavio Fanfani

Bazzi, giornalista Carlo Alighiero

Il perito Lino Troisi

Un mediatore Mimmo Craig

Avvocato di Quartari Toni Barpi

Avvocato di Caretti Elio Iotta

Musiche di Giorgio Gaslini

Scenari di Enrico Tovaglieri

Costumi di Gabriella Vica-
rio Sala

Regia di Gianfranco Bette-
tini

22 — CONCERTO DELLA FAN-
FARA DEI BERSAGLIERI
diretta dal M° Franco Oppe-
diano

Presenta Daniele Piombi
Ripresa televisiva di Lino
Procacci
(Ripresa effettuata dall'Audito-
rio del Foro Italico in Roma)

22,30 LA DOMENICA SPOR-
TIVA
Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA
11,30 Da Losanna: SANTA MESSA
PONTIFICALE celebrata nel « Pa-
lais de Beaulieu ». Omelia di S.E.
Mons. Adam, Vescovo di Sion.
Commento di Don Isidoro Marcio-
netti.

12,50 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli italiani che lavorano in Sviz-
zera. Trasmissione realizzata dalla
TV svizzera in collaborazione con
la RAI

14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
14,35 PRIMO POMERIGGIO: « Opera-
zione Circeo ». Varietà musicale
con la partecipazione di Gene Pit-
ney, Sergio Endrigo, Gianni Mo-
randi, Orietta Berti e Marianne
Faithfull

18,30 CINE-DOMENICA: « Le più ce-
lebri comiche di Charlot »
19,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione.
19,50 DOMENICA SPORT. Primi ri-
sultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di
una settimana e anticipazioni dal
programma della TSI. A cura del
servizio attualità

21,20 TELEGIORNALE. Edizione prin-
cipale

21,35 FIGLIA DEL VENTO (JEZEBEL).
Lungometraggio interpretato da Be-
tte Davis, George Brent e Henri
Fonda. Regia di William Wyler

23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,30 LA PAROLA DEL SIGNORE.
Conversazione evangelica del Pa-
store Guido Rivoli

23,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione



SECONDO

pomeriggio sportivo

17,30 Milano: Ippica

GRAN PREMIO MILANO
Telecronista Alberto Giubilo
Regista Ubaldo Parenzo

— Castrocara: Ciclismo
GRAN PREMIO A CRONO-
METRO

Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

18,30-19,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caracciolo
Vivaldi (Revisione di A. Ephri-
kian): Concerto in la magg.
per archi e cembalo: a) Alle-
gro molto, b) Andante molto,

c) Allegro - Clavicembalista
Massimo Toffoletti; Respighi:
Toccata per pianoforte e or-
chestra - Pianista Sergio Mar-
zorati; Beethoven: Sinfonia
n. 4 in si bemolle magg. op.
60: a) Adagio - Allegro viva-
ce, b) Adagio, c) Allegro vi-
vace, d) Allegro ma non
troppo

Orchestra Sinfonica di Mila-
no della Radiotelevisione Ita-
liana

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Elmar - Super-Iride
- Fibra acrilica Dralon - Su-
per Silver Gillette - Mauro-
caffè - Omo)

21,15 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio
Macchi

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
a cura di Nicola Di Lisa

22,15
NOI
MAGGIORENNI
Programma musicale con il
complesso di Carlo Loffredo
Presentano Lilly Lembo, Min-
nie Minoprio e Carlo Lof-
fredo

Testi di Bernardino Zapponi
Regia di Lelio Galletti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Das Jahr der Störche
Bildbericht
Regie: Heinz Sielmann
Prod.: STUDIO HAMBURG
20,50-21 Musik bitte (Music
please)
Musikalisches Unterhalt-
ungssendung
Prod.: INTERTEL

V

18 giugno

«Orizzonti della scienza»: la protezione del nascituro ULTRASUONI PER LA VITA



La troupe di «Orizzonti della scienza e della tecnica» alla Clinica Mangiagalli di Milano, nel reparto diretto dal professor Gian Domenico Roversi, durante la realizzazione del servizio sull'impiego degli ultrasuoni in gravidanza. Il servizio mostra immagini inedite

ore 21,15 secondo

Seguire una vita sin dal momento in cui ha inizio: questa la più antica aspirazione dell'ostetricia e della ginecologia; fare in modo cioè che ogni creatura che viene alla luce, non subisca le conseguenze di un periodo tra i più delicati — quello della gravidanza — senza alcuna possibilità di essere assistita e controllata. Quando il nuovo essere è ancora nel grembo materno, possono insorgere gravi anomalie, tali da originare malformazio-

ni o minacce per la sua stessa vitalità, immediatamente dopo il parto. Mentre, potendo controllare la nuova creatura prima ancora che venga alla luce, si può già intervenire per salvare o proteggere il nascituro.

Il mezzo più antico e tuttora valido per esercitare questo controllo è l'ascolto periodico delle pulsazioni del cuore del bimbo, normalmente eseguito con lo stetoscopio di legno, uno strumento che tutte le madri ben conoscono. Anche in questo campo l'evoluzione tecnologica ha dato una mano

all'ostetrico: l'avvento degli ultrasuoni sta gradualmente rivoluzionando i metodi della ricerca. Sin d'ora, infatti, l'attrezzatura più moderna era uno speciale apparecchio per elettrocardiogramma; che tuttavia richiede particolari accorgimenti nella rilevazione delle pulsazioni cardiache, per evitare che a quelle della creatura si aggiungano quelle del cuore della madre, falsando ogni risultato. Con l'uso degli ultrasuoni, si è giunti ad applicare ad un evento antico come la vita, cioè la gestazione, una delle più avanzate scoperte tecnologiche. Ne parla *Orizzonti della scienza* in un servizio suggestivo e ricco di immagini inedite. Gli ultrasuoni sono delle vibrazioni acustiche di frequenza così elevata da non essere percepite dall'orecchio umano. La sorgente di tali ultrasuoni normalmente è costituita da un cristallo di quarzo opportunamente tagliato: inviando degli impulsi elettrici, i piani del cristallo entrano in vibrazione emettendo ultrasuoni. L'applicazione clinica sfrutta un fenomeno noto in fisica come «effetto Doppler», dal nome di chi lo scoprì. Cioè quando gli ultrasuoni incontrano delle superfici non in movimento, tornano indietro con la stessa frequenza con cui sono partiti. Se i due suoni potessero essere uditi dall'uomo, quindi sarebbero uguali. Se invece incontrano un corpo in movimento, la frequenza del suono di ritorno sarà diversa a seconda che il corpo si allontani o si avvicini alla sorgente.

Concentrate in un solo apparecchio la sorgente e la ricevente di questo fascio di ultrasuoni, l'ostetrico è in grado di registrare molti movimenti. Può essere la pulsazione del cuore della creatura concepita, o delle arterie materne, o addirittura del cordone ombelicale, con una possibilità di controllo quindi precisa e pressoché illimitata. Un altro passo avanti verso l'obiettivo principale dell'ostetricia: quello di mettere il medico a più diretto contatto con il nascituro facendogli superare le naturali barriere materne.

Giancarlo Santalmassi

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

La trasmissione, che giunge oggi alla penultima semifinale, ospita il complesso dei «Nuovi Angeli». Concorrono: Maurizio Graf (Mai), Dino (Io mi sveglio a mezzogiorno), Riccardo Del Turco (Uno tranquillo) e Piergiorgio Farina (L'amore è come il sole). Le due «voci nuove» Giulia Shell e Pierfranco Colonna interpretano rispettivamente Mi sento viva e Anche lei lo sa.

ore 21 nazionale

DI FRONTE ALLA LEGGE:

«L'impunito»

Il magistrato non ha la facoltà di colpire chi cerchi di alterare il risultato di una gara sportiva ed il responsabile può farla franca non esistendo leggi che puniscano il reato sportivo (anche se al Parlamento è all'esame un progetto di legge sulla materia). Teresio Quartari ha convinto il portiere di una squadra di calcio a fare in modo che gli avversari, in una partita decisiva per la classifica, segnasero due gol. Il giocatore ha lasciato credere al corruttore di essere d'accordo; poi ha avvertito tempestivamente i suoi dirigenti. Esiste un colpevole da punire? Esiste senza alcun dubbio; ma non per la legge ed il magistrato deve assolvere Teresio Quartari.

ore 22,15 secondo

NOI MAGGIORENNI

Tra le canzoni del passato in programma questa sera ascolteremo: Dove e quando, interpretata da Julia De Palma, Shanghai, Muskrat e Secret love, eseguite dal complesso di Carlo Loffredo, Dark town strutter ball, cantata da Virginia Minoprio, e il celebre Lambeth walk interpretato dalla giovane cantante americana Pat Stark. Interviene allo spettacolo anche Alberto Rabagliati che si esibirà in una fantasia dei suoi successi. Un'altra fantasia musicale sarà ispirata alle canzoni del Trio Lescano.

DIXAN

presenta

Mister X



questa sera nel Carosello

"Incubo sui binari"

una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 135" della serie "La formula magica".



È una produzione **DIXAN**

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari GIORNALE RADIO Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) <i>Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani</i> 9,45 Ludwig van Beethoven: Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Théodore Bloomfield)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box	10 — Musiche strumentali del Settecento G. Torelli: Sinfonia in la min. (Trascriz. di J.-F. Paillard) • C. P. E. Bach: Concerto in la magg. per vc. e orch. 10,25 Musiche per organo D. Buxtehude: Ciaccona in mi minore (org. H. Tramitz) • J. S. Bach: Toccata e Fuga in fa magg. (org. C. Weinrich) • G. Muffat: Toccata n. 6 in fa maggiore (org. L. Rogg) 10,55 Igor Stravinsky Duo Concertante per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; C. Seeman, pf.)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: La famiglia e le vacanze	11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano MARA COLEVA e del tenore UMBERTO BORSO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,10 — Veli stracciati • di F. M. Taliani - Conversazione di Walter Mauro 12,20 Musiche di ispirazione popolare E. Albano: Suite argentina (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. J. Rodriguez Faure) • A. Dvorak: Sette Canzoni tzigane op. 55 (E. Høngen, contr.; G. Weissenborn, pf.) • B. Smetana: Obkrogiach, danza ceca (pf. M. L. Fulgenzi) • F. de Bourguignon: Esquisses sudamericaines op. 26 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André)
12	Contrappunto Strangers in the night, Scatola a sorpresa, These boots are made for walkin', Early bird, Lover, Cape Town, Theme from «Giant», Night train, Organ beat, Sleep, Canta ragazza, Sonny boy, Lisboa antigua, Lara's theme, The man I love, Marula, Battle in New Orleans, Se è vero amore '52 Si o no	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	13 — Le grandi interpretazioni S. Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op. 111 (Orch. Filarmonica di Leningrado dir. Eugène Mrevinski) • W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 595 per pf. e orch. (sol. Wilhelm Kempff - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. F. Leitner) • M. Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. del Teatro dei Champs-Élysées dir. Desire Emile inghelbrecht) 14,30 Ludwig van Beethoven : Quartetto in mi bem. magg. op. 74 • Delle arpe • (Quartetto di Budapest) • Dimitri Sciostakov : Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi (Melos Ensemble di Londra)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola — Manetti & Roberts '25 Carillon — Oro Pilla Brandy '28 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica : L'Equipe 84 (Vedi Locandina)	13,30 Per non morire Tre atti di Renato Mainardi Susanne: Laura Adani; Nerina: Ada Maria Serra Zanetti; Faustina: Lorenza Biella; Conalvo: Ruggero Miti; Romano: Renzo Giovampietro; Vittoria: Itala Martini; Raimonda: Carla Torrero Regia di Maurizio Scaparro
14	Musicorama e Trasmissioni regionali '30 BEAT-BEAT-BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Trasmissioni regionali Voci dal mondo 14,30 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	15,30 Per non morire
16	'29 Bollettino per i naviganti — Linetti Profumi '30 POMERIGGIO CON MINA	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA	16,30 Musica leggera d'eccezione
17	Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con la collaborazione di Enrico Ameri , Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Castor S.p.A./Elettrodomestici	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ENRICO MAINARDI E DEL CLAVICEMBALISTA KARL RICHTER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Sinfonia n. 6 in la maggiore op. 68 • Pastorale • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia La poesia tecnologica in una riunione fiorentina
19	'15 Orchestra diretta da Puccio Roelens '30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Lida Lu '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Vaime	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 L'Inghilterra e il Mercato Comune a cura di Giorgio Porro (Servizio della Sezione Italiana della BBC)
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL VIOLINISTA RICARDO ODONOPOLSKOFF E DEL PIANISTA EDUARD MRAZEK J. S. Bach: Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo • Francaix: Sonata • Hindemith: Sonata in re maggiore op. 11 n. 2	21 — Colpevole o innocente? a cura di Galo Frattini II. Il caso della contessa Lara 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro	21 — CLUB D'ASCOLTO ACHILLE IN SCIRO Dramma in tre atti di Pietro Metastasio Rielaborato e volto al moderno da Vittorio Sermoni - Musiche originali di Carlo Frajese Regia di Vittorio Sermoni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	MUSICA DA BALLO Madison time, Cha con cha, Sweet Lorraine, Grab your hat, The ice cream men, Green eyes, The big M, Cha cha son, Rambolin' rose, Chickadees, Mocking bird, Besame mucho, Huckle bug, Chanchullo, It's only a paper moon, La bobita, Only in America, Frenesi, Swinging the madison, El palo, Ballerina, Guajira, China surf	22 — POLTRONISSIMA Controsottimale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zani GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura 22,40	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonnotte		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal mondo cattolico. • I Seminari oggi: partecipano al dibattito; S. E. il Cardinale Gabriel Garrone, con Ivan Natalini - Guida il dibattito: Mario Puccinelli - P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Guardiamoci allo specchio, servizio di Gina Basso: Argomento del giorno, a cura di Paola Ojetti: Dopo aver visto «Aspettando il bambino», servizio di Dina Luce; La posta de «Il giornale delle donne».

11/Cori da tutto il mondo

Trascriz. Foglianti: Dormi mia bella dormi (Coro alpino Eporiede); • Tradiz. Armeno: Le vent léger de montagne (Ensemble de chants et dances altoumian); • Arrang. Alexandrov: Zio Minna (Cori dell'Armata Rossa); • Chopin: Valse n. 2 op. 64 (Les Swingle Swingers); • Alaves: La bamba (Corale Noble); • Giombini: L'anellino (I Barritas).

TERZO

11,15/Concerto Pietro Argento

Concerto operistico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Mara Coleva e del tenore Umberto Borsò: Rossini: La Gazza ladra: Sinfonia; Weber: Il Franco Cacciatore; • Und ob die Walke sie verführte; • Verdi: a) La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli»; b) Ernani: «Ernani, Ernani, inviolami»; • Giordano: Andrea Chénier: Improv-

viso • Verdi: Don Carlo: «Tu che la vanità conosci»; • Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata di Romeo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

17,45/Concerto Mainardi-Richter

Musiche eseguite dal violoncellista Enrico Mainardi e dal clavicembalista Karl Richter: Antonio Vivaldi: Sonata in mi minore (Elaborazione di Walter Kolneder); • Benedetto Marcello: Sonata n. 4 in sol minore (Elaborazione di Alfredo Piatti); • Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore (Elaborazione di Walter Schulz); • Georg Friedrich Haendel: Sonata in sol minore (Elaborazione di Thurston Dart).

19,15/Concerto di ogni sera

Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); • Brahms: Doppio Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Wolfgang Schnelldorfer, violino; Janos Starker, violoncello); • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay; • Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf).

22,30/Kreisleriana

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 396 (pianista Walter Gieseking); • Schubert: Ganymed, op. 19 n. 3, su testo di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone); • Mendelssohn-Bartholdy: Auf Flügeln des Gesanges, op. 34 n. 2, su testo di Heinrich Heine (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); • Chopin: Notturno in sol minore op. 37 n. 1 (pianista Jan Ekier); • Liszt: Vision, dai 12 Studi trascendentali (pianista György Cziffra); • Wolf: Ganymed, da Gedichte von Goethe (Elisabeth

Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); • Debussy: Pagodes, da Estampes (pianista Jörg Demus); • Busoni: Turandot's Frauen-gemach, Intermezzo da Elegie (pianista John Ogdon).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 11 giugno le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: La pelle nera (Je veux être noir) (Nino Ferrer); Ricordo quando ero bambino (Rokes); Spaghetti a Detroit (Fred Bongusto); Sgt. Peppers lonely hearts club band, With a little help from my friends; Lucy in the sky with diamonds, Gettin' better, Fixin' a hole, She's leaving home, Being for the benefit of Mr. Kite, When I'm 64, Lovely Rita, Good morning, good morning, A day in the life, Waiting you without you (Beatles). La trasmissione di oggi è dedicata alla prima parte della registrazione effettuata in occasione del 1° anniversario di Disc-Jockey. Vi partecipano i Rokes ai quali è stato assegnato il 1° Disco d'oro.

SEC./13,45/Il complesso della domenica: L'Equipe 84

Pantros-Tical: Papà e mamma • Vandelletti: E' dall'amore che nasce l'uomo • Bono: Bang bang my baby, shot me down bang, bang • Pantros-Campanino: Un giorno tu mi cercherai • Russo-Chelotti: Note senza fine • Cassia-Banks: Go now (Ora puoi tornare).

NAZ./14,30/Beat - Beat - Beat

Holland-Dozier: You can't hurry love (Supremes); • Paoli-Cook-Greenaway: Kaiser Bill (Siamo quattro) (I Casals); • Kenner: The laud of the one thousand dances (Olaf e The Janglers); • Hazlewood: Sugar Town (Nancy Sinatra); • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Rolling Stones); • Haggiag-Pagani-Donovan: Il superuomo (Gianni Pettenati); • Reed-Habard: Born to be by your side (Brenda Lee); • Dalla-Bardotti: Milenovecentonovantanove (Lucio Dalla); • Lowe-Tulin: Luvin (Le Brugnè); • Albul-Martelli: Proposta (I Giganti).

Prima e Sesta di Beethoven

SUONA SAWALLISCH

18 nazionale

Un modesto compenso — venti ducati — per compiere un lavoro qual è la Prima sinfonia in do maggiore, op. 21 di Beethoven, farebbe montare in bestia i maestri d'oggi, che reclamano dagli editori ben altri onorari. Beethoven, invece, intascò con gioia i venti ducati dell'epoca e dedicò l'opera, eseguita la prima volta il 2 aprile 1800 al Teatro «Hofburg» di Vienna, al barone von Swieten. E non si dimentichi che proprio in quell'anno Beethoven scriveva a Wegeler che le sue composizioni gli «rendevano molto». Nonostante questi «guadagni», Beethoven, per la prodigalità verso gli amici, inoltre spaventosamente privo di senso pratico, passò la vita sempre sull'orlo dell'indigenza.

Alla Prima sinfonia, definita «il canto del cigno del XVIII secolo», segue stasera, nel concerto diretto da Wolfgang Sawallisch, un'altra popolarissima sinfonia di Beethoven, la sesta, in la maggiore, op. 68, conosciuta come «Pastorale», dedicata al Principe Lobkowitz e al Conte Rasumowsky. Questo mirabile lavoro vuole esprimere l'immenso amore di Beethoven per la natura: «Amo gli alberi più delle persone», diceva.

Nessuno dei compositori, alberti, montagne sono essi che danno la risposta ai nostri problemi». Insieme con i dolci sentimenti che si provano davanti alla campagna, alle scene presso i ruscelli, alla tempesta e al canto dei pastori, si rivive in queste pagine, e precisamente nel terzo tempo, un'altra riunione di contadini. Il Maestro ricordava sovente le ore trascorse nell'osteria dei Tre corvi a Brühl alta, presso Mödling, dove, come ricorda lo Schindler, un gruppo di sonatori si addormentavano, intoniti dall'ottima birra, durante l'esecuzione di pezzi di musica, in tanto si risvegliavano, toccavano qualche nota a caso (mai però stonata!) e si riaddormentavano. La Sesta fu composta nel 1808 a Wiesenthal, presso Heiligenstadt ed eseguita la prima volta a Vienna, il 22 dicembre 1808.

Tre atti di Pietro Metastasio

ACHILLE IN SCIRO

21 terzo

Achille in Sciro, che appartiene al periodo più fecondo di Metastasio, è stato messo in musica innumerevoli volte: in questo adattamento radiotelevisivo di Vittorio Sermoniti (che del lavoro è anche il regista) alcune arie e qualche corredo sono realizzate in chiave di musica leggera, proprio quel tipo di musica che va tanto per la maggiore ai giorni nostri. Anche la recitazione, naturalmente, seguirà le intenzioni del regista, che si propone di presentare il testo metastasiano in una interpretazione dimessamente borghese, naturalistica, mettendo in rilievo, sotto la spigliatezza, musicalità del verso, il gioco sottile, tenero, e un po' futile dei congegni comici che alla lettura costituiscono l'incanto inimitabile di quel teatro. L'effetto globale non può essere altro che comico: ma del resto De Sanctis era stato il primo ad individuare nel «comico preterintenzionale» il congegno base del melodramma metastasiano. Il prode Achille, mentre tutti i Greci lo ricavano per utilizzarlo nella guerra contro l'Iraida, sta a corteeggiare Deidamia, figlia di Licomede re di Sciro. Ma per non destare i sospetti di Licomede, Achille ha indossato vesti femminili e assunto il nome di Pirra: così, come dama di compagnia, può starsene in santa pace accanto alla sua bella. Un giorno, a Sciro, arriva Ulisse in cerca di Achille: al suo occhio esperto il travestimento di Achille in Pirra suona subito falso. Ulisse allora organizza un tranello nel quale Achille cascherà in pieno rivelando la sua vera identità. Il piano di Ulisse ha successo, ma alla fine tutto si sistema: Achille andrà a combattere, al suo ritorno sposerà Deidamia. Personaggi e interpreti: Achille, in abito femminile sotto il nome di Pirra, amante di Deidamia: Alfredo Bianchini; Deidamia, figliola di Licomede, amante di Achille: Angiolina Quintarelli; Ulisse, ambasciatore di Greco: Alberto Lionello; Licomede, Re di Sciro: Carlo Hirtmann; Teagene, Principe di Calcide, destinato sposo a Deidamia: Ennio Librassero; Arcade, confidente di Ulisse: Paolo Bonacelli; Nearch, custode di Achille: Carlo Lombardi; e inoltre: Coro di Menadi locali, Coretti di Cortigiani, Bérce di marinai.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899, pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buona notte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parata d'orchestra - 1,06 I «poeti» della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Sarah Vaughan e Claudio Villa - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Messe di giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Cantatoria: 9,30 in collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano con omelia di P. Ferdinando Batazzi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 12,30 Messa mediale - Cristuom: 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,35 Orizzonti Cristiani, «Il divino nelle sette note», saggi di musica religiosa presentati da Mariella La Raya - «La Creazione» di Franz Joseph Haydn, 21,15 Parole Pontificales, 21,45 Konzert, 22,30 Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo in vanguardia, programma missioni, 23,15 Discografia di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10 Concertino rustico, 10,15 Conferenza evangelica del Pastore Guido Rivo, 10,30 Santa Messa festiva, 11,15 Il cineastro della domenica, 11,30 Radio Matina, 12,30 L'espressione religiosa nella musica, Franz Joseph Haydn: Sanctus - Benedictus - Agnus Dei dalla «Messa Celleniana» in do maggiore (Gisela Rathacher, soprano); Auguste Janacek, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Walter Berry, basso; Coro

da camera dell'Accademia viennese e Orchestra sinfonica diretti da Hans Gillesberger, 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13 Concerto operistico rossiniano, 1. «Il Turco in Italia» (ouverture) (Orchestra di Stato dell'Opera di Vienna diretta da Mario Roasi), 2. «Guglielmo Tell» (Passo a tre e Coro tirolese) (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan), 3. «Il Barbiere di Siviglia» (Scena del temporale) (Orchestra sinfonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner), 4. «La scala di seta» (ouverture) (Orchestra sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati), 13,30 Notiziario, 14,30 Canzonette, 14,15 Ratapum, gioco domenicale, 15 Confidental Quartet diretto da Attilio Donadio, 15,15 Musica leggera con orchestra sinfonica, 15,45 richiesta, 16,15 Sport e Musica, 18,15 La Domenica popolare, 19 Ritorno a casa, 19,30 La giornata sportiva, 20 Orchestra Ray, Concerto, 20,15 Notiziario Attualità e sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 «Una notte di Maggio», commedia brillante in 3 atti di Vittorio Calvino, 22,45 Canzone di musica leggera (sol. Monique), 23,15 L'operaetta «Sangue viennese» di Johann Strauss (solisti, coro e orchestra della Radio di Vienna diretti da Riktor), 23,45 Ritmi, 24 Notiziario-Sport.

Il Programma (Stazioni a M.F.):

15 In nero e a colori, 15,35 Passeggiando sulle note, 15,50 «Costa dei barbari» (1943) (London Symphonie Orchestra diretta da Georg Solti); Igor Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra (sol. Monique Haas; Orchestra sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay), 17,10 Orchestra Radiosa, 17,40 Te dante, 21 Formazioni popolari, 21,30 Canzoni, 21,55 «Gemma, 22 Il concerto della domenica, 23-23,30 Vecchia Svizzera italiana.

PUNTATE SU DI ME

PER IL NOME CHE PORTO

adver studio padova



PERCHÉ ZUEGG PRODUCE CON ESPERIENZA SECOLARE E PERCHÉ IN FAMIGLIA SI È SEMPRE E UNICAMENTE LAVORATO LA FRUTTA FRESCA, DEDICANDO AD ESSA TUTTE LE ATTENZIONI E LIMITANDONE SPESSO LA QUANTITÀ A FAVORE DELLA QUALITÀ. INFATTI LA ZUEGG È SPECIALIZZATA SOLTANTO NELLA PRODUZIONE DI CONFETTURE E SUCCHI DI FRUTTA.

PERCHÉ SOLO CON ZUEGG POTETE SCEGLIERE FRA OLTRE 30 GUSTI E VARIETÀ DIVERSE, TUTTE COLME DI PROFUMO E DELLA FRAGRANZA DELLA FRUTTA APPENA COLTA.

PERCHÉ SOLO GLI STABILIMENTI ZUEGG SONO IN ALTO ADIGE E A VERONA, LE TERRE DELLA MIGLIORE FRUTTA, IN AMBIENTI NATURALMENTE SANI.

QUINDI MEGLIO PER VOI È

ZUEGG

confetture e succhi di frutta

SIGNORA, NON LASCI CADERE UN CAPELLO DOPO L'ALTRO: OGGI C'È KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifiorisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno. Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricolore. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradionematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccini

17 — GIOCOGIO
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scaleria. Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati Soave - Bicicletta Graziella - Saponetta Mira - Materassi Dormire)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Tunnel dei venti - Uranio - Traspirazione delle piante - Nuovi mezzi di trasporto
b) LA SPADA DI ZORRO
La fuga di Torres
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

GONG
(Effervescente Brioschi - Milky)
18,45 SEGNALE ORARIO
Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Incontro con la musica a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Agostino Di Ciaula
— Gli arnesi della musica (Orchestra)
Realizzazione di Walter Mastrangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Kodak - Aperitivo Cynar - Shampoo VO 5 - Salumi Bel-lentani - Aix laciere bianco - Confetture Star)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Innocenti - Skip - Formaggi-no Bebé Galbani - Cucine Bompani - Linetti Profumi - Risotti Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aranciata S. Pellegrino - (2) Lebole Euroconf - (3) Es-so Extra - (4) Caffettiera Moka Express - (5) Wafers Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Brunetto Del Vita - 3) Recta Film - 4) Paul Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — LO SAPIAMO NOI DUE
Canzoni in una città
Testi di Maurizio Costanzo
Presenta Valeria Moriconi
Regia di Piero Turchetti

22,35 I PRONIPOTI
Le avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Preferisco la prigione

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte



Otello Profazio suona e canta nello spettacolo «Lo sappiamo noi due» (alle 22 sul Nazionale)

SECONDO

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
39° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Confetture Ilbac - Dixon per lavatrici - Oro Pilla - Frigoriferi Comesa - Rennie - Shell Italiana)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)
a cura di Domenico Meccoli

IL FERROVIERE

Film - Regia di Pietro Germi
Prod.: Ponti-Enio
Int.: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Saro Urzi, Sylva Koscina, Carlo Giuffrè, Edoardo Gervasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Danke für's Zuhören
Es singt Graziella Sciutti
Regie: Bernard Thieme
Prod.: BAVARIA

20,40-21 Kirchtag in Wiesen
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

18,45 Da Silvaplana: GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. Cronaca di retta delle ultime fasi e dell'arrivo della 2° tappa: Vaduz-Silvaplana
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 SABOTAGGIO. La resistenza danese. Documentario della serie «Aria del XX secolo»
20,45 TV-SPOT
20,50 EXPO 67 - MONTREAL. Servizio speciale
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 2° tappa: Vaduz-Silvaplana
21,35 TV-SPOT
21,40 LA NOTTE DELL'AGGUATO. Telefilm della serie «L'armata» interpretato da John Smith e Robert Fuller
23,30 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. Terza puntata: «4 secoli di storia ingra».
Realizzazione di Ronald Dick
23,55 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
23,20 «BANCO». Gioco a premi della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
23,50 L'INGLESE ALLA TV. 35° lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)
0,05 TELEGIORNALE. 3° edizione

«Lo sappiamo noi due»: show musicale in quattro puntate DEDICATO A TORINO

ore 22 nazionale

Una manciata di canzoni e va gabondare di telecamere tra punti vecchi e nuovi, angoli noti e segreti di Torino sono gli ingredienti del nuovo show musicale, firmato dal regista Pietro Turchetti, su testi di Maurizio Costanzo. Si intitola *Lo sappiamo noi due*, perché a due telecamere è affidato il compito di rivelare, con sfondi e primipiani, la città piemontese attraverso quattro puntate legate da riflessioni e divagazioni di una presentatrice d'eccezione, Valeria Moriconi. Il Valentino, le acque del Po, i mercatini rionali, il palazzo di Stupinigi, Parco Europa, la stazione di Porta Nuova, l'aeroporto, una pista automobilistica, il parco della Maddalena, una «piola», cioè una caratteristica trattoria piemontese, costituiscono l'itinerario di questo viaggio musicale le cui stazioni sono i brani affidati a venti cantanti: cinque per ogni tappa.

Ospite d'onore della prima puntata è Nino Castelnuovo che, dopo i consensi ottenuti per la sua interpretazione di Renzo Tramaglino ne *I promessi sposi*, sembra deciso a strappare al pubblico una laurea a pieni voti di cantante. Non che dimentichi le sue origini di attore di prosa, ma da un po' di tempo si diverte a strappare gli applausi modulando note oltre che inflandoli addosso inquietudini e problemi di personaggi teatrali e cinematografici.

D'altra parte, cambiare spesso lavoro è prerogativa di questo inquieto e tenace giovanotto, arrivato al palcoscenico attraverso esperienze diverse. Meccanico in una fabbrica d'esplosivi nella natia Lecco, decide di tentare la fortuna a Milano.



Valeria Moriconi è la presentatrice di «Lo sappiamo noi due», un viaggio musicale attraverso Torino. Ospite d'onore di questa prima puntata è l'attore Nino Castelnuovo

Per avvicinarsi al mondo della cultura, che invidia e ammira, decide di fare il venditore di libri. Il calcolo si rivela esatto: enciclopedie e dizionari lo portano a contatto con gente di teatro. Non gli basta ancora.

A teatro, Castelnuovo vuole entrarci da protagonista e, senza saltare gradini, si iscrive all'Accademia del Piccolo. Al termine del corso, supera felicemente gli esami. Le sue fotografie arrivano sul tavolo

di Germi, che sta cercando un attore giovane da affiancare a Claudia Cardinale nel *Maledetto imbroglione*. Nino comincia bene, ma a lanciarlo sul mercato internazionale è Vittorio De Sica affidandogli la parte di protagonista nel film giuridico troppo scabroso dalla nostra censura, *Il mondo nuovo*. In Francia, con Catherine Deneuve, è l'appaludito interprete di *I parapioggia di Cherbou*.

In Italia raggiunge la popolarità interpretando la riduzione televisiva dei *Promessi sposi*. Ora il mondo della canzone sembra affascinarlo. «E' un mondo giovane, elettrizzante, che in pochi minuti può trasformare una persona qualunque in un divo di successo» dice lui.

Legato da otto anni, cioè da quando ne aveva diciannove, a Noris Fiorina, una giovane attrice che ha lavorato nel teatro cabaret di Cobelli e che attualmente fa parte del «Piccolo» di Genova, si autodefinisce fedele in amore, razionale, freddo e cattivo, ammalato di fegato e ossessionato da dubbi e paure.

Questa sera, in *Lo sappiamo noi due*, canta *Ti regalo il mondo* durante una gita in barca sul Po con Valeria Moriconi e il gettone in un night. Con Nino Castelnuovo, nella prima puntata di questa trasmissione omaggio a Torino, si alternano Wilma Goich che, in uno stadio, circonda da giocatori di calcio, canta *L'ora dell'uscita*; Aida Nola che, in Piazza Castello, presenta *Non è cambiato niente*; Otello Profaio che, al mercato di Porta Palazzo, tra bancarelle di vestiti, propone una canzone popolare *All'armi, all'armi, la campana suona e infine «L'Equipe 64»* che al Parco Europa presenta il suo ultimo successo: 29 settembre.

Graziella Peron

la TV dei ragazzi

LA SPADA DI ZORRO: «La fuga di Torres»

Torres è riuscito a fuggire per merito di Zorro. Non resistendo al desiderio di vedere i suoi commette però l'imprudenza di passare a salutarli. Monastario lo viene a sapere e ordina ai suoi uomini di circondare la casa di Torres. Le cose si mettono male per l'ex prigioniero del dittatore. Ma Zorro, vigile e con la sua apparizione improvvisa metterà ancora una volta nel sacco i suoi avversari.

ore 21,15 secondo

IL FERROVIERE

Uno dei più noti film di Germi, interpretato dallo stesso regista. E' la storia, non priva di sentimentalismi, di Andrea, un ferroviere che perde il suo posto in seguito ad un incidente che egli, malato agli occhi, ha provocato conducendo un treno. Il licenziamento lo mette in crisi. Abbandona la famiglia e cade preda dell'alcol e di donne di facili costumi. Ma la sua indole è buona, ed egli saprà riconoscere i propri errori. Nella sera di Natale ritornerà dai suoi cari che raccoglieranno così il suo ultimo, ma sereno respiro.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: «Preferisco la prigione»

Per una donna che abita in una città del futuro e che deve servirsi dei normali mezzi di trasporto, uscire per commissioni è una disperazione più che un piacere. La signora Jetson, per risolvere i suoi problemi, decide perciò di prendere la patente. Sarà per lei l'inizio di spassose disavventure.



la canzone più... più... della settimana è

CUORE MATTO

scelta per voi dall'aranciata più... più... di ogni giorno

aranciata S.PELLEGRINO

questa sera in «Carosello»

Come dare sollievo ai vostri PIEDI



Proverete un immediato benessere immergendo i piedi in un bagno tonificante ai SALTRATI Rodell (*sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci*). Questo pediluvio ossigenato calma ogni stanchezza e dà sollievo ai piedi doloranti, li rinfresca, li rende leggeri. Fate questa sera un pediluvio con i SALTRATI Rodell... e la vita sarà più bella!

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
QUESTA MINIMA 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

IL FUTURO IN PUGNO



RADIO SCUOLA TV ITALIANA, per corrispondenza, pagando solo tanto le lezioni a piccole rate, ti offre in breve tempo una specializzazione ad alto livello nel campo elettronico e radiotelevisivo.

NOVITA' ASSOLUTA: CORSO PER TV A COLORI

Nel corso **STEREO** (Ridiffusione) GRATIS strumenti di precisione tra cui il RICEVITORE STEREO FD completo di DECODER 4 valvole che SOLO LA RADIO SCUOLA TV ITALIANA REGALA.

RICHIEDI GRATIS

l'opuscolo a colori: «IL TUO POSTO NEL MONDO» scrivendo a:

RADIO SCUOLA-TV ITALIANA Via Pinelli 12/21 Torino

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini, con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Orietta Berti, Peppino Di Capri, Dalida, Don Backy, Gloria Christian, Gianni Meccia, Betty Curtis, Gianni Morandi, Flo Sardonis, Richard Anthony	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Broschi 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musiche di Mozart, Yradier, L. Bernstein, Loewe, G. Dowski, Sigman, C. A. Rossi, Manno, Villa-Lobos, Rota, R. Spier, Weill, Galba, Tournier, Waldeufel, Offenbach	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	6,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Canzoni napoletane Martingano-Landi: Sule pe nnuie • Galdieri-Fidenco-Nustaglia • Valente-De Curtis: Ninuccia • Boselli-Lombardi: Scordame • Romeo: 'A bussola • Pariente-Barile: 'A chitarra e tu • De Angelis-Rutigliano: Quando due se vonno bene • Arcello-Petrucchi: Io ca te voglio bene	10— Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Primo episodio - Regia di Giulio Morandi (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 I cinque Continenti — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	10— Musica sacra G. P. da Palestrina: Missa • Hodie Christus natus est • a otto voci (Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini) • A. Lotti: • Confitebor tibi, Domine •, Salmo per sopr., mezzosopr., coro e orch. (O. Maddalena, sopr.; E. Zillo, mezzosopr., Coro Polifonico Romano e Complesso strumentale del Gonfalone dir. G. Tosato) 10,40 Ferruccio Busoni : Sonata op. 29 per vl. e pf. (A. Pelliccia, vl.; R. Castagnone, pf.) • Peter Iljich Ciaikovski : Sonata in sol magg. op. 37 a) per pf. (pf. S. Pericarioli)
11	TRITTICO — Henkel Italiana '23 Marise Ferro: Donne di ieri '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,40 Wolfgang Amadeus Mozart Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per pf. e archi (Quartetto • Pro Arte •)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Franz Joseph Haydn : Tre Sonate per pf.: in la magg., in mi magg., in si bem. magg. (pf. E. Contestabile)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Ecco '33 CANZONI SENZA PAROLE Fever, Maria Elena, All' I've got to do, Crea mi amor, Firenze, Funiculi funiculà, Fantasia di motivi, Out of nowhere, Lo studente passa, Piel Canela	13— ... TUTTO DA RIFARE Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con A. Ghirelli - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo 13,50 Fairy 13,55 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza Finalino	12,55 Antologia di interpreti Dir. A. Wolf; sopr. L. Della Casa; ve. E. Roveda; bs. K. Borg; fl. M. Ruderman e chit. L. Almeida; msopr. S. van Sante; pf. P. Katim (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Maruzella, Tre volte baciarmi, Quando piange il ciel, Bella Italia, Il passato, Serenata alla Piazza Navona. Non pensare a me, When you look at me, Ba ba baciarmi piccina, Amore scusami, Una notte vicino al mare, Vent'anni, Un concerto per te, Una lacrima sul viso, 'Na sera è maggio, Passerella di • Otto e mezzo •	14— Arriva il Cantagiro a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale	14,30 CAPOAVORI DEL NOVECENTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Bluebell '45 Album discografico	15— Selezione discografica RIFI Record 15,15 GRANDI PIANISTI: ALFRED CORTOT Mendelssohn: Variations sérieuses in re minore op. 54 • Chopin: a) Valzer in la bemolle maggiore op. 42; b) Sonata in si bemolle minore op. 35 Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Elio Filippo Accrocca : Conosciamo l'Italia	15,10 Erik Satie : Trois Gymnopédies; Trois Valsees distinguées du précieux dégoûté; Avant-dernières pensées (pf. A. Ciccolini) 15,30 IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA dalla • Gerusalemme liberata • di Torquato Tasso - Musica di Claudio Monteverdi (a cura di Gian Francesco Malipiero) (Vedi Locandina) 15,55 Johannes Brahms : Due Preludi Corali dall'op. 122 (dai Corali di J. S. Bach) (org. F. Elber) • Franz Schubert : Ottetto in fa magg. op. 166, per archi e fiati (Ottetto di Vienna)
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO : Musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli	16— MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Solisti di musica leggera '30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo - Adattamento radiofonico di Franco Monicelli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassini - Terzo episodio - Regia di Pietro Masserano Tarico (Vedi Locandina)	17— Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musica latino-americana Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Vi trasmissioni il diciotto Corali dell'Autografo di Lipsia (I) 17,50 Albert Roussel : Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Antonio Maccanico: Il Parlamento italiano. Il Parlamento in seduta comune 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Studi di filosofia su Hegel; R. Giammanco: La sociologia della vita privata; G. Sasso: La storia della filosofia come problema; L. Benevolo: L'ospedale di Le Corbusier a Venezia - Taccuino
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Bruno Lauzi '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE	20— Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti	20,15 AGAMENNONE di Vittorio Alfieri Agamennone Episto Clitennestra Ellettra Regia di Renzo Giovampietrò
21	'05 Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del basso Ferruccio Mazzoli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Bellosguardo: I classici dell'Arte Rizzoli a cura di G. Ferrato e G. Urbani	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre Alberto Casamassima , Vittorio Sforzi e il complesso I Maroniti	21,15 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 21,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	23— Rivista delle riviste 23,10 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23,10 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Rossini: *Semiramide*; «Bel ragazzo lusinghier» (soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli); Verdi: *Lombardi alla Prima Crociata*; «Qui posa il fianco», terzo atto III (Vivian Della Chiesa, soprano; Jan Perce, tenore; Nicola Moscona, basso - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Puccini: *Turandot*; «C'era negli occhi tuoi» (Inge Borkh, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede).

17,30/La coscienza di Zeno

Personaggi e interpreti del terzo episodio: Zeno: Raoul Grassilli; Molfanti: Angelo Zanolini; La camera: Grazia Radicchi; Augusta: Giuliana Corbellini; La madre: Vanna Polverosi; Ada: Stella Altavilla; Alberta: Anna Rosa Garatti; Anna: Ornella Grassi; Guido: Corrado Gaipa ed inoltre: Aldo Massasso e Corrado De Cristoforo.

21,05/Concerto Scaglia

Smetana: *La sposa venduta*; Danza dei commedianti; Bellini: *La son-nambula*; «Vi ravviso o luoghi ameni» (basso Ferruccio Mazzoli); W. A. Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Dove sono i bei momenti» (soprano Marcella Pobbè); Verdi: *Simon Boccanegra*; «Il lacerato spirito» (Ferruccio Mazzoli); Donizetti: *Parisiina d'Este*; «Ugo è spento» (Marcella Pobbè); Verdi: *La traviata*; Preludio atto terzo; «Nabucco»; «Tu sul labbro dei veggenti» (Ferruccio Mazzoli); «Della regione del salice» (Marcella Pobbè); W. A. Mozart: *Don Giovanni*; «Madamina il catalogo è questo» (Ferruccio Mazzoli); Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fiori» (Marcella Pobbè); Mendelssohn-Bar-

tholdy: *La grotta di Fingal*; Ouver-ture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolf; Massenet: *Scenes pittoresques*, suite: Marche - Air de ballet - Angelus - Fête bohème (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); Soprano: *Lisa Della Casa*; Haendel: *Giulio Cesare*; «Piangerò la sorte mia»; W. A. Mozart: *Don Giovanni*; «Non mi dir» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser); «Violoncellista Egidio Roveda»; Vivaldi: *Sonata in mi minore per violoncello e basso continuo* (Luciano Sprizzi, clavicembalo); Basso Kim Borg; Haydn: *Tre Lieder*: Lob der Faulheit - Sailor's Song - The Spirit's Song (Antonio Beltrami, pianoforte); Flautista Martin Ruderman e chitarrista Laurindo Almeida; Ibert: *Intermezzo* (trascr. di Laurindo Almeida); Fauré: *Scilicet* op. 78 (trascr. di Laurindo Almeida); Mezzosoprano Sophia van Santen; Ravel: *Quattro Canzoni popolari*; Chanson espagnole - Chanson hébraïque - Chanson italienne - Chanson française (Ermelinda Magnetti, pianoforte); Pianista Peter Katim; Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jean Martinon).

14,30/Capolavori del Novecento

Manuel de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* (solisti Robert Veyron Lacroix - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataulfo Argenta); El Retablo de Maese Pedro, episodio scenico dal «Don Chisciotte» di Cervantes; La Sinfonia di Maese Pedro - Quadro 1°: La Corte de Carlo Magno, Entrada de Carlo Magno; Quadro 2°: Melisendra; Quadro 3°: Supplicio del Moro; Quadro 4°: Los Pireneos, Finale (Julita Bermejo, soprano; Carlos Munguia,

tenore; Raimundo Torres, baritono - Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataulfo Argenta).

15,30/II Combattimento di Tancredi e Clorinda

Dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso - Musica di Claudio Monteverdi (a cura di Gian Francesco Malipiero). Personaggi e interpreti: Il Testo: *Luisele Claffi Ricagno*; Clorinda: *Luciana Tittelli Fattori*; Tancredi: *Emilio Buisi*. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini.

19,15/Concerto di ogni sera

W. A. Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore K. 458*; «La caccia» (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen: violini; Raphael Hil-lyer, viola; Claus Adam: violoncello); Schubert: *Auf dem Strom*, sul testo di Kleist, op. 119 (Benita Valente, soprano; Myron Bloom, corno; Rudolf Serkin, pianoforte); Bartok: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Boesmans: *Impromptu* (I e II parte), per complesso da camera (Complesso diretto da Pierre Bartholomé); Stockhausen: *Télému-sique 66* (Nastro elettronico realizzato presso lo Studio di Musica Elettronica di Cologne); Registrazioni effettuate il 13 e 17 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di musica contemporanea «Reconnaissance des Musiques Modernes II».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Shake a tail feather (James e Bobby Purify); «La follia (I Ribelli)»; Happy together (I Turtles); «L'amore verrà» (Supremes); «Kiliman-jaro» (Baccal Dorel); «When I was young» (Eric Burdon e gli Animals); «Solamente lei» (Temptations); «Sgt. Pepper's lonely hearts club band» (Beatles); «Questo nostro amore» (Rita Pavone); «Funny familiar forgotten feelings» (Tom Jones); «I coppi mi della del mondo» (Adriano Celentano); «It can't be stopped» (Percy Sledge); «Se c'è una cosa che mi fa impazzire» (Mina); «The beat goes on» (Herbie Mann); «Uptight» (Ramsey Lewis); «The sun ain't gonna shine anymore» (Walker Brothers).

Comincia un nuovo sceneggiato

MARGO DOPO MELISSA

10 secondo

Quando avremo detto che Margò è il titolo del nuovo romanzo radiofonico che da domani e per dieci giorni (cioè solo interallo di fine settimana) prende il posto del Cagliostro appena terminato venerdì scorso, non avremo detto abbastanza. Inutile giocare di furberia, frugando a caccia d'indizi nella locandina degli interpreti: Margò non ha un volto né una voce in questo radio-sceneggiato, sebbene il suo nome ritorni con esasperante puntualità ad ogni puntata. Chi è dunque Margò? Una donna, o semplicemente un marchio di fabbrica? Oppure un simbolo, o una parola d'ordine? Beninteso, la risposta spetta all'autore, Francis Durbridge, e per lui a Paul Temple, il voce d'attore privato che conduce le indagini sul misterioso caso, e lo risolve alla fine con l'aiuto di sua moglie, Paul Temple, un prompote di Sherlock Holmes notissimo agli ascoltatori della BBC britannica dove è giunto alla sua trentesima serie, non è una conoscenza nuova neanche per radioascoltatori italiani. Già nel '60 e nel '61 egli teneva banco dai microfoni del nostro Secondo Programma con Paul Temple e il caso Gregory e Paul Temple e l'uomo di Zermatt. In quanto a Francis Durbridge, il prolifico scrittore che nella sua villa nel Surrey a pochi chilometri da Londra produce rompicapo polizieschi per il teatro, la radio e il video come altri compongono puzzle, nel frattempo ha avuto modo di rinsaldare la sua fama di giallista presso il pubblico italiano attraverso tre boom televisivi: La sciarpa, Paura per Janet e il recentissimo Melissa (ma da allora la TV inglese ha già trasmesso altri due suoi sceneggiati). Un altro paio di «ricorsi» da sottolineare: il primo di quei tentativi, La sciarpa, fu diretto da Guglielmo Morandi, che ora è anche il regista di questo ritorno radiofonico dell'autore inglese. E Paul Temple, presente in tutti e tre ma che tutti ormai ricordano come il perfido assassino di Melissa, in Margò riprende i panni del detective, che già aveva indossato ne La sciarpa.

Personaggi e interpreti del primo episodio: Paul Temple: Arnoldo Fieri; Linda: Elbellu; Giuliana Loidice; Steve Temple: Lia Zoppelli; L'ispettore Raine: Lucio Rama; Charlie: Franco Scandura; Mike Langdon: Cesare Polacco; Sir Graham Forbes: Francesco Sormano; Due hostess: Emma Fisher, Edel Braccantini; La voce dell'altoparlante: Adalberto Andreani. Traduzione di Franca Caccagnì, Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

I migliori ritmi latino-americani

SALUDOS AMIGOS

17,35 secondo

Con la rubrica Saludos Amigos, curata dal chitarrista Alessandro Peres, si è voluto dar modo agli appassionati di ritmi latino-americani di scoprire un repertorio meno comune di questo genere musicale: il repertorio, cioè, autentico, quello che fa parte della tradizione locale e non rientra nella vasta produzione di carattere commerciale diretta particolarmente al mercato straniero. Si tratta di pezzi che vengono eseguiti quasi esclusivamente nella nazione d'origine e che difficilmente vengono inclusi nei repertori di musica leggera. In ogni puntata della trasmissione, come ci viene spiegato dallo stesso Peres, un appassionato cultore del patrimonio folcloristico dell'America latina, vengono eseguiti motivi di molti Paesi.

Sarà la prima parte della puntata odierna ascoltata: The Wild Pachanga con l'orchestra di Arthur Murray e La Cocinera, cantata dal duo Leda e Maria (Argentina); La Verde Palma Real, col complesso vocale e strumentale America (Cuba); due canzoni brasiliane, Domingo em Copacabana di Brasile e Amaré di Rio de Janeiro con l'orchestra di Mano Lopez; Violeta Parra canterà il motivo cileno Paimiti.

Nella seconda parte saranno rappresentate ancora Cuba con Rico Cha, eseguito dall'orchestra Ramon Argueso, l'Argentina con Cuculi nella voce di Tita Escudero, il Brasile con Luz de Tio e Olhar, cantata da Geraldo Barbosa e l'Ecuador, il Paraguay e il Cile con le canzoni Que lindo es mi quito, eseguita da Mari Maria, Galopera, col complesso Los Guareños ed El Quando cantata da Martina ed Eugenia Diaz. Chiuderà il programma un mambo con l'orchestra di Pupi Lopez.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre Tony De Vita, Norrie Paramor, Gianni Ferlino, The Hollywood Bowl, Gianni Ferlino; i cantanti: Donatella Moretti, Tullio Pane, Edoardo Vianello, Gene Pitney, Rosetta Fucci, Gianni Morandi; i complessi: Coleman Hawkins, Les Snobs, Equipe 84, Edoardo Lucchini - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre Duo Ellington, Armando Trovajoli, Ray Conniff, Arturo Mantovani, Pino Calvi, David Rose; i cantanti: Nico Fidenco, Catherine Spaak, Mario Abbate, Milva, Domenico Modugno, Mina, Pat Boone; i complessi: Los Esphorales, Les Surfs, Reder - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giustiziera Santa Messa - 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field Near and Far. 20,30 Orizzonti Critici: Notiziario Dialoghi della fede, a cura di Fiorino Tagliareri - «Istantanee sul cinema», di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 21,15 Canada: Expo 1967. 21,45 Rocca dei Heilige Vaters. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Poeseba vraspana in ragzovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Critici.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Musica gaie (Radiochiesa diretta da Otnar Nussio). Gioacchino Rossini: «Il signor Bruschino» (ouverture); Alfredo Catalani: «Danze delle Andine» dall'opera Loreley; Leone Sinigaglia: Danze piemontesi sopra temi popolari, op. 31, n. 1. 10 Radio Mattina. 12,05 Orchestra Radiosa. 12,20 Potpourri campagnolo. 12,35 Musica operistica eseguita dalla Radiochiesa diretta da Leopoldo Casella (soliista Sergio Pezzetti, basso). Claudio Monteverdi: «L'inconorazione di Poppea» (aria Seneca). «Ecco la consola sotto assunta a l'Impero»; Giuseppe Verdi: 1) «Nabucco» (recitativo

e preghiera di Zaccaria dell'atto II) - «Tu sul labbro de' veggenti»; 2) «Simon Boccenegr» (romanza); «Il lacerato spirito»; Richard Strauss: «Arianna a Nesso» (ouverture e scena di danze). 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 The Beatles. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,40 La portatrice di pane. 14,45 di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Salto al groppo. 15,05 Vento d'estate, radiotour per transalpina. 15,05 La musica. 15,15 Radiocronaca. 18 Radio-Gioventù. 19,05 Compositori della seconda metà del Settecento. Muzio Clementi: Sonata in re maggiore, op. 38, n. 1 (pianista Giuseppe Sgrizzi). 19,30 Motivi all'opera. 19,45 Diaria culturale. 20 Ricordi d'Atene. 20,15 Notiziario-Attualità-Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 Franz Joseph Haydn. «Il Mondo della Luce» dramma giocoso in 3 atti di Carlo Goldoni (Prima parte), collaborano Coro e Orchestra della RSI, diretti da Edwige Marzulli. 21,45 La prima parte sarà trasmessa lunedì 28 giugno alle ore 20,30. 22,30 Ritmi. 23,05 Casella postale. 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli. 23,45 Notiziario. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

II Programma

19 La voce di Peppino di Capri. 19,15 Il traffico. 19,45 Confidential Quartet diretto da Lucio Rama. 20,15 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Musica da balletto: Teles Massenet: Le Cid, suite. 21,45 Orchestra Filarmonica d'Irlande diretta da Jean Martinon. 21,30 Commedia dialettale. 22,30 La brioletta. 22,35-23,30 Giu. 67.

questo è

bagnoschiuma
Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma Pino Silvestre
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

Chiedete saggi gratuiti da
"LA GRANDE
PROMESSA,"
mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)



A VOCE SPIEGATA!
Chi usa protesi den-
tali usa
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Fulgor
l'insetticida

SMIC spa - salerno

martedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Arredamento e dell'Arredamento

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Arredamento e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccini

17 — LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Saporiti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Chlorodont - Giocattoli Biemme - Eldorado - Salvatex)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro
Il segreto della bottiglia
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Alberti Loris Gizzi
Il giornalista Enrico Lazzareschi
Andrea Nino Di Napoli
Adriana Silvana Buzzo
Paolo Vittorio Mezzogiorno
Voce di Radiocosta Tony Fusaro
Voce del narratore Mariano Rigillo
Scene di Giulio Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) PAGINE DI POESIA

Anna Achmatova
a cura di Lorenzo Ostuni
Lecture di Giuliana Lajdce
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Crema DS 88)

18,45 CLUB DU PIANO (12°)
a cura di Jack Dieval
a cura della partecipazione di Jacques Fevrier, Geo Voumard, Genevieve Joy, Jacqueline Robin-Bonneau e di Jacques Hess (contrabbasso)
Franco Manzecchi (batteria)
Poulenc: Mouvements perpe-

tuels; Voumard: Una sera d'ottobre; Debussy: En blanc et noir
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

19,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Storia dell'energia

a cura di G. B. Zorzioli

Il petrolio

Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orno - Acqua Sangermini - De Rica - Amaro Boonekamp - Polivetrol - Rimmel Cosmetics)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Helene Curtis - Milkana Oro - Olà - Pentola a pressione Lagostina - Cinzanosoda - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brodo Lombardi - (2) Eldorado - (3) Collorio Alfa - (4) Olio Topazio - (5) Rex I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film - 5) Recta Film

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59

a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

NEL FANGO DELLA PERIFERIA

Film - Regia di Martin Ritt
Prod.: M.G.M.

Int.: John Cassavetes, Sidney Poitier, Jacques Warden

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Fosco Giachetti che vedremo nella puntata odierna de "I racconti del faro"

T

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
39° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lanificio Pastore - Sambuca Extra Molinari - Ariel - Biscotti al Plasmon - Prodotti Regutti - Totocalcio)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 (Eroica): a) Allegro con brio, b) Marcia funebre, c) Scherzo, d) Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattruolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner

«Der neue Reichtum» - Bildbericht
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Die Verfolger

«Ein Fall für Steve» - Kriminalfilm mit Louis Hayward, Gaylord Cavallaro und dem Hund Rex
Regie: John Knight
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

17,30 Da Locarno: GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 3ª tappa: Silvaplana-Locarno

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 22ª puntata. «I pazzi di Bassan» e «L'isola degli apteroditti»

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VILLAGGIO INDIANO. Telesfilm della serie «Furia»

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 3ª tappa: Silvaplana-Locarno

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

22 VITA D'OGGI: «La protesta del mondo beat». Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto. Partecipano: Benito Bernasconi, Gieiro Daghini, Mariuccia Mandelli e Don Giuseppe Milani

22,55 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart. Concerto in mi bemolle per due pianoforti (K 365). Orchestra da camera inglese. Solisti: Vladimir Ashkenazy e Daniel Barenboim

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

20 giugno

Quest'America: «Nel fango della periferia» di Martin Ritt

UN BIANCO E UN NEGRO

ore 21 nazionale

Il 1956 è una data fondamentale per il cinema americano: sugli schermi di mezzo mondo « esce » *Marty* di Chayefsky e Delbert Mann, derivata da una « play » televisiva del primo. E' un'America dimenticata, che torna in primo piano, con i suoi grigi interni, con i suoi personaggi di tutti i giorni, con le sue vicende apparentemente scialbe e incolore. Scriveva in quei giorni Chayefsky: « Sono un dramma più eccitante le ragioni per cui un uomo si sposa che quelle per cui uccide qualcuno ». Al di là del crepuscolarismo, del « rifugiarsi in casa », del raccontare sottovoce per il piccolo schermo, l'aurea stagione dell'originale televisivo negli Stati Uniti riportava aria fresca anche a Hollywood, prostrata dagli anni neri del maccartismo: il parlare schietto e vivo, la messa a fuoco dell'uomo medio, l'attenzione portata ai suoi problemi quotidiani, riportavano in circolo questioni importanti alla tempo sottaciute, o svisate o eluse: l'integrazione razziale, la solitudine del singolo, la massificazione dell'uomo-oggetto, la giustizia, il progresso sociale. Fu una breve stagione, purtroppo, dal 1953 al 1957, anno in cui andò in onda e fu poi felicemente trasposto sullo schermo il bellissimo *12 giorni del vino e delle rose*.

A questo periodo — di profonda sollecitazione nelle viscere del vecchio cinema, operata da una televisione fresca e tagliata nei suoi uomini di punta —



Sidney Poitier, nel film di Martin Ritt, è un portuale negro che stringe amicizia con un bianco braccato dalla polizia

appartiene il film di stasera dedicato al ciclo americano, *Nel fango della periferia* di Martin Ritt. Questo regista, che in seguito avrebbe dato non poche delusioni ai suoi estimatori (è sembrato ritrovare il mordente e l'asprezza di un tempo nel recente *La spia che venne dal freddo*), proviene non a caso dalla te-

levisione e il suo film del debutto, appunto *Nel fango della periferia*, è scritto e sceneggiato da un autore televisivo, Robert Alan Arthur. Sono passati dieci anni dalla « prima », ma quando apparve *Edge of the City* ovvero *A Man ten feet tall* (questo il titolo originale di *Nel fango della periferia*), dopo tanti film equivoci dedicati al problema negro negli Stati Uniti, rappresentò qualcosa di nuovo e di insolito.

Osserva John H. Lawson che esso, nonostante i suoi limiti, è il primo film di Hollywood che affronti il problema razziale con rispetto: è la storia di un'amicizia che nasce fra un bianco ricercato dalla polizia, Alex (interpretato da un eccellente John Cassavetes), e un portuale negro, Tommy (altrettanto magistralmente reso da Sidney Poitier). Sullo sfondo di squallide periferie, di realistici « spaccati » di ronzanti agglomerati urbani, il bianco rappresenta l'instabilità, la nevrosi, l'insicurezza, mentre il negro esemplifica l'equilibrio, la consapevolezza di una decisiva solidarietà, lo spirito di sacrificio. Si tratta un po' di un caso limite, ma l'intelligenza della sceneggiatura e la sensibilità della regia unite alla discrezione degli attori rendono meno astratta del prevedibile la contrapposizione delle psicologie e fanno di *Nel fango della periferia* una delle opere più autentiche e appassionate di quegli anni. Si affermava, sempre di più, l'idolo nero » Sidney Poitier, rivelato potentemente da Brooks ne *Il seme della violenza*, il film che tanto dispiacque all'allora ambasciatore Clara Boothe Luce. Era l'altra faccia del « colored man », forte dei propri diritti, molto al di là del mondo pittoresco e folcloristico in cui si muoveva allora un altro uomo di colore, Harry Belafonte.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL FARO:

« Il segreto della bottiglia »

Il piccolo Giulio trova sulla spiaggia una bottiglia che contiene uno strano messaggio: « Sono su un'isola deserta che non conosco. Aiutatemi. Armando Santi ». Il ragazzo pensa subito ad un'avventura drammatica, romanzesca. Suo zio Libero, invece, è convinto che si tratti soltanto di uno scherzo; ma è costretto a cambiar parere quando apprende dal giornale che la polizia sta svolgendo indagini per venire a capo della misteriosa sparizione dell'industriale Armando Santi. Il messaggio nella bottiglia è dunque vero?

ore 21 nazionale

NEL FANGO DELLA PERIFERIA

Il giovane Alex ha disertato, e per sfuggire alla polizia cade nelle maglie di una organizzazione di gangsters che ha come base una stazione ferroviaria. Alex diventa amico di un negro e quando questi, per essersi ribellato al capo della gang, viene ucciso, trova la forza di denunciare il colpevole, pur sapendo che, come « disertore », il suo gesto gli costerà caro.

ore 22 secondo

CONCERTO VITTORIO GUI

Vittorio Gui dirige stasera la famosa Terza Sinfonia di Beethoven, conosciuta come l'Eroica. Fu il generale Bernadotte, ambasciatore di Francia a Vienna (il futuro re di Svezia e Norvegia), a suggerire a Beethoven l'idea di comporre una sinfonia dedicata a Napoleone. Il Maestro scrisse allora la sua terza sinfonia; ma quando seppe che Napoleone si era proclamato imperatore, cominciò a gridare « anche lui è uguale a tutti gli altri! Calpesterà tutti i diritti dei popoli e avrà per legge solo l'ambizione... ». Stracciò la dedica e la sostituì con « Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo ».

... per Voi, campioni di domani

FERRARINA BIEMME



Un rosso bolide con motore a batteria, chiave d'accensione, cambio, fari e clacson. Con questo bolide otterrete in regalo la « COPPA DELLE VITTORIE » ...

Ragazzi...

seguiteci nel GIROTONDO TV di GIUGNO! Vi presenteremo tutti i modelli BIEMME di AUTOMOBILI, JEEP GO - KART, BICICLETTE E TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI GIOCATTOLOI !!!



BIEMME

QUARTO INFERIORE - SOLOGNA

Paghe e contributi

corso rapido e completo per

IMPIEGATI di UFFICI PAGA

Insegnamento individuale per corrispondenza impartito con metodo pratico dall'Istituto che da oltre 15 anni prepara i candidati all'esame statale di CONSULENTE DEL LAVORO.

Per informazioni gratuite scrivere, precisando età e titolo di studio, alla IAPI via Iomelli 44/R - Milano

COMUNICATO

LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:

LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

..INVID GRATUITO..

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



«OCCHIO ALL'ETICHETTA»

CON PINUCCIO ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



NAZIONALE

SECONDO

20 giugno
martedì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Carmen Villani, Nicola Arigliano, Mina, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Adriano Celentano, Wilma Goich, Domenico Modugno, Marisa Del Frate	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con i suoi programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palmolive</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Suppé, Green, Goldsmith, Albeniz, Fain, C. A. Rossi, Panzeri-Brinetti, Orlolani, Vivaldi, Jobim, Padilla, Chopin, Ellington, Lehar, Kreisler	— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo — <i>Pludtach</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,35 <i>Manetti & Roberts</i> 9,40 Album musicale	9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 9,25 Ricordo di Vittorio Bartoletti - Conversazione di Manfredo Manfredi 9,30 Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (solista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)
10	Giornale radio — <i>Coca-Cola</i> '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Musiche da operette e commedie musicali Loewe-Lerner: On the street where you live da « My fair lady » • Stohart-Friml: Indian love call da « Rose-marie » • Lecocq: Valse da « La fille de madame Angot » • Willson-Meredith: Seventy-six trombones da « The music man » • Johann Strauss: Mein Herr Marquis da « Il pipistrello » • Hammerstein-Rodgers: Fantasia di motivi da « Oklahoma » • Kalman: Play pipsey (Komm czigan) da « Grafia Maritza »	10 — Margo di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Secondo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 I cinque Continenti — <i>Industria Dolciana Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Musiche clavicembalistiche B. Galluppi: Sonata in do magg. (clav. F. Garliti) • T. A. Arne: Allegro in fa maggiore (clav. T. Dart) • C. P. E. Bach: Sonata in la min. (clav. H. Ruf) 10,25 Niccolò Paganini Quartetto n. 7 per vl., v.l.a. vc. e chit. (Anglian Chamber Soloists di Londra) Bohuslav Martinu Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Smetana: J. Novak, L. Kostecki, vl.; M. Skampa, v.l.a.; A. Kohout, vc.)
11	TRITTICO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '23 Vi parla un medico Armando Santoni: Il dono della cornea '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Nicolai, Verdi, Puccini, Berlioz	11 — Ciak - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti — <i>Skip</i> 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — <i>Mira Lanza</i> 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11,10 SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana » (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. F. Leitner) 11,45 Sergei Prokofiev Versioni fugitive (pf. Sergio Cafaro)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 Jean Ferry Rebel Gli Elementi, suite dal balletto (Realizz. di G. Dechaume) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Couraud) Sergei Prokofiev Cenerentola, suite dal balletto op. 87 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon '30 <i>Birra Peroni</i> '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli — <i>Falqui</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo — <i>Dash</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	13,20 RECITAL DEL PIANISTA Friedrich Gulda F. Chopin: 24 Preludi op. 28 • C. Debussy: L'isle joyeuse • M. Ravel: Sonatina; Valses nobles et sentimentales
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Stereomaster</i> 14,45 Cocktail musicale	14,30 GIUSEPPE VERDI Pagine da « I Vespri Siciliani » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — <i>Italmusica</i> 15,15 GRANDI COMPLESSI DA CAMERA: QUARTETTO AMADEUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Giulia Foscari: I mestieri nuovi	15,15 Florent Schmitt Sonatina op. 85 per fl., cl. e pf. (Trio Fiorentino) 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE L. v. Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3; Sonata in la min. op. 23; Sonata in fa magg. op. 24 - Primavera • (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesu, pf.) (Disco C.B.S.)
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo , a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Il mare si richiuse di Giuseppe Aldo Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Marius Constant : Eloge de la folie, balletto in nove quadri (argomento di Jean Cau e Roland Petit) (Ensemble « Ars Nova » dell'O.R.T.F. diretto dall'Autore)
18	'05 IL DIALOGO . La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Caratteristiche fisiche dei Pianeti 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Il mondo ha sete a cura di Ugo Maraldi Il. L'acqua avvelenata Partecipano: R. Passino, G. Marini Bettolo
19	'25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia '30 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Barbara '20 ANDREINA PAGNANI in La famiglia Barrett Cinque atti di Rudolf Besier Traduzione di Ada Salvatore Con la partecipazione di Rossano Brazzi Regia di Giacomo Colli (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli — <i>Corolle</i>	20,30 Potere politico e potere militare III. L'Argentina di Peron a cura di Romain Rainero
21	Con la partecipazione di Regia di Giacomo Colli (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 11,10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 11,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 11,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Nonna trasmissione 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
22	'20 CONCERTO DEL CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (Kurt Edelhagen) • Gaber: *E giro giro* (Giorgio Gaber) • Locatelli-Ovale-Lou: *Turco: Tramonto siciliano* (Alberto Pizzigoni) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sarremese* (Lina De Lima) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Bonacchi) • Bindi: *Il nostro concerto* (Frank Poulcel) • Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Gianni Fallabrino) • De Como-Cioffi: *E si stata tu...* (Tony Astaria) • Calzia: *Io vorrei* (J. Langosz) • Testa-Poes: *Carina* (pf. Dora Musumeci) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Una ragazza* (Donatella Moretti) • Sciascia: *Dolcemente* (Armando Sciascia) • Garinei-Giovannini-Mogugno: *Orizzonti di gioia* (da *Rinaldo in campo*) (Domenico Mogugno) • Carosone: *Gondoli gondola* (pf. Armando Del Cupola) • Savino: *Piedigrotta* (Domenico Savino).

22,20/Concerto del chitarrista Enrico Tagliavini

Milan: *Cinque Pavane* (trascr. E. Pujol) • Frescobaldi: *Aria con variazioni* (La Frescobaldi) (trascr. A. Segovia) • Galilei: *Suite rinascimentale* (trascr. O. Chilesotti) • Haendel: *Sarabanda con variazioni* • D. Scarlatti: *Sonata* • A. Scarlatti: *Gavotta* (trascr. A. Segovia) • Haydn: *Andante e Minuetto*.

SECONDO

10/Margo

Personaggi e interpreti del secondo episodio: Paul Temple: *Aroldo Teleri*; Linda Kelburn: *Giuliana Liojere*; Steve Temple: *Lia Zoppetti*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Tony Wyman: *Alfredo Senarica*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; L'agente: *Renato Moretti*; Un agente: *Gianni Pietrasanta*; Un cameriere: *Enzo Rispoli* - Traduzione di Franca Cancogni. Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 990 pari a m 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti • 0,35 I solisti della musica leggera: Pino Calvi e Hugo Blanco • 1,06 I nostri successi • 1,36 Musica in sordina • 2,06 Piccola ribalta lirica • 2,36 Colonna sonora • 3,08 Complessi vocali • 3,36 Antologia musicale • 4,06 delle Pagine pianistiche • 4,36 Ritmi del Sud America • 5,06 Due voci, due stili: Claudio Villa e Rita Pavone • 5,36 Musiche per un buon-ornito.

Tram un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

11,45/Canzoni degli anni '60

Verde-Trovajoli: *Lady luna* (Milva) • Pace-Edward: *Su ragazza hush* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Jobim: *Samba de una nota so* (Caterina Valente) • Terzoli-Zapponi-Kramer: *Amore fermati* (Fred Bongusto) • De Chiara-Costanza-Morriconi: *Se telefonando* (Mina) • Pantros-Ticali: *Papa e mama* (Equipe 84) • Bon-compagni-Fontana-Pes: *Pensiamoci ogni sera* (Jimmy Fontana) • Wertmuller-Enriquez: *Tu mi hai baciato l'altra sera* (Ornella Vanoni) • Adamo: *Non mi tenere il broncio* (Adamo) • Albulu-Anadest: *Fra noi (è finita così)* (Iva Zanicchi) • Del Monaco-Bazzocchi-Polito: *Con l'aiuto del tuo amore* (Tony Del Monaco).

15,15/Complessi da camera: Quartetto Amadeus

Haydn: *Quartetto in fa maggiore* op. 3 n. 5 • W. A. Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590* (Norbert Brainin e Sigmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello).

17,35/Il mare si richiuse

Personaggi e interpreti: L'insegnante: *Corrado De Cristoforo*; Amedeo Contarini: *Dante Biagioni*; Gualtiero Silliani: *Giampiero Beterelli*; Il confessore: *Franco Luzzi*; La sentinella: *Giorgio Favretto*; Il capitano: *Carlo Ratti*; L'infermiere: *Gianni Pietrasanta*; Gabrasi: *Massimo De Francovich*; Il maggiore: *Carlo Alighiero*; La signora Diana Contarini: *Paola Bacci*; e inoltre: *Brecca Galvan*, *Renato Moretti*, *Grazia Radicki*, *Angelo Zamolini*. Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

21,50/Musica da ballo

Osborne: *El gauchito* (Tony Osborne) • Barros: *Brasil* (Edmundo Ros) • Osborne: *Big deal* (Tony Osborne) • Rios: *Lua do Brazil* (Edmundo Ros) • Wilson-Asher: *God only know* (The Beach Boys) • White: *One two three* (Ramsey Lewis) • Davicci: *Dea end street* (The Kinks) • Brasseur: *Early byrd* (André Brasseur) • Osborne: *Le lido* (Tony Osborne) • De Barro: *Copacabana* (Edmundo Ros) • Dall'Oglio-Beretta-Gianco: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • Sullivan: *Bond street* (Mood Mosaic) • Herman: *Mame*

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni Onofrio Giaculatoria - Santa Messa - 14,30 Radiotelevisiva - 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Notte in porcella, 20,15 Topic of the Week, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Cattedrali d'Europa - a cura di Pietro Barro - La Cattedrale di Otranto - di Grazia Gianfranco - Pensiero della sera, 21,15 Nos missions lointaines, 21,45 Heimat und Weltmissionen, 22 Mese Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 La parola del Papa, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notizie-Musica, varia, 9,30 Il Terzino • Dombrowa delle miniere • quadro scenico di Gabriella Zapolska, 9,50 Intervento, 10 Radio Mattina, 12,05 Tram da Beromünster, 13 Basegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Motivi da film, 14,10 Il romanzo a puntate • La portatrice di pane • di Xavier De Mon-

(Herb Alpert) • Vento: *Sunset power slide* (Monterey Moodmixers) • Osborne: *Montparnasse* (Tony Osborne) • Monteiro: *Rio Brazil* (Edmundo Ros).

TERZO

14,30/ Da « I Vespri Siciliani »

Sinfonia: • O tu Palermo » (basso Boris Christoff); • In braccio alle dozie » (baritono Carlo Tagliabue); • Ah, volte il guardo, duetto (Anita Cerquetti, soprano; Mario Tortora, tenore); *Quartetto Atto IV* (Anita Cerquetti, soprano; Mario Tortora, tenore; Carlo Tagliabue, baritono; Boris Christoff, basso); • *Si celebri affini*, Preludio e Coro (Riccardo e orchestra); (Soprano Anita Cerquetti) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

16,20/Compositori italiani contemporanei

Adone Zecchi: *Ricercare e Toccata* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); *Caleidonia*, per violino, piano e orchestra; *Si o si o*, Brengola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia).

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Oberon*: Ouverture (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelick) • Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* su testi dell'Autore per voce e orchestra: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' morgens übers Feld - Ich hatt' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (mezzosoprano Mildred Miller - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: *Una vita di Barro*, *Barro*, *Rudolf Besier* (Presentazione dei temi - Gli avversari dell'eroe - L'eroe e la sua compagna - Il campo di battaglia dell'eroe - Le opere di pace dell'eroe - L'ortodossia e fine ideale dell'eroe (Orchestra Sassone dir. da Karl Böhm).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Adamo: *Insieme* (Adamo) • Pallavicini-California-Contarini-Grin (Carmen Villani) • N. Orlandi-P. Orlandi: *L'amore è come il sole* (Piergiorgio Farina) • Monaldi-Ingrassia: *Incubo n. 4* (Caterina Caselli) • Holland-Dorzier-Holland: *Reach out I'll be there* (Rocky Roberts) • Leva-Petracchi-Guglielmi: *Non ne parliamo più* (I Sagittari).

tepin, 14,25 Canzonette italiane, 14,50 Sosta al grotto, 15,05 Vento d'estate, radiotur per transistor in vacanza, 17,05 Sette giorni - sette note, 18 Tè danzante - Cronaca sportiva, 19,05 Mario Robbani e il suo complesso, 19,15 Cori della montagna, 19,45 Duetto culturale, 20 Filarmoniche, 20,15 Notiziario-Attualità-Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Tribuna delle voci, 21,45 Varietà musicale, 22,05 Notizie da mondo nuovo, 23,10 Concerto del soprano lianes Merigolli, al pianoforte: Luciano Sgrizzi, Hugo Wolf: a) - Milgion - b) - Nimmersatte Liebe • (Amore inaspettato), c) - Verborgene Welt (Occulta), Manuel de Falla: a) - Paño moruno - (La stoffa moruina), b) Seguidilla murciana (Il tetto di vetro), c) Asturiana (Il pino piano), d) Jota (Nessuno crede al nostro amore), e) Jota (Corri bambino), f) Canción (Cochi traditori), g) Polo (Ho una pena nel cuore), 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma

19 Codice e vita, 19,15 Melodie moderne, 19,30 Vivere vivendo sani, 19,45 A passeggio sul pentagramma, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram da Losanna, 21 Concerto jazz con il Ted Coor, Quartet, 21,45 Il microfono della RSI in viaggio, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 22,30-30 Notturno in musica.

Il gioco a premi di Bongiorno

ATTENTI AL RITMO

20 secondo

Il gioco a premi di Mike Bongiorno si basa sull'abilità del concorrente, « andare a colpo d'occhio », cioè di seguire il ritmo di una canzone anche senza l'ausilio dell'orchestra. Sembra una cosa facile, ma in realtà non lo è affatto, come lo dimostra il frequente aumento del monte-premi ogni qualvolta il candidato non coglie nel segno o, per essere più precisi, non riesce a mantenere il ritmo giusto.

Il gioco si svolge in due fasi. Nella prima tre concorrenti debbono scegliere una canzone fra le sedici elencate in un tabellone. Dopo aver ricevuto il testo, ascolteranno un disco che poi verrà improvvisamente interrotto. A questo punto il partecipante dovrà continuare a cantare da solo: se al momento della ripresa del disco vi sarà perfetta sincronia, riceverà 50.000 lire in gettoni d'oro e verrà ammesso alla seconda fase che prevede press'a poco lo stesso meccanismo, ma in una forma più difficile, con una canzone scelta dalla RAI. Il premio, in caso di vittoria, sarà di 200.000 lire più l'ammontare delle somme non assegnate prima. Se invece il candidato non supererà la prova, il monte-premi si arricchirà ancora e potrà raggiungere livelli molto alti.

Ad ogni trasmissione prendono parte anche due cantanti: uno di essi sarà noto e farà da padrino all'altro che si accingerà a dar la scalata al successo. Dal suo « piedistallo », il cantante affermato commenterà la esibizione del debuttante sul « trampolino », dandogli occasionalmente qualche consiglio. La trasmissione non si esaurisce qui. C'è ogni volta uno « sketch » comico a sorpresa e una piccola gara fra il pubblico, il « gioco dell'allegria », in chiave con la presenza di Bongiorno al programma. Viene fatta ascoltare la ricerca registrata di un personaggio noto. I concorrenti dovranno individuare chi ha riso.

Andreina Pagnani protagonista di « La famiglia Barrett »

IL PADRE TIRANNO

20,20 nazionale

Nella « Rassegna dei grandi interpreti » viene presentata questa sera una delle più popolari e applaudite attrici del nostro teatro di prosa, Andreina Pagnani. I testi che l'attrice interpreterà per i radiocollaboratori saranno: La professione della signora Warren di G. B. Shaw, I figli di Edoardo di M. G. Sawayson, Lettere d'amore di Gherardo Gherardi e La famiglia Barrett di Rudolf Besier che inizia il ciclo; tutti i lavori nei quali l'attrice ha saputo rendere con eguale efficacia i personaggi sentimentali e patetici come quelli venati di una sottile comicità.

La famiglia Barrett di Besier è incentrata sulla figura della stessa attrice inglese Elizabeth Barrett Browning, figlia di un colonizzatore di Giamaica, ritiratosi dopo aver accumulato una grossa fortuna, Elizabeth si dimostrò una bimba d'ingegno precoce. Malaticcia, una caduta da cavallo le causò una lesione alla spina dorsale, che la costrinse per molti anni a letto: l'amorosa tirannia del padre la richiuse per anni dentro una stanza. Le poesie che andò pubblicando le procurarono una vasta fama: il poeta Browning, innamoratosi di lei, la convinse a seguirlo in Italia. Qui i due si sposarono. Il dramma di Besier, interessante anche per l'interpretazione che fu della stessa attrice, dell'atteggiamento del padre di Elizabeth nei riguardi della figlia, venne scritto nel 1928, ma solo nel 1930 poté essere messo in scena, dopo il rifiuto da parte di due impresari londinesi. A New York gli impresari che lo rifiutarono furono ben venuti: solo quando il copione giunse nelle mani di Katherine Cornell trovò la via del palcoscenico, ottenendo un clamoroso successo di pubblico e di critica. La commedia è stata anche adattata per lo schermo, protagonisti ne sono stati Norma Shearer, Fredric March e Charles Laughton.

Personaggi e interpreti: Elisabetta: Andreina Pagnani; Il dottor Chambers: Edoardo Toniolo; Wilson: Edda Valente; Enrichetta: Anna Rosa Garatti; Arabella: Andreina Paul; Ottavio: Mico Cundari; Settimo: Vittorio Cicciocioppo; Alfredo: Stefano Varriale; Carlo: Gianni Diodati; Enrico: Cristiano Censi; Giorgio: Giacomo Piperno; Il signor Barrett: Roldano Lupi; Bella: Angiolina Quinterno; Bevan: Mario Bardella; Roberto Browning: Rossano Brazzi; Il dottor Ford: Francesco Sormano; Il capitano Surtess Cook: Antonio Venturi.

NAZIONALE

12-13 ROMA: CELEBRAZIONE DEL 193° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA (Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — GIOCOGIO
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà. Realizzazione di Elena Amicucci.

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Materassi Dormire - Gelati Soave - Bicietta Graziella - Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'
La festa delle vacanze a cura di Guido Stagnaro. Pupazzi di Ennio Di Majo. Scene di Piero Polato. Regia di Guido Stagnaro.

b) PER TE, FLAVIA
Trasmissione per piccole spettatrici a cura di Elda Lanza. Regia di Vladi Oregno.

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Superinsetticida Grey)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero. Tutto per i giovani.

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume. Difendere la vita a cura di Francesco Deidda.

con la collaborazione di Michele Gandin

— Gli antiparassitari in agricoltura
Realizzazione di Salvatore Nocita. Coordinatore Luciano Tavazza.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ajax ondata blu - Camicie Cit Gran Ragù Star - Shampoo Anami - Ringo Pavesi - Pneumatici Ceat)

SEGNAL ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Amaro medicinale Giuliani - Tanara - Dash - Essogas Doria Biscotti - Frigoriferi Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Formaggino Ramek - (2) - api - (3) Aranciata Idrolina - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Aperitivo Aperiol

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) RP - 3) Recta Film - 4) Brera Film - 5) Cinetelevisione.

21 — 1943-1967

MEMORIA DEL NOSTRO TEMPO

Un programma di Hombert Bianchi.

Regia di Pier Paolo Ruggerini. 3° - Cicloni sull'Asia.

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero.

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume.

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli.

Realizzazione di Salvatore Baldazzi.

40° trasmissione. Coordinatore Luciano Tavazza.

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Star Utensili Elettrici - Martini Vermouth - Alemagna - Dufour - Durban's - Naonis)

21,15

VI° CANTAGIRO

Presenta Nuccio Costa. Partecipano Paola Quattrini e Grazia Maria Spina.

Direttore di Gara Walter Chiari. Orchestra diretta da Gigi Chicellero.

Organizzazione di Ezio Radaelli. Regia di Piero Turchetti.

22,15 SPOLETO DIECI FESTIVAL

Un documentario di Mario R. Cimnaghi.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate
- Der Tod tanzt mit - Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot. Als Gast: Cyd Charisse. Regie: Paul Stewart. Prod.: MCA.

TV SVIZZERA

18 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin.

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
20,20 IL CLUB DI TOPOLINO. Disegni animati.
20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prima: TICINO D'OGGI - L'agricoltura, servizio realizzato da Antonio Riva.

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale.
21,35 TV-SPOT

21,40 LUMIE DI SICILIA. Un atto di Luigi Pirandello. Regia di Eugenio Plozza.

22,40 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta.

23,20 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Cassanova.
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Tino BUZZELLI

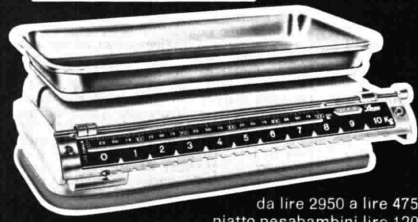
nel Carosello "Lui e Loro,"
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

DEKA

LA REGINA DELLE
BALANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

LA B. C. S.
LASCIA E RADDOPPIA

Nel giro di pochi mesi la B.C.S. ha dovuto quasi raddoppiare la potenzialità dei propri reparti creativi e di marketing per poter fornire un servizio sempre perfetto anche ai numerosi nuovi clienti che hanno bussato quasi contemporaneamente alla sua porta. L'aumento dei collaboratori l'ha costretta così a trasferire le sue sedi sia di Milano sia di Roma. Questi i nuovi indirizzi:

Milano - Largo V Alpini, 2 - Tel. 495.895 - 496.082 - 496.085.

Roma - Via Piramide Cestia, 1/B - Tel. 572.825.



Mao Tse-tung all'epoca della proclamazione della Repubblica Popolare cinese: dell'avvenimento si parla in «Memorie del nostro tempo» (21, sul Programma Nazionale)

V

21 giugno

La manifestazione comincia oggi con partenza da Catania

CANTAGIRO «KOLOSSAL»

ore 21,15 secondo

Walter Chiari direttore di gara, Grazia Maria Spina cantagirina, Paola Quattrini madrina, Nuccio Costa presentatore, Gigi Cichellero direttore d'orchestra: questo è lo «staff» al quale Ezio Radaelli ha affidato la guida del sesto Cantagiro, in partenza da Catania il 21 giugno. Il motivo dominante della popolare manifestazione è quest'anno il duo Pavone-Celentano nel Girone A, arricchito dai vari Little Tony, Dino, Patty Pravo, Gianni Pettenati e Bobby Solo. Tanto Celentano quanto Rita Pavone vantano una vittoria ciascuno al Cantagiro, rispettivamente nel 1962 (prima edizione) e nel 1965. Le altre edizioni sono state vinte da Peppino Di Capri (1963) e Gianni Morandi (1964 e 1966). Quest'anno il percorso della carovana, dal 21 giugno al 6 luglio inclusi, sarà il seguente: Catania, Siracusa, Messina, Palermo, Torre Annunziata, Isola d'Elba, Marina di Massa, Sestri Levante, Genova, Monza, Boario Terme, Carpi, Rimini, Ancona, Macerata e Pescara. Il 7 e l'8 luglio si svolgeranno le semifinali e le finali a Fiumi. I trasferimenti da Palermo a Torre Annunziata, da Torre Annunziata all'Elba e dall'Elba a Marina di Massa avverranno, con ogni probabilità, via mare. Gli spettacoli si terranno tutti all'aperto negli stadi delle varie sedi di tappa, con le seguenti eccezioni: Monza (spettacolo al-



Walter Chiari sarà il direttore di gara del «Cantagiro»: l'edizione 1967 vanta un'altissima e qualificata partecipazione

l'autodromo), Boario (nel parco delle Terme), Carpi (in piazza), Macerata (nello sferisterio) e Fiumi (nel teatro delle fonti). Quanto ai cantanti, s'è già detto di Adriano Celentano, Rita Pavone, Little Tony, Dino, Patty Pravo, Pettenati e Bobby Solo. Gli altri concorrenti del

Girone A saranno Nicola di Bari, Wilma Goich, Riki Maiocchi, Nico Fidenco e Fulvia, Milena Cantù, i Marcellos Ferial, Carmelo Pagano, Gino Santercole, Ricky Shayne, Edoardo Vianello e Mario Zelinotti. Nel Girone B (voci nuove) saranno in gara Roberta Amadei, Maria Luigia Bis, Luisa Casali, Ico Cerutti, Roby Crispiano, Jonathan e Michelle, Kiko e le «Pecore Nere», Mauro Lusini, Martò, La Nuova Cricca, Pilade, Mino Reitano, Emilio Roy, Armando Savini, Maria Simone (vincitrice del festival per voci nuove di Cupramontana), e Paolo Zavatiero, Raineri, Romolo e Frankie e i Rodgers. Nel Girone C (complessi) ci saranno i Dik-Dik, i Giganti, Tony Mark e i Markmen, i Motowns, i Nomadi, i Primitives, i Quattro del Sud, i Renegades, i Ribelli, i Rokketti, il complesso di Patrick Samson, le Sauterelles e i Sorrows, i Camaleonti e i Funamboli. La sigla del Cantagiro sarà cantata da I Girasoli: *«Voglio girare il mondo. Sembra giusta quindi l'osservazione di chi ha detto che anche per la musica leggera è venuto il momento del «kolossal».* Le graduatorie dei Girone B e C saranno stabilite, come al solito, mediante la somma dei punteggi che ogni sera una giuria di spettatori estratti a sorte assegnerà a ciascun concorrente. Come nelle gare ciclistiche, ci saranno le maglie colorate: maglia verde per il primo del Girone B e maglia gialla per il primo del Girone C. Per il Girone A: una sorpresa! Tutti gli altri (Walter Chiari compreso) viaggeranno in carovana, per regolamento, in maglietta bianca. Per lo spettacolo, invece, sono caldamente pregati di indossare l'abito migliore di cui dispongono, magari una divisa (che pare sia l'ultimo grido) da attendente del Kaiser.

ore 18,45 nazionale

OPINIONI A CONFRONTO: «Tutto per i giovani»

Si parla molto di giovani e di rinnovamento della gioventù: ma è genuino questo fermento o non si tratta piuttosto di una strumentalizzazione a fini di lucro della civiltà dei consumi? Al dibattito su questo attuale tema, partecipano: Franco Lumachi, professore di sociologia; Marco Valentini, giovane beat; T. G. Sabatini, giornalista; Bruno Marturini, gestore di un negozio di abbigliamento giovanile e Ugo Pellegrini.

ore 12 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO: «Ciclone sull'Asia»

Due giorni dopo la resa del Giappone, il 4 settembre 1945, Sukarno proclamò l'indipendenza dell'Indonesia, indipendenza che diventerà effettiva solo alcuni anni più tardi, dopo lotte e contrasti con l'Olanda, l'ex potenza colonizzatrice. L'immediato dopoguerra, in Asia, vede il sorgere di nuovi Stati, alcuni dei quali si richiamano ad antichissime tradizioni. Talvolta, il trapasso dei poteri fra i nuovi governanti e i rappresentanti delle potenze bianche colonizzatrici avviene pacificamente, come nel caso dell'India; in altri casi invece, come in Indocina, è necessaria una lunga lotta di liberazione. Un altro avvenimento determinante, è la proclamazione, il 1° ottobre 1949, a Pechino, della Repubblica popolare cinese, che sanziona la vittoria dei comunisti di Mao Tse-tung.

ore 22,15 secondo

SPOLETO DIECI FESTIVAL

Il Festival di Spoleto, di cui si inaugura la prossima settimana la decima edizione, ha contribuito a far scoprire agli italiani e agli europei alcune delle più interessanti manifestazioni artistiche di oltre oceano: come i balletti di Jerome Robbins o la «Black Nativity», per limitarsi a due soli esempi. Agli autori italiani esso ha spesso offerto l'occasione per nuove esperienze: basti ricordare le regie di Luchino Visconti o di Franco Zeffirelli.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

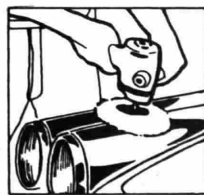
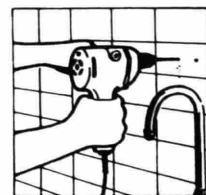


anche voi portatevi a casa l'«artigiano tuttofare» il trapano elettrico M500 Black & Decker

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo a:

Reparto Pubblicità. R 6

costa soltanto L. 13.000



Con l'M500 potete anche segare, lucidare, ecc.



Black & Decker.

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A. Civate (Como)

s. g. b.

pt 29/67

NAZIONALE

SECONDO

21 giugno mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.30 alle 10)
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica del Programma Nazionale)

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Pino Donaggio, Petula Clark, Paul Anka, Anna Identici, Fred Bongatto, Katina Ranieri, Bruno Lauzi, Dionne Warwick, Little Tony, Audrey	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 — Effervescente Broschi 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Stolz, Delibes, Warren, Trascr. Anepeta, Donaggio, Bloom-Mercer, Lerner-Loewe, Lewis, C. A. Rossi, Paoli, Beethoven, J. Strauss jr., Porter, Styne, Zentner, Ciaikovsky	— Galbani 9.05 Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9.12 ROMANTICA 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9.40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Trieste: Inaugurazione della 19ª Fiera Campionaria Internazionale Radiocronaca diretta di Italo Orto '50 Franco Chiari e il suo complesso	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Terzo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10.15 I cinque Continenti 10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10.40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
11	TRITTICO — Henkel Italiana '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)	11.30 Notizie del Giornale radio 11.35 Viaggio in Turchia, a cura di Gabriella Pini — Doppio Brodo Star 11.42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 Vecchia Romagna Buton '52 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini '52 Si o no	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Manetti & Roberts '30 Carillon '40 Lavatrici AEG '53 SEMPREVERDI Firenze sogna, Parlez-moi d'amour, Luna rossa, Anema e core, Non ti scordar di me, Parliamo d'amore Mario, Le mur, Lazzarella, Core ingrato, Il cielo in una stanza	13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo — Henkel Italiana 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13.45 Teleobiettivo — Fairy 13.50 Un motivo al giorno 13.55 Caffè Lavazza Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14.05 Juke-box 14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano Vis Radio 14.45 Dischi in vetrina
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15.15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: SOPRANO RITA TALARICO (Vedi Locandina) 15.30 Notizie del Giornale radio 15.35 Musica da camera (Vedi Locandina) 15.55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! — Storia di Lorenzo, del coraggio e del berretto verde — di Franca Roberti Fonda - Adattamento di Lanteri e Benedetti - Regia di Ugo Amodeo '30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO. Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — VACANZE SUL MARE Documentario di Italo Orto 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16.38 Ponte radio - Edizione speciale dedicata alla Campania, a cura di Sergio Giubilo
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17 — Buon viaggio 17.05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17.30 Notizie del Giornale radio 17.35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17.55): Non tutto ma di tutto
18	PUNTO VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18.25 Sui nostri mercati 18.30 Notizie del Giornale radio 18.35 CLASSE UNICA - Antonio Maccanico: Il Parlamento italiano. Il futuro del Parlamento, la programmazione e le Regioni 18.50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO ad un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Morani - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19.23 Si o no 19.30 RADIO SERA - Sette arti 19.50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Sergio Endrigo '20 FRANCESCA DA RIMINI Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio Musica di Riccardo Zandonai Direttore Antonio Guarneri Orchestra Sinfonica e Coro della RAI (Edizione Ricordi) (Edizione Discografica Cetra) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli — Industria Dolciaria Ferrero
21	Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio Musica di Riccardo Zandonai Direttore Antonio Guarneri Orchestra Sinfonica e Coro della RAI (Edizione Ricordi) (Edizione Discografica Cetra) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Come è perché, corrispondenza su problemi scientifici 21.15 Vi Cantagiro Presenta Nuccio Costa - Partecipano Paola Quattrini e Grazia Maria Spina - Direttore di gara Walter Chiari - Orchestra diretta da Gigi Cichelli - Organizzazione di Ezio Radaelli 22.15 Cronache del Mezzogiorno 22.40 GIORNALE RADIO 22.40 Benvenuto in Italia
22	'40 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	23.10 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

10 —	Musiche operistiche (Vedi Locandina)
10.30	Charles Mouton: Pièces de luth sur différents modes (luth. W. Gerwig) • John Adson: Two Aires for cornets and sagbuts (R. Voisin, tr.; W. Moyer, tr. bone • Complesso di ottoni)
10.45	Franz Schubert: Nachtgesang im Walde, op. 139b, per coro masc. e quattro cr.; Im Gegenwärtigen Vergangenes, per coro masc. e pf.; Die Nachtgall, op. 11 n. 2, per coro masc. e pf.; Der Gesang der Geister über den Wassern, op. 167, per coro masc. e archi; Der Gondelfahrer op. 28, per coro masc. e pf. (pf. W. Bohle - Compl. vocale e strumentale di Stoccarda, dir. M. Couraud) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia - Antartide -, per sopr., coro e orch. (sol. M. Ritchie - Orch. Sinf. e Coro - London Philharmonic - dir. A. Boult - M° del Coro J. Gielgud)
12.10	L'informatore etnomusicologico
12.20	Strumenti: Il flauto - Musiche di G. Ph. Telemann Sonata n. 5 in re min. per fl. e basso continuo; Concerto in mi min. per fl. diritto, fl. traverso, archi e continuo
12.45	CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Joseph Keilberth W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 131 (Orch. Sinf. di Bamberg) • R. Strauss: Quattro Interludi sinfonici dall'opera «Intermezzo», op. 72 (Orch. Sinf. di Stato di Bavarese) • A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore (Vers. originale) (Orch. Filarmonica di Amburgo)
14.30	Recital del «NUOVO MADRIGALLETTO ITALIANO» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15.15	Jacques Ibert Sei piccoli pezzi da «Histoires» (pf. M. Pressler)
15.30	Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. «La piccola» (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado) • Robert Schumann: Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (sol. G. Caramia - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)
16.25	COMPOSITORI CONTEMPORANEI A. Clementi: Variante B per 36 strumenti (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. D. Parisi); Informel 3 (Orch. Sinf. Siciliana dir. D. Parisi); Sette scene da «Collages» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Parisi)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10	Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore «La Reine» • Lennox Berkeley: Concerto per due pianoforti e orchestra (Duo J. Rollino-P. Shettel - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Harold Byrns)
18.05	Alessandro Scarlatti: Sonata a quattro in re min. per archi (Quartetto Italiano)
18.15	Quadrante economico
18.30	Musica leggera d'eccezione
18.45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: La morte di una stella; E. Medi: La radiazione solare e il campo elettrico; G. Moneti: Validità dell'elettrodinamica quantistica; G. Careri: Il legame idrogeno - Taccuino
19.15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20.30	Tempi e luoghi della Ballata popolare a cura di Roberto Leydi (II)
21 —	Due personaggi a confronto: Amleto e Sigismondo Un programma di Elena Clementelli Regia di Gastone Da Venezia
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22.30	Incontri con la narrativa: «La Signora scende a Pompei», racconto di Domenico Rea - Presentazione dell'Autore
23 —	Arnold Schönberg: Quartetto n. 4 op. 37 (Quartetto Parrenin)
23.30-23.40	Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Verdi: *Giovanna d'Arco*; Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • Bellini: *Norma*; «Casta diva» (soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Donizetti: *Don Pasquale*; «E' rimasto la impietato», quartetto e Finale atto II (Al- da Noni, soprano; Cesare Valletti, tenore; Mario Borriello, baritono; Sesto Bruscanini, basso - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi) • Verdi: *Rigo- letto*; «La donna è mobile» (tenore Petre Munteanu - Orchestra di Stato di Stoccarda diretta da Ferdi- nand Leitner).

14,40/Zibaldone italiano

Liani: *Vecchia gondoletta* (Orch. Ezio Lenzi) • Bovio-Valente-Taglia- ferri: *Passione* (Miranda Martino) • Peguri: *La ballata del sole* (trb. Athos Martini) • Pelleus: *Rapsodia italiana* (Compl. Monti-Zauli) • Chiosso-Rascel: *Coste Smeralda* (Renato Rascel) • Sciascia: *Festa al sole* (Orch. Armando Sciascia) • Galdieri-Redi: *T'ho voluto bene* (Orch. Percy Faith) • Mari-Capua- na-D'Olbia: *Isola souvenir* (Compl. I. Baronetti) • Pestalozzi: *Ciribi- rith* (Orch. Carlo Savina) • Coates: *Laguna addormentata* (trb-ne Mario Pezzotta) • Ruggeri-Di Carlo- Zauli: *Riccione... un sogno verde e blu* (Compl. I. King's Stars) • Pallavi- cini-Donaggio: *Io che non vivo senza te* (Orch. Guido Relly) • Trovajo: *Acquarelli di Villa Bor- ghesi* (Orch. Armando Trovajo) • Manlio-Fanciulli: *O cantastorie* (Gloria Chiantera) • Modugno: *Gio- vane amore* (pf. Luciano Sangiorgi) • Nutile: *Amor di pastorello* (Orch. Giorgio Fabor).

17,45/L'Approdo

Antonio Manfredi: Piccola antologia dall'Epistolario «del Foscolo esule. Note e rassegne; Lanfranco Caretti, rassegna di critica e logia; la «vita» dell'Alfieri; Carla Lonzi, rassegna d'arte; Calder e Tinguely a Roma.

20,20/Francesca da Rimini

Personaggi e interpreti: I figli di Guido Minore da Polenta: France-

sea; Maria Caniglia; Samaritana; Ornella Rovero; Ostasio; Mario Tommasini - I figli di Malatesta da Verrucchio; Giovanni lo Sciancato; Carlo Tagliabue; Paolo il Bello; Giacinto Prandelli; Malatestino dal- l'Occhio; Mario Carlin - Le donne di Francesca; Biancofiore; Amalia Oli- va; Garsenda; Licia Rossini; Altichiera; Anna Maria Canali; Donel- la; Grazia Calaresu; La schiava; Anna Maria Canali; Ser Toldo Be- rardengo; Aldo Bertocci; Il giulla- re; Enrico Campi; Il balestriere; Aldo Bertocci; Il Torggiano; Enri- co Campi.

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Martelli-De Mattei: *Non ti perdo- nerò* (Nilla Pizzi) • Beretta-Suligo: *La campagna in città* (Fausto Leali) • Budriesi-Zanin-Mandy: *Asi fue* (Tu- cosi) (Vanna Scotti) • Alicata-Rossi- Vianello: *Tremarella* (Eduardo Vi- nuello) • Mantz-Nisa-Tucker: *Un ra- gazzo di strada* (I Corvi) • Pieretti- Fical: *Diciamoci ciao* (Mina Doris) • Chiosso-Gianco: *Ieri* (Peppino Di- Capri) • Del Comune-Sforzi: *Tutta l'estate* (Franca Sciallano) • Lauzi: *Se tu sapessi* (Salvatore Vinciguerra) • Rigual: *Cuando cantaba el sol* (Los Hermanos Rigual) • Cas- sia-Holland-Dozier: *Baby love* (Car- men Villani) • Cambi-Da Vinci-Zau- li: *Notte romana* (Giorgio Consoli- ni).

15,15/Giovani esecutori:

soprano Rita Talarico

Verdi: *La traviata*; «Addio del pas- sato» • Charpentier: *Louise*; «Da quel giorno» • Massenet: *Manon*. • Or via Manon (Orchestra Sinfoni- ca di Milano della RAI diretta dal Maestro Tito Petralia).

15,35/Musica da camera:

pianista G. Terracciano

Beethoven: *Variazioni in fa magg.* su un tema dell'opera *Solimano di Süssmayr*; • Regner: *Albumbliet*; • Cassado: *Alhambra - Habanera - Aragonese*.

TERZO

10/Musiche operistiche

W. A. Mozart: *Così fan tutte*; «Per pietà, ben mio», Idomeno; Zeffi- retti lusinghieri (soprano Teresa Stich-Randall - Orchestra del Teat- ro dei Champs-Élysées di Parigi di-

retta da André Jouve) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «L'ani- ma lo stanca» (Giulietta Simiona- to, mezzosoprano; Mario Del Mo- naco, tenore - Orchestra dell'Acca- demia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana).

14,30/Recital del «Nuovo

Madrigaleto Italiano»

Orazio Vecchi: *Da «Il Convito mu- sicale»*; Voi che già stanchi siete, Candida d'oriente perla, Se la luce vital, Felice schira, Sapete voi bi- folchi; Da «Il Bando dell'asino»; Questa ghirlanda che di noi faccie- mo, Giacsum di voi si elegga duo animali, Non mi stordir pi el cao, Semo, Più cantar • Adriano Ban- chieri: *Festino della sera di Gio- vendì grasso avanti cena*; Introdu- zione, Giustiniana dei vecchietti chiozzari, Sola, Sola, di Villanello, Seguita la detta Mascherata, Madri- gale a un dolce usignolo, Masche- rata d'amanti, Gli amanti morescha- no, Gli amanti cantano un madri- gale, La zia Bernardina racconta una novella, Capricciata a tre voci, Contrappunto bestiale alla mente, I Festinanti, Spropositi di giof, Li- cenza • «Nuovo Madrigaleto Italia- no»: Dolores Beltrami, Maria Gra- zia Ferracini, Stella Condatosi, Ro- dolfo Malacarne, Laerte Malaguti, Alfonso Nanni - Direttore Emilio- Giano).

19,15/Concerto di ogni sera

W. A. Mozart: *Il flauto magico*; O- verture (Orchestra Sinfonica Co- lumbia diretta da Bruno Walter) • Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e or- chestra (Sofista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Boston di- retta da Charles Munch) • Bartok: *Il Principe di legno*, suite dal bal- letto (Orchestra della Radio di Ba- den Baden diretta da Rolf Rein- hardt).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,00/Piccolo concerto

jazz

Musiche eseguite dal Quartetto Ro- mano Libratore con Antonello Van- nucchi, Gianni Foccia e Aldo Ro- mano: a) *Isotope*, b) *Carla*, c) *Al- fie*, d) *Summertime*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Gimme some lovin' (Spencer Da- vis); *Verde rosso giallo e blu* (Sor- rows); *Somehin' stupid* (Nancy e Frank Sinatra); *Piangono gli uomini* (Four Tops); *Io che sarei* (Gino Paoli); *Creeque Alley* (Mama's and Papa's); *Mama* (Sonia); *Mondo di uomini* (Lulu Dalry); *Il contadino* (I Ragazzi della via Gluck); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); *Sono un uomo* (Patrick Samson); *Fixing a Hole* (Beatles); *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); *Kaka's blues* (Lionel Hampton); *Non c'è più mente da fare* (Bobby Solo).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre- quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30- 13,30 Musica da camera - ore 21-22 Mu- sica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musi- cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6000 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico mu- sicale e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6000 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

niatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra- smessi notiziari in italiano, inglese, fran- cese e tedesco.

radio vaticana

7 Messe di Giugno: Mottetto Sacro - Me- ditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giu- calatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiog- nolo, 15,15 Trasmissioni estere, 20,15 Vital itariane, 20,33 Orizzonti, 20,33 Cri- stiani, Notiziario - Celebrazioni del XIX Centenario del martirio di S. Pietro: Bo- zzech di Giuseppe Zito - «Sarai pescatore di uomini» - «L'uomo della piuma» - Pietro di Igino Giordani - Pensiero della sera, 21,15 Audiences aux pèlerins, 21,45 Sie fragen-ur antworten, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Entrevistas y colaboraciones, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Tre stel- le - 10 Musica, 10,15, 10,25 Trasm. da Lomana, 11 Rassegna stampa, 13,10 Mu- sica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Di- sco Club, 14,10 Il romanzo a puntate: «La

portatrice di pane», di Xavier De Monte- pin, 14,25 Franz Joseph Haydn: Sinfonia con- certante in si bem. magg. per oboe, fagotto, violoncello, violoncello e orchestra, 84 (oboe: Winfried Lieberman; fagotto: Hans Bar; violino: Susanne Lautenbacher; violoncello: Peter Schwager - Orchestra Sinfoni- ca di Bamberg diretta da Istvan Kertesz), 14,50 Sosta al grotto, 15,05 Vento d'estate, radiotour per transitar in va- canza, 15,10, 15,20, 15,30, 15,40, 15,50, 16,00, 16,10, 16,20, 16,30, 16,40, 16,50, 17,00, 17,10, 17,20, 17,30, 17,40, 17,50, 18,00, 18,10, 18,20, 18,30, 18,40, 18,50, 19,00, 19,10, 19,20, 19,30, 19,40, 19,50, 20,00, 20,10, 20,20, 20,30, 20,40, 20,50, 21,00, 21,10, 21,20, 21,30, 21,40, 21,50, 22,00, 22,10, 22,20, 22,30, 22,40, 22,50, 23,00, 23,10, 23,20, 23,30, 23,40, 23,50, 24,00, 24,10, 24,20, 24,30, 24,40, 24,50, 25,00, 25,10, 25,20, 25,30, 25,40, 25,50, 26,00, 26,10, 26,20, 26,30, 26,40, 26,50, 27,00, 27,10, 27,20, 27,30, 27,40, 27,50, 28,00, 28,10, 28,20, 28,30, 28,40, 28,50, 29,00, 29,10, 29,20, 29,30, 29,40, 29,50, 30,00, 30,10, 30,20, 30,30, 30,40, 30,50, 31,00, 31,10, 31,20, 31,30, 31,40, 31,50, 32,00, 32,10, 32,20, 32,30, 32,40, 32,50, 33,00, 33,10, 33,20, 33,30, 33,40, 33,50, 34,00, 34,10, 34,20, 34,30, 34,40, 34,50, 35,00, 35,10, 35,20, 35,30, 35,40, 35,50, 36,00, 36,10, 36,20, 36,30, 36,40, 36,50, 37,00, 37,10, 37,20, 37,30, 37,40, 37,50, 38,00, 38,10, 38,20, 38,30, 38,40, 38,50, 39,00, 39,10, 39,20, 39,30, 39,40, 39,50, 40,00, 40,10, 40,20, 40,30, 40,40, 40,50, 41,00, 41,10, 41,20, 41,30, 41,40, 41,50, 42,00, 42,10, 42,20, 42,30, 42,40, 42,50, 43,00, 43,10, 43,20, 43,30, 43,40, 43,50, 44,00, 44,10, 44,20, 44,30, 44,40, 44,50, 45,00, 45,10, 45,20, 45,30, 45,40, 45,50, 46,00, 46,10, 46,20, 46,30, 46,40, 46,50, 47,00, 47,10, 47,20, 47,30, 47,40, 47,50, 48,00, 48,10, 48,20, 48,30, 48,40, 48,50, 49,00, 49,10, 49,20, 49,30, 49,40, 49,50, 50,00, 50,10, 50,20, 50,30, 50,40, 50,50, 51,00, 51,10, 51,20, 51,30, 51,40, 51,50, 52,00, 52,10, 52,20, 52,30, 52,40, 52,50, 53,00, 53,10, 53,20, 53,30, 53,40, 53,50, 54,00, 54,10, 54,20, 54,30, 54,40, 54,50, 55,00, 55,10, 55,20, 55,30, 55,40, 55,50, 56,00, 56,10, 56,20, 56,30, 56,40, 56,50, 57,00, 57,10, 57,20, 57,30, 57,40, 57,50, 58,00, 58,10, 58,20, 58,30, 58,40, 58,50, 59,00, 59,10, 59,20, 59,30, 59,40, 59,50, 60,00, 60,10, 60,20, 60,30, 60,40, 60,50, 61,00, 61,10, 61,20, 61,30, 61,40, 61,50, 62,00, 62,10, 62,20, 62,30, 62,40, 62,50, 63,00, 63,10, 63,20, 63,30, 63,40, 63,50, 64,00, 64,10, 64,20, 64,30, 64,40, 64,50, 65,00, 65,10, 65,20, 65,30, 65,40, 65,50, 66,00, 66,10, 66,20, 66,30, 66,40, 66,50, 67,00, 67,10, 67,20, 67,30, 67,40, 67,50, 68,00, 68,10, 68,20, 68,30, 68,40, 68,50, 69,00, 69,10, 69,20, 69,30, 69,40, 69,50, 70,00, 70,10, 70,20, 70,30, 70,40, 70,50, 71,00, 71,10, 71,20, 71,30, 71,40, 71,50, 72,00, 72,10, 72,20, 72,30, 72,40, 72,50, 73,00, 73,10, 73,20, 73,30, 73,40, 73,50, 74,00, 74,10, 74,20, 74,30, 74,40, 74,50, 75,00, 75,10, 75,20, 75,30, 75,40, 75,50, 76,00, 76,10, 76,20, 76,30, 76,40, 76,50, 77,00, 77,10, 77,20, 77,30, 77,40, 77,50, 78,00, 78,10, 78,20, 78,30, 78,40, 78,50, 79,00, 79,10, 79,20, 79,30, 79,40, 79,50, 80,00, 80,10, 80,20, 80,30, 80,40, 80,50, 81,00, 81,10, 81,20, 81,30, 81,40, 81,50, 82,00, 82,10, 82,20, 82,30, 82,40, 82,50, 83,00, 83,10, 83,20, 83,30, 83,40, 83,50, 84,00, 84,10, 84,20, 84,30, 84,40, 84,50, 85,00, 85,10, 85,20, 85,30, 85,40, 85,50, 86,00, 86,10, 86,20, 86,30, 86,40, 86,50, 87,00, 87,10, 87,20, 87,30, 87,40, 87,50, 88,00, 88,10, 88,20, 88,30, 88,40, 88,50, 89,00, 89,10, 89,20, 89,30, 89,40, 89,50, 90,00, 90,10, 90,20, 90,30, 90,40, 90,50, 91,00, 91,10, 91,20, 91,30, 91,40, 91,50, 92,00, 92,10, 92,20, 92,30, 92,40, 92,50, 93,00, 93,10, 93,20, 93,30, 93,40, 93,50, 94,00, 94,10, 94,20, 94,30, 94,40, 94,50, 95,00, 95,10, 95,20, 95,30, 95,40, 95,50, 96,00, 96,10, 96,20, 96,30, 96,40, 96,50, 97,00, 97,10, 97,20, 97,30, 97,40, 97,50, 98,00, 98,10, 98,20, 98,30, 98,40, 98,50, 99,00, 99,10, 99,20, 99,30, 99,40, 99,50, 100,00, 100,10, 100,20, 100,30, 100,40, 100,50, 101,00, 101,10, 101,20, 101,30, 101,40, 101,50, 102,00, 102,10, 102,20, 102,30, 102,40, 102,50, 103,00, 103,10, 103,20, 103,30, 103,40, 103,50, 104,00, 104,10, 104,20, 104,30, 104,40, 104,50, 105,00, 105,10, 105,20, 105,30, 105,40, 105,50, 106,00, 106,10, 106,20, 106,30, 106,40, 106,50, 107,00, 107,10, 107,20, 107,30, 107,40, 107,50, 108,00, 108,10, 108,20, 108,30, 108,40, 108,50, 109,00, 109,10, 109,20, 109,30, 109,40, 109,50, 110,00, 110,10, 110,20, 110,30, 110,40, 110,50, 111,00, 111,10, 111,20, 111,30, 111,40, 111,50, 112,00, 112,10, 112,20, 112,30, 112,40, 112,50, 113,00, 113,10, 113,20, 113,30, 113,40, 113,50, 114,00, 114,10, 114,20, 114,30, 114,40, 114,50, 115,00, 115,10, 115,20, 115,30, 115,40, 115,50, 116,00, 116,10, 116,20, 116,30, 116,40, 116,50, 117,00, 117,10, 117,20, 117,30, 117,40, 117,50, 118,00, 118,10, 118,20, 118,30, 118,40, 118,50, 119,00, 119,10, 119,20, 119,30, 119,40, 119,50, 120,00, 120,10, 120,20, 120,30, 120,40, 120,50, 121,00, 121,10, 121,20, 121,30, 121,40, 121,50, 122,00, 122,10, 122,20, 122,30, 122,40, 122,50, 123,00, 123,10, 123,20, 123,30, 123,40, 123,50, 124,00, 124,10, 124,20, 124,30, 124,40, 124,50, 125,00, 125,10, 125,20, 125,30, 125,40, 125,50, 126,00, 126,10, 126,20, 126,30, 126,40, 126,50, 127,00, 127,10, 127,20, 127,30, 127,40, 127,50, 128,00, 128,10, 128,20, 128,30, 128,40, 128,50, 129,00, 129,10, 129,20, 129,30, 129,40, 129,50, 130,00, 130,10, 130,20, 130,30, 130,40, 130,50, 131,00, 131,10, 131,20, 131,30, 131,40, 131,50, 132,00, 132,10, 132,20, 132,30, 132,40, 132,50, 133,00, 133,10, 133,20, 133,30, 133,40, 133,50, 134,00, 134,10, 134,20, 134,30, 134,40, 134,50, 135,00, 135,10, 135,20, 135,30, 135,40, 135,50, 136,00, 136,10, 136,20, 136,30, 136,40, 136,50, 137,00, 137,10, 137,20, 137,30, 137,40, 137,50, 138,00, 138,10, 138,20, 138,30, 138,40, 138,50, 139,00, 139,10, 139,20, 139,30, 139,40, 139,50, 140,00, 140,10, 140,20, 140,30, 140,40, 140,50, 141,00, 141,10, 141,20, 141,30, 141,40, 141,50, 142,00, 142,10, 142,20, 142,30, 142,40, 142,50, 143,00, 143,10, 143,20, 143,30, 143,40, 143,50, 144,00, 144,10, 144,20, 144,30, 144,40, 144,50, 145,00, 145,10, 145,20, 145,30, 145,40, 145,50, 146,00, 146,10, 146,20, 146,30, 146,40, 146,50, 147,00, 147,10, 147,20, 147,30, 147,40, 147,50, 148,00, 148,10, 148,20, 148,30, 148,40, 148,50, 149,00, 149,10, 149,20, 149,30, 149,40, 149,50, 150,00, 150,10, 150,20, 150,30, 150,40, 150,50, 151,00, 151,10, 151,20, 151,30, 151,40, 151,50, 152,00, 152,10, 152,20, 152,30, 152,40, 152,50, 153,00, 153,10, 153,20, 153,30, 153,40, 153,50, 154,00, 154,10, 154,20, 154,30, 154,40, 154,50, 155,00, 155,10, 155,20, 155,30, 155,40, 155,50, 156,00, 156,10, 156,20, 156,30, 156,40, 156,50, 157,00, 157,10, 157,20, 157,30, 157,40, 157,50, 158,00, 158,10, 158,20, 158,30, 158,40, 158,50, 159,00, 159,10, 159,20, 159,30, 159,40, 159,50, 160,00, 160,10, 160,20, 160,30, 160,40, 160,50, 161,00, 161,10, 161,20, 161,30, 161,40, 161,50, 162,00, 162,10, 162,20, 162,30, 162,40, 162,50, 163,00, 163,10, 163,20, 163,30, 163,40, 163,50, 164,00, 164,10, 164,20, 164,30, 164,40, 164,50, 165,00, 165,10, 165,20, 165,30, 165,40, 165,50, 166,00, 166,10, 166,20, 166,30, 166,40, 166,50, 167,00, 167,10, 167,20, 167,30, 167,40, 167,50, 168,00, 168,10, 168,20, 168,30, 168,40, 168,50, 169,00, 169,10, 169,20, 169,30, 169,40, 169,50, 170,00, 170,10, 170,20, 170,30, 170,40, 170,50, 171,00, 171,10, 171,20, 171,30, 171,40, 171,50, 172,00, 172,10, 172,20, 172,30, 172,40, 172,50, 173,00, 173,10, 173,20, 173,30, 173,40, 173,50, 174,00, 174,10, 174,20, 174,30, 174,40, 174,50, 175,00, 175,10, 175,20, 175,30, 175,40, 175,50, 176,00, 176,10, 176,20, 176,30, 176,40, 176,50, 177,00, 177,10, 177,20, 177,30, 177,40, 177,50, 178,00, 178,10, 178,20, 178,30, 178,40, 178,50, 179,00, 179,10, 179,20

Domani sera una ragione di più per vedere Intermezzo



Nella sua eleganza e funzionalità
si presenterà a Voi la nuova
cucina Ligmar che ha:

- Una fiamma che cuoce prima e resiste di più grazie ai suoi bruciatori a fiamma autostabilizzata
- Un piano di lavoro più ampio e razionale, con griglie livellate per una maggiore stabilità e un più facile spostamento delle pentole
- Un forno che contiene di più e cuoce sempre alla giusta temperatura
- Un coperchio-schienale pratico ed elegante, esclusività Ligmar

Ecco perchè

Ligmar

ha qualcosa di più

giovedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettrotecnica, Nucleare e Teleradiocinetografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Salvelox - Chlorodont - Giocattoli Biemme - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESAT
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Fairy - Alka Seltzer)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei consumi alimentari
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Anni inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

Testi di Mario Francini e Piergiorgio Permolli
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alemania - Proton - Salumi Citterio - Industria Dolciaria Ferrero - Skip - Pellicole Ferrania)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Punti e Mes Carpano - Super-Insetticida Grey - Shampoo VO 5 - Olita Star - BP Italiana - Caramelle Don Perugina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2) Polaroid - (3) Crackers Ritz Saiwa - (4) C G E - (5) Lama Bolzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vmdar Film - 2) Unionfilm - 3) Delfa Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Stefi Film

21 —
TRIBUNA
POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico della DC, on. Mariano Rumor

22 — UNA SERATA PER DIONNE WARWICK
Presenta Lello Luttazzi
Testo di Maurizio Costanzo
Regia di Piero Turchetti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Dionne Warwick, cui è dedicato l'«Incontro» (ore 22 sul Programma Nazionale) presentato da Lello Luttazzi

SECONDO

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
40° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Kek - Tan o Tan - Fibra acrilica Dralon - Crackers Doria - Max Meyer - Lavatrici Castor)

21,15
PERRY MASON

Mostra d'arte
Telefilm - Regia di Jesse Hibbs
Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22,05 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
I farmaci della speranza

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Pioniere
«Die Brüder»
Wildwestfilm
Prod.: NBC

20,35-21 Kampf um das Leben
«Wenn alles grünt und blüht»
Bildbericht
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

18 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi: «Il macellaio»

20,45 TV-SPOT
20,50 FASCINO DEL PALCOSCENICO. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da William Frawley, Fred Mc Murray, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingston

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 5° tappa: Emmenbrücke-Burgdorf

21,35 TV-SPOT
21,40 REALTA'. 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni

22,30 Da Lugano: 2° TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE ITALIANA. Spettacolo musicale. Ripresa differita dal Teatro Apollo
23,40 L'INGLESE ALLA TV. 36° lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)
23,55 TELEGIORNALE. 3° edizione

Un dibattito del Telegiornale sulle cure contro il cancro

FARMACI DELLA SPERANZA



I partecipanti al dibattito televisivo: da sinistra, Maurizio Marconi, Arduino Ratti, il moderatore Giuseppe Bozzini, Vincenzo Grifoni, Giulio A. Maccacaro e Giuseppe Della Porta

ore 22,05 secondo

Il cancro o tumore maligno, è oggi a ragione la malattia più temuta, quella che desta maggiori apprensioni a tutti i livelli sociali e in tutte le Nazioni e che comporta — da sola — una somma ingentissima di spese per la ricerca di farmaci capaci di debellarla. Nonostante le informazioni clamorose che con periodicità ricorrente vengono diffuse, non esistono finora farmaci che possano guarire il male del secolo. Le varie « specialità », spesso costosissime, che si riesce a reperire all'estero — perché in Italia non ne è stata chiesta

la registrazione che, com'è noto, viene concessa dall'Istituto Superiore di Sanità dopo una minuziosa e severissima serie di esami — risultano, il più delle volte, inefficaci. All'analisi, infatti, si scopre trattarsi di miscele composte da antidolorifici misti a prodotti vitaminici e omeopatici che, se alleviano temporaneamente le condizioni di disagio dell'ammalato, finiscono per causare un peggioramento delle condizioni generali; e ciò, sia per la crisi psicologica che insorge nel paziente quando scopre l'inefficacia della terapia, sia perché, fiducioso nei risultati di quel determinato farmaco, l'ammalato è spinto a trala-

sciare la radio o cobalto-terapia che, quanto meno, hanno sicuramente il potere di delimitare e circoscrivere l'entità del male. Proprio questo spiega lo scetticismo e la diffidenza dei cosiddetti « ambienti ufficiali » dinanzi alle miracolistiche affermazioni che troppo spesso la stampa diffonde. Il cancro è ancora un male sconosciuto: sono stati cioè, studiati gli effetti che produce sull'organo colpito e sull'organismo più in generale; si conoscono « i tempi » di riproduzione delle cellule cancerose, ma poco o nulla è dato di sapere sulla genesi del male, sul perché una cellula sana degenera, si ammalata, diventa cancerosa e ne contagia altre. Essendo sconosciute le cause della malattia, diventa quanto mai difficile trovare rimedi efficaci. Tuttavia, a parte l'impegno costante degli scienziati che l'umanità si augura possa presto essere coronato da successo, gli ammalati di cancro possono sperare. Non nel « farmaci della speranza », in quelli cioè, che promettono guarigioni improvvise e totali sfruttando — talvolta con calcolato cinismo — la buona fede degli ammalati e dei loro parenti, ma nelle terapie tradizionali. Oltre il cinquanta per cento dei tumori sono, infatti, guaribili. La chirurgia, la radiologia e la chemioterapia riescono a debellare anche il cancro, specie se diagnosticato nel primissimo stadio.

La cura più sicura, quella che dà i massimi risultati, resta quindi ancora affidata ai sistemi relativamente tradizionali: radio e cobalto-terapia sono, ormai, entrati nella tradizione terapeutica. Occorre però controllare con maggiore frequenza il proprio stato di salute mediante visite radiografiche periodiche (nelle maggiori città sono stati istituiti appositi ambulatori) in modo da eventualmente aggredire il male al suo insorgere. Su questo argomento va in onda, questa sera, un dibattito del Telegiornale, dal titolo *I farmaci della speranza*.

Gastone Favero

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il numero, che si apre con una conversazione introduttiva di Adriano Rejna, comprende un servizio sui formaggi di produzione nazionale che chiarirà ai telespettatori il ciclo di lavorazione e le caratteristiche nutritive dei tipi di più largo consumo; dal notissimo « grana » parmigiano reggiano, alle altre varietà regionali. A dimostrazione pratica del come il formaggio possa essere utilizzato in cucina non soltanto come condimento, ma come « piatto » a sé stante, il cuoco Micci preparerà uno « sfornato ».

ore 21,15 secondo

PERRY MASON: « Mostra d'arte »

Un poliziotto viene ucciso in una galleria d'arte e del delitto sono accusati il proprietario Clume e la sua assistente Bobbi. Ma i due si dichiarano innocenti e si rivolgono, per la difesa, a Perry Mason. In attesa del processo Bobbi sfugge a un rapimento e a un tentato omicidio. Trasportata in ospedale, scompare.

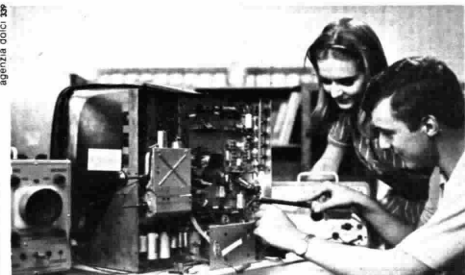
ore 22 nazionale

UNA SERATA PER DIONNE WARWICK

Lo spettacolo, ripreso alla « Cometa », un teatro-bomboniera della capitale, ha per ospite d'onore la celebre cantante di colore Dionne Warwick la quale, in chiusura di trasmissione, interpreterà alcuni caratteristici brani del suo repertorio, tra cui *Dedicato all'amore*, che fu da lei presentato all'ultimo Festival di Sanremo, e tutti quelli che hanno un cuore, la canzone che ha reso celebre la Warwick nel nostro Paese. Allo « show », che è presentato da Lelio Luttazzi, partecipano inoltre Ornella Vanoni, Bruno Lauzi, Gino Paoli e il complesso dei « Camaleonti ».

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA
E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Riceverai subito un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA LASCIARTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE.

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

LAMA BOLZANO superinox

un primato italiano nel campo delle lame inossidabili



**PRESENTA QUESTA SERA IN
"CAROSELLO"**



IL TENENTE SHERIDAN

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Anna Rita Spinaci, Nico Fidenco, Maria Doris, Aurelio Fierro, Gene Pitney, Françoise Hardy, Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Donatella Moretti	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Diete- tica per tutti — Pjuchach 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale	
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso '07 Colonna musicale Musiche di Glinka, Lecuona, C. A. Rossi, Dixon-Woods, Esposito, L. Roncalli, Calvi, Lehar, Chopin, Grieg, Carmichael, Hamilton, Kreisler, Conniff, Dylan	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cagnoli - Quarto episodio Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 I cinque Continenti — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 NAPOLI IERI E OGGI a cura di Massimiliano Vajro	10 — Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma » (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. L. Maszel) 10,25 Guesualdo da Venosa Sei Madrigali a cinque voci (C. Schlean, sopr.; C. Foti, msopr.; R. Agosti, contr.; R. Farolfi, ten.; G. Sarti, bs.; dir. A. Ephrikian) 10,50 RITRATTO DI AUTORE Albert Roussel La Naissance de la lyre, frammenti sinfonici dell'opera (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caracciolo); Tre Liriche: Le Bachelier de Salamanque, op. 20 n. 2 - Ode à un gentilhomme, op. 12 n. 1 - Jazz dans la nuit, op. 38 (sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami); Quartetto in re magg. op. 45, per archi (Quartetto Loewenguth); Le Festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Musiche da operette e commedie musicali Lehar: O fanciulla all'imbrunire da « Jubilee » • Porter: Just one of those things da « Jubilee » • Hart-Rodgers: My heart stood still da « Connecticut yankee » • Kalman: Love's own sweet song da « La principessa della Czarda » • Friml: Rosemarie • Brown-De Sylva-Henderson: Birth the blues da « George White's scandals of 1926 » • Harburg-Lane: Old devil moon da « Finian's rainbow » • Hofenbach: Quadrilles da « La vie parisienne »	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,10 Università Internaz. Guglielmo Marconi (da New York) Jerome Bruner: L'evoluzione dell'insegnamento (III) 12,20 Gabriel Faure: Tema e Variazioni in do diesis min. op. 73 • Jolten Kodaly: Variazioni • del pavone •
11	TRITICO — Ditta Ruggero Benelli '23 Giambattista Vicari: In edicola '30 ANTOLOGIA OPERISTICA	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,55 Antologia di interpreti Dir. F. André; sopr. M. Olivero; Quartetto Weller; ten. H. Kreibergs; Duo pianistico D. De Rosa-M. Jones; br. E. Bariliani; dir. A. Argenta (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere '52 Si o no	13 — IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Dash 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Spar Italiana '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — ARRIVA IL CANTAGIRO , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche 15 — La rassegna del disco Phonogram 15,15 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Vi parla un medico - Luciano Dall'Opio: L'anestesia generale in odontoiatria	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE Musiche di G. Gabrieli, R. Trofeo, G. B. Grillo, A. Vivaldi, F. Cavalli (Disco B.D.M.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Mandolino italiano, Sei una musica, Quattro chitarre, Fiorin fiorello, La festa de noantri, Laguna argentata, Venezia, la luna e tu, Lazzarella, Passione romana, Dimmi che lo sai, Holidays, Io voglio a te, Turisti in transito, L'edera, La fisarmonica, Luna caprese Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15,55 Vi parla un medico - Luciano Dall'Opio: L'anestesia generale in odontoiatria	16,20 Musiche di Charles Ives Sonata n. 4 per vl. e pf. (R. Gross, vl.; E. Gelusini, pf.); Three Places in New England, suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella)
15	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE '30 Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Canzoni napoletane '30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo - Adattamento radiofonico di Franco Monicelli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli - Quarto episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 L'ULTIMISSIME 17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lillian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALE E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - XI trasmissione J. N. Hummel: Concerto in la minore op. 85 per pf. e orch. (sol. O. Pultis Santoliquido - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella) 17,55 Igor Stravinsky: Dansez concertantes (Orch. da camera RCA Victor, dir. l'Autore)
16	Programma per i ragazzi: Il quadrante dello sport, a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò Regia di Massimo Scaglione '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Origine ed Evoluzione del Sistema Solare Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Canzoni napoletane '30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo - Adattamento radiofonico di Franco Monicelli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli - Quarto episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Scritti sul fascismo, di Gaetano Salvemini, a cura di Piero Melograni - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. I Normanni nel Sud, a cura di Luigi Grossi (In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC) - Saggio su Freud, di Paul Ricoeur, un giudizio di Francesco Mei - Il giovane Dewey, di Alberto Granese. Nota di Manlio Fancelli
18	'15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' - Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '48 Antonetto '55 Una canzone al giorno	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO	20 — In Italia e all'estero - Selez. di periodici italiani 20,15 Il giro di vite Opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper, dal racconto di Henry James - Versione ritmica italiana di Oriano Previtali Musica di BENJAMIN BRITTEN Direttore Ettore Gracis Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI Nell'intervallo (22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Mireille Mathieu '20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	Orfeo vedovo Opera in un atto di ALBERTO SAVINIO Direttore Pietro Argento Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Al termine: Accento e ritmo - Conversazione di Antonino Pagliaro Rivista delle riviste
21	TRIBUNA POLITICA Conferenza stampa del Segretario politico della D.C., On. Mariano Rumor	23,10 Chiusura	
22	CONCERTO DEL COMPLESSO STRUMENTALE « I MUSICI » (Vedi Locandina) '45 Musica per archi		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

22/Concerto del Complesso -I Musici-

Tommaso Albinoni: *Sonata in sol minore*, op. II n. 6 (rev. Negri Bryks): *Adagio - Allegro - Grave - Allegro* • Karl Stamitz: *Sinfonia concertante in re maggiore* per violino, viola e archi: *Allegro moderato - Romanza - Rondò* (cadenza di Franco Tamponi) (Felix Avo, violino; Cino Ghedin, viola) • Antonio Vivaldi: *Concerto in si minore* op. III n. 10 per quattro violini e archi: *Allegro - Largo - Larghetto - Allegro* (Felix Avo, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Luciano Vicari, violini) (Registrazione effettuata il 6 aprile 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del quarto episodio: Paul Temple: *Aroldo Tiet*; Ted Angus: *Carlo Ratti*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Larry Cross: *Corrado Gaipa*; La dottoressa Benkarai: *Renata Negri*; Bill Fletcher: *Saverio Moriones*; La signora Fletcher: *Wanda Pasquini*; L'ispettore Reese: *Lucio Rama*; Marie-Louise: *Cesare Polacco*; Tony Wyman: *Alfredo Senarica*; Charlie: *Franco Scandurra*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*. Traduzione di Franca Cancogni. Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Franz André: Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore* (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga) • Soprano Magda Olivero: Verdi: *La Traviata*: «E' strano... Follie, follie»; Puccini: *Manon Lescaut*: «In quelle trine morbide» • Quartetto Weller: Haydn: *Quartetto in do maggiore* op. 3 n. 3 «Gli uccelli» (Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred

Staar, violini; Helmut Weis, viola; Ludwig Beil, violoncello) • *Tenore Helmut Krebbers*: W. A. Mozart: «Se al labbro mio non credi», Aria K. 295 (Orchestra Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel) • Duo pianistico: Dario De Rosa-Matreen Jones; Schubert: *Lebensstürme* in la minore op. 144 • Baritone Ettore Bastianini: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Eredi); Giochi: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Direttore Aitalfo Argentina: Moszkowski: *Cinque Danze spagnole* op. 12 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aitalfo Argentina).

14,30/Musiche cameristiche di Ravel

Sonata per violino e pianoforte: Allegretto - Blues (Moderato) - Perpetuum mobile (Allegro) (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte); *Cinq Melodies populaires grecques*: Le réveil de la mariée - Là-bas, vers l'église - Quel galant - O joie de mon âme - Tout gai! (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte); *Le Tombeau de Couperin*, suite per pianoforte: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (pianista Monique Haas); *Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Quintetto Marie-Claire Jamet: Marie-Claire Jamet, arpa; Christian Lardé, flauto; Guy Duplex, clarinetto; Pépette Sanchez e Jacques Dejean, violini; Collette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello).

15,30/Novità discografiche

Giovanni Gabrieli: *Canzon XVII a dodici voci in tre cori* per violino, tromba, violoncello, trombone, organo per ciascun coro; *Canzon noni toni a dodici voci in tre cori*: I: per tre flauti a becco, violoncello e clavicembalo, II: per due trombe, due tromboni e organo, III: per archi e organo; *Canzon VIII a otto voci in due cori*: I: per archi e organo, II: per quattro tromboni e organo; *Canzon VII ottavi toni a dodici voci in tre cori*: I: per due trombe, due tromboni e organo, II: per tromba, violino, viola,

trombone e organo, III: per archi e clavicembalo • Ruggero Trofeo: *Canzon XIX a otto voci in due cori*: I: a tre flauti a becco, violoncello e clavicembalo, II: per archi e organo • Giovanni Battista Grillo: *Canzon in eco a otto voci in due cori*: I: per archi e organo, II: per archi e clavicembalo; *Canzon II a otto voci in due cori*: I: per tre flauti a becco, violoncello e clavicembalo, II: per due violi, due violoncelli e organo • Antonio Vivaldi: *Concerto a due cori in la maggiore* per due flauti, due violini, archi in ciascun coro con organo concertante, organo di ripieno e clavicembalo • Francesco Cavalli: *Sonata a dieci voci in due cori* per archi e organo per ciascun coro; *Sonata a dodici voci in due cori* per archi e organo per ciascun coro (Esecutori: Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretti da Tito Gobbi). Disco B.D.M.

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria «Bei Männern»* dal «Flauto magico di Mozart» op. 66, per violoncello e pianoforte (Robert Bex, violoncello; Andre Krust, pianoforte) • Schumann: *Fantasia in do maggiore* op. 17 per pianoforte (pianista Sviatoslav Richter).

20,15/Opere di Britten e Savinio

Il giro di vite

Personaggi e interpreti dell'opera di Benjamin Britten: Il prologo: Aldo Bertucci; La governante: Irma Bozzi Lucca; Flora: Jolanda Mancini; Miles: Adriana Martino; Mistress Grose: Ester Orrell; Quint: Luigi Alva; Miss Jessel: Nicoletta Panni.

Orfeo vedovo

Personaggi e interpreti dell'opera di Alberto Savinio: Orfeo: Giuseppe Zecchillo; Euridice: Oretta Muscucci; Maurizio: Ferrando Ferrari; Agente: Elio Castellano (Fabrizio Jovine).

* PER I GIOVANI

13,33/E' arrivato un bastimento

Testa - Renis: *When I tell you* (Quando dico che ti amo) (The Beatles) • (tenore Sergei Lemeshov). 2. Sieno (The Young Rascals) • Arata-Guardabassi-Danel: *Il mondo in mano a noi* (Gerico) • Massara-Beretta-Conz: *La compagnia del larallalla* (David and Jonathan) • Gullin-King: *60 away little boy* (Max Weber) • wop! wop! wop! wop! • Hawkins: *Puoi farmi piangere* (Gianni Pettenati).

ca varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Il romanzo a puntate: «La portatrice di pane» romanzo di Xavier De Montepin. 14,25 P. J. Cialkowksi: Pagine dall'opera «Eugen Onegin» n. 1. Arioso di Lenski: «Ja, ich lieb Sie. Olga, wild und heiss» (tenore Sergei Lemeshov). 2. Scena delle lettere di Tatjana: «Und sei's mein Untergang» (soprano Galina Vlaschenwakaja). 3. Scena e aria di Onegin: «Sie haben mich geliebt» (mezzosoprano Häussliwsky). (br. Jewgeni Belov; Orch. del Teatro Bolshoi dir. da Boris Khaikin). 14,50. Sosta al groito. 15,05 Vento d'estate. 15,05 Precedenza assoluta. 18.00. Dante-Sport. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Diario culturale. 20 Album ricreativo. 20,15 Notiziario Attualità-Sport. 20,45 Melodivacanze. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate. 21,45 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Ottavio Nussio (solista violinista Giulia Bustabo). Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore. Johannes Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Buona notte.

Il Programma

19 Girotondo di notte. 19,15 Orizzonti tici. 19,30 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 21,30 Fra cronaca e storia. 22 Canzonette. 22,30 Pipa. 23,05 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

Nuove correnti educative USA

L'EVOLUZIONE DEL FANCIULLO

12,10 terzo

Jerome Bruner, professore di Psicologia all'Università di Harvard e direttore del «Centro di Studio sull'Apprendimento» della stessa Università, è uno dei protagonisti delle nuove correnti educative americane. La conversazione odierna tratta specificamente dello sviluppo della mente del fanciullo, ed è la terza e ultima di un ciclo dedicato all'evoluzione dell'insegnamento.

Questa lezione si incentra sulla natura della «specie umana» e sulle forze che plasmano e continuano a plasmare la sua «umanità». Tre gli interrogativi fondamentali in che cosa consiste l'«umanità» degli esseri umani? come fecero essi a diventare tali? e infine: come si può fare a renderli ancora più umani? Nel tentativo di rispondere a questi interrogativi, Jerome Bruner prende in esame cinque fattori, tutti in stretto rapporto con l'evoluzione dell'uomo quale specie vivente e tutti e cinque illustranti i suoi caratteri distintivi e la sua potenzialità di evoluzione ulteriore. Questi fattori — che sono poi le grandi forze umanizzatrici — sono: la capacità di fabbricare arnesi, il linguaggio, l'organizzazione sociale, la guida del fanciullo durante la sua lunga infanzia, il bisogno umano di spiegare ed ottenere spiegazioni. Se è abbastanza facile, secondo il Bruner, individuare i fattori del processo di umanizzazione dell'uomo, tuttavia non vi è assolutamente modo di rinchiudere quei fattori in compartimenti stagni. Anzi se ognuno di essi può essere trattato come un insieme di idee separate dagli altri, il loro insegnamento deve essere fatto da far sì che il fanciullo possa rendersi conto della loro influenza reciproca, della loro interazione.

Per sette ore notizie e musica

NOTTURNO DALL'ITALIA

ogni giorno dalle 23,15 alle 6,25

Dalle stazioni ad onde medie di Roma 2 e di Milano 1 e dalla stazione ad onde corte di Caltanissetta va in onda, ogni notte, una trasmissione che dura sette ore e dieci minuti. Non abbiamo statistiche sofisticate, ma non è peregrino supporre che si tratti della più lunga delle trasmissioni della radio e, probabilmente, di una delle più lunghe trasmissioni di tutte le radio del mondo. E' il Notturno dall'Italia, come si sarà già capito, e a quanti di noi non ha alleviato l'insonnia, o non ha fatto compagnia durante una veglia di studio o di lavoro?

La trasmissione incomincia alle 23,15 con un programma musicale che dura ininterrottamente fino alle 0,30. Per la musica, Notturno dall'Italia non ha una vocazione univoca: alterna musica leggera e musica classica, sinfonica e da camera, musica discografica, registrazioni di concerti, e particolari rubriche di Chiasmi musicali, per esempio, o le Musiche per un buon giorno che concludono la trasmissione il mattino alle 6,25. Alle 0,30 va in onda il primo notiziario, d'una decina di minuti e in due lingue, tedesco e francese. Poi, ogni mezz'ora, i notiziari si succedono, alternando, al tedesco e al francese, l'italiano e l'inglese. Tra un notiziario e l'altro, si svolgono i diversi programmi musicali.

Non si tratta di notiziari desunti dai giornali radio, ma di notiziari appositamente redatti, secondo un determinato angolo visuale. Sono destinati infatti, prevalentemente, a un pubblico internazionale, e hanno anzi una vigenza all'estero, perché, a detta di chi li redige, una delle pochissime che fornisca, di notte, un servizio di informazioni giornalistiche sistematico e frequente. I notiziari del Notturno dall'Italia presentano per questo, accanto alle notizie più importanti che riguardano l'Italia, una scelta di informazioni che, da una delle tre diverse lingue, corrispondono il più possibile a quelli che si ritiene siano i prevalenti interessi degli ascoltatori tedeschi, inglesi e francesi.

Coprendo il vuoto di mezzi di informazione delle ore notturne, capita sovente che il Notturno dall'Italia, insieme con le sei edizioni della notte del Giornale radio (quattro edizioni, ovviamente, destinate soltanto agli ascoltatori italiani), divulghi per primo notizie gravi e importanti, che saranno poi al centro dell'attenzione, l'indomani e per giorni e settimane.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 40,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramoneta - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: violinista Isaac Stern - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Il leggero pentagramma - 4,36 Sinfonia e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giubilazione - Santa Messa - 14,30 - Radiomale - 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Korling, Peterson-Berner, Alfvén, Sibelius, con il tenore finlandese Harry Korhonen al pianoforte per il coro. Tarantino. 19,15 Porcella - Katoliska svea. 20,15 Timely words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario O. Celebrazioni del XIX Centenario del martirio di S. Pietro: Bozzetto di Giuseppe Zito: «Allontanati da me, Signore» - 20 Conversazione: «La Teologia del Primato» di P. Massimiliano Zerovik. Pensiero. 21,00 - 21,15 Les ordres monastiques en Afrique. 21,45 Nach dem Konzil. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

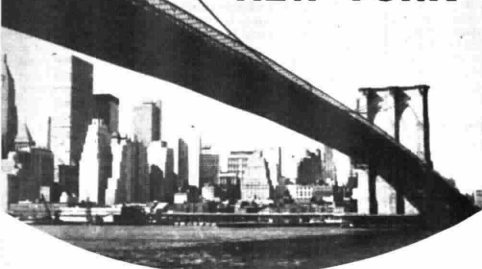
MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 (Radiorchestra diretta da Ottavio Nussio; solista pianista Luciano Sprizzi). 9,45 Dischi vari. 10,05 Musica. 20,05 Maria Theresia Bismünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musi-

QUESTA SERA
CAROSELLO

SCOPRITE
NEW YORK



con

BROOKLYN

la gomma del ponte

che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e il successo.



È un prodotto

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

venerdì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,35 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA

Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Saponetta Mira - Materassi Dormire - Gelati Soave - Bicicletta Graziella)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE NOSTRE VACANZE a cura di P. Antonio Bordonali

Regia di Michele Scaglione

Prima trasmissione

b) **RAGAZZI ALL'ERTA**
Avventure nella foresta canadese

Il pallone

Telefilm - Regia di Don Haldane

Distr.: I.T.C.

Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Articoli Giovenzana)

18,45 CONCERTO DEL COMPLESSO • MUSICA VIVA • diretto da Silvano De Francesco

Giorgio Federico Ghedini: Due duetti su testi sacri per voci di soprano e pianoforte: a) *Florete flores quesi lilium*, b) *Assumpta est Maria in Coelum* - Pia Balli e Andrée Mathonnet, soprani; Silvano De Francesco, pianoforte: Nove sacre canzoni e laudi spirituali di autori anonimi del 700 per canto e pianoforte (elaborazione pianistica di Sandro Fuga): a) *Al SS. Nome di Gesù*, b) *Peccatore a Dio*, c) *Il peccatore al Presepe di Nostro Signore*, d) *La Vergine sotto la Croce*, e) *Avvertimento al peccatore*, f) *Comparazione dell'anima che lascia Dio*, g) *La nostra conversazione è nel cielo*, h) *Meditazione della Passione del Salvatore*, i) *Nella Natività del Signore* - Andrée Mathonnet, soprano; Ersilia Colonna Lopez, mezzosoprano; Lorenzo Sabatucci, tenore; Vincio Cocchieri, baritono; Silvano De Francesco, pianoforte

Regia di Elisa Quattrocchio

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Il meccanismo dell'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis

Il mercato dei beni di investimento
Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sole Piatti - Olio d'oliva Sagra - Lacca Tress - Stock 84 - Insetticida Getto - Dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Fairy - Piaggio-Vespa - Omogenati Sasso - Frigoriferi Indesit - Locatelli - Yoga Masalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Montana carne in scatola - (2) Chailton - (3) Ente Fiuggi - (4) Dolcificio Lombardo Perfetti - (5) Birra Wührer qualità

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) General Film - 5) Recta Film

21 — **TEATRO- INCHIESTA**
N. 8 - 1898: PROCESSO A DON ALBERTARIO
Sceneggiatura di Gino De Sanctis e di Leandro Castellani

Consulenza storica di Gabriele De Rosa

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)
Don Davide Albertario Ivo Garrani
Brigadiere Umberto Acquillo
Tenente Ugo Cardea
Colonnello Presidente Edoardo Toniolo
Vescovo di Fossano Alfredo Gensi
Pubblico Ministero Ennio Balbo
Giovane Battista Paganuzzi
Raffaella Giangrande
Una congressista Loredana Savelli
Un congressista Remo Fogliano
Giuseppe Toniolo Mario Bardella
Filippo Meda Silvano Tranquilli
Romolo Muri Luigi Montini
Marchese Starabba di Rudini
Vittorio Sanipoli
Luigi Sturzo Pierluigi Zollo
Primo giornalista Andrea Angioni
Secondo giornalista Renato Romano

Terzo giornalista Gianni Diotallevi
Carlo Romussi Tino Bianchi
Tenente Massa Emilio Marchesini
Anna Koulicioff Lucia Catullo
Questore Minozzi
Manlio Guardabassi
Usciere Vittorio Soncini
Paolo Valera Riccardo Cucciolia
Tenente difensore Aldo Massasso
Capitano cancelliere
Filippo De Gara
Lo speaker Riccardo Cucciolia
Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Mario Giorli
Regia di Leandro Castellani

22,25 INCONTRI 1967
a cura di Gastone Favero
• Gian Francesco Malpiero:
una vita per la musica •
di Vittorio Di Giacomo

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 39° e 40° trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dentifricio Colgate - Cucine Lignar - Fornet - Johnson Italiana - Biancheria La Castellana - Go)

21,15 IL LABORATORIO DELLE TEMPESTE
Realizzazione e testo di Giordano Repossi

22 — **CHI TI HA DATO LA PATENTE?**
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni

Testi di Enrico Vaime
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen

Die Entwöhnungskur
Einakter von S. L. John mit Erna Guffler, Franco Marini, Hans Marini und Anni Schorn

Inszenierung: Karl Frasnelli

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Holz
Bildbericht
Regie: Hans Tichawsky und Hans Rolf Strobel
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

20,20 I COMBATTENTI DEL FUOCO.
Documentario dedicato ai pompieri inglesi. Realizzazione di Leonard Chase

20,45 TV-SPOT

20,50 UNA CANZONE PER TUTTI.
Trasmissione di musica leggera con la partecipazione di Edoardo Vianello, Fausto Billy, Pino Donaggio, Little Tony e i 4 di Luca

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 6° tappa: Burgdorf-Möhl

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

22 ALTA FINANZA. Telefilm della serie - Agente speciale - interpretato da Patrick Macnee, Honor Blackmore, André Morrel, Philip Madoc, Kathy Greenwood e David Burke

Regia di Kim Mills

22,50 Il Globo presenta: CARLO MAURI. ALPINISTA ESPLORATO. RE. 16° puntata: «Scuola di alpinismo ai Dent della Vecchia». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini

23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

23,30 LE GARÇON SAVOYARD. de C.F. Ramuz. Versione in lingua francese

V

23 giugno

«Chi ti ha dato la patente?»: auto-quiz che fa riflettere SALVIAMO IL «BEL PAESE»

ore 22 secondo

La macchina di *Chi ti ha dato la patente?*, autoquiz a premi, è pronta: al volante una deliziosa guidatrice idealmente targata «CH», perché è la svizzera Mascia Cantoni, al motore della regia Carla Ragnoni, nel serbatoio gli indovini a quattro ruote di Enrico Vaime e Italo Terzoli, l'itinerario da percorrere la serata del venerdì sulla strada delle onde televisive.

Il nuovo programma nasce da una sagace carburazione tra due passioni nazionali, quella dell'automobile e quella del quiz televisivo, dando vita ad una miscela che non dovrebbe far «battere in testa» realizzatori e pubblico, perché la motorizzazione è ormai quel fatto collettivo che sappiamo, e lo spettacolo di un concorrente torturato dall'ansia della risposta mentre il cronometro scandisce freddamente i secondi costituisce sempre uno «specifico televisivo» dall'esito sicuro.

L'ebbrezza del quiz poi, sarà estesa a tutta la grande platea degli spettatori, chiamata a diventare partecipe di quella sacrosanta crociata nazionale che si chiama *Italia da salvare*. La mostra fotografica degli scempi paesaggistici e architettonici che vengono compiuti in quella terra che una volta si fregiava dell'appellativo di «bel Paese» ha già provocato emozioni e consensi notevoli nelle decine di migliaia di persone che hanno potuto visitarla durante il periodo di apertura. La «coda» televisiva non potrà far altro che amplifi-



Mascia Cantoni è la presentatrice dell'autoquiz che si propone fra l'altro di indurre certi arrabbiati utenti del motore a considerare l'automobile anche come mezzo di svago

ficarne la portata portando a contatto dell'immenso pubblico degli spettatori un motivo di riflessione. Ma non bisogna pensare che quest'argomento, importantissimo e serio, dia un tono cattedratico alla nuova trasmissione, che sarà essenzialmente un piacevole gioco per mettere alla berlina certi nostri vizietti di costume che entrano in ballo quando si crea il binomio l'italiano e l'automobile. La cara amica fatta di lamiere e di motore rischia di diventare troppo importante nelle valutazioni di molti individui: la passione per

l'auto, che raggiunge valori al calor rosso, fa perdere molto spesso di vista la sua vera funzione di mezzo di lavoro e di svago e anche la necessità di instaurare rapporti più civili con gli altri milioni di persone, le quali, tutto sommato, hanno un'automobile anche loro. Tra un quiz, una canzone possibilmente «turistica», una scenetta che strappa qualche risata ma che, a ripensarci un poco, potrebbe anche far riflettere su certi eccessi passionali di cure e di affetti dedicati alla salute dello spintorogeno o all'estetica del paraurti, l'autoquiz vuole inserirsi nella settimana di tutti gli italiani che si son fatti le quattro ruote e di quelli in procinto di farsele, condendo con il sale dell'umorismo i fatti e i problemi della nostra civiltà motorizzata.

Ogni volta quattro concorrenti saranno alla ribalta per rispondere a facili domande piacevolmente illustrate e sceneggiate: domande «normali», domande «super» e domande addirittura «sprint», che hanno in palio un pezzo d'automobile quale premio. Sì, proprio un «pezzo», il blocco motore, da solo, o la carrozzeria, e bisognerà naturalmente riuscire vittoriosi in tutta la serie di «quiz», che si concluderà in tre settimane, per poter uscire dagli studi televisivi al volante di un'automobile completa. In caso contrario ci saranno naturalmente altre soluzioni, tutte piuttosto complicate ma divertenti, come mettersi d'accordo con il concorrente che abbia vinto l'«altro» o gli «altri» pezzi mancanti per poter mettere insieme la sospirata vettura del premio, o andare in giro offrendo al miglior acquirente un blocco motore nuovo di media cilindrata, ancora in rodaggio...

Altri premi, da traguardo volante, saranno in palio, per le fasi intermedie della trasmissione: premi in carattere, naturalmente, come completi di valigie, buoni benzina, viaggi gratuiti, ecc.

Bruno Ambrosi

La TV dei ragazzi

RAGAZZI ALL'ERTA: «Il pallone»

Nell'epilogo della capanna dell'anziano Mc Leod cade un pallone al quale è attaccata una capsula che contiene strumenti di precisione. Il pallone, lanciato dal Dipartimento di Stato, viene rintracciato, ma la capsula è scomparsa. Mc Leod è accusato di essersene impossessato e, nonostante le sue proteste, le cose si mettono male per lui. Saranno i «Giovani Rangers» a scoprire la verità scagionando così il vecchio amico.

ore 18,45 nazionale

COMPLESSO «MUSICA VIVA»

Nel concerto affidato a Silvano De Francesco figurano Due Duetti su testi sacri di Giorgio Federico Ghedini, il maestro piemontese recentemente scomparso, che fu sempre alla ricerca di nuove espressioni non solo nel campo della musica teatrale, sinfonica e da camera, ma anche, e con particolari cure, in quello della musica religiosa. Alle pagine ghediniane seguono alcune sacre canzoni e laudi di spirituali di autori anonimi del '700: musiche, queste, che si eseguivano normalmente negli oratori «per trattenere — si diceva — le genti, che non divaghino per le vie larghe e lubriche del mondo».

ore 21,15 secondo

IL LABORATORIO DELLE TEMPESTE

I fenomeni meteorologici che si verificano, con maggiore o minore violenza, sul nostro pianeta sono avvistati in anticipo da una catena di ben 1200 stazioni meteorologiche dislocate in ogni punto della terra. I mezzi per prevedere il clima si sono quindi perfezionati, tuttavia l'uomo si propone oggi di arrivare addirittura a modificare il clima e sono infatti allo studio progetti giganteschi per trasformare il deserto del Sahara e per sbarrare lo stretto di Bering. Il documentario in onda questa sera ci offrirà un quadro delle ricerche che vengono attualmente condotte in proposito.



Questa sera
in Carosello
**UGO
TOGNAZZI**
puntualizza...
se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!

Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'U:
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**
la prima in Italia dal 1829

19

QUESTA SERA, NEL
CAROSELLO
CHATILLON
MARCELLO MARCHESI
VI SPIEGHERA' PERCHE'
LE PIU' BELLE HANNO SCELTO IL
GARANTIERE

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALE "AKNOL - CREME". DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

23 giugno
venerdì

TERZO

30	Bollettino per i naviganti	6,30	Notizie del Giornale radio
35	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,35	Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco
10	Musica stop	7,40	Biliardino a tempo di musica
38	Pari e dispari		
48	IERI AL PARLAMENTO		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane	8,15	Buon viaggio
—	Palmolive	8,20	Pari e dispari
30	LE CANZONI DEL MATTINO	8,30	GIORNALE RADIO
	con Gianni Pettenati, Maria Paris, Antonio Prieto, Rita Pavone, Maria Sanita, Antoine, Caterina Valente, Nino Fiore, Les Surfs, Franco Tozzi	8,40	Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
		—	Effervescenze Brioschi
		8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Ugo Sciascia: La famiglia		
107	Colonna musicale	9,05	Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
	Musiche di Wolf-Ferrari, Bernstein, Lawrence-Carle, Schubert, Carpi, Ranzato, Ferris, Chopin, King, Costing-Schroeder, Winterhalter, Weiss, Ciaikowsky, Bart, De Falla	9,12	ROMANTICA
		9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
		9,40	Album musicale
10	Giornale radio	10 —	Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Quinto episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina)
—	Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.	—	Invernizzi
05	VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	10,15	I cinque Continenti
30	Canzoni napoletane	—	Ditta Ruggero Benelli
	Manca-Braconi: Na varca • Manlio-Forte: Comme faccio a te sunnà • Arcello-Petrucchi: Io ca te voglio bene • Annona-Donadio: Che chiagne a ffa! • Ippolito-Mazzocco: Rose d'o mese 'e maggio • Sacchi-Viani: 'Na cartulina • D'Alessio-Mazzucchi: Tu saie 'a verità • Naldi-Vinci: A luna mia	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce
		—	Skip
		10,40	Lui e lei: SONNY E CHER
			Profili musicali di Nelli e Vinti
			Presenta Daniele Piombi
11	TRITICO	11,30	Notizie del Giornale radio
—	Henkel Italiana	11,35	Toni Pezzato: Italia minore
23	Livia Livi: Le ore libere	—	Doppio Brodo Star
30	PARLIAMO DI MUSICA	11,42	LE CANZONI DEGLI ANNI '60
	Piccola Posta, a cura di Riccardo Allorto		
12	Giornale radio	12,15	Notizie del Giornale radio
05	Contrappunto	12,20	Trasmissioni regionali
—	Vecchia Romagna Buton		
47	La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda		
52	Sì o no		
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno	13 —	Lelio Luttazzi presenta
20	Punto e virgola		HIT PARADE
—	Manetti & Roberts	—	Coca-Cola
30	Carillon	13,30	GIORNALE RADIO - Media delle valute
—	Soc. Grey	—	Simmenthal
33	ORCHESTRA CANTA	13,45	Teleobiettivo
	Theme for young lovers, Musica proibita, Come le rose, You're the cream in my coffee, Le rififi, Sulla carrozella, Baciami per domani, Amor amor amor, The way you look to-night, Aline	13,50	Un motivo al giorno
		—	Caffè Lavazza
		13,55	Finalino
14	Trasmissioni regionali	14 —	Arriva il Cantagiò, a cura di Silvio Gigli
40	Zibaldone italiano	14,05	Juke-box
	Canzonetta romantica, Firenze sogna, La branda, Carissima, Sciummo, Ti voglio tanto bene, Via Veneto, Three coins in the fountain, Venetian rendez-vous, Vitti 'na crozza, Rome by night, La ragazza del chiaro di luna, Romantica avventura, Piove, Quanno stae cu me, Roma, Calavrisella	14,30	Giornale radio - Listino Borsa di Milano
		—	R.C.A. Italiana
		14,45	Per gli amici del disco
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	15 —	Per la vostra discoteca
—	Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti	—	Juke-box Edizioni Fonografiche
—	Ariston-Records	15,15	GRANDI DIRETTORI: WILHELM FURTWÄNGLER
45	Relax a 45 giri	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
		Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	
		Incontro con Alfredo Bini	
		a cura di Rosangela Locatelli	
16	Programma per i ragazzi: «Lancia numero tre» - Romanzo di Guglielmo Valle - Terza puntata - Regia di Ugo Amodeo	16 —	MUSICHE VIA SATELLITE
30	CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	16,30	Notizie del Giornale radio
		16,35	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
		16,38	ULTIMISSIME (Vedi Locandina)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati	17 —	Buon viaggio
20	CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina)	17,05	VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
45	Tribuna dei giovani.	17,30	Notizie del Giornale radio
	Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi	17,35	Operetta edizione tascabile
	— Il sogno dei ragazzi di Alzano - Cronache giovanili - Il mondo come patria		CLO CLO e LO ZAREWITSCH di Franz Lehar
			(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		Nell'interv. (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto	
18	PER VOI GIOVANI	18,25	Sui nostri mercati
15	Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30	Notizie del Giornale radio
		18,35	CLASSE UNICA - Mario Fracastoro: Terra, sole e sistemi planetari. Esistono altri sistemi planetari?
		18,50	Aperitivo in musica
19	TI SCRIVO DALL'INGORGIO	19,23	Sì o no
15	da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo	19,30	RADIO SERA - Sette arti
30	Cronache di ogni giorno	19,50	Punto e virgola
35	Luna-park		
40	Antonetto		
55	Una canzone al giorno		
20	GIORNALE RADIO	20 —	Il viaggio del signor Dappertutto
—	Ditta Ruggero Benelli		Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione
15	Cantano Les Surf		
20	Stagione Sinfonica Pubblica di Milano e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano		
	CONCERTO SINFONICO		
	diretto da Karel Ancerl con la partecipazione del pianista Franco Mannino	21 —	Meridiano di Roma
	Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)		Quindicinale di attualità
	Nell'intervallo: Il giro del mondo	21,30	Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
50	Orchestra diretta da Arturo Mantovani	21,50	MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
21	Parliamo di spettacolo	22,30	GIORNALE RADIO
15	Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,40	Benvenuto in Italia
			Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10	Chiusura
23		23,05	Rivista delle riviste
		23,15	Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)	
9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)	
9,25 Islamismo e letteratura nella Bosnia, conversazione di Osvaldo Ramous	
9,30 P. I. Ciaikowski: Serenata in do magg. op. 48 per archi	
10 — Johannes Brahms: Sei Pezzi op. 118: Intermezzo in la min.; Intermezzo in la magg.; Ballata in sol min.; Intermezzo in fa min.; Romanza in fa magg.; Intermezzo in mi bem. min. (pf. W. Backhaus) • Marcel Mihailovic: Ricercari op. 46, • Variazioni libere per pianoforte (pf. M. Haas)	
10,45 Gioacchino Rossini: Quattro Arie dalle «Soirées musicales», L'invito (Boletto) • La pastorella delle Alpi (tirolese) • La gita in gondola (Barcarola) • La danza (Tarantella napoletana) (R. Scott, sopr.; A. Beltrami, pf.)	
11 — Jean Rivier: Concertino per v.a. e orch.	
11,15 Jules Massenet: Scènes alsaciennes, suite • Modeste Mussorgski: Quadri di una esposizione (Strumentaz. di M. Ravel)	
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Un centro artistico per i giovanissimi	
12,20 Johann Friedrich Fasch: Sonata in sol magg. per fl., due recorders e basso continuo • Vincent D'Indy: Suite in stile antico, per tre fl., due vl., v.a., vc. e cb.	
12,45 CONCERTO SINFONICO:	
Solista Pina Carmirelli	
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219, per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Goehr) • I. Pizzetti: Concerto in la magg. per vl. e orch. • D. Scioatakov: Concerto per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)	
14,30 CONCERTO OPERISTICO:	
Tenore Jussi Björling	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
15,05 Arthur Honegger: Quartetto n. 3 per archi (Quartetto Loewenguth)	
15,30 San Giovanni Battista	
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra	
Musica di ALESSANDRO STRADELLA	
Elaborazione di Giuseppe Piccoli	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
16,25 Vitezslav Novak: Suite slovacca op. 32. Nella chiesa - Tra bambini - Gli innamorati - Danza del villaggio - Alla notte (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)	
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera	
17,10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART	
IX trasmissione	
Trio in si bemolle maggiore K. 502; Trio in mi maggiore K. 542; Trio in sol maggiore K. 564 (M. Barton, pf.; A. Stefanato, vl.; G. Selmi, vc.)	
18,15 Quadrante economico	
18,30 Musica leggera d'eccezione	
18,45 Piccolo pianeta	
Rassegna di vita culturale	
M. Luzzi: Il caso di Boris Vian • G. Vigorelli: La cinguiglia dello Strega • A. Bianchini: Poeti spagnoli in Spagna e in Italia • G. Baldini: False annotazioni dei classici • Echi e verifiche: Strenna dei romanisti. Intervista di Luciana Corda a Mario dell'Arco	
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20,30 Il cervello dell'uomo	
VI. Evoluzione storica della psichiatria a cura di Carmine D'Angelo	
21 — Omaggio a Garcia Lorca	
con musiche di Tarrega, Albeniz, Granados, Moreno, Torroba, Sor, De Falla	
a cura di Maurizio Costanzo	
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	
in Italia e all'estero - Selezione di periodici stranieri	
IDEE E FATTI DELLA MUSICA	
22,40	
22,50 Poesia nel mondo - Le rime del Petrarca, a cura di Luigi Baldacci - VI. Malinconia e sentimento del tempo	
23,05 Rivista delle riviste	
23,15 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,20/Concerto Anceri

Janacek: *Taras Bulba*; Rapsodia per orchestra; La morte di Andrej - La morte di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba • Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Quasi adagio-allegretto vivace-allegro animato - Allegro marziale animato Presto (solista Franco Mannino) • Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (n. 2 della vecchia numerazione)*: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (vivace-poco meno mosso) - Allegro.

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del quinto episodio: Paul Temple: *Aroldo Trieri*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Charlie: *Franco Scandurra*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormanno*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Tony Wyman: *Alfredo Senarica*; Bill Fletcher: *Saverio Moriones*; Un agente: *Aalberto Andreini* (Compagnia di prosa di Firenze della RAI).

15,15/Grandi Direttori:

Wilhelm Furtwaengler

Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*; Ouverture; La Walkiria; Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di Vienna); *Tristano e Isolde*; Preludio e Morte di Isolde (Orchestra Filarmonica di Berlino).

16,38/Ultimissime

Almeida: *Sara's samba* (Chit. e compl. Laurindo Almeida) • Fields-Coleman: *Baby dream your dream* (Tony Bennett) • Livingston-Evans-Mogol-Jarre: *Paris smile* (Parigi sorride) (Milva) • Loudermilk: *Then you can tell me good bye* (The Casinos) • Medini-Mellier: *Non è cambiato niente* (Aida Nola) • Bailek: *Hideaway* (Dave, Dec, Dozy, Beaky, Mick and Tich) • Pallavicini-Clark: *Cosa cerchi nel mondo* (Petula Clark) • Phillips: *Go where you wanna go* (The 5th dimension).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre Buddy Bremgen, Franck Pourcel, Erwin Halletz e Quincy Jones; cantanti: Mireille Mathieu, Iva Zanicchi, Sammy Davis, The Hi-Lo's; i complessi George Shearing e Sam Butera - 0,36 Il romanticismo in musica strumentale - 1,08 Chioracuri musicali con le orchestre Ambrose, Les Brown, Garavelli, Caiola, Victor Young, George Williams - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,05 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concerto - 5,08 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

17,35/Operette tascabili

Clo Clo di Franz Lehár, Personaggi e interpreti: Clo Clo: *Nadia Mura*, Ivana Sparapani; Maxime: *Aldo Mori*; Severino: *Tommaso Solev*; Rosalia: *Nina Aruffo*; Tricotelet: *Sante Andreoli*. Orchestra e Coro della RAI diretti da Cesare Gallino. Lo Zarewitch di Franz Lehár, Personaggi e interpreti: Zarewitch: *Giovanni Gazzera*; Sonja: *Ornella D'Arrigo*; Mascha: *Nina Aruffo*; Ivan: *Tommaso Solev*. Orchestra e Coro della RAI diretti da Cesare Gallino.

21,50/Musica da ballo

Sampson: *Stomp in at Savoy* (Henry René) • Caymin: *Rosa morena* (Saxambitas Brasileiros) • Porter: *Let's do it* (Henry René) • Jobim: *Desafinado* (Saxamb. Bras.) • Lip-pok: *Balla balla* (The Rainbows) • Lindsay: *Water baby blues* (West Bryant) • Dale Springfield: *Georgy* (The Seekers) • Lake: *Memo-ries of Madrid* (Herb Alpert) • Victor: *Sweet sue just you* (Henry René) • Barroso: *E luso so* (Saxamb. Bras.) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravells) • Jones: *Rumpus* (Danish Sharks) • Bonet-Wilson: *Jelly belly* (Nai Bonet) • Barry: *Monkey feathers* (John Barry) • Shavers: *Undecided* (Henry René) • Rodriguez: *Se acaso voce chegasse* (Saxambitas Bras.).

TERZO

14,30/Concerto operistico:

tenore Jussi Björling

Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima» • Verdi: *Rigoletto*: «Questa o quella» • Aida: «Celeste Aida» • Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» • Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» • Meyer-beer: *L'Africaine*: «O Paradis» • Massenet: *Manon*: «En fermant les yeux» • Ah! fuyez, douce image • Gounod: *Faust*: «Salut! demeure chaste et pure» (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Grievillius).

15,30/- San Giovanni Battista - di Alessandro Stradella

Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra (Elabor. di Giuseppe

Piccioli). Personaggi e interpreti: San Giovanni Battista: *Adriana Lazarini*; Erode: *Giorgio Tadeo*; Erodiade figlia: *Zimra Ornati*; Erodiade madre: *Elena Barcis*; Consigliere: *Alfredo Nobile* (Orchestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Martin: *Concerto per violino e orchestra* (solista Paul Kling - Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • Milhaud: *La Création du Monde*, balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 9 giugno 1967: 1) *A chi* (canta Fausto Leali); 2) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts); 3) *25 settembre* (canta Desso, «Equipe 84»); 4) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano); 5) *Sono bugiardi* (canta Caterina Caselli); 6) *Winchester cathedral* (complesso «New Vaudeville Band»); 7) *Un mondo d'amore* (canta Gianni Morandi); 8) *Non c'è più niente da fare* (canta Bobby Solo).

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Rodgers-Hart: *Bewitched* (orchestra Edmund Ros, Jimmy Dorsey) • Brown-Freed: *Canzone d'amore pagana* (cantano The Honolulu's Serenaders, complesso Firehouse five + two) • Lai-Borouh-Pagani: *Un uomo e una donna* (canta Ornella Vanoni, orchestra Chet Baker) • Young-Harris: *Sweet Sue* (orchestra Noro Morales, canta Dan Grison).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Ooh poo pah doo (Tina Turner); 3) *I've got a Roll* (33); *Night train* (James Brown); *Black time* (1 Rokketti); *Poesia* (Don Backy); *Miss Amanda Jones* (Rolling Stones); *Estate senza te* (Christophe); *Tramp* (Otis e Carla); *Non sono quello che tu vuoi* (money money boys); 5) *Miracles*; *Lucy in the sky with diamonds* (Beatles); *Because of you* (Chris Montez); *Everyday I have the blues* (Billy Stewart); *Tennessee waltz* (Ramsey Lewis trio); *Kansas city* (Orch. Count Basie); *Piangi con me* (Rokes).

Judy Garland e Liza Minnelli

MUSICHE VIA SATELLITE

16 secondo

Secondo una recente indagine, sembra che i corpi artificiali lanciati dall'uomo e ancora rotanti nello spazio siano ben 1342. Naturalmente molti di questi sono ormai allo stato di semplici frammenti o hanno cessato di compiere la loro originaria funzione che è quasi sempre di carattere scientifico. A questa costellazione di satelliti artificiali si è aggiunto da qualche tempo un satellite che, oltre ad essere artificiale, è anche immaginario; ma molto spesso le cose immaginarie sono le più reali. Il satellite di cui parliamo si chiama Euterpe I, un nome che si ricollega direttamente alla sua funzione: il suo compito è infatti di puntare le antenne in tutti gli angoli della terra, ovunque vi sia della buona musica da captare e ritrasmettere: la musica di oggi e che può appartenere al genere folkloristico come quella più vasta della musica leggera, della canzone melodica, del beat, del jazz e via di seguito. Euterpe I non ha problemi di spazio e di tempo. E' un ordigno che, anche se immaginario, funziona alla perfezione e ubbidisce perfettamente alle direttive provenienti da terra, assolvendo senza troppo sforzo i compiti affidatigli dai compilatori della rubrica Francesco Forti e Renzo Nissim. La scelta delle località e dei generi musicali captati dal satellite è sempre legata a un territorio di facile ascolto e di largo gradimento anche se le musiche appartengono a stili e generi completamente diversi per la diversità dei Paesi e degli interpreti. Oggi il satellite ci offrirà da New York un recital «familiare» di Judy Garland e Liza Minnelli, le quali sono, in realtà, madre e figlia.

Cronaca, costume e cultura MERIDIANO DI ROMA

21 secondo

La radio, tra le altre rubriche e servizi giornalistici dedicati all'approfondimento dei temi di attualità, presenta ogni due settimane, il venerdì alle 21, sul secondo programma, Meridiano di Roma. Il titolo stesso della trasmissione, che dura mezz'ora, indica il proposito di mettere a fuoco, da un certo punto di vista e da una certa situazione ambientale, gli avvenimenti che via via si susseguono nei più diversi campi della vita e dell'attività umana.

Solitamente diviso in tre servizi, Meridiano di Roma, che si avvale largamente di interventi di esperti, di commenti di specialisti, dei punti di vista vivamente colti dalle labbra dell'uomo della strada, dedica la sua attenzione ai fatti politici e sociali prima di tutto, ai fatti della cultura e del costume, e, finalmente, alla cronaca.

Abbiamo così potuto ascoltare, negli ultimi numeri della trasmissione, dibattiti sulla scomparsa di Adenauer e sul significato della sua lunga presenza nella vita pubblica tedesca; commenti e considerazioni sulla visita in Europa del vice presidente americano Humphrey, e perciò sulle prospettive della politica degli Stati Uniti, ora per quanto riguarda l'Alleanza Atlantica che per il sud-est asiatico. Questo per esemplificare rapidamente i temi maggiori della trasmissione. Altri fatti, di meno spicco e risonanza, ma di non minore interesse, hanno poi occupato Meridiano di Roma. Il recente Congresso di Grenoble, per esempio, sull'automazione e sulle conseguenze che le nuove tecniche di lavoro hanno sull'uomo e sulla sua salute; o il «restio di amore» quelle anticipazioni che si versano ai giovani che vogliono studiare e non ne hanno i mezzi, e che sono qualcosa di diverso e probabilmente di più stimolante della borsa di studio; o, per fare un ultimo esempio, i progressi della scienza medica e le prospettive che essa ha dinanzi.

I servizi che Meridiano di Roma dedica a questi e che potranno chiamare la cronaca musicale, hanno in genere l'intento di farci afferrare e di renderci sensibile l'atmosfera in cui viviamo. La trasmissione s'è occupata così, ultimamente, della vicenda di un pugnile, del più recente atteggiarsi dell'umorismo, di questioni teatrali, del mondo dello spettacolo, dei problemi di numerose altre questioni che pur senza rivelare aspetti decisivi della nostra esistenza, ne costituiscono tuttavia il tessuto quotidiano.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Motetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 18,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Celebrazioni del XIX Centenario del martirio di S. Pietro. Bozzetto di Giuseppe Tito: «Tu sei Pietro». 30 Conversazione - «La lettera di San Paolo». di Salvatore Garofalo - Pensiero della sera. 21,15 Editoriali dal Vaticano. 21,45 Kirche in der Welt. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Apollonika beseda porocila. 22,45 La Herencia del Vaticano II. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il Mattino. 10 Radio Mattina. 12,05 Tram. da Ginevra. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05

A ritmo di blues. 14,10 Il romanzo a puntate: «La Portatrice di pane», romanzo di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Radiosvizzera. 14,50 Sento al groto. 15,05 Vento di stato. 17,05 Ora serena per chi soffre. 18 Tà danzante-Sport. 19,05 Compositori veneti e toscani del '700. Francesco Maria Veracini. 5.5.5.1 in fa magg. per flauto, violino e basso continuo (Anton Zuppliger, flauto; Luciano Sprizzi, clavicembalo). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Diario culturale. 20 Fantasia vocale. 20,15 Notiziario-Attualità-Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Panorama d'attualità. 22 Musica bulgara. Vesselin Stoyanov: epopeia. Dimitar Nedelkov: Due canzoni per soprano solo (solista Liliana Barea, soprano). Elaborazione di Filip Kutev: Quattro canzoni popolari della Thracia orientale (Collabora l'Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov). 22,30 Voci d'oggi. 22,05 Ballabili. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Ultime note.

Il Programma

19 Il canzoniere. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Per pianoforte e orchestra. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Zurigo. 21 Società della Svizzera italiana. 21,30 Fantasia d'archi. 22 Rassegna di cantautori. 22,30 Orchestra alle ribatte. 22,50 Musica da ballo.

Il poliedro d'oro

Milano, maggio 1967

Il Direttore commerciale della SIPRA, generale Giovanni Fiore, ha consegnato al corridore Felice Gimondi il Poliedro d'oro 1966, assegnato, a seguito di un referendum tra gli sportivi, al campione più popolare dell'anno.

Nella stessa occasione la SIPRA ha premiato con il Poliedro d'argento alcune ditte per sottolineare il particolare apporto allo sviluppo della stampa sportiva.

Per la The Coca-Cola Export Corporation - erano presenti il Vice-presidente e Direttore generale della Regione Mediterranea ing. Gilbert J. Marazzini e il Capo Ufficio Pubblicità signor Roberto Faccioli, che ha ritirato il Poliedro d'argento 1966 assegnato alla The Coca-Cola Export Corporation - per la campagna stampa realizzata con la collaborazione della McCann-Erickson Italiana.

UNA ESPLORAZIONE AI CONFINI CON LA CINA I PRODOTTI MONDA-KNORR PER GLI UOMINI DELLA SPEDIZIONE AFGHAN '67

Una spedizione italiana partirà nel luglio prossimo per l'Afghanistan per una spedizione scientifica nel territorio del Badkshan, al confine della Cina, e per la conquista di una vetta di 7500 metri.

Fanno parte della spedizione i noti alpinisti del CAI: Ratti, Bonomi, Miglio, Bertotto e studiosi del Politecnico di Torino tra cui i professori Ratti e Varvelli.

L'equipaggiamento comprende razioni di dadi per brodo Knorr e minestre Knorr, scelte dagli organizzatori per il nutrimento dei 15 uomini che compongono la spedizione e che opereranno in climi torridi e ghiaciali.

L'ATOMO D'ORO ALLA FRATELLI FABBRI EDITORI

Per iniziativa dell'ISNA e con la collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche si è svolta a Roma, giovedì 18 maggio, la prima giornata della ricerca scientifica con l'assegnazione dell'Atomo d'oro 1966.

Il premio, che è alla sua prima edizione, è stato consegnato dal ministro della ricerca scientifica senatore Rubinacci e dal presidente dell'ISNA senatore Annadi alla Fiat, alla Fratelli Fabbri Editori, alla Ford, alla Shell e alla Bompiani-Parodi.

L'editore Dino Fabbri ha ritirato l'Atomo d'oro conferito alla Fratelli Fabbri Editori - per i meriti acquisiti nella divulgazione dell'arte e della scienza con nuove iniziative editoriali, sulla scorta di esperienze e quindi di applicazioni tecniche ed economiche adeguate all'attuale svolgimento cronistico e storico della cultura italiana. Azione necessaria a modificare la condizione culturale delle masse e che oggi altri editori di tradizione hanno dovuto riprendere seguendo l'iniziativa svolta brillantemente dai Fratelli Fabbri Editori.

La manifestazione si è svolta nell'Aula Magna del Consiglio Nazionale delle Ricerche con la presenza di numerose personalità del mondo della cultura e della scienza.

150 CONCESSIONARI CGE NEGLI STATI UNITI

Con uno speciale aereo - Alitalia DC8 Jet -, noleggiato dalla Oltremare per la CGE Compagnia Generale di Eletticità, sono partiti venerdì dall'aeroporto di Fiumicino e successivamente dall'aeroporto Malpensa di Milano, 150 Concessionari di vendita di Radio TV ed Elettrodomestici CGE-General Electric diretti negli Stati Uniti.

Dopo una breve sosta di qualche giorno a New York si relicheranno, in visita, a Washington e a Louisville nel Kentucky dove saranno ricevuti da alti esponenti della General Electric che li accompagneranno a visitare gli imponenti stabilimenti di elettrodomestici della General Electric, che è appunto la Casa Madre della CGE.

Dopo Louisville, si relicheranno a Miami dove potranno soggiornare in una delle più famose località balneari del mondo e da lì, quindi, far ritorno in Italia.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA

Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

15,30-17 Castellazzo di Bollate
DERBY ITALIANO DI CON-CORSO IPPICO

Telecronista Alberto Giubilo
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Eldorado - Salvex - Chlorodent - Giocattoli Bienne)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Pannospugna Wettex - Rexona)

18,45 OTTO ORE DI POSA

La nascita della fotografia
Testo di Aldo Franchi
Realizzazione di Roger Leenhardt

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cirio - Istituto Geografico De Agostini - Dentifricio Binaca - Lacca Sissi - Motta - Ariel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO

(Rio Tuttapola - Girmi Gastronomia - Dixan per lavatrici - Prodotti Mellin - Gulf Italiana - Simmons materasso a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Lacca Cadonett - (3) Lavatrici Philco - (4) Olio di semi Oio - (5) Birra Splügen Bräu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio K - 3) Delfa Film - 4) Recta Film - 5) Reiac Film

21 —

ORNELLA UNO

Varietà musicale con Ornella Vanoni

Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Gianni Marchetti

Coreografie di Walter Marconi

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Folco

Regia di Romolo Siena

22,15 PRIMA PAGINA N. 50

a cura di Gastone Favero

I dischi volanti

di Gianni Bisnach

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la Rai

17,15 Da Zurigo: GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. Cronaca diretta dell'ultima tappa a cronometro: Brugg-Zurigo

19 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

20 INTERMEZZO

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 LE FILIPPINE: GIOIA DI VIVERE. Documentario della serie «Diario di viaggio»

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

21 SABATO SPORT

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 7ª tappa: Mohlin-Brugg - Brugg-Zurigo

21,35 TV-SPOT

21,40 Da Berna: TELE-TELL. Spettacolo di giochi e varietà della TV svizzera. Presentano: Mascia Cantoni, Claude Evelyn, Hermann Weber. Orchestra diretta da Joe Schmid. Regia di Ekkehard Bøghem. Serate conclusive. Ripresa diretta

23 SINGOLARE FEMMINILE. - GERVY. Varietà musicale con la partecipazione di Géraldine Lynton, François Berthet, Claude, Chevalier, Pierre Holdener, René Probst. Realizzazione di Pierre Korsinick

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 39ª e 40ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Omo - Super Silvio Gillette - Maurocà - Fibra acrilica Dralco - Prodotti Elmar - Super-Iride)

21,15

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di Giuseppe Verdi
(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Otello Pier Miranda Ferraro
Jago Tito Gobbi
Cassio Giorgio Goretti
Roderigo Augusto Pedroni
Lodovico

Alessandro Maddalena

Montano Angelo Nosotti

Un araldo Alberto Carusi

Desdemona Laura Lodi

Emilia Anna Di Stasio

Adattamento scenico e costumi di Veniero Colasanti e John Moore

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Maestro del Coro Corrado Miranda

Direttore Nino Sanzognò

Regia teatrale di Herbert Graf

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Cortile di Palazzo Ducale in Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Es war einmal ein Dieb
Fernsehkurzfilm mit Peter Lawford

Regie: Don Wols

Prod.: MCA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haidl aus Kaltern

V

24 giugno

Inchiesta di «Prima pagina» sui misteriosi oggetti cosmici

I DISCHI VOLANTI



Intervistato da Gianni Bisiach per «Prima pagina», l'astronauta americano Michael Collins ha detto di aver visto e fotografato «dischi volanti» durante il volo sulla «Gemini 10»

ore 22,15 nazionale

Venti anni or sono, il 24 giugno del 1947, un pilota civile americano, il comandante Arnold, mentre volava su Washington, scorse a qualche miglio di distanza, dritto davanti al muso del suo apparecchio, un gruppo di strani oggetti volanti. Erano nove, in formazione, e brillavano alla luce del sole calante. «Avevano la forma di piatti», avrebbe raccontato al suo ritorno. Per la prima volta si parlava dei «dischi volanti»: le congetture furono moltissime, da quelle che volevano che si

trattasse di aerei russi, a quelle che pensavano a nuovi e segreti esperimenti americani, a quelle infine che, sul filone della fiorente letteratura fantascientifica, salutavano l'arrivo dei «marziani». Ma bastarono pochi giorni perché ogni cosa fosse dimenticata o quasi.

Qualche mese dopo, un secondo avvenimento richiamò l'attenzione dell'opinione pubblica: un pilota militare, il capitano Thomas Mantell Jr., era morto per l'esplosione del proprio velivolo mentre inseguiva uno strano oggetto, sempre nel cielo di Washington. Mantell era stato avvertito, men-

tre si trovava al centro della sua formazione di aerei da caccia, che uno strano ed enorme oggetto volante era stato segnalato dai radars. L'intero gruppo di caccia si spostò quindi verso la zona dell'avvistamento ed iniziò l'inseguimento. Mentre i compagni di squadra di Mantell erano costretti a desistere perché rimasti a corto di carburante, egli proseguì da solo, avvicinandosi sensibilmente all'oggetto. Dalla radio di bordo, intanto, si teneva in contatto con la torre di controllo. «Mio Dio! E' enorme», disse a un tratto, «è terribile, sembra fatto d'argento, mi avvicino ancora...». Ma il collegamento si interruppe. L'aereo era esploso in minuti frammenti che vennero poi ritrovati a chilometri di distanza l'uno dall'altro.

Cosa erano dunque quegli oggetti sconosciuti, quei «dischi volanti»? Oggi, a distanza di vent'anni, anche se nel frattempo ne sono stati segnalati a centinaia in tutte le parti del mondo, nessuno è in grado di rispondere.

E' da queste premesse che prende l'avvio il servizio che Gianni Bisiach ha realizzato per «Prima pagina». Che cosa sono i «dischi volanti»? si è chiesto. E si è mosso alla ricerca di materiale di documentazione, di testimonianze dirette, di pareri di esperti. Ottenuto l'appoggio delle autorità militari americane, Bisiach ha potuto così raccogliere tutti quegli elementi che compongono l'ampia inchiesta che va in onda questa sera: dalle voci degli ufficiali superiori che hanno diretto le ricerche ufficiali, all'astronauta Collins che racconta una sua allucinante esperienza, ad un gruppo di astronomi che dividono i loro pareri personali dalle osservazioni scientifiche e che lasciano aperto il discorso, a decine di testimoni di diversa estrazione e preparazione, alla presentazione di buona parte del materiale cinematografico e fotografico raccolto dall'aeronautica USA.

Ezio Zefferi

ore 15,30 nazionale

DERBY ITALIANO

A somiglianza di quanto da anni avviene in Germania, è stato organizzato per la prima volta in Italia, a Castelfranco di Stabia, un Derby equestre. Si tratta di una prova a carattere internazionale con un percorso molto severo che assomma le difficoltà del concorso normale e di quello di campagna, cioè con ostacoli fissi e mobili.

ore 21 nazionale

ORNELLA UNO

Un'ora in compagnia di Ornella Vanoni. Oltre a condurre lo spettacolo e a fare gli onori di casa, la nota cantante tratterà un ironico ritratto di se stessa e si presenterà via via nelle vesti di «casalinga», di «pigna», di «bugiarda». Naturalmente si esibirà anche in alcuni brani del suo repertorio, tra cui La musica è finita, Tristezza e Il mio posto. Allo «show» di questa sera interverranno inoltre tre ospiti molto popolari: un attore di prosa, un cantante e un attore comico.

ore 21,15 secondo

OTELLO di Giuseppe Verdi

Va in onda stasera l'Otello di Giuseppe Verdi, rappresentato la prima volta alla Scala nel 1887. Il Maestro di Busseto aveva impiegato ben nove anni a comporre quest'opera su uno dei migliori libretti che siano mai stati scritti. Ne era autore Arrigo Boito, il quale non volle apportare sostanziali mutamenti all'omonima tragedia shakespeariana. Comunque — a giudizio di alcuni critici — l'illusore «librettista» non riuscì a creare un Otello boitanico, ma soltanto un Otello di Shakespeare «diminuito».

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la COPPA PREZIOSA e il MOTTAMAR



TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.30 alle 10)
9.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Johann Sebastian Bach**
Cantata n. 208 (« Cantata della caccia ») (A. Macchianti
e L. Poli, sopr.; P. Munteanu, ten.; S. Bruscentini, br.
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui-
M. del Coro N. Antonelli)

10.35 **Manuel Ponce**: Sonata romantica
(chitarrista Andrés Segovia)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. D. Eckertsen; sopr. E. Sussman; vl. A. Pel-
liccia; ten. H. Hopf; pf. N. Orloff; dir. N. San-
zogno (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12.10 Università internazionale, Guglielmo Marconi (da
Londra) Keith Runcom; L'interno della terra

12.20 **Alberto Ginastera**: Dodici Preludi americani; Variazioni
per orch. da camera

12.55 **MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY**
Sonata per vc. e pf. (P. Tortelier, vc.; L. Giabella, pf.);
Trois Chansons de Charles D'Orléans, per quattro voci
miste a cappella (voce sol. K. Roeder - Coro della
Radio Bavarese, dir. K. Prestel); Nove Preludi dal
Libro I (pf. L. Pennario); Ariettes oubliées, su testi di
P. Verlaine (R. De Fraiture, sopr.; L. Franceschini, pf.);
Trois Nocturnes, per orch. e coro (Orch. Sinf. e Coro
di Milano della RAI, dir. M. Rossi - M* del Coro G.
Bertola)

14.30 **Recital del violinista WOLFGANG SCHNEIDER-
HAN e del pianista WALTER KLIEN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15.15 **Il Matrimonio al Convento**
Opera buffa in quattro atti
Testo e musica di **SERGE PROKOFIEV**, da « The
Duenna » di Richard Sheridan
Don Jérôme — Nicolas Korchounov
Mendoza — Edouard Boulayvine
Ferdinando — Tamara Janko
Lopez — Vladimir Rozov
Antonio — Anatole Mischevchenko
Louis — Valentina Kaitvchenko
La Duenna — Tamara Janko
Don Carlos — Serge Illinski
Clara — Nina Isakova
Rosina — Jadviga Dybovskaia
Lauretta — Rouslan Greshchik
Padre Chartreuse — Serge Illinski
Padre Bénédicte — Leonid Boldine
Padre Elustaph — Lev Eliseiev
Padre Augustin — Ivan Petrov
Primo Novizio — Ivan Zorine
Secondo Novizio — Vladimir Stepirov
Orchestra e Coro del Teatro Stanislavski, dir.
Kemal Abdoulliev - M* del Coro Igor Mertens

18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18.10 **Giocchino Rossini**: Variazioni per cl. e piccola orch.
18.20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18.30 **Musica leggera d'eccezione**

18.45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura
di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizza-
zione di Claudio Novelli

19.15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler (III trasm.)**
CONCERTO SINFONICO
diretto da Bruno Maderna, con la partecipazione
del soprano Hilde Zadek
Orchestra « Die Wiener Symphoniker »
(Regist. effett. il 27 maggio dalla Radio Austria)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Orsa minore

Stando così le case
Un atto di **Fabio De Agostini**
Dario Colli; R. Montagnani; Elia Colli; A. Asti; Spray;
A. Nagera; Ovidio Nasti; F. Parenti
Regia di **Flaminio Bollini**

23.10 **Rivista delle riviste**
23.20 **Chiusura**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Sergio Sili, Bruno Martino, Iva Zanicchi, John Foster, Miranda Martino, Michele, Nilla Pizzi, Natalino Otto, Wilma De Angelis	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 — Palmolive 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9.05 Un consiglio per voi - A. Morera: La risposta del medico — Pludtach 9.12 ROMANTICA 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9.40 Album musicale
9	Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire 07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10 — Ruote e motori — Industria Dolciaria Ferrero 10.15 I cinque Continenti 10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10.40 Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni
10	Giornale radio — Coca-Cola 05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 30 Musiche da operette e commedie musicali	10 — Johann Sebastian Bach Cantata n. 208 (« Cantata della caccia ») (A. Macchianti e L. Poli, sopr.; P. Munteanu, ten.; S. Bruscentini, br. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui- M. del Coro N. Antonelli) <p>10.35 Manuel Ponce: Sonata romantica (chitarrista Andrés Segovia)</p>

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,07/Il mondo del disco italiano

Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Augusto Martelli) • Bertolazzi: *Gioia di vivere da Le sei mogli di Enrico VIII* (Orch. Bertolazzi) • Bardotti-Reverberi: *Bevi con me* (Flo Sandon's) • Autori vari: Polito-Kämpfert-Bono: *Fantasia di motivi: Se la vita è così, Strangers in the night, Bang bang* (pf. Franco Cassano) • Di Capua-Anonimo: *Maria Mari - La danza* (Hugo Montenegro) • Buareque de Hollanda-Amurri: *La banda* (Mina) • Arcello-Perucci: *Io ca te voglio bene* (Carmen Villani) • Delancray: *Kilimanjaro* (Caravelli) • Diego Fabbri: *Figli d'arte* - Monologo di Matilde (Rina Morelli) • Albeniz: *Asturias* (chit. Andres Segovia) • Puccini: *Tosca* - 3° atto: «E lucean le stelle» (ten. Ferruccio Tagliavini) • Orchi. di Torino della RAI - Direttore Arturo Basile) • Robert Schumann: *Allegro in si minore op. 8* (1831) (pf. Lodovico Lessona) • Mozart: *Don Giovanni*: Overture (Orchestra di Torino della RAI - dir. Arturo Basile).

17,32/Profili di artisti lirici: soprano Magda Olivero

Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) «Io son l'umile ancella», b) «Poveri fiori» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Ugo Tansini) • Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Armando Testa) • Puccini: 1) *Turandot*: a) «Tu che di gel sei cinta», b) «Signore ascolta» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Franco Ghione); 2) *La Bohème*: «Donde lieta uscì» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Arturo Basile) • Massenet: *Manon*: «Addio o nostro picciol desso» • Puccini: *Manon Lescaut*: a) «In quelle trine morbide», b) «Sola, perduta, abbandonata» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alfredo Simonetto).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Nicola Rossi Lemeni

Verdi: *Don Carlo*: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Orchestra

Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafin) • Gluck: *La vita per lo Zar*: Aria di Susanin (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tommaso Neglia Benintende) • Borodin: *Il Principe Igor*: Aria del Principe Galitzky (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Warwick Breithwaite) • Mussorgski: *Boris Godunov*: Morte di Boris (Orchestra e Coro di San Francisco diretti da Leopold Stokowski).

21,50/Musica da ballo

Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Osborne: *Blue waters* (Manuel) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Bargon: *Autumn concerto* (Manuel) • Bonniwell: *Come on in* (The Music Machine) • Kenner: *like it like that* (Ventures a go go) • Pallavicini-Bolling: *Le parigine* (Le Parigine) • Clark: *On the move* (Dave Clark Five) • Kosma: *Les feuilles mortes* (Joe Harnell) • Kämpfert: *Stranger in the night* (Manuel) • Goldstein-Gotther-Feldman: *Dynamite* (The Mc Coys) • Bush: *Baby Ruth* (The Arrows) • Mc Cartney-Lennon: *Penny Lane* (The Beatles) • Storbail: *Cool jerk* (The Group) • Heywood: *Canadian sunset* (Joe Harnell) • Newell: *Amanda* (Manuel).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Dean Eckertsen: Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. VI n. 1* (Orchestra d'archi Tricentenaria Corelli) • *Soprano Ethel Sussman*: Campa: *Alcine*: «Je trouve à chaque pas»; Desmarests: *Circe*: «C'est toi cruel amour» (Jean-Pierre Rampal, flautista; Roger Albert, violoncello; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Violonista Arrigo Pelliccia: *Vivaldi: Concerto in do minore «Il sospetto»* per violino, archi e clavicembalo (Ornella Puliti Santoliquido, clavicembalo - I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano) • *Tenore Hans Hopf*: Weber: *Il Franco Cacciatore*: «Durch die Wälder» (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Otto Ackermann); Wagner: *Lohengrin*: «In fernem Land» (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) • *Pianista*

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese di Giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 19.30 Liturgia, 20.00 Liturgia, 20.15 Liturgia, 20.30 Liturgia, 20.45 Liturgia, 21.00 Liturgia, 21.15 Liturgia, 21.30 Liturgia, 21.45 Liturgia, 22.00 Liturgia, 22.15 Liturgia, 22.30 Liturgia, 22.45 Liturgia, 23.00 Liturgia, 23.15 Liturgia, 23.30 Liturgia, 23.45 Liturgia, 24.00 Liturgia, 24.15 Liturgia, 24.30 Liturgia, 24.45 Liturgia, 25.00 Liturgia, 25.15 Liturgia, 25.30 Liturgia, 25.45 Liturgia, 26.00 Liturgia, 26.15 Liturgia, 26.30 Liturgia, 26.45 Liturgia, 27.00 Liturgia, 27.15 Liturgia, 27.30 Liturgia, 27.45 Liturgia, 28.00 Liturgia, 28.15 Liturgia, 28.30 Liturgia, 28.45 Liturgia, 29.00 Liturgia, 29.15 Liturgia, 29.30 Liturgia, 29.45 Liturgia, 30.00 Liturgia, 30.15 Liturgia, 30.30 Liturgia, 30.45 Liturgia, 31.00 Liturgia, 31.15 Liturgia, 31.30 Liturgia, 31.45 Liturgia, 32.00 Liturgia, 32.15 Liturgia, 32.30 Liturgia, 32.45 Liturgia, 33.00 Liturgia, 33.15 Liturgia, 33.30 Liturgia, 33.45 Liturgia, 34.00 Liturgia, 34.15 Liturgia, 34.30 Liturgia, 34.45 Liturgia, 35.00 Liturgia, 35.15 Liturgia, 35.30 Liturgia, 35.45 Liturgia, 36.00 Liturgia, 36.15 Liturgia, 36.30 Liturgia, 36.45 Liturgia, 37.00 Liturgia, 37.15 Liturgia, 37.30 Liturgia, 37.45 Liturgia, 38.00 Liturgia, 38.15 Liturgia, 38.30 Liturgia, 38.45 Liturgia, 39.00 Liturgia, 39.15 Liturgia, 39.30 Liturgia, 39.45 Liturgia, 40.00 Liturgia, 40.15 Liturgia, 40.30 Liturgia, 40.45 Liturgia, 41.00 Liturgia, 41.15 Liturgia, 41.30 Liturgia, 41.45 Liturgia, 42.00 Liturgia, 42.15 Liturgia, 42.30 Liturgia, 42.45 Liturgia, 43.00 Liturgia, 43.15 Liturgia, 43.30 Liturgia, 43.45 Liturgia, 44.00 Liturgia, 44.15 Liturgia, 44.30 Liturgia, 44.45 Liturgia, 45.00 Liturgia, 45.15 Liturgia, 45.30 Liturgia, 45.45 Liturgia, 46.00 Liturgia, 46.15 Liturgia, 46.30 Liturgia, 46.45 Liturgia, 47.00 Liturgia, 47.15 Liturgia, 47.30 Liturgia, 47.45 Liturgia, 48.00 Liturgia, 48.15 Liturgia, 48.30 Liturgia, 48.45 Liturgia, 49.00 Liturgia, 49.15 Liturgia, 49.30 Liturgia, 49.45 Liturgia, 50.00 Liturgia, 50.15 Liturgia, 50.30 Liturgia, 50.45 Liturgia, 51.00 Liturgia, 51.15 Liturgia, 51.30 Liturgia, 51.45 Liturgia, 52.00 Liturgia, 52.15 Liturgia, 52.30 Liturgia, 52.45 Liturgia, 53.00 Liturgia, 53.15 Liturgia, 53.30 Liturgia, 53.45 Liturgia, 54.00 Liturgia, 54.15 Liturgia, 54.30 Liturgia, 54.45 Liturgia, 55.00 Liturgia, 55.15 Liturgia, 55.30 Liturgia, 55.45 Liturgia, 56.00 Liturgia, 56.15 Liturgia, 56.30 Liturgia, 56.45 Liturgia, 57.00 Liturgia, 57.15 Liturgia, 57.30 Liturgia, 57.45 Liturgia, 58.00 Liturgia, 58.15 Liturgia, 58.30 Liturgia, 58.45 Liturgia, 59.00 Liturgia, 59.15 Liturgia, 59.30 Liturgia, 59.45 Liturgia, 60.00 Liturgia, 60.15 Liturgia, 60.30 Liturgia, 60.45 Liturgia, 61.00 Liturgia, 61.15 Liturgia, 61.30 Liturgia, 61.45 Liturgia, 62.00 Liturgia, 62.15 Liturgia, 62.30 Liturgia, 62.45 Liturgia, 63.00 Liturgia, 63.15 Liturgia, 63.30 Liturgia, 63.45 Liturgia, 64.00 Liturgia, 64.15 Liturgia, 64.30 Liturgia, 64.45 Liturgia, 65.00 Liturgia, 65.15 Liturgia, 65.30 Liturgia, 65.45 Liturgia, 66.00 Liturgia, 66.15 Liturgia, 66.30 Liturgia, 66.45 Liturgia, 67.00 Liturgia, 67.15 Liturgia, 67.30 Liturgia, 67.45 Liturgia, 68.00 Liturgia, 68.15 Liturgia, 68.30 Liturgia, 68.45 Liturgia, 69.00 Liturgia, 69.15 Liturgia, 69.30 Liturgia, 69.45 Liturgia, 70.00 Liturgia, 70.15 Liturgia, 70.30 Liturgia, 70.45 Liturgia, 71.00 Liturgia, 71.15 Liturgia, 71.30 Liturgia, 71.45 Liturgia, 72.00 Liturgia, 72.15 Liturgia, 72.30 Liturgia, 72.45 Liturgia, 73.00 Liturgia, 73.15 Liturgia, 73.30 Liturgia, 73.45 Liturgia, 74.00 Liturgia, 74.15 Liturgia, 74.30 Liturgia, 74.45 Liturgia, 75.00 Liturgia, 75.15 Liturgia, 75.30 Liturgia, 75.45 Liturgia, 76.00 Liturgia, 76.15 Liturgia, 76.30 Liturgia, 76.45 Liturgia, 77.00 Liturgia, 77.15 Liturgia, 77.30 Liturgia, 77.45 Liturgia, 78.00 Liturgia, 78.15 Liturgia, 78.30 Liturgia, 78.45 Liturgia, 79.00 Liturgia, 79.15 Liturgia, 79.30 Liturgia, 79.45 Liturgia, 80.00 Liturgia, 80.15 Liturgia, 80.30 Liturgia, 80.45 Liturgia, 81.00 Liturgia, 81.15 Liturgia, 81.30 Liturgia, 81.45 Liturgia, 82.00 Liturgia, 82.15 Liturgia, 82.30 Liturgia, 82.45 Liturgia, 83.00 Liturgia, 83.15 Liturgia, 83.30 Liturgia, 83.45 Liturgia, 84.00 Liturgia, 84.15 Liturgia, 84.30 Liturgia, 84.45 Liturgia, 85.00 Liturgia, 85.15 Liturgia, 85.30 Liturgia, 85.45 Liturgia, 86.00 Liturgia, 86.15 Liturgia, 86.30 Liturgia, 86.45 Liturgia, 87.00 Liturgia, 87.15 Liturgia, 87.30 Liturgia, 87.45 Liturgia, 88.00 Liturgia, 88.15 Liturgia, 88.30 Liturgia, 88.45 Liturgia, 89.00 Liturgia, 89.15 Liturgia, 89.30 Liturgia, 89.45 Liturgia, 90.00 Liturgia, 90.15 Liturgia, 90.30 Liturgia, 90.45 Liturgia, 91.00 Liturgia, 91.15 Liturgia, 91.30 Liturgia, 91.45 Liturgia, 92.00 Liturgia, 92.15 Liturgia, 92.30 Liturgia, 92.45 Liturgia, 93.00 Liturgia, 93.15 Liturgia, 93.30 Liturgia, 93.45 Liturgia, 94.00 Liturgia, 94.15 Liturgia, 94.30 Liturgia, 94.45 Liturgia, 95.00 Liturgia, 95.15 Liturgia, 95.30 Liturgia, 95.45 Liturgia, 96.00 Liturgia, 96.15 Liturgia, 96.30 Liturgia, 96.45 Liturgia, 97.00 Liturgia, 97.15 Liturgia, 97.30 Liturgia, 97.45 Liturgia, 98.00 Liturgia, 98.15 Liturgia, 98.30 Liturgia, 98.45 Liturgia, 99.00 Liturgia, 99.15 Liturgia, 99.30 Liturgia, 99.45 Liturgia, 100.00 Liturgia, 100.15 Liturgia, 100.30 Liturgia, 100.45 Liturgia, 101.00 Liturgia, 101.15 Liturgia, 101.30 Liturgia, 101.45 Liturgia, 102.00 Liturgia, 102.15 Liturgia, 102.30 Liturgia, 102.45 Liturgia, 103.00 Liturgia, 103.15 Liturgia, 103.30 Liturgia, 103.45 Liturgia, 104.00 Liturgia, 104.15 Liturgia, 104.30 Liturgia, 104.45 Liturgia, 105.00 Liturgia, 105.15 Liturgia, 105.30 Liturgia, 105.45 Liturgia, 106.00 Liturgia, 106.15 Liturgia, 106.30 Liturgia, 106.45 Liturgia, 107.00 Liturgia, 107.15 Liturgia, 107.30 Liturgia, 107.45 Liturgia, 108.00 Liturgia, 108.15 Liturgia, 108.30 Liturgia, 108.45 Liturgia, 109.00 Liturgia, 109.15 Liturgia, 109.30 Liturgia, 109.45 Liturgia, 110.00 Liturgia, 110.15 Liturgia, 110.30 Liturgia, 110.45 Liturgia, 111.00 Liturgia, 111.15 Liturgia, 111.30 Liturgia, 111.45 Liturgia, 112.00 Liturgia, 112.15 Liturgia, 112.30 Liturgia, 112.45 Liturgia, 113.00 Liturgia, 113.15 Liturgia, 113.30 Liturgia, 113.45 Liturgia, 114.00 Liturgia, 114.15 Liturgia, 114.30 Liturgia, 114.45 Liturgia, 115.00 Liturgia, 115.15 Liturgia, 115.30 Liturgia, 115.45 Liturgia, 116.00 Liturgia, 116.15 Liturgia, 116.30 Liturgia, 116.45 Liturgia, 117.00 Liturgia, 117.15 Liturgia, 117.30 Liturgia, 117.45 Liturgia, 118.00 Liturgia, 118.15 Liturgia, 118.30 Liturgia, 118.45 Liturgia, 119.00 Liturgia, 119.15 Liturgia, 119.30 Liturgia, 119.45 Liturgia, 120.00 Liturgia, 120.15 Liturgia, 120.30 Liturgia, 120.45 Liturgia, 121.00 Liturgia, 121.15 Liturgia, 121.30 Liturgia, 121.45 Liturgia, 122.00 Liturgia, 122.15 Liturgia, 122.30 Liturgia, 122.45 Liturgia, 123.00 Liturgia, 123.15 Liturgia, 123.30 Liturgia, 123.45 Liturgia, 124.00 Liturgia, 124.15 Liturgia, 124.30 Liturgia, 124.45 Liturgia, 125.00 Liturgia, 125.15 Liturgia, 125.30 Liturgia, 125.45 Liturgia, 126.00 Liturgia, 126.15 Liturgia, 126.30 Liturgia, 126.45 Liturgia, 127.00 Liturgia, 127.15 Liturgia, 127.30 Liturgia, 127.45 Liturgia, 128.00 Liturgia, 128.15 Liturgia, 128.30 Liturgia, 128.45 Liturgia, 129.00 Liturgia, 129.15 Liturgia, 129.30 Liturgia, 129.45 Liturgia, 130.00 Liturgia, 130.15 Liturgia, 130.30 Liturgia, 130.45 Liturgia, 131.00 Liturgia, 131.15 Liturgia, 131.30 Liturgia, 131.45 Liturgia, 132.00 Liturgia, 132.15 Liturgia, 132.30 Liturgia, 132.45 Liturgia, 133.00 Liturgia, 133.15 Liturgia, 133.30 Liturgia, 133.45 Liturgia, 134.00 Liturgia, 134.15 Liturgia, 134.30 Liturgia, 134.45 Liturgia, 135.00 Liturgia, 135.15 Liturgia, 135.30 Liturgia, 135.45 Liturgia, 136.00 Liturgia, 136.15 Liturgia, 136.30 Liturgia, 136.45 Liturgia, 137.00 Liturgia, 137.15 Liturgia, 137.30 Liturgia, 137.45 Liturgia, 138.00 Liturgia, 138.15 Liturgia, 138.30 Liturgia, 138.45 Liturgia, 139.00 Liturgia, 139.15 Liturgia, 139.30 Liturgia, 139.45 Liturgia, 140.00 Liturgia, 140.15 Liturgia, 140.30 Liturgia, 140.45 Liturgia, 141.00 Liturgia, 141.15 Liturgia, 141.30 Liturgia, 141.45 Liturgia, 142.00 Liturgia, 142.15 Liturgia, 142.30 Liturgia, 142.45 Liturgia, 143.00 Liturgia, 143.15 Liturgia, 143.30 Liturgia, 143.45 Liturgia, 144.00 Liturgia, 144.15 Liturgia, 144.30 Liturgia, 144.45 Liturgia, 145.00 Liturgia, 145.15 Liturgia, 145.30 Liturgia, 145.45 Liturgia, 146.00 Liturgia, 146.15 Liturgia, 146.30 Liturgia, 146.45 Liturgia, 147.00 Liturgia, 147.15 Liturgia, 147.30 Liturgia, 147.45 Liturgia, 148.00 Liturgia, 148.15 Liturgia, 148.30 Liturgia, 148.45 Liturgia, 149.00 Liturgia, 149.15 Liturgia, 149.30 Liturgia, 149.45 Liturgia, 150.00 Liturgia, 150.15 Liturgia, 150.30 Liturgia, 150.45 Liturgia, 151.00 Liturgia, 151.15 Liturgia, 151.30 Liturgia, 151.45 Liturgia, 152.00 Liturgia, 152.15 Liturgia, 152.30 Liturgia, 152.45 Liturgia, 153.00 Liturgia, 153.15 Liturgia, 153.30 Liturgia, 153.45 Liturgia, 154.00 Liturgia, 154.15 Liturgia, 154.30 Liturgia, 154.45 Liturgia, 155.00 Liturgia, 155.15 Liturgia, 155.30 Liturgia, 155.45 Liturgia, 156.00 Liturgia, 156.15 Liturgia, 156.30 Liturgia, 156.45 Liturgia, 157.00 Liturgia, 157.15 Liturgia, 157.30 Liturgia, 157.45 Liturgia, 158.00 Liturgia, 158.15 Liturgia, 158.30 Liturgia, 158.45 Liturgia, 159.00 Liturgia, 159.15 Liturgia, 159.30 Liturgia, 159.45 Liturgia, 160.00 Liturgia, 160.15 Liturgia, 160.30 Liturgia, 160.45 Liturgia, 161.00 Liturgia, 161.15 Liturgia, 161.30 Liturgia, 161.45 Liturgia, 162.00 Liturgia, 162.15 Liturgia, 162.30 Liturgia, 162.45 Liturgia, 163.00 Liturgia, 163.15 Liturgia, 163.30 Liturgia, 163.45 Liturgia, 164.00 Liturgia, 164.15 Liturgia, 164.30 Liturgia, 164.45 Liturgia, 165.00 Liturgia, 165.15 Liturgia, 165.30 Liturgia, 165.45 Liturgia, 166.00 Liturgia, 166.15 Liturgia, 166.30 Liturgia, 166.45 Liturgia, 167.00 Liturgia, 167.15 Liturgia, 167.30 Liturgia, 167.45 Liturgia, 168.00 Liturgia, 168.15 Liturgia, 168.30 Liturgia, 168.45 Liturgia, 169.00 Liturgia, 169.15 Liturgia, 169.30 Liturgia, 169.45 Liturgia, 170.00 Liturgia, 170.15 Liturgia, 170.30 Liturgia, 170.45 Liturgia, 171.00 Liturgia, 171.15 Liturgia, 171.30 Liturgia, 171.45 Liturgia, 172.00 Liturgia, 172.15 Liturgia, 172.30 Liturgia, 172.45 Liturgia, 173.00 Liturgia, 173.15 Liturgia, 173.30 Liturgia, 173.45 Liturgia, 174.00 Liturgia, 174.15 Liturgia, 174.30 Liturgia, 174.45 Liturgia, 175.00 Liturgia, 175.15 Liturgia, 175.30 Liturgia, 175.45 Liturgia, 176.00 Liturgia, 176.15 Liturgia, 176.30 Liturgia, 176.45 Liturgia, 177.00 Liturgia, 177.15 Liturgia, 177.30 Liturgia, 177.45 Liturgia, 178.00 Liturgia, 178.15 Liturgia, 178.30 Liturgia, 178.45 Liturgia, 179.00 Liturgia, 179.15 Liturgia, 179.30 Liturgia, 179.45 Liturgia, 180.00 Liturgia, 180.15 Liturgia, 180.30 Liturgia, 180.45 Liturgia, 181.00 Liturgia, 181.15 Liturgia, 181.30 Liturgia, 181.45 Liturgia, 182.00 Liturgia, 182.15 Liturgia, 182.30 Liturgia, 182.45 Liturgia, 183.00 Liturgia, 183.15 Liturgia, 183.30 Liturgia, 183.45 Liturgia, 184.00 Liturgia, 184.15 Liturgia, 184.30 Liturgia, 184.45 Liturgia, 185.00 Liturgia, 185.15 Liturgia, 185.30 Liturgia, 185.45 Liturgia, 186.00 Liturgia, 186.15 Liturgia, 186.30 Liturgia, 186.45 Liturgia, 187.00 Liturgia, 187.15 Liturgia, 187.30 Liturgia, 187.45 Liturgia, 188.00 Liturgia, 188.15 Liturgia, 188.30 Liturgia, 188.45 Liturgia, 189.00 Liturgia, 189.15 Liturgia, 189.30 Liturgia, 189.45 Liturgia, 190.00 Liturgia, 190.15 Liturgia, 190.30 Liturgia, 190.45 Liturgia, 191.00 Liturgia, 191.15 Liturgia, 191.30 Liturgia, 191.45 Liturgia, 192.00 Liturgia, 192.15 Liturgia, 192.30 Liturgia, 192.45 Liturgia, 193.00 Liturgia, 193.15 Liturgia, 193.30 Liturgia, 193.45 Liturgia, 194.00 Liturgia, 194.15 Liturgia, 194.30 Liturgia, 194.45 Liturgia, 195.00 Liturgia, 195.15 Liturgia, 195.30 Liturgia, 195.45 Liturgia, 196.00 Liturgia, 196.15 Liturgia, 196.30 Liturgia, 196.45 Liturgia, 197.00 Liturgia, 197.15 Liturgia, 197.30 Liturgia, 197.45 Liturgia, 198.00 Liturgia, 198.15 Liturgia, 198.30 Liturgia, 198.45 Liturgia, 199.00 Liturgia, 199.15 Liturgia, 199.30 Liturgia, 199.45 Liturgia, 200.00 Liturgia, 200.15 Liturgia, 200.30 Liturgia, 200.45 Liturgia, 201.00 Liturgia, 201.15 Liturgia, 201.30 Liturgia, 201.45 Liturgia, 202.00 Liturgia, 202.15 Liturgia, 202.30 Liturgia, 202.45 Liturgia, 203.00 Liturgia, 203.15 Liturgia, 203.30 Liturgia, 203.45 Liturgia, 204.00 Liturgia, 204.15 Liturgia, 204.30 Liturgia, 204.45 Liturgia, 205.00 Liturgia, 205.15 Liturgia, 205.30 Liturgia, 205.45 Liturgia, 206.00 Liturgia, 206.15 Liturgia, 206.30 Liturgia, 206.45 Liturgia, 207.00 Liturgia, 207.15 Liturgia, 207.30 Liturgia, 207.45 Liturgia, 208.00 Liturgia, 208.15 Liturgia, 208.30 Liturgia, 208.45 Liturgia, 209.00 Liturgia, 209.15 Liturgia, 209.30 Liturgia, 209.45 Liturgia, 210.00 Liturgia, 210.15 Liturgia, 210.30 Liturgia, 210.45 Liturgia, 211.00 Liturgia, 211.15 Liturgia, 211.30 Liturgia, 211.45 Liturgia, 212.00 Liturgia, 212.15 Liturgia, 212.30 Liturgia, 212.45 Liturgia, 213.00 Liturgia, 213.15 Liturgia, 213.30 Liturgia, 213.45 Liturgia, 214.00 Liturgia, 214.15 Liturgia, 214.30 Liturgia, 214.45 Liturgia, 215.00 Liturgia, 215.15 Liturgia, 215.30 Liturgia, 215.45 Liturgia, 216.00 Liturgia, 216.15 Liturgia, 216.30 Liturgia, 216.45 Liturgia, 217.00 Liturgia, 217.15 Liturgia, 217.30 Liturgia, 217.45 Liturgia, 218.00 Liturgia, 218.15 Liturgia, 218.30 Liturgia, 218.45 Liturgia, 219.00 Liturgia, 219.15 Liturgia, 219.30 Liturgia, 219.45 Liturgia, 220.00 Liturgia, 220.15 Liturgia, 220.30 Liturgia, 220.45 Liturgia, 221.00 Liturgia, 221.15 Liturgia, 221.30 Liturgia, 221.45 Liturgia, 222.00 Liturgia, 222.15 Liturgia, 222.30 Liturgia, 222.45 Liturgia, 223.00 Liturgia, 223.15 Liturgia, 223.30 Liturgia, 223.45 Liturgia, 224.00 Liturgia, 224.15 Liturgia, 224.30 Liturgia, 224.45 Liturgia, 225.00 Liturgia, 225.15 Liturgia, 225.30 Liturgia, 225.45 Liturgia, 226.00 Liturgia, 226.15 Liturgia, 226.30 Liturgia, 226.45 Liturgia, 227.00 Liturgia, 227.15 Liturgia, 227.30 Liturgia, 227.45 Liturgia, 228.00 Liturgia, 228.15 Liturgia, 228.30 Liturgia, 228.45 Liturgia, 229.00 Liturgia, 229.15 Liturgia, 229.30 Liturgia, 229.45 Liturgia, 230.00 Liturgia, 230.15 Liturgia, 230.30 Liturgia, 230.45 Liturgia, 231.00 Liturgia, 231.15 Liturgia, 231.30 Liturgia, 231.45 Liturgia, 232.00 Liturgia, 232.15 Liturgia, 232.30 Liturgia, 232.45 Liturgia, 233.00 Liturgia, 233.15 Liturgia, 233.30 Liturgia, 233.45 Liturgia, 234.00 Liturgia, 234.15 Liturgia, 234.30 Liturgia, 234.45 Liturgia, 235.00 Liturgia, 235.15 Liturgia, 235.30 Liturgia, 235.45 Liturgia, 236.00 Liturgia, 236.15 Liturgia, 236.30 Liturgia, 236.45 Liturgia, 237.00 Liturgia, 237.15 Liturgia, 237.30 Liturgia, 237.45 Liturgia, 238.00 Liturgia, 238.15 Liturgia, 238.30 Liturgia, 238.45 Liturgia, 239.00 Liturgia, 239.15 Liturgia, 239.30 Liturgia, 239.45 Liturgia, 240.00 Liturgia, 240.15 Liturgia, 240.30 Liturgia, 240.45 Liturgia, 241.00 Liturgia, 241.15 Liturgia, 241.30 Liturgia, 241.45 Liturgia, 242.00 Liturgia, 242.15 Liturgia, 242.30 Liturgia, 242.45 Liturgia, 243.00 Liturgia, 243.15 Liturgia, 243.30 Liturgia, 243.45 Liturgia, 244.00 Liturgia, 244.15 Liturgia, 244.30 Liturgia, 244.45 Liturgia, 245.00 Liturgia, 245.15 Liturgia, 245.30 Liturgia, 245.45 Liturgia, 246.00 Liturgia, 246.15 Liturgia, 246.30 Liturgia, 246.45 Liturgia, 247.00 Liturgia, 247.15 Liturgia, 247.30 Liturgia, 247.45 Liturgia, 248.00 Liturgia, 248.15 Liturgia, 248.30 Liturgia, 248.45 Liturgia, 249.00 Liturgia, 249.15 Liturgia, 249.30 Liturgia, 249.45 Liturgia, 250.00 Liturgia, 250.15 Liturgia, 250.30 Liturgia, 250.45 Liturgia, 251.00 Liturgia, 251.15 Liturgia, 251.30 Liturgia, 251.45 Liturgia, 252.00 Liturgia, 252.15 Liturgia, 252.30 Liturgia, 252.45 Liturgia, 253.00 Liturgia, 253.15 Liturgia, 253.30 Liturgia, 253.45 Liturgia, 254.00 Liturgia, 254.15 Liturgia, 254.30 Liturgia, 254.45 Liturgia, 255.00 Liturgia, 255.15 Liturgia, 255.30 Liturgia, 255.45 Liturgia, 256.00 Liturgia, 256.15 Liturgia, 256.30 Liturgia, 256.45 Liturgia, 257.00 Liturgia, 257.15 Liturgia, 257.30 Liturgia, 257.45 Liturgia, 258.00 Liturgia, 258.15 Liturgia, 258.30 Liturgia, 258.45 Liturgia, 259.00 Liturgia, 259.15 Liturgia, 259.30 Liturgia, 259.45 Liturgia, 260.00 Liturgia, 260.15 Liturgia, 260.30 Liturgia, 260.45 Liturgia, 261.00 Liturgia, 261.15 Liturgia, 261.30 Liturgia, 261.45 Liturgia, 262.00 Liturgia, 262.15 Liturgia, 262.30 Liturgia, 262.45 Liturgia, 263.00 Liturgia, 263.15 Liturgia, 263.30 Liturgia, 263.45 Liturgia, 264.00 Liturgia, 264.15 Liturgia, 264.30 Liturgia, 264.45 Liturgia, 265.00 Liturgia, 265.15 Liturgia, 265.30 Liturgia, 265.45 Liturgia, 266.00 Liturgia, 266.15 Liturgia, 266.30 Liturgia, 266.45 Liturgia, 267.00 Liturgia, 267.15 Liturgia, 267.30 Liturgia, 267.45 Liturgia, 268.00 Liturgia, 268.15 Liturgia, 268.30 Liturgia, 268.45 Liturgia, 269.00 Liturgia, 269.15 Liturgia, 269.30 Liturgia, 269.45 Liturgia, 270.00 Liturgia, 270.15 Liturgia, 270.30 Liturgia, 270.45 Liturgia, 271.00 Liturgia, 271.15 Liturgia, 271.30 Liturgia, 271.45 Liturgia, 272.00 Liturgia, 272.15 Liturgia, 272.30 Liturgia, 272.45 Liturgia, 273.00 Liturgia, 273.15 Liturgia, 273.30 Liturgia, 273.45 Liturgia, 274.00 Liturgia, 274.15 Liturgia, 274.30 Liturgia, 274.45 Liturgia, 275.00 Liturgia, 275.15 Liturgia, 275.30 Liturgia, 275.45 Liturgia, 276.00 Liturgia, 276.15 Liturgia, 276.30 Liturgia, 276.45 Liturgia, 277.00 Liturgia, 277.15 Liturgia, 277.30 Liturgia, 277.45 Liturgia, 278.00 Liturgia, 278.15 Liturgia, 278.30 Liturgia, 278.45 Liturgia, 279.00 Liturgia, 279.15 Liturgia, 279.30 Liturgia, 279.45 Liturgia, 280.00 Liturgia, 280.15 Liturgia, 280.30 Liturgia, 280.45 Liturgia, 281.00 Liturgia, 281.15 Liturgia, 281.30

30

von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I - stazioni MF I della Regione).
15 Nachrichten am Nachmittag - Neapel im Lied - Musikparade zum Fünftuhnte - 18,15 Für unsere Kleinen Th. v. Rommel - Das Alsterbeste - 18,40 Kammermusik am Nachmittag - Ravel: Sonatine Le Tombeau de Couperin; Ausf.: Jean Charles Richard, Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper R. Wagner: Rienzi, Ouverture. Der fliegende Holländer, Ouverture. Tannhäuser, Ouverture und Baccanale (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Der Fachmann hat das Wort - Es spricht: Berufswahl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Takt. Ein Englischlehrer für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia

orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici del Friuli - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 * Musica per la vostra radiolina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal concerto di concerti pubblici di Radio Trieste - Flautista Bruno Dapretto, al pianoforte Ennio Silvestri - Albert Roussel: Joueurs de flûte, 19,27 Alfredo Catalani: Siciliana e Burlesca - 18,45 * Motivi allegri - 19,10 Il disco è vostro, di Danilo Vucelja - 19,30 Giochi e soggetti appuntamento musicale dal martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 * Anton Forster: "L'usignolo carminato", opera in tre atti Direttore: Rado Simoni - Orchestra e Coro dell'Opera di Lubiana - Nell'intervallo (ore 21,05 c.a.) un palco all'Opera, a cura di Gjorgj Demir - 22,15 Musica di jazz - 22,30 * Musica nera rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - Giorale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giorale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Voci e stili - 12,10 Incontro con le canzoni - a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Giochi e soggetti - musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso "The Jets" di Trieste - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 * Divertimento con l'orchestra di Don Costa, con il cantante

Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I - stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftuhnte - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. I. Reif: Drei erleben Sommerferien - 2. Folge: Für den Funk bearbeitet von A. Treibner - 19 Volks-tümliche Klänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Regie: Hans Floss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Das schöne Buch der Welt - 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Filmchau - 22,25 Konzertabend R. Strauss: Aus Italien - sinfonische Fantasia Op. 16; Ausf.: Orchester der Radio televisione Italiana - Rom. Dirigent: Bernhard Konz (Rete IV).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen-

gruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Sinfonie Op. 9 in D-dur KV. 320 - 10,15 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Gießelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I - stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftuhnte - 18,15 - Das Crespo della Sella - 18,30 Filmchau - 22,25 Konzertabend des comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die geierwally - Volkstück in fünf Akten von W. v. Hillern. Regie: Erich Innerberg - 22,23 Teilnehmer am Internationalen Pianistenwettbewerb - Ferruccio Busoni - 1965 Takahashi Yorio. L. v. Beethoven: Sonate Nr. 31 in As-dur Op. 110; O. Messiaen: Préludium Nr. 5; M. Ravel: Alborada del Gracioso (Rete IV).

rologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giorale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Strumenti e colori - 12 Anonimo: Fantasia Op. 16; Ausf.: Orchester der Radio televisione Italiana - Rom. Dirigent: Bernhard Konz (Rete IV).

17 Buon pomeriggio con il complesso "The Tigris" di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 * Musica per la vostra radiolina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori italiani - 18,45 Bruni Galdi - Cadere per 5 strumenti - Esecutori: cantabassista Franco Petracchi; percussionista Mario Dorzotti; Direttore: anielia - 19,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso "The Tigris" di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 * Musica per la vostra radiolina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori italiani - 18,45 Bruni Galdi - Cadere per 5 strumenti - Esecutori: cantabassista Franco Petracchi; percussionista Mario Dorzotti; Direttore: anielia - 19,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico.

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Sinfonie Op. 9 in D-dur KV. 320 - 10,15 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Gießelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I - stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftuhnte - 18,15 Jugendfunk. K. Ziegler: Die Weltgrössen der Antike - Die Ägyptischen Pyramiden - 18,45 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Musik - Gestaltung: Sofia Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Musikalisches Intermezzo - 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil - 22,30 Musikalische Stunde - * Neue Musik - von der unüberwindlichen Nachkriegszeit bis heute, dargestellt von A. Pironti. 13. Sendung: Improvisationen (Rete IV).

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giorale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 Tra le bancarelle, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il quintetto "New Harlem" di Udine - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 * Divertimento con l'orchestra di Riccardo Marino, con il complesso "I Corvi" - 18,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il quintetto "New Harlem" di Udine - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 * Divertimento con l'orchestra di Riccardo Marino, con il complesso "I Corvi" - 18,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. W. A. Mozart: Klaviertrio in E-dur KV. 542; L. v. Beethoven: Klaviertrio D-dur Op. 70 Nr. 1 - Geistertrio - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholischer Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I - stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftuhnte - 18,15 Wissen für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren - W. Behn - Die Gans - 18,35 Uebertzhten verboten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo - 20,15 Wiener Festwochen 1967. G. Mahler: Für Lieder (Text: F. Rückert) - Sinfonie Nr. 7 in e-moll; Ausf.: Hilde Zadek, Sopran. Wiener Symphoniker; Dirigent: Bruno Walter (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Musikalisches Intermezzo - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giorale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12 Uomini e cose, vita artistica e culturale nella regione del Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Armando Sciascia - 15 L'ora musicale per i giovani, di Dusan Jakomin - 16 Autoradio - Un programma per gli automobilisti - 16,30 Tempo di tre quarti - 17 * Canti folkloristici - 17,15 Segnale orario - Giorale radio - 17,20 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 Saper scrivere, a cura di Valeria Glavin - 17,50 Segnale orario - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 La retrospettiva del jazz, a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono - Girola Cinquetti e Lado Leskovar - 19,10 Vivere insieme, a cura di Van - 19,15 Segnale orario - 19,30 Segnale orario - 19,45 Segnale orario - 19,50 Segnale orario - 20 Segnale orario - 20,15 Segnale orario - 20,30 Segnale orario - 20,45 Segnale orario - 20,50 Segnale orario - 21 Segnale orario - 21,15 Segnale orario - 21,30 Segnale orario - 21,45 Segnale orario - 21,50 Segnale orario - 22,00 Segnale orario - 22,15 Segnale orario - 22,30 Segnale orario - 22,45 Segnale orario - 22,50 Segnale orario - 23,00 Segnale orario - 23,15 Segnale orario - 23,30 Segnale orario - 23,45 Segnale orario - 23,50 Segnale orario - 24,00 Segnale orario - 24,15 Segnale orario - 24,30 Segnale orario - 24,45 Segnale orario - 24,50 Segnale orario - 25,00 Segnale orario - 25,15 Segnale orario - 25,30 Segnale orario - 25,45 Segnale orario - 25,50 Segnale orario - 26,00 Segnale orario - 26,15 Segnale orario - 26,30 Segnale orario - 26,45 Segnale orario - 26,50 Segnale orario - 27,00 Segnale orario - 27,15 Segnale orario - 27,30 Segnale orario - 27,45 Segnale orario - 27,50 Segnale orario - 28,00 Segnale orario - 28,15 Segnale orario - 28,30 Segnale orario - 28,45 Segnale orario - 28,50 Segnale orario - 29,00 Segnale orario - 29,15 Segnale orario - 29,30 Segnale orario - 29,45 Segnale orario - 29,50 Segnale orario - 30,00 Segnale orario - 30,15 Segnale orario - 30,30 Segnale orario - 30,45 Segnale orario - 30,50 Segnale orario - 31,00 Segnale orario - 31,15 Segnale orario - 31,30 Segnale orario - 31,45 Segnale orario - 31,50 Segnale orario - 32,00 Segnale orario - 32,15 Segnale orario - 32,30 Segnale orario - 32,45 Segnale orario - 32,50 Segnale orario - 33,00 Segnale orario - 33,15 Segnale orario - 33,30 Segnale orario - 33,45 Segnale orario - 33,50 Segnale orario - 34,00 Segnale orario - 34,15 Segnale orario - 34,30 Segnale orario - 34,45 Segnale orario - 34,50 Segnale orario - 35,00 Segnale orario - 35,15 Segnale orario - 35,30 Segnale orario - 35,45 Segnale orario - 35,50 Segnale orario - 36,00 Segnale orario - 36,15 Segnale orario - 36,30 Segnale orario - 36,45 Segnale orario - 36,50 Segnale orario - 37,00 Segnale orario - 37,15 Segnale orario - 37,30 Segnale orario - 37,45 Segnale orario - 37,50 Segnale orario - 38,00 Segnale orario - 38,15 Segnale orario - 38,30 Segnale orario - 38,45 Segnale orario - 38,50 Segnale orario - 39,00 Segnale orario - 39,15 Segnale orario - 39,30 Segnale orario - 39,45 Segnale orario - 39,50 Segnale orario - 40,00 Segnale orario - 40,15 Segnale orario - 40,30 Segnale orario - 40,45 Segnale orario - 40,50 Segnale orario - 41,00 Segnale orario - 41,15 Segnale orario - 41,30 Segnale orario - 41,45 Segnale orario - 41,50 Segnale orario - 42,00 Segnale orario - 42,15 Segnale orario - 42,30 Segnale orario - 42,45 Segnale orario - 42,50 Segnale orario - 43,00 Segnale orario - 43,15 Segnale orario - 43,30 Segnale orario - 43,45 Segnale orario - 43,50 Segnale orario - 44,00 Segnale orario - 44,15 Segnale orario - 44,30 Segnale orario - 44,45 Segnale orario - 44,50 Segnale orario - 45,00 Segnale orario - 45,15 Segnale orario - 45,30 Segnale orario - 45,45 Segnale orario - 45,50 Segnale orario - 46,00 Segnale orario - 46,15 Segnale orario - 46,30 Segnale orario - 46,45 Segnale orario - 46,50 Segnale orario - 47,00 Segnale orario - 47,15 Segnale orario - 47,30 Segnale orario - 47,45 Segnale orario - 47,50 Segnale orario - 48,00 Segnale orario - 48,15 Segnale orario - 48,30 Segnale orario - 48,45 Segnale orario - 48,50 Segnale orario - 49,00 Segnale orario - 49,15 Segnale orario - 49,30 Segnale orario - 49,45 Segnale orario - 49,50 Segnale orario - 50,00 Segnale orario - 50,15 Segnale orario - 50,30 Segnale orario - 50,45 Segnale orario - 50,50 Segnale orario - 51,00 Segnale orario - 51,15 Segnale orario - 51,30 Segnale orario - 51,45 Segnale orario - 51,50 Segnale orario - 52,00 Segnale orario - 52,15 Segnale orario - 52,30 Segnale orario - 52,45 Segnale orario - 52,50 Segnale orario - 53,00 Segnale orario - 53,15 Segnale orario - 53,30 Segnale orario - 53,45 Segnale orario - 53,50 Segnale orario - 54,00 Segnale orario - 54,15 Segnale orario - 54,30 Segnale orario - 54,45 Segnale orario - 54,50 Segnale orario - 55,00 Segnale orario - 55,15 Segnale orario - 55,30 Segnale orario - 55,45 Segnale orario - 55,50 Segnale orario - 56,00 Segnale orario - 56,15 Segnale orario - 56,30 Segnale orario - 56,45 Segnale orario - 56,50 Segnale orario - 57,00 Segnale orario - 57,15 Segnale orario - 57,30 Segnale orario - 57,45 Segnale orario - 57,50 Segnale orario - 58,00 Segnale orario - 58,15 Segnale orario - 58,30 Segnale orario - 58,45 Segnale orario - 58,50 Segnale orario - 59,00 Segnale orario - 59,15 Segnale orario - 59,30 Segnale orario - 59,45 Segnale orario - 59,50 Segnale orario - 60,00 Segnale orario - 60,15 Segnale orario - 60,30 Segnale orario - 60,45 Segnale orario - 60,50 Segnale orario - 61,00 Segnale orario - 61,15 Segnale orario - 61,30 Segnale orario - 61,45 Segnale orario - 61,50 Segnale orario - 62,00 Segnale orario - 62,15 Segnale orario - 62,30 Segnale orario - 62,45 Segnale orario - 62,50 Segnale orario - 63,00 Segnale orario - 63,15 Segnale orario - 63,30 Segnale orario - 63,45 Segnale orario - 63,50 Segnale orario - 64,00 Segnale orario - 64,15 Segnale orario - 64,30 Segnale orario - 64,45 Segnale orario - 64,50 Segnale orario - 65,00 Segnale orario - 65,15 Segnale orario - 65,30 Segnale orario - 65,45 Segnale orario - 65,50 Segnale orario - 66,00 Segnale orario - 66,15 Segnale orario - 66,30 Segnale orario - 66,45 Segnale orario - 66,50 Segnale orario - 67,00 Segnale orario - 67,15 Segnale orario - 67,30 Segnale orario - 67,45 Segnale orario - 67,50 Segnale orario - 68,00 Segnale orario - 68,15 Segnale orario - 68,30 Segnale orario - 68,45 Segnale orario - 68,50 Segnale orario - 69,00 Segnale orario - 69,15 Segnale orario - 69,30 Segnale orario - 69,45 Segnale orario - 69,50 Segnale orario - 70,00 Segnale orario - 70,15 Segnale orario - 70,30 Segnale orario - 70,45 Segnale orario - 70,50 Segnale orario - 71,00 Segnale orario - 71,15 Segnale orario - 71,30 Segnale orario - 71,45 Segnale orario - 71,50 Segnale orario - 72,00 Segnale orario - 72,15 Segnale orario - 72,30 Segnale orario - 72,45 Segnale orario - 72,50 Segnale orario - 73,00 Segnale orario - 73,15 Segnale orario - 73,30 Segnale orario - 73,45 Segnale orario - 73,50 Segnale orario - 74,00 Segnale orario - 74,15 Segnale orario - 74,30 Segnale orario - 74,45 Segnale orario - 74,50 Segnale orario - 75,00 Segnale orario - 75,15 Segnale orario - 75,30 Segnale orario - 75,45 Segnale orario - 75,50 Segnale orario - 76,00 Segnale orario - 76,15 Segnale orario - 76,30 Segnale orario - 76,45 Segnale orario - 76,50 Segnale orario - 77,00 Segnale orario - 77,15 Segnale orario - 77,30 Segnale orario - 77,45 Segnale orario - 77,50 Segnale orario - 78,00 Segnale orario - 78,15 Segnale orario - 78,30 Segnale orario - 78,45 Segnale orario - 78,50 Segnale orario - 79,00 Segnale orario - 79,15 Segnale orario - 79,30 Segnale orario - 79,45 Segnale orario - 79,50 Segnale orario - 80,00 Segnale orario - 80,15 Segnale orario - 80,30 Segnale orario - 80,45 Segnale orario - 80,50 Segnale orario - 81,00 Segnale orario - 81,15 Segnale orario - 81,30 Segnale orario - 81,45 Segnale orario - 81,50 Segnale orario - 82,00 Segnale orario - 82,15 Segnale orario - 82,30 Segnale orario - 82,45 Segnale orario - 82,50 Segnale orario - 83,00 Segnale orario - 83,15 Segnale orario - 83,30 Segnale orario - 83,45 Segnale orario - 83,50 Segnale orario - 84,00 Segnale orario - 84,15 Segnale orario - 84,30 Segnale orario - 84,45 Segnale orario - 84,50 Segnale orario - 85,00 Segnale orario - 85,15 Segnale orario - 85,30 Segnale orario - 85,45 Segnale orario - 85,50 Segnale orario - 86,00 Segnale orario - 86,15 Segnale orario - 86,30 Segnale orario - 86,45 Segnale orario - 86,50 Segnale orario - 87,00 Segnale orario - 87,15 Segnale orario - 87,30 Segnale orario - 87,45 Segnale orario - 87,50 Segnale orario - 88,00 Segnale orario - 88,15 Segnale orario - 88,30 Segnale orario - 88,45 Segnale orario - 88,50 Segnale orario - 89,00 Segnale orario - 89,15 Segnale orario - 89,30 Segnale orario - 89,45 Segnale orario - 89,50 Segnale orario - 90,00 Segnale orario - 90,15 Segnale orario - 90,30 Segnale orario - 90,45 Segnale orario - 90,50 Segnale orario - 91,00 Segnale orario - 91,15 Segnale orario - 91,30 Segnale orario - 91,45 Segnale orario - 91,50 Segnale orario - 92,00 Segnale orario - 92,15 Segnale orario - 92,30 Segnale orario - 92,45 Segnale orario - 92,50 Segnale orario - 93,00 Segnale orario - 93,15 Segnale orario - 93,30 Segnale orario - 93,45 Segnale orario - 93,50 Segnale orario - 94,00 Segnale orario - 94,15 Segnale orario - 94,30 Segnale orario - 94,45 Segnale orario - 94,50 Segnale orario - 95,00 Segnale orario - 95,15 Segnale orario - 95,30 Segnale orario - 95,45 Segnale orario - 95,50 Segnale orario - 96,00 Segnale orario - 96,15 Segnale orario - 96,30 Segnale orario - 96,45 Segnale orario - 96,50 Segnale orario - 97,00 Segnale orario - 97,15 Segnale orario - 97,30 Segnale orario - 97,45 Segnale orario - 97,50 Segnale orario - 98,00 Segnale orario - 98,15 Segnale orario - 98,30 Segnale orario - 98,45 Segnale orario - 98,50 Segnale orario - 99,00 Segnale orario - 99,15 Segnale orario - 99,30 Segnale orario - 99,45 Segnale orario - 99,50 Segnale orario - 100,00 Segnale orario - 100,15 Segnale orario - 100,30 Segnale orario - 100,45 Segnale orario - 100,50 Segnale orario - 101,00 Segnale orario - 101,15 Segnale orario - 101,30 Segnale orario - 101,45 Segnale orario - 101,50 Segnale orario - 102,00 Segnale orario - 102,15 Segnale orario - 102,30 Segnale orario - 102,45 Segnale orario - 102,50 Segnale orario - 103,00 Segnale orario - 103,15 Segnale orario - 103,30 Segnale orario - 103,45 Segnale orario - 103,50 Segnale orario - 104,00 Segnale orario - 104,15 Segnale orario - 104,30 Segnale orario - 104,45 Segnale orario - 104,50 Segnale orario - 105,00 Segnale orario - 105,15 Segnale orario - 105,30 Segnale orario - 105,45 Segnale orario - 105,50 Segnale orario - 106,00 Segnale orario - 106,15 Segnale orario - 106,30 Segnale orario - 106,45 Segnale orario - 106,50 Segnale orario - 107,00 Segnale orario - 107,15 Segnale orario - 107,30 Segnale orario - 107,45 Segnale orario - 107,50 Segnale orario - 108,00 Segnale orario - 108,15 Segnale orario - 108,30 Segnale orario - 108,45 Segnale orario - 108,50 Segnale orario - 109,00 Segnale orario - 109,15 Segnale orario - 109,30 Segnale orario - 109,45 Segnale orario - 109,50 Segnale orario - 110,00 Segnale orario - 110,15 Segnale orario - 110,30 Segnale orario - 110,45 Segnale orario - 110,50 Segnale orario - 111,00 Segnale orario - 111,15 Segnale orario - 111,30 Segnale orario - 111,45 Segnale orario - 111,50 Segnale orario - 112,00 Segnale orario - 112,15 Segnale orario - 112,30 Segnale orario - 112,45 Segnale orario - 112,



Allora come oggi, le confidenze nascevano dalle amicizie più vere. In un'atmosfera più romantica palpitavano gli stessi sentimenti di ogni tempo. Lo stesso desiderio di piacere, la stessa speranza di riuscire e un nome per tutte: Bertolli olio d'oliva allora come oggi il segreto della felicità domestica.



l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni

7

giorni

calendario
18/24 giugno

18 / domenica

S. Efreim diacono.

Altri santi: Marina vergine di Alessandria, Leonzio soldato e martire, Armando vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. L'uomo riconosce soltanto quello che ha l'impulso di riconoscere; l' fatica sciupata far che gli uomini comprendano quello al quale non hanno tendenza di sorta. (W. Schelling).

19 / lunedì

S. Giuliana Falconieri vergine.

Altri santi: Gervasio e Protasio martiri, Romualdo anacoreta, Bonifacio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Per l'uomo non c'è tesoro più grande di una mente che sa. (Sofocle).

20 / martedì

S. Silverio papa e martire.

Altri santi: Macario vescovo, Fiorentina vergine.

Pensiero del giorno. Non so né come penso, né come vivo, né come sento, né come esisto. (Voltaire).

21 / mercoledì

S. Luigi Gonzaga chierico della Compagnia di Gesù e confessore.

Altri santi: Demetria vergine, Eusebio e Terenzio vescovi.

Pensiero del giorno. La scienza è per se stessa potere. (Bacon).

22 / giovedì

S. Paolino vescovo e confessore.

Altri santi: Flavio martire, Innocenzo V papa.

Pensiero del giorno. Agli uomini piace la meraviglia, e questo è il seme della nostra scienza. (Emerson).

23 / venerdì

S. Agrippina vergine e martire romana.

Altri santi: Felice e Giovanni preti e martiri, Zenone martire.

Pensiero del giorno. Noi dobbiamo alla scienza i più felici momenti della nostra vita. Se ogni altra gioia se ne va, rimane questa: essa è la fede della compagnia d'ogni età e d'ogni condizione. (Friedrich der Grosse).

24 / sabato

S. Giovanni Battista.

Altri santi: Fausto martire, Simplicio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Tra qualche secolo, la storia di quella che ora chiamiamo attività scientifica del progresso sarà un argomento di grande illarità e di pietà per le generazioni future. (Tolstoj).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

parte d'ento di

S. T. Argo — Il sentirsi seriamente impegnato nella giusta scelta della Facoltà universitaria dimostra (com'è subito reperibile nella scrittura) che non si perde mai in fantasie e problemi contorti ma va diritto agli scopi essenziali che devono dare consistenza e sicurezza alla sua vita. Sa esercitare bene la volontà e perseverare nel rendimento. Senza alcun dubbio la « forma mentis » è tipicamente scientifica con evidente disposizione alla matematica ed alla fisica. Le dà ragione che possa un poco impressionarla il lungo e pesante studio dell'ingegneria valutando i mezzi che possiede, buoni ma non eccezionali, per affrontare una tale prova. Però, al suo posto, lo tenterei lo stesso e può darsi che una volta avviato le cose vadano meglio di quanto può prevedere. Ha sempre tempo a ripiegare su soluzioni più accessibili, almeno non avrà il rimpianto di essersi preclusa la strada ad un professionismo di alta qualità.

noni in riflessi sulla

Bisbetica domata — Lei mi ha presentato il lato bello della propria personalità che, realmente, rispecchia il fondo vero della sua natura. Ossia: fine, signorile, discreto, di ottimo gusto e stile, con una delicatezza di sentimento, che, pur nel riserbo delle manifestazioni, ha dovizia di doni preziosi. L'altro lato di se stessa qui non appare perché solo incidentalmente si sovrappone al primo: quindi va calcolato come un fenomeno reattivo del carattere che a lungo contenuto, per varie ragioni d'opportunità, o di difesa verso chi diffida, si concede sfoghi improvvisi con le persone di fiducia, magari passando i limiti, trattandosi appunto di reazione psichica. L'ideale sarebbe una via di mezzo di estroversione con meno distacco dal mondo estraneo e non congeniale e più controllo nei rapporti d'intimità. Credo però esageri nel giudicare la portata dei suoi eccessi essendo difficile immaginare una donna di garbo come lei sotto un aspetto opposto.

Si sono di io si

B. C. S. - Ragusa — E' evidente che nella scelta degli studi i suoi familiari non hanno tenuto conto delle sue attitudini mentali, forse seguendo, per quel che altro, un criterio di senso pratico per il futuro. Senza dubbio lei darebbe un rendimento più efficace negli studi letterari che commerciali, sentendoli più affini al proprio intelletto. La sua inesperienza d'adolescente non ne ha, per ora, che una vaga percezione ma spetti a chi ha la responsabilità della sua educazione di non insistere verso una via sbagliata, provvedendo subito a metterla in posizione giusta. E' di buon carattere affettuoso e socievole che ritorna sereno e calmo dopo brevi reazioni nervose. L'equilibrio naturale dell'età lascia comunque prevedere un animo esuberante di sentimento e caldamente sensoriale il che la preserverà dal chiudersi in un egocentrismo arido e la spingerà invece all'amore, all'amicizia, alla rispondenza umana.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Comunicazione che allietta il cuore. Le azioni pomeridiane saranno più facili e daranno risultati migliori. Nel settore degli interessi sarà bene non insistere troppo a lungo su certe discussioni non certo utili. Giorni propizi: 18 e 24.

TORO

Allontanate per tempo certi tipi nervosi. L'ottimismo vi assicurerà momenti di notevole rendimento. Non dimenticate la corrispondenza. Ascoltate con attenzione i consigli degli amici, anche se vi sembreranno scomodi. Agite dal 20 al 23.

GEMELLI

Frenate gli scatti nervosi. Evitate i prestiti: questo sarà il sistema migliore per tutelare i vostri interessi e per allontanare i disturbatori. Alti e bassi nel settore affettivo, ma è in vista una miglioramento. Giorni fausti: 19, 21 e 22.

CANCRO

Vincete la timidezza e non serbate rancore per le piccole offese. Una parola può essere la salvezza o il crollo di una situazione affettiva. Agite senza timore: il momento è favorevole ai colpi di mano. Giorni favorevoli: 18, 22 e 23.

LEONE

Rivincita sicura su due avversari. Frenate l'arroganza, la critica e le maniere troppo brusche. Lavorerete sodo, ma le vostre azioni non saranno accompagnate da sufficiente ottimismo. Badate a quel che fate. Giorni buoni: 20, 21 e 24.

VERGINE

I pianeti che dominano la settimana lasciano libertà d'azione e aumentano la capacità combattiva. Mercurio è favorevole al ricupero di denaro: trarrete indubbi vantaggi da un'azione immediata. Giorni propizi: 20, 23 e 24.

BILANCIA

I consigli altrui rischiano di farvi perdere del denaro. E' bene agire di propria iniziativa, se si vuole lavorare seriamente. Andrete lontano ragionando con discernimento, e vagliando la situazione con cautela. Giorni favorevoli: 18 e 23.

SCORPIONE

Per le nuove iniziative è bene mantenere il più assoluto silenzio. Le vostre idee saranno ottime, ma è bene adeguarle ai tempi. I dissidi non dovranno sgomentarvi, ma essere d'incentivo per proseguire la lotta. Giorni favorevoli: 19, 23 e 24.

SAGITTARIO

Siete vicini a trovare la soluzione adeguata al vostro caso. Discussioni che è meglio lasciar cadere nel vuoto. Agite e parlate a tempo e luogo. Acque tranquille in tutti i settori verso fine settimana. Giorni favorevoli: 20, 21 e 23.

CAPRICORNO

Dimostrerete le vostre capacità organizzative. Tuttavia dovrete studiare la psicologia della gente. Eliminate la timidezza se volete far strada. Sarete poco compresi, ma non demoralizzatevi. Giorni favorevoli: 23 e 24.

ACQUARIO

Persistete nella meta che vi siete prefisso. Avrete contrarietà per la debolezza dimostrata verso una persona che approfitta del vostro buon cuore. Appuntamento con amici sinceri ed energici. Giorni propizi: 18, 19 e 20.

PESCI

Assolverete i vostri incarichi senza fretta e senza intoppi. Ci saranno mutamenti nel campo del lavoro, ma in meglio. Deterrete simpatia in un ambiente difficile, che si rivelerà disposto ad accoglierli. Giorni favorevoli: 18, 20 e 21.

COLLANA CLASSE UNICA

recenti pubblicazioni



165

Ferruccio Ulivi

Figure e protagonisti dei Promessi Sposi

Dopo aver preso in esame il significato del « personaggio » di un romanzo, e del romanzo ottocentesco del Manzoni, l'Autore presenta con un'analisi originale gli elementi costitutivi, psicologici, storici, morali, che sono alla base delle figure manzoniane.

Lire 600

166

Giovanni Marcozzi

L'organismo umano e le sue difese



Ogni processo patologico, ogni malattia, è costituito da un insieme di fenomeni lesivi, distruttivi e di fenomeni reattivi, riparativi. La pubblicazione intende illustrare appunto questi ultimi, che costituiscono le difese dell'organismo umano.

Lire 500

167

Paolo Brezzi



Le origini del Cristianesimo

Al di là di qualsiasi polemica od apologia, con chiarezza di esposizione ma con un sostegno documentario sicuro e vasto il presente volume vuole non soltanto cogliere le fasi più importanti ed interessanti della lunga vicenda relativa al sorgere ed affermarsi del Cristianesimo nella storia umana, ma sottolineare la positività implicita nell'introduzione di un nuovo elemento nella civiltà mondiale.

Lire 650

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

per chi ha sete di cose buone...

5-67

FANTA

MARCHIO REG.

l'aranciata d'arancia



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone.

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca,
nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

Sì, FANTA: per la sete di ogni momento,
ogni volta che avete sete di cose buone,
a casa vostra o fuori.

FANTA: perché in ogni fresca sorsata di FANTA
c'è tanta allegria... tanta viva fragranza di arance mature!

FANTA: dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola.
Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Var-
ietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 «Domenica sera» (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri ama-
mati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccini (alternato settimana-
lmente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casinelli e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.). Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

i Romani equivaleva a circa 1480 m.) || **miglio inglese** equivale a m. 1609,3 || **miglio geografico** equivale a circa 1852 m. || distanza notevole: si sente lontano un miglio.

miglio (2) sm. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come becchime per gli uccelli || Panico.

miglioramento sm. rendere migliore, il migliorare: **miglioramento fondiario** || il diventare migliore: **miglioramento della salute** || contr.: peggioramento.

migliorare tr. 1ª rendere migliore: **migliorare il proprio carattere**; **migliorare la propria condizione** || intr. diventare migliore: **il tempo migliora** || ristabilirsi, rimettersi, riprendersi: **l'ammalato è migliorato** || contr. peggiorare.

migliorativo agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare: **cure migliorative**.

miglioratore (f. **miglioratrice**) rare: cura **migliorativa**.

migliore agg. (comp. di buono; se preceduto da articolo determinativo forma il superlativo relativo: **il migliore**) || della cucina EST si dice correntemente **la cucina migliore** || più conveniente: **la EST è la migliore delle cucine** || pl. i **migliori** coloro che eccellono in qualche cosa || della produzione EST si dice: **gli elettrodomestici migliori** || sinonimi: eccellente, ottimo, impareggiabile, insostituibile.

miglioria sf. miglio-
nifica: lavori di miglio-
mignatta sf. sanguisuga || fig. strozzino, sfruttatore || persona importuna, noiosa.

mignolo sm e agg. si dice del quinto dito della mano o del

mignolo intr.
migrare intr.
luogo di origine per scap-
un altro: **le rondini in autunno**



ELETTRODOMESTICI

lavastoviglie lavabiancheria frigoriferi cucine

UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA



*** migliore** vuol dire: ☐ **più sicura** nella cottura dei cibi grazie all'alto rendimento di speciali bruciatori ed al forno con controllo automatico della temperatura scelta ☐ **più pratica** in ogni operazione: dagli spostamenti delle pentole perché le griglie coprono l'intero piano di cottura, alla rapida pulizia del piano e del forno dotati di accessori estraibili e ribaltabili ☐ **più spaziosa** per la sistemazione di piatti voluminosi all'interno del forno perché la padella smaltata e le griglie sono ad altezza regolabile ed estraibili.

Lines

mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.



per il suo sederino d'oro
Lines
superpannolini svedesi

LINES. PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILES (SVEZIA).

Una iniziativa di sempre maggior successo IN CAMPANIA LA MOSTRA DELLA RADIO

Napoli, giugno

La notizia è arrivata in questo momento: Gemini V galleggia a 80 miglia dalla nave portaeli...», «Attenzione! Attenzione! S.M. il Re e imperatore ha accettato le dimissioni da primo ministro, capo del governo e segretario di Stato presentate da S.E. il Cavalier...», «Maria Lao...», «Questo ragazzo della Via Gluck...», «Questa è la voce di Firenze liberata. Oggi mercoledì, 20 settembre...».

Voci e motivi di ieri e di oggi, annunci che hanno fatto e fanno la nostra storia, cui si alterna la voce-guida di Enrico Maria Salerno, in una presentazione essenziale di quella che costituisce una giornata radiofonica ideale. Alle voci si accompagna un gioco di luci in un mutare continuo di colori, che accompagna e stimola la fantasia.

Tutto questo si presenta a chi si trova ad entrare nel padiglione della Mostra Mobile della Radio. All'esterno si ha la sensazione di un grande circo avveniristico, una pianta circolare con diametro di 15 metri, il tutto rivestito di materiale plastico, sormontato da una enorme cupola gonfiabile. All'interno si notano le strutture e i pavimenti in acciaio, una scenografia scarna, in cui il gioco delle luci assume un particolare risalto che ha del fantastico.

Eppure le voci, i suoni, costituiscono una colonna sonora ben nota, che può accompagnare ogni nostra giornata: la colonna sonora della radio. Nell'atmosfera quanto mai moderna ed attuale all'interno della Mostra Mobile, montata dal 17 giugno al 2 luglio a Napoli, sembra addirittura assurdo parlare di «vecchia radio». Sono così lontani *I tre moschettieri*, Nunzio Filogamo, l'orchestra di Pippo Barzizza, *Rosso e nero*...

Rinnovamento

Ma il senso di nostalgia che generalmente accompagna il pensiero di cose lontane in questo caso non ha ragione di esistere. Sarebbe come rimpiangere la luce a gas o le gonnie lunghe alla caviglia. La vecchia radio non è malinconicamente finita: si è soltanto trasformata, ha subito un processo di rinnovamento, si è adeguata al nuovo ritmo di vita del no-

stro tempo. Contemporaneamente — e in questo sta il motivo principale della sua validità — è riuscita a mantenere il suo ruolo di «amica», di presenza poco impegnativa, e pure sentita e sovente necessaria, in tante ore della nostra giornata. Dopo l'Umbria e le Marche, la terza visita della radio — dal 17 giugno al 2 luglio — si svolge in Campania. Tutte le città della regione sono state mobilitate per accogliere la radio. A Napoli è stata allestita la Mostra Mobile, ad Avellino la Mostra Mercato della Radio e della Televisione e contemporaneamente la città sarà protagonista di una puntata della serie *Microfono sulla città*, a Caserta e a Benevento saranno registrate in teatro edizioni speciali della trasmissione regionale *Spaccanapoli*, a Salerno saranno riprese una puntata di *Bandiera gialla* e una de *Il gambero*, con la partecipazione vivissima del pubblico locale. E un programma speciale di *Ponte radio* si occuperà dei problemi di tutta la regione.

Con Caprioli

Nella settimana dal 18 al 24 giugno, un illustre figlio della Campania, l'attore Vittorio Caprioli, napoletano «verace», avrà il compito di presentare quotidianamente i programmi del mattino, dalle 8,40 alle 12,15, e approfitterà dell'occasione per avvicinare la sua regione, o se non altro per ricordarla a tutto il pubblico dei radioascoltatori.

Per quanto abbia dimostrato di essere un attore di livello extranazionale — non bisogna dimenticare che fu nei più famosi locali parigini nel 1950 che ebbe i suoi primi successi con quell'intelligente teatro d'avanguardia insieme a Franca Valeri e Alberto Bonucci — Caprioli non ha mai dimenticato la sua terra d'origine. Per ricordare la Campania, Vittorio Caprioli ripeterà certe sue macchiette, ricordando certe particolari caratterizzazioni dialettali, e spesso, più semplicemente, si lascerà andare a parlare di quelli che sono stati i luoghi della sua infanzia, le ambientazioni e i personaggi dei ricordi più cari. E il suo invito a non mancare agli appuntamenti con la radio in Campania, non resterà senza risposta.

*



**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**



Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!



Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli



per una signora

...anche la scelta delle calze è un problema di signorilità e buon gusto. Per questo sceglie con disinvoltata sicurezza esclusivamente "Calze Bloch Elite": perché le prestigiose "Calze Bloch Elite" fanno di ogni donna una signora. "Calze Bloch Elite" anche per uomo e bambino: vestono le gambe più simpatiche del mondo.

**CALZA
BLOCH
ELITE**

"veste le gambe più belle del mondo"



bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 24 giugno 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

«Sabato sera»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 20-5-1967.

Sorteggio n. 7 del 26-5-1967

Soluzione: Pippo Baudo, Giancarlo Sbragia, Antonella Lualdi.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Lima»: **Vimercati Carla**, via Casalta, 12 - Montesiro Brianza (Milano).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Teheran»: **Mondini Massimo** - Villa Poma (Mantova).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Londra»: **Cepollina Emilio**, via Mansueto, 32-A/14 - Genova-Rivarolo.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 7-5-1967

Sorteggio n. 19 del 12-5-1967

Soluzione del quiz: «Quartetto Cetra».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetico con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di "Omo" per sei mesi»: **Dido Luisa**, via Alfieri, 1 - Luino (Varese).

Vincono «una fornitura di "Omo"»

per sei mesi»: **Zago Speranza**, piazza Arsenale, 8 - Verona; **Marchi Dolores**, via Albertini, 27 - Quingentole (Mantova).

«Campo dei fiori - Canta Roma»

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione:

Sorteggio n. 14 del 26-5-1967

Vincono «un apparecchio autoradio completo di personalizzazione» per il montaggio su autovettura Fiat 500: **Annesini Anita**, via A. Palladio, 11 - Roma; **Caporaletti Enrico**, via S.G. Laterano, 122 - Roma; **Cioffi Rita**, via Boerio, 17 - Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

I pronostici di
**NICOLETTA
ORSOMANDO**

Catania - Savona	2	x
Novara - Genova	2	1 x
Reggina - Pisa	2	x
Salernitana - Padova	1	
Sampdoria - Alessandria	1	
Varese - Messina	x	1
Verona - Livorno	1	
Arezzo - Reggina (1° t.)	1	
Arezzo - Reggina (r. fin.)	x	
Modena - Catanzaro (1° t.)	1	
Modena - Catanzaro (r. fin.)	1	x 2
Palermo - Potenza (1° t.)	1	
Palermo - Potenza (r. fin.)	1	2

«Le noci d'oro» per la Televisione

La sera del 5 giugno s'è svolta a Lecco la manifestazione per la consegna delle «Noci d'oro» 1967, i premi destinati, ogni anno, ai giovani particolarmente affermatosi nei vari campi dello spettacolo.

Nel settore della Televisione, gli ambiti riconoscimenti sono stati assegnati a Nicoletta Langusca per l'interpretazione del teleromanzo *Questi nostri figli* di Diego Fabbri; a Carla Ragonieri per la regia di *Il signore ha suonato?* e per il complesso della sua attività; a Renzo Palmer per la sua non convenzionale interpretazione della *Vita di Cavour*; ad Andrea Barbato e Piero Pintus per la rubrica *Zoom*.

Negli altri settori, i premi sono stati così distribuiti: per il teatro, a Daniela Nobili, a Nanni Bertorelli e Giancarlo Zanetti ex-aequo, al Gruppo teatrale «Centouno»; per il cinema, a Mita Medici e allo sceneggiatore Tonino Guerra; per la lirica, al soprano Orianna Santunione, al tenore Luciano Pavarotti, al direttore d'orchestra Alberto Zedda.



cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce

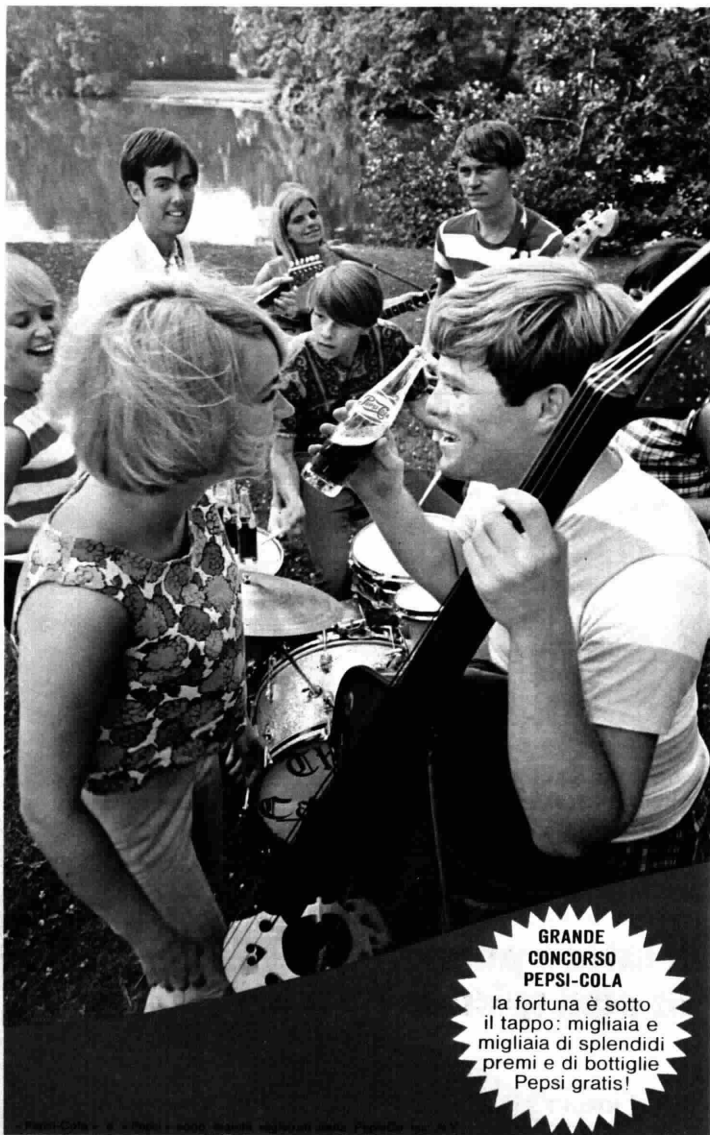
KRAFT



allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... **PEPSI-COLA** vi tira su di giri



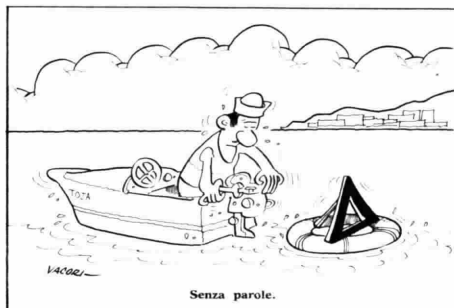
GRANDE CONCORSO PEPSI-COLA

la fortuna è sotto
il tappo: migliaia e
migliaia di splendidi
premi e di bottiglie
Pepsi gratis!

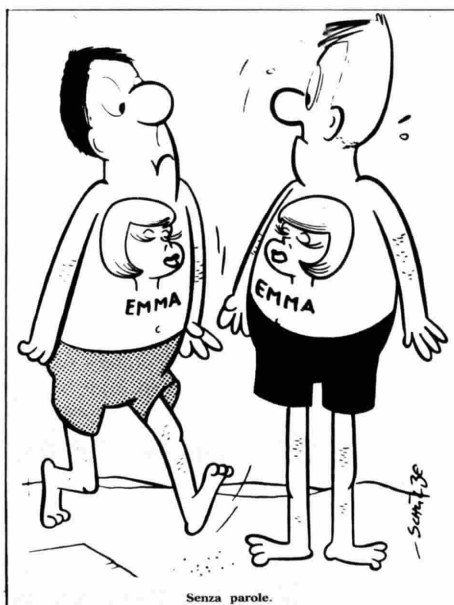
IN POLTRONA



— Oh, scusi! Di spalle assomigliava a mio marito...

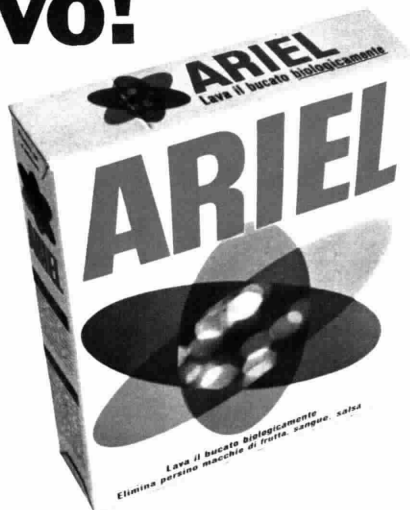


Senza parole.

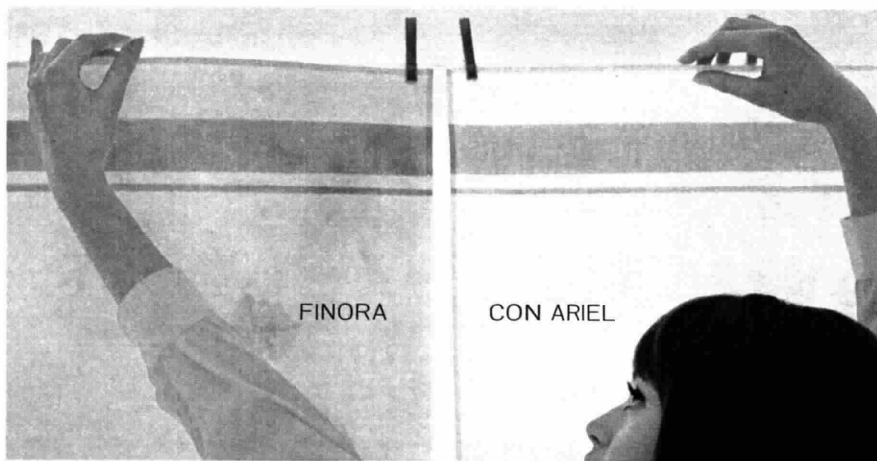


Senza parole.

Nuovo!



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente*

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie più tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo.

Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava più pulito perché lava biologicamente*



Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lamé da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85